Occhiale uomo
completo di lenti progressive
125€
GIORNALFOTO Trieste - Piazza della Borsa 8

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

ANNO 125 - NUMERO 50
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2006
€ 0,90

Occhiale donna
completo di lenti progressive
125€
GIORNALFOTO Trieste - Piazza della Borsa 8

60301
9 771592 169468
SERVIZIO BIBLIOTECHE CIVICHE TRIESTE

DAGLI USA A KOHL

LA POLITICA DELL'AMICO CHE CONTA

di **Mino Fuccillo**

A chi lo esortava a fermare almeno gli sciocchi, un giorno De Gaulle rispose: «Vasto programma!». Vasto nel senso di immenso, come vuotare il mare con il secchiello. Come asciugare l'alluvione di provincialismo in Italia quando Berlusconi va da Bush e Prodi pranza con Kohl. Impossibile, l'acqua è già alle ginocchia. La battuta maligna e superflua di Prodi: «Bush gli organizza il party di addio». E quella, greve e violenta, di Berlusconi: «Sarà il funerale di Prodi».

L'effetto comari che si accapigliano al ballo in società è garantito. Provincialismo parolaio, da noi è costume e regola: tutti combattono la guerra dell'Enel e non uno che sappia o dica quali le regole europee vigenti, quali quelle dunque infrante dalla Francia, quali il cui rispetto invocare. Regolarmente il Tg3 pronuncia Suez come fosse il canale, spia minima ma sincera di come da noi la qustione venga raccontata e vissuta come disputa sul posto al cinema o sulla precedenza all'incrocio. Ha ben riassunto Bossi: è questione di chi «ce l'ha più duro». E giù tutti a ridere dell'arguta facezia. A non esser provinciali andrebbe osservato che incontrare Bush o Kohl non è peccato né scandalo. Ma che è ipocrita negare che serva a far scena elettorale. Provinciale resta comunque l'idea che così si guadagnino voti. Provinciale è poi trasformare quel po' di ridicolo che c'è in giudizio politico.

Berlusconi sulla portareimuseo insignito del titolo di «Intrepido della Libertà», Berlusconi che rivendica davanti a Bush di aver portato in politica «i valori dello sport», Bush che si complimenta (ma potrebbe anche non essere un complimento): «Incontrarlo mi solleva il morale» sono altrettanti spunti per attenti e puntuali comici. Ma costruirci sopra una retorica del paese vassallo e della schiena italiana piegata è da tromboni di paese. Simmetricamente, rimproverare a Prodi «invidia» per il breakfast a Washington è svelare la propria natura profonda di commensali-cortigiani. Acqua alle ginocchia, dentro la quale marcisce e affoga anche quel che di serio ci sarebbe. Bush e Berlusconi non è soltanto pacche sulla spalla.

● *Segue a pagina 4*

Il ministro Lunardi sigla l'accordo con il collega sloveno alla Quadrilaterale dei trasporti alla Marittima

Sì all'intesa sulla Trieste-Divaccia

La tratta ferroviaria per il Corridoio 5 sarà realizzata entro il 2015

Tremonti: Enel, no a ritorsioni. L'Ue pensa a misure contro la Francia

GRANDI PIANI MA POCHI FONDI

di **Livio Sirovich**

Vista l'aria che tira a Bruxelles, i problemi tecnici del percorso Ronchi-Roiano / Trieste-Divaccia passano in secondo piano rispetto a quelli finanziari. Non ci sono soldi né per gli oltre 50 km di galleria tripla previsti dall'attuale progetto, né per molti degli altri 45 attraversamenti di frontiera necessari per realizzare il piano dei corridoi ferroviari europei prioritari varato dall'Ue durante la presidenza Prodi.

● *Segue a pagina 2*

TRIESTE C'è l'intesa con Lubiana sulla tratta ferroviaria Trieste-Divaccia. Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi e il suo collega sloveno Janez Bozic hanno firmato l'accordo ieri a Trieste alla Quadrilaterale dei Trasporti alla Marittima, proponendo anche la costituzione di una commissione mista. La tratta ferroviaria è un tassello fondamentale del futuro Corridoio 5 europeo, e dovrà essere realizzata entro il 2015. La costruzione della Trieste-Divaccia rappresenta uno snodo fondamentale in direzione Lubiana e Budapest. Intanto, sul fronte politico, continua a tenere banco il caso Enel. Tremonti dice no a ritorsioni contro la Francia, mentre l'Ue sta pensando a una procedura contro Parigi.

● *Alle pagine 3 e 11*

Germania, gatto positivo all'aviaria Primo caso nell'Ue

● *A pagina 5*

Berlusconi, elogi da Bush. Prodi: è il party d'addio

Silvio Berlusconi e George Bush si stringono la mano

ROMA Berlusconi a Washington raccoglie i complimenti e gli elogi del presidente Usa Bush, che lo definisce «un leader forte e un uomo di parola». Da parte sua, il leader dell'unione Prodi definisce l'incontro «un party d'addio», a cui il Cavaliere repica seccamente: «Il party sarà il funerale di Prodi». Il presidente statunitense ha definito il suo rapporto con Berlusconi basato non solo sull'amicizia personale ma strategico, apprezzando «la stabilità del governo italiano». E il premier ha ribadito che entro la fine dell'anno le forze italiane lascereanno l'Iraq.

● *A pagina 2*

Il presidente del collegio sindacale: 3 milioni in una società di Tonellotto

«Preso un hotel con i soldi della Triestina»

Fulvio Degrassi

TRIESTE Tre milioni di euro sono usciti dalle casse della «Triestina calcio» e sono finiti alla «Ipg srl» di Milano. Motivazione ufficiale l'acquisto dell'hotel «Il Carso» di Malchina. Ma ora l'albergo-ristorante non risulta di proprietà né della società rossoalabardata, né di quella a cui sono finiti i soldi. L'hotel è intestato alla «Ipg-Friuli Venezia Giulia srl», anch'essa come la «Ipg srl» di Milano, di proprietà di Flaviano Tonellotto. Lo si legge a chiare lettere negli atti dell'Ufficio regionale del Libro fondiario, dove risulta che l'albergo è anche ipotecato per un milione e 850 mila euro a favore della Banca popolare FriulAdria. Questa situazione è stata scoperta dal presidente del collegio sindacale Fulvio Degrassi.

● **Claudio Ernè** *a pagina 17*

CPT GRADISCA: CARICA, FERITO METZ

● *A pagina 4*

Candidature, il monito da Roma al direttivo regionale dopo il no a Romoli e Collavini

Fi, Tajani: le liste non le decidete voi Ulivo, Cuperlo lascia il posto a Budin

TRIESTE Lo scontro in Forza Italia regionale arriva fino a Roma ma Antonio Tajani è categorico: «Il coordinamento regionale non decide le liste dei candidati, quelle le decide Roma». Sembra così riaprirsi il caso della richiesta di esclusione per Romoli e Collavini, una richiesta contenuta appunto nel documento elaborato dal direttivo regionale che Vanni lenna consegnerà oggi a Bondi. «La proposta - spiega l'eurodeputato - è legittima» ma potrebbe anche non avere un seguito effettivo. Intanto, suil fronte del centrosinistra, il nodo Budin è stato risolto. L'ex senatore diventa capolista dei Ds alla Camera e quindi al secondo posto nel liustone dell'Ulivo dietro a Rosy Bindi. A lasciare posto a Budin è stato, con un gesto di generosità politica, Gianni Cuperlo in accordo con Fassino,risolvendo così una situazione politica che rischiava di diventare sempre più aggrovigliata.

● *Alle pagine 9 e 10*

Ronchi, la Slovenia sbarca al terminal

RONCHI DEI LEGIONARI Anche i tour operator della vicina Slovenia puntano su Ronchi dei Legionari per sviluppare la propria attività e per offrire nuove opportunità in fatto di collegamenti aerei all'utenza del Friuli Venezia Giulia. Una nuova ed inedita iniziativa è di Intelekta, una delle maggiori realtà turistiche slovene, la quale, dal prossimo mese di giugno, proporrà un collegamento settimanale, la domenica, con destinazione Cefalonia.

● **Luca Perrino** *a pagina 7*

TRIESTE E LA SFIDA

EUROREGIONE DA RILANCIARE

di **Franco Belci**

Bruno Tellia commentava giorni fa con una dose di pessimismo l'incontro tra Illy, Galan e Heider a Tropolach, tappa importante sul percorso che dovrebbe portare alla costituzione dell'Euroegione. Lo faceva sulla base di due constatazioni: il momento «basso» del processo di unificazione europea e il fatto che mentre si parla - in grande - di aggregazione tra regioni, si seminano contemporaneamente - nel piccolo - germi di divisione. Si tratta di preoccupazioni condivisibili. Non è un mistero che dopo l'entusiasmo per l' allargamento, i referendum sulla Costituzione hanno frenato quel processo di unità che ha al suo centro la nozione della cittadinanza comune.

● *Segue a pagina 11*

Sei persone nell'inchiesta sull'uso privato dei macchinari del «Maggiore»: il dottor Pacchiele ora chiede il patteggiamento

Radiologia, coinvolti nell'indagine altri 3 medici

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
DOMANI
IL SETTIMO VOLUME
ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

Sono stati individuati dalla Finanza sulla base di intercettazioni

TRIESTE Tre medici, due tecnici e un funzionario amministrativo sono finiti nell'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco che dieci giorni fa ha già coinvolto il radiologo Leonardo Pacchiele agli arresti domiciliari con l'accusa di peculato. I tre medici, i due tecnici e il funzionario ammnistrativo sono stati individuati dagli investigatori della prima Compagnia della Guardia di finanza, incrociando una serie di intercettazioni telefoniche e gli ordini di servizio del Reparto di radiologia dell'Ospedale maggiore. Il dottor Pacchiele, intanto, ha chiesto di poter accedere al patteggiamento.

● *A pagina 19*

Chiarbola regina del Carnevale

● *A pagina 26*

ROSSELLA GOLF
In occasione della RIAPERTURA
offre alla spettabile clientela
SCONTI SPECIALI
dal 10% al 60%
Via Torbandena, 5/a Trieste
TEL. 040 3476606

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le due pagine Il Piccolo Scuola
Alle pagine 30 e 31

Il maestro Pacitti licenziato chiede i danni al «Verdi»

TRIESTE Cinque mesi di mancati compensi più un robusto risarcimento per il danno all'immagine, al momento non quantificato, quantomeno a livello pubblico. Daniel Pacitti l'aveva promesso: «parlerà il mio legale», aveva detto a inizio febbraio l'ex direttore artistico del teatro Verdi, una volta incassato il benservito, al pari di Daniel Oren, da parte del Cda della Fondazione. E ora, per il maestro italo-argentino, è arrivato il momento della resa dei conti. In tutti i sensi. Pacitti, infatti, passa ufficialmente alle vie legali, dando mandato agli avvocati Luigi Genovese e Luigi Meneghini - dello studio Genovese di Gorizia - di tutelare i suoi interessi davanti al giudice. «Preso atto – recita la nota – diffusa nel pomeriggio di ieri - che la proposta dell'ente di una limitata collaborazione artistica (alcune direzioni d'orchestra nei prossimi mesi, ndr) è del tutto insufficiente per una conciliazione bonaria della vertenza».

● *A pagina 21*

Incontro alla Casa Bianca con il presidente Usa. Il premier annuncia: «Entro l'anno il ritiro progressivo delle nostre truppe dall'Iraq»

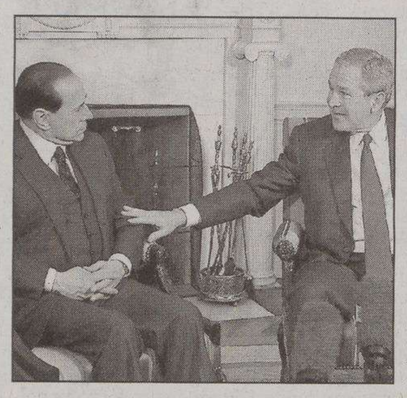
Bush promuove l'alleato Berlusconi

«E' un leader forte. Un uomo di parola. Il mio rapporto con lui non è personale, ma strategico»

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK George W. Bush si è fatto una lunga risata, accorata e sincera, quando ieri alla Casa Bianca gli è stato chiesto che ripercussioni ci sarebbero nei rapporti con gli Stati Uniti se le elezioni di aprile producessero un cambio di governo in Italia. Acconto a lui, davanti al caminetto della Casa Bianca, c'era Silvio Berlusconi, giunto la sera precedente a Washington per la sesta volta da quando è presidente del Consiglio.

Dalla reazione divertita di Bush sembrava trasparire la sicurezza del presidente Usa che il voto del mese prossimo non metterà al governo il centrosinistra. Ed era proprio di questa rassicurazione che aveva bisogno Berlusconi, venuto in missione nella capitale americana per far rimbalzare a casa sua immagini di amicizia, rispetto e solidarietà con l'inquilino della Casa Bianca. Ma anche per confemare la promessa, dalla Casa Bianca, che le nostre truppe in Iraq torneranno a casa entro l'anno.



Silvio Berlusconi in amichevole colloquio con il presidente Usa George W. Bush

Il presidente Usa è parso soddisfatto di avere dato all'amico italiano il massimo di appoggio che potesse dargli in vista delle elezioni. «Ammiro Silvio perchè è un uomo che rispetta la parola che dà», ha detto il capo dell'esecutivo americano riempiendo di elogi il presidente del consiglio per avere portato «stabilità al governo italiano».

I RINGRAZIAMENTI

Apprezzo la stabilità che ha portato al governo italiano. Inoltre ogni volta che lo ricevo mi solleva il morale, perché è così ottimista

«E' importante - ha detto Bush - perchè quando i governi durano solo un anno non è così positivo e poi bisogna far fatica per conoscere i nuovi governanti. Berlusconi ha portato stabilità in Italia. È importante per il presidente americano poter lavorare con qualcuno in maniera coerente e stabile ed io apprezzo la stabilità che il premier ha portato al governo italiano e a un nostro stretto amico e alleato. Inoltre ogni volta che lo ricevo alla Casa Bianca mi si solleva il morale, perchè è una persona così positiva e così ottimista»

E poi ha aggiunto: «A volte non siamo d'accordo ma a me piacciono le persone che hanno principi e mi è più facile trattare con una persona che conosco anzichè imparare a conoscere una persona nuova se continuano a cambiare i governi».

E ancora: «Il mio rapporto con il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi non è personale, ma è strategico ed è importante per i nostri popoli ed è importante per gettare le fondamenta della pace».

Il significato di questa "photo opportunity" era palese. Una fotografia di Berlusconi seduto davanti al caminetto accanto all'amico George potrebbe avere, nelle speranze del premier, un forte impatto in campagna elettorale. Eppure proprio ieri era stato diffuso un nuovo sondaggio dal quale emerge che la popolarità di Bush sta scendendo a picco.

Ma il presidente americano non si scoraggia. «Gli Stati Uniti condannano gli attentati contro i siti religiosi perchè la gente deve poter pregare liberamente», ha detto Bush ricordando di avere parlato con i leader delle diverse fazioni in Iraq invitandoli a fare scelte verso una società libera, non una guidata da gente perfida nè una dove domina il caos.

E a questo proposito Berlusconi ha ribadito che le truppe italiane lasceranno l'Iraq entro fine anno, una dichiarazione che fatta alla presenza di Bush ha il sapore di una promessa che servirà in campagna elettorale. «Ritireremo le truppe di comune accordo con i nostri alleati in Iraq e con il governo di Baghdad», ha detto il presidente del Consiglio spiegando perchè il ritiro sia possibile. «Ci sono tremila soldati italiani nella provincia che ci è stata affidata ma 10 mila soldati iracheni sono ora addestrati e possono difendere loro la regione». Una dichiarazione destinata e venire smentita nelle prossime ora visto che era stato il Pentagono stesso a dichiarare qualche giorno fa che non c'è un solo battaglione iracheno in grado di combattere senza l'appoggio degli americani o delle truppe alleate.

Il Professore ironizza e il Cavaliere replica: «Semmai è il suo funerale»

Prodi: «È un party di addio»

ROMA Berlusconi da Bush? «Io penso che sia un party d'addio che Bush organizza per il suo amico. E, com'è stato per Aznar, dopo il party Berlusconi perde le elezioni. Quindi è anche di buon augurio per me». Romano Prodi liquida con ironia tagliente il viaggio americano del Cavaliere. «La comune interpretazione è che sia un viaggio elettorale, di pura propaganda».

Dagli Stati Uniti, a stretto giro, arriva la replica di Silvio Berlusconi. Il Cavaliere in un primo tempo si rifiuta di commentare la battuta di Prodi davanti al «caminetto». Poi, a telecamere spente, si volta verso Bush e gli spiega (in italiano, tradotto dall'interprete) di non aver risposto perché convinto che il suo viaggio «semmai è il funerale per Prodi». Bush ride di gusto.

Per quanto riguarda i rapporti internazionali, il leader dell'Unione ribadisce invece di credere «che la politica non sia fatta solo di pacche sulle spalle o di sorrisi». Per questo, dice Prodi, «non credo che l'alleato italiano sia servito molto a Bush. Io credo che Bush abbia bisogno di un'Europa forte, unita, alleata ma anche con una capacità di svolgere dei compiti nel mondo che gli Usa, da soli, non sono in grado di svolgere». Insomma gli Usa avrebbero bisogno di rapporti paritari con un'Europa più unita, non di «rapporti asimmetrici con i singoli paesi come ha avuto l'America di Bush con l'Italia di Berlusconi».

Romano Prodi ha ironizzato ieri sul viaggio «spettacolo» dell'avversario Berlusconi da Bush: «Si tratta di un party d'addio»

In Iraq, ha del resto sostenuto Prodi, «la situazione si deteriora ogni giorno di più e dà ragione alle nostre tesi». Una conferma dunque, dei danni provocati dalla guerra, ma anche alla necessità di ritirare il contingente italiano.

Il leader dell'Unione è anche tornato sul confronto Tv con Berlusconi, ribadendo le sue condizioni: «Se è uno scontro con regole paritarie - ripete - sarò certamente felice di farlo». Nessuna paura dunque. Ripete anzi che nel 1996, dopo il confronto con Berlusconi, vinse le elezioni.

a.p.

Gustavo Selva «recuperato» da An non accetta il terzo posto in Veneto. Partito ieri il «Margherita Express» con Rutelli

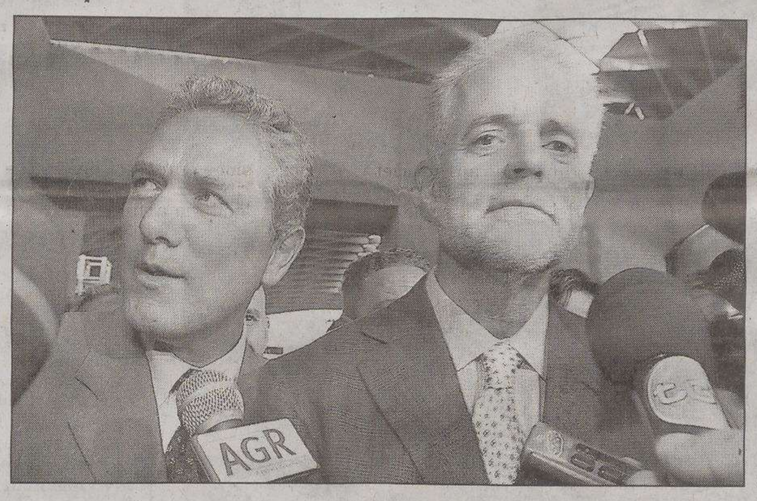
Liste, Formigoni congelato dalla Lega

L'ex ministro Ferri passa con Mastella. Franca Rame in lista con Di Pietro

ROMA Corsa contro il tempo per la presentazione delle liste elettorali. Per il centrosinistra le liste sono ormai definite mentre nel centrodestra non tutte le caselle sono state riempite. I peones di Forza Italia attendono il rientro di Berlusconi da Washington per sapere chi sarà dentro e chi resterà fuori. Il primo nodo da sciogliere sarà quello che riguarda Roberto Formigoni, la cui candidatura al Senato è stata bloccata dalla Lega. Ma il presidente della Regione Lombardia non sembra intenzionato ad accettare il veto del Carroccio e fa sapere che la decisione spetta al Cavaliere, che ieri è stato abbandonato da Enrico Ferri. Il «ministro dei 110 all'ora» passa all'Udeur di Mastella e sarà candidato come capolista in Toscana o in Lombardia.

Franca Rame, invece, correrà con L'Italia dei Valori. «Di Pietro è l'unico che mi ha offerto un posto» spiega la moglie di Dario Fo.

Gianfranco Fini intende fare presto e già oggi potrebbe ufficializzare i nomi che occuperanno le liste del partito. Nel frattempo fioccano le indiscerzioni. Prima fra tutte quella che ieri ha visto come protagonista Gustavo Selva. Dato per escluso, il presidente della commissione Esteri della Camera è stato formalmente recuperato con una nota ufficiale del partito nella quale si conferma il suo inserimento al terzo posto in Veneto al Senato. Ma non è detto che la soluzione venga accettata perché Selva (partito con Berlusconi per Washington) vuole parlarne direttamente con Fini e considera troppo basso il terzo posto: «Allo stato attuale mi sembra impossibile accettare perché per essere eletto in Veneto al terzo posto ci vorrebbe solo un miracolo».



Il leader dei Dl Francesco Rutelli e il presidente della Lombardia Roberto Formigoni

Deciso a compiere un forte rinnovamento delle liste, Fini presenterà nuove candidature femminili (Giorgia Meloni, Flavia Perina, Ida Germontani, Giulia Bongiorno, Roberta Angelilli, Paola Frassinetti) ed esponenti della società civile, a cominciare dalle candidature dell'industriale salernitano Antonio Paravia e di Nicola Buccico (membro del Csm).

Nell'attesa di conoscere tutti i nomi, il Viminale fa sapere di aver accettato 139 simboli elettorali su 174. I depositanti dei 26 simboli ricusati avranno 48 ore di tempo per opporsi alla decisione dell'ufficio elettorale.

Ieri intanto è partito da Grosseto il «Margherita Express», il treno speciale nato nato per attraversare l'Italia portandosi dentro e addosso i loghi e i messaggi elettorali di Dl. A bordo c'era ovviamente il leader Francesco Rutelli. «La Margherita - spiega - ormai è una forza cresciuta. Sono in tanti che ci dicono che ci trovano cresciuti e sì, siamo consapevoli che questa forza politica è cresciuta: è c'è una novità, non c'è il nome di Rutelli nel simbolo». La campagna elettorale della Margherita punta sui «talenti d'Italia» quelli che servono per far ripartire il paese e l'apporto del partito di Rutelli «sarà decisivo per far vincere il centrosinistra sia alla Camera sia al Senato e dare a Prodi 5 anni di stabilità al governo».

E le polemiche sugli esclusi dalle liste? «Ormai le liste sono chiuse, regione per regione sono state tutte approvate dalla direzione, che conta 60 persone, e il maggior numero di obiezioni è stato di un voto contrario» riponde il presidente della Margherita a una domanda sul caso-Loiero, il presidente della Regione Calabria che sembra intenzionato a dare vita ad una lista propria.

INFORMAZIONE

Ciampi: «Tutelare pluralismo e imparzialità»

ROMA «Tutelare il pluralismo e l'imparzialità dei media significa contribuire a dare concretezza ai principi fondamentali che la Costituzione italiana difende con vigore», ha detto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi premiando al Quirinale i vincitori del premio Ischia di giornalismo. E poi ha aggiunto: «Il giornalismo deve costruire ponti tra le civiltà, avvicinare culture diverse». «La sfida del futuro - ha continuato Ciampi - si gioca anche sulla capacità di trovare ciò che unisce, superare ciò che divide». Si tratta, insomma di «alimentare il dialogo» anche attraverso i mezzi di informazione. Qui il presidente ha fatto un indiretto riferimento alla vicenda delle vignette su Maometto, sulla quale subito dopo i primi incidenti si era pronunciato dicendo che la libertà di informazione trova sempre un limite nella responsabilità e nel rispetto degli altri.

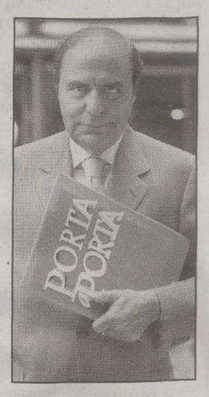
E le donne restano le più distanti

La politica in televisione fa molto male all'audience In 12 anni ascolti crollati

ROMA A giudicare dallo zigzagare dei leader politici da un talk show a un dibattito sportivo per tornare come ospiti del telegiornale non si direbbe proprio che la politica non tiri più come una volta. Eppure l'Istat lo certifica. I dibattiti politici, anche quelli televisivi, attraggono sempre di meno. In soli dodici anni l'ascolto è crollato dal 34,7 per cento del 1993 al 22,3 per cento del 2005.

Colpa della scarsa concorrenza tra gli anchorman? Della sparizione dalla scena televisiva di Enzo Biagi e Michele Santoro? Possibile che la decimazione dei telegiornalisti più popolari abbia avuto il suo peso. Resta il dato preoccupante: il 35 per cento della platea televisiva che una decina di anni fa si appassionava davanti a un dibattito tra i big dei partiti ha via via ripiegato su altri interessi. E questo malgrado la tv continui ad essere il canale di informazione politica «assolutamente dominante».

Il trend negativo è emerso nell'ambito della ricerca su partecipazione politica e astensionismo realizzata dall'Istat su richiesta della Commissione nazionale pari opportunità. Il fenomeno del crollo di ascolto sarebbe da imputare prima di tutto al linguaggio della politica' «sempre più lontano dalla gente» come dimostra il dato che registra come trasversale a tutte le fasce di età, di classe sociale e di zone del paese il calo di interesse.



Bruno Vespa

Ma la colpa non è solo dei politici. Anche la tv ha la sua quota di responsabilità visto che il 93,7 per cento dell'informazione politica passa di là. Le donne nel Parlamento italiano sono poche e continuano ad esserlo ma gli italiani, uno su due, non lo sanno e sono convinti che siano molte di più.

In ogni caso il 54,1 per cento degli italiani vorrebbe più donne in politica e il 64 per cento chiede vi siano reali condizioni di parità. Un quarto della popolazione non si interessa alla politica. Si tratta di 4 milioni di uomini e di otto milioni e 375mila donne. E proprio le donne costituiscono lo «zoccolo duro» del popolo degli astensionisti, pari al 60,6 per cento del totale.

Solo una piccola minoranza di donne è attiva e impegnata. La maggioranza, sei su dieci, circa 18 milioni di cittadine, o non s'informa nè parla mai di politica oppure lo fa molto saltuariamente. L'Istat individua sei tipologie di donne in rosa. La prima, la più consistente, riguarda 9 milioni di donne, il 35,6 per cento, è quella delle escluse dalla politica.

Quasi altrettante, il 34,5 per cento, sono le donne informate ma non attive. Le donne lavoratrici, il 17,4 per cento, ovvero 4 milioni 535mila s'informano molto spesso di politica, anche tutti i giorni e partecipano alla vita politica seguendo dibattiti, il 44,5 per cento o dando soldi ad associazioni (il 31,8 per cento). Una donna su quattro è inoltre iscritta al sindacato.

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Grandi piani ma pochi fondi

Ma andiamo con ordine. Da perfetto anfitrione, il ministro Lunardi ha avuto parole di elogio per tutti e formulato caldi auspici per... un imprecisato futuro, proiettato comunque in prossimità dell'ottantesimo compleanno del premier.

Ciononostante, non è riuscito a evitare che i nodi venissero al pettine soprattutto negli interventi di Dipiazza, di Illy, della coordinatrice europea del Corridoio 5 Loyola de Palacio, e del presidente della Commissione trasporti del parlamento europeo Paolo Costa. «Signor ministro» ha detto il sindaco dopo aver lodato le iniziative del governo «devo dire che io sono contrario a fare di Trieste una stazione passante sul Corridoio 5»; come dire: no al lungo percorso in galleria patrocinato da Illy.

Il presidente della Regione non è stato da meno. Dopo aver lodato le iniziative di Lunardi, «che sono servite a diminuire il numero di vittime» per incidenti stradali, e aver spezzato una lancia a favore del collegamento ferroviario Trieste-Capodistria, Illy ha fatto notare che «non ci sono alternative al tracciato basso (i 50 chilometri di gallerie, ndr) perché altrimenti ci vorrebbe anche una bretella ferroviaria per collegare la città ed il porto. Si deve fare la stazione passante attuando l'attuale tracciato del Progetto prioritario 6 dell'Unione europea» (che poi sarebbe il Corridoio 5; il bisticcio numerico è nato a Bruxelles).

Il presidente ha sostenuto con forza questa scelta a favore dello sviluppo europeo e della città. La signora Loyola de Palacio ha messo nel proprio intervento altrettanto, se non maggiore, entusiamo; arrivando a ventilare addirittura le proprie dimissioni dalla carica di coordinatrice dell'opera, qualora si confermasse che mancano le risorse economiche per realizzarla. «È un'opera essenziale» ha detto «per evitare che la maggior parte dei 700 milioni di tonnellate, che ogni anno entrano nel Mediterraneo dal Canale di Suez, continuino a circumnavigare l'Europa per raggiungere i porti del Mare del Nord».

All'italiano Costa, presidente della Commissione trasporti del parlamento Europeo, è toccato l'ingrato compito di gettare acqua sul fuoco di Illy e della De Palacio: «I tempi per l'Ue non sono troppo rosei. Con il contributo dei singoli Stati ridotto all'1% del loro Prodotto interno lordo, fino al 2013 non si può far molto. Fra tutti i progetti ferroviari prioritari, la Commissione europea ha dovuto scegliere quelli «prioritari fra i prioritari», e sono l'1, il 3, il 17 ed il 27», più un investimento particolare sulla linea Rotterdam-Genova. «L'attraversamento della frontiera fra Italia e Slovenia» ha ripetuto «non è ancora fra le priorità delle priorità». A questo punto, l'accordo firmato oggi fra Italia e Slovenia, ed i circa due milioni e mezzo di Euro per la redazione della nuova versione del vecchio progetto Ronchi-Roiano/Trieste-Divaccia in galleria serviranno davvero a qualcosa? Oppure assistiamo ad una specie di accanimento terapeutico? Stiamo mettendo il respiratore al malato per non demoralizzare troppo i parenti? (la parte dell'opinione pubblica, che sperava in questo progetto).

Diciamo che serve a mantenere accesa la speranza che qualcosa si possa forse fare più in là nel tempo. E di qui al 2013 o 2020? Che fine farà la rete ferroviaria esistente? Continueranno il deterioramento e i disservizi merci e passeggeri? (denunciati da Illy nel suo intervento).

Livio Sirovich

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

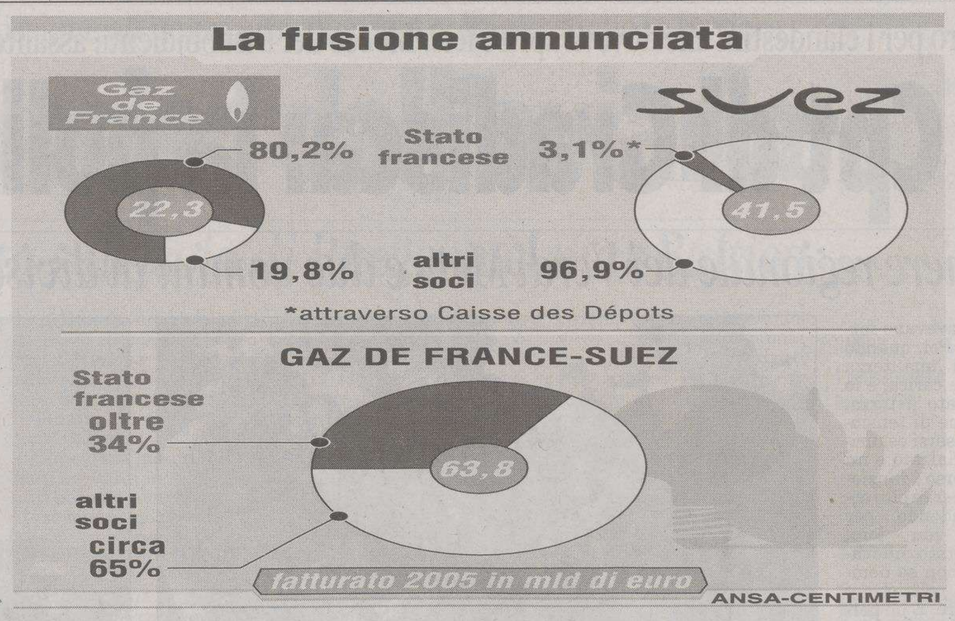
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 febbraio 2006 è stata di 46.800 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti



I vertici Ue avviano le contromosse di fronte alla vicenda Gdf-Suez ma bocciano la proposta italiana di modificare la legge sulle Opa

Tremonti: niente ritorsioni con Parigi

«Ma è stata fatta una operazione contro il mercato». Bruxelles prepara la risposta

BRUXELLES L'Unione europea è pronta ad intervenire. Anche se tra mille cautele, e ancora con diversi orientamenti, i vertici della commissione Europea non hanno intenzione di restare alla finestra di fronte alla vicenda Gdf-Suez. Nel mirino c'è la nuova normativa sulle Opa ma si guarda anche ai rischi delle asimmetrie nelle liberalizzazioni. Lo ha confermato Giulio Tremonti al termine di un primo giro di colloqui con i vertici della Commissione: «Non sono qui per fare ritorsioni», ha assicurato il ministro dell'Economia giungendo a Bruxelles, spiegando che il governo per ora non ha in mente nuove leggi contro le opa straniere. «Sono qui per analizzare e avere uno scambio di idee. D'altra parte, sono cose che avranno uno sviluppo molto lungo». In ogni caso, ha tenuto a precisare il ministro, in tutta questa vicenda che ha visto l'esclusione di Enel dall'operazione, «chi ha perso sono gli azionisti in Francia e, nel caso, la Commissione europea».

Al termine dell'incontro con il commissario europeo alla Concorrenza, Neelie Kroes, Tremonti ha aggiunto: «Entrambi concordiamo che devono essere evitate asimmetrie nella liberalizzazione dei mercati». Il ministro ha anche tenuto a sottolineare che «l'operazione di Enel è stata di mercato, lineare e amichevole. Non ostile». Tremonti punta il dito contro «chi ha scritto o ha detto che quella di Enel era un'operazione ostile. Le cose sono due: o parla di cose che non conosce o le conosce e dice il falso». Il gruppo energetico italiano guidato da Fulvio Conti, puntava ad una «operazione amichevole fatta con un partner francese - prosegue il ministro riferendosi a Veolia - che nel giro di un'ora ha cambiato idea». D'altra parte «quando si fanno operazioni del genere - ha osservato - si coinvolgono decine di persone da ambedue le parti e si va avanti solo perché ci credi». Quindi, ha rilevato il ministro, «da parte dell'Italia non abbiamo mai fatto azioni dirigistiche. Per essere chiari il Tesoro non è mai entrato nel business delle società».

Un fatto è comunque certo: Bruxelles «nutre alcuni dubbi sul fatto che le norme prodotte da Parigi siano in linea con la libertà di circolazione dei capitali a livello europeo - ha dichiarato il portavoce del commissario al mercato interno, Charlie McCreevey - le nostre perplessità riguardano il comportamento potenzialmente discriminante nei confronti delle aziende straniere». Il portavoce ha anche annunciato che già un mese fa la commissione aveva inviato una lettera contenente richieste di chiarimenti al governo di Parigi. «La Francia ha risposto lo scorso venerdì, 24 febbraio, alla lettera della direzione generale mercato interno della commissione», hanno sottolineato i funzionari del governo di Parigi. Nel merito dell'operazione di fusione la posizione della commissione è invece più cauta: «Non possiamo dire a priori questa fusione è buona e quest'altra è cattiva perché la concentrazione in alcuni casi non crea ostacoli alla concorrenza e in altri lo fa». È questo il giudizio espresso dal commissario Ue all'Energia Andris Piebalgs sull'operazione Suez-Gdf.

La Commissione europea: norme contro la libera circolazione dei capitali

Andrea Di Stefano

REAZIONI

Ancora tensioni: la controllata Electrabel che interessava al gruppo italiano è un'azienda fiamminga

Protesta anche il Belgio: «Vogliamo chiarimenti»

Jean-Francois Cirelli (Gdf)

PARIGI Suez è una società con una grossa presenza nel mercato belga e la controllata Electrabel che interessava ad Enel è un azienda fiamminga. Proprio dal Belgio sono arrivate molte critiche alle ipotesi di fusione. In prima fila il premier belga Verhofstadt che ha fatto sapere che avanzerà all'amministratore delegato di Suez precise richieste sugli impegni assunti al momento nel quale la compagnia ha perfezionato l'acquisizione dell'ultima tranche di azioni della società energetica fiamminga: cessione della partecipazione di minoranza nell'altra società elettrica belga, Elia, creazione di un hub del gas per il porto di Zeebrugge e messa a disposizione della concorrenza delle capacità non utilizzate. Contro la fusione ieri si è schierato anche l'ex premier francese e leader socialista Laurent Fabius: «Non sono d'accordo con questa operazione che crea un terribile concorrente per Edf. Dal punto di vista finanziario nulla impedirebbe a Gdf di lanciare un'Opa su Suez».

Intanto Suez e Gdf contano di pubblicare il bando delle loro nozze prima di Natale, una volta ottenuto il via libera del parlamento alla privatizzazione di Gdf e il benestare delle commissione europea e delle altre autorità competenti. È questo il calendario annunciato ieri a Parigi dai patron dei due gruppi, Gerard Mestrallet (Suez) e Jean-Francois Cirelli (Gdf). Saranno loro a guidare in tandem il nuovo colosso europeo, con Mestrallet come numero 1 e Cirelli come vice. Ancora non è stato deciso che forma avrà la governance, cioè se il gruppo sarà guidato da un direttorio o da un cda.

Secondo la tabella di marcia, l'operazione sarà notificata alla Commissione europea e altre autorità competenti in aprile. A fine settembre saranno convocati i cda dei due gruppi per approvare il trattato di fusione; a metà ottobre è previsto il progetto di documento di fusione alle autorità dei mercati finanziari.

SUMMIT

L'ad Conti a colloquio con Scajola

Enel al contrattacco, oggi si riunisce il cda: «Non molliamo»

ROMA Conti va da Scajola a parlare del dossier francese: oltre un ora di colloquio riservato con il ministro per fare il punto sull'operazione frenata da Parigi, mirata a conquistare la belga Electrabel anche a costo di lanciare un'Opa - che comunque sarebbe stata amichevole, fa sapere Tremonti da Bruxelles - sull'intero gruppo Suez. L'esito dell'incontro resta riservato e i contenuti affidati ad un succinto comunicato nel quale si precisa che è stato «affrontato il dossier francese», la situazione del mercato elettrico nazionale e le partecipazioni estere. E, oggi, l'argomento sarà al centro del cda del gruppo elettrico per informare il board sull'evoluzione della questione che, al momento, resterebbe affidata alla politica. Ad una possibile mediazione diplomatica tra i due governi, quello di Roma e quello di Parigi. Con un occhio anche alla posizione Ue.

Il gruppo potrebbe essere comunque intenzionato a non mollare l'osso, lasciano intendere fonti di mercato. E proprio il mercato sembra fare il tifo a «non mollare». «L'Enel dovrebbe andare avanti e lanciare lo stesso un'offerta», riferiscono investitori di primarie banche d'affari preferendo rimanere dietro l'anonimato. Sul piatto - spiegano - c'è una preda interessante: Electrabel, una società con la quale esistono tutti i plus per una strategia vincente. Ha un «portafoglio eccellente», un mix di combustibili valido, tra nucleare, carbone, gas e hydro, in linea con quello strategico di Enel. È ben interconnessa con Francia e Germania, due mercati che interessano alla società italiana e sarebbe un'opzione «interessante anche per gli azionisti di Suez, che ovviamente riceverebbero un premio». «Non c'è motivo di fermarsi», incalzano le stesse fonti ricordando che l'Enel non «ha comunque fretta». Se decidesse di andare avanti, avrebbe tempo «fino a settembre» per presentare una possibile offerta, anche sull'intera Suez. Il nodo dell'asset dell'acqua potrebbe essere risolto: anche se fosse definitivamente naufragata l'ipotesi di un accordo con Veolia, ci sono altre opportunità, «altre utility pronte finanziariamente che potrebbero essere interessate».

Per gli investitori il gruppo italiano non dovrebbe cedere e andare avanti

Il leader dell'Unione: «Se la Francia non apre il suo mercato noi chiudiamo il nostro in attesa che lo faccia»

Le contromisure di Prodi: stop ai francesi anche nella Bnl

Il Professore chiede «reciprocità»: «È il momento di rafforzare le imprese nazionali»

ROMA Reciprocità, non ritorsioni. «Se la Francia non apre il suo mercato noi chiudiamo il nostro in attesa che lo faccia», dice sostanzialmente Romano Prodi, leader dell'Unione. E quindi stop all'Opa francese su Bnl e ricongelamento del voto di Edf in Edison. Reciprocità, ovvero stesse possibilità di agire sul mercato francese da parte di imprese italiane. Il Professore è stato intervistato da Bloomberg News.

Prodi lancia quelle che dovrebbero essere le contromosse dopo la fusione Gdf-Suez che taglia fuori Enel dal mercato francese. «Il rispetto delle regole è l'unica logica che va difesa», dice Massimo D'Alema, presidente Ds. «Se ci sono le condizioni, credo che la strada giusta sia la procedura d'infranzione contro la legge francese sulle Opa», aggiunge Piero Fassino, segretario della Quercia. «Se non si aprono anche loro noi dobbiamo proibire le loro acquisizioni in Italia perché non possiamo essere considerati solo oggetto di acquisto», aggiunge Prodi. Ed elenca i no francesi: «Hanno comprato i formaggi ma non ci hanno lasciato entrare nelle autostrade, quando c'è stato il tentativo di acquistare Dexia si sono opposti. Nel frattempo hanno preso partecipazioni nelle nostre banche, a cominciare da Intesa, fino a Mediobanca. Non possiamo mica pensare ad una asimmetria di questo tipo».

Ostacoli anche all'Opa di Bnp Paribas su Bnl? «Non c'è dubbio - risponde Prodi - ed è qui che dobbiamo fare una politica europea. Però quando il ministro francese, a Bruxelles, annunciava la strategia per la fusione Suez-Gas de France, non era presente alcun ministro italiano».

Prodi dice anche di più. In assenza di simmetria delle regole occorre correre ai ripari, creare anche noi «i nostri campioni nazionali». Fusione Enel-Eni, dunque? «Certamente l'esigenza di rafforzare le imprese nazionali è diventata urgente in questa situazione».

Prodi che diventa antieuropeo? Che pensa ritorsioni? «Ma quali ritorsioni - reagisce il leader dell'Unione _ non ho mai parlato di ritorsione ho parlato di regole uguali».

Da Fausto Bertinotti l'interpretazione autentica del pensiero del leader dell'Unione: «La reciprocità è il contrario del protezionismo, che è un'idea unilaterale di autodifesa. Al contrario la reciprocità è l'idea di stare in un'area integrandosi in questa area. Tuttavia avendo una parità di opportunità».

L'idea del leader dell'Unione è quella di un intervento italiano, senza confidare nelle reazioni dell'Europarlamento. «Il Parlamento europeo - ricorda Prodi - ha bloccato l'Opa europea, qui purtroppo con il contributo dei parlamentari della maggioranza italiana. Così noi ci siamo preparati ad essere aperti mentre gli altri chiudevano».

Che è un po' quello che rimarca Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria: «Ci vogliono regole europee più dure e più forti sull'Opa». Ancora Prodi: Giulio Tremonti, gli viene fatto osservare, pensa a un decreto legge. Lei è d'accordo? «Ci sono diverse opzioni possibili, vediamo quale verrà scelta».

Ma scettico sulla possibilità di un decreto legge si dice Bruno Tabacci, Udc, presidente della Commissione Attività produttive della Camera: «Non credo che il governo italiano stia preparando alcun decreto, quanto alla fusione Eni-Enel invito le due aziende energetiche italiane a guardare all'estero».

«I francesi devono fare un salto di livello, non si devono creare squilibri con atteggiamenti a senso unico», dice Gianni Alemanno, An. «È il colpo di grazia all'Europa dei palazzi», commenta Roberto Calderoli, Lega.

Alessandro Cecioni

Il presidente del gruppo transalpino Henry de Castries lancia messaggi concilianti verso Trieste: «Grande stima per Bernheim»

Il big delle polizze Axa: nessuna scalata ostile sulle Generali

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE La sfida fra Italia e Francia si gioca anche sul fronte delle polizze. Parigi va all'attacco sull'energia, si compra una banca strategica come la Bnl ma fa sapere di non voler rompere la pax assicurativa.

«Axa non ha rapporti con le Generali e detiene meno del 2% delle azioni della compagnia triestina attraverso i suoi fondi di investimento»: dopo i rumors su possibili manovre francesi sul gruppo triestino, ieri il numero uno del colosso transalpino Axa, Henry de Castries, getta acqua sul fuoco escludendo interesse per le Generali. Parigi non ha intenzioni ostili e lancia così messaggi concilianti a Trieste sottolineando «grande stima per il presidente Antoine Bernheim». Fra Axa e Generali va avanti un sorvegliato e cauto duello a distanza visto che i due gruppi si fronteggiano su vari mercati.

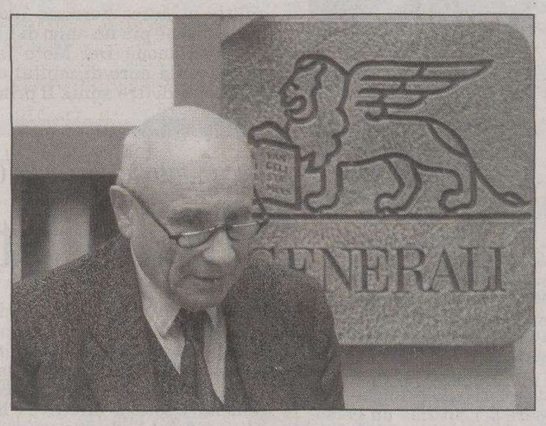
Il cda di Axa si è riunito ieri per esaminare i conti 2005 che riflettono il buon momento dei colossi assicurativi europei con un utile netto in aumento del 12% a 4,17 miliardi grazie al ramo vita e previdenza e alla gestione finanziaria. Quasi in simultanea, si è riunito a Milano anche il cda del gruppo triestino per una riunione definita «di ordinaria amministrazione» in vista del nuovo piano industriale che i due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, presenteranno ai mercati finanziari lunedì prossimo a Milano.

Le dichiarazioni del numero uno di Axa hanno così sgonfiato la speculazione sulle ipotesi di possibili manovre francesi su Trieste. Da qui una serie di prese di profitto sul titolo Generali che, dopo avere raggiunto i massimi da cinque anni, ha ceduto ieri il 3,06% a quota 30,09 euro. Forti scambi per oltre 14,36 milioni di titoli pari all'1,1% del capitale. Va detto che non è stata una giornata positiva per le Borse: a Piazza Affari è stato messo sotto torchio tutto il comparto assicurativo.

La precisazione di de Castries arriva in un clima di alta tensione fra i governi di Italia e Francia dopo il «caso Enel» e l'arrocco nazionalistico dei transalpini. Il Sole 24 Ore ieri riportava che il cda di Axa avrebbe potuto addirittura prendere in considerazione un dossier di aggregazione con il Leone. L'improvviso arroventarsi dei rapporti fra Italia e Francia, secondo alcune interpretazioni, avrebbe comunque bloccato qualsiasi tentativo di avances su Trieste. Certo, un nuovo guanto di sfida francese all'unico vero gioiello italiano (le Generali) oggi produrrebbe uno tsunami finanziario dalle conseguenze non valutabili. Anche perchè i tedeschi di Allianz, il primo colosso europeo, non starebbero certo a guardare. Ma c'è chi decodifica il messaggio di de Castries in altro modo: Axa esclude Opa ostili mentre non sarebbe contraria a un avvicinamento amichevole con le assicurazioni italiane. In passato però Bernheim ha osservato che con Axa non potrebbe essere «proposta una fusione che, considerando il gruppo di controllo del gruppo francese, avrebbe come immediata conseguenza proprio quello di far perdere l'italianità della compagnia triestina».

È anche vero che neppure il Leone si limita a stare alla finestra dopo l'espansione in Cina, Asia e Est Europa: Bernheim ha più volte detto che il gruppo triestino deve essere pronto a cogliere le occasioni quando si presentano. Aumentare di peso significa anche proteggersi da possibili incursioni dall'esterno. Intanto il parterre azionario delle Generali resta sotto osservazione dopo che il presidente francese ha auspicato un consolidamento dell'azionariato con soci più stabili. Dopo Leonardo Del Vecchio, anche Carlo Pesenti ha smentito di avere comprato Generali. L'unica certezza in questo momento riguarda il finanziare franco-polacco Roman Zaleski che ha annunciato di avere in mano il 2,2%. Una mossa che il mercato interpreta con la vicinanza fra Zaleski e il numero uno di Intesa (banca azionista con una quota di poco superiore al 2% e partner industriale del Leone), Giovanni Bazoli.

L'intreccio finanziario fra Italia e Francia arriva fino al «forziere» che contiene il «gioiello» Generali, Mediobanca. Dopo le indiscrezioni di un quotidiano su un rafforzamento dei soci francesi in Mediobanca, un esponente di primo piano del gruppo degli investitori transalpini raccolti intorno a Vincent Bolloré, ha definito «non attuali e vecchie di tre anni» le ipotesi di un rafforzamento dei soci esteri ben oltre il 9,7% (più l'1,9% di Groupama non vincolato) conferito al patto di sindacato di Piazzetta Cuccia. Anche su Mediobanca (azionista di controllo delle Generali con il 15%) ieri ci sono state prese di profitto (-2,44%).



Il presidente delle Generali Antoine Bernheim

«Abbiamo attraverso i fondi d'investimento meno del 2% del Leone»

Ancora tensione davanti al centro per i clandestini che doveva aprire ieri. Blocco dei Disubbidienti: assalite le auto dei dipendenti della ditta che ha in appalto la gestione

Scontri al Cpt di Gradisca: la polizia carica, tre feriti

All'ospedale il consigliere regionale dei Verdi Metz e due uomini in divisa. Collino (An): «In arrivo oggi 100 agenti»

di **Guido Barella**

GRADISCA La carica, intorno alle 9.30. Alcuni dipendenti della Minerva, la cooperativa che ha vinto l'appalto per gestire i servizi all'interno del Cpt di Gradisca che proprio ieri - secondo l'annuncio del ministro Pisanu - doveva essere pronto a entrare in funzione, volevano raggiungere la ex caserma Polonio per iniziare il loro turno di lavoro e i manifestanti che da lunedì presidiano la zona glielo impedivano. Un blocco deciso, colpi sulle carrozzerie delle vetture e non solo: un giovane anti-Cpt era anche riuscito a salire sul tettuccio di un'auto. Le forze dell'ordine, schierate in tenuta antisommossa sono allora passate all'azione. E sotto i colpi dei manganelli è caduto il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz. A terra, è stato colpito alla testa: soccorso, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Gorizia dove è stato trattenuto in osservazione per tutta la giornata, dopo essere stato sottoposto a una tac. In serata è stato dimesso. Prognosi, cinque giorni. Il bilancio degli scontri parlerà poi anche di due agenti feriti: uno avrebbe riportato la frattura di un polso.

Intanto il senatore di An Giovanni Collino, riferendo di notizie apprese al Viminale, preannuncia in un comunicato che 100 agenti di Ps arriveranno oggi a Gradisca «per mantenere l'ordine pubblico». Cento agenti lioberati dagli impegni alle Olimpiadi di Torino.

«C'è stata un'aggressione fisica e morale nei confronti dei nostri dipendenti», denuncia il presidente della Minerva Adriano Ruchini, prima di chiudersi nel silenzio impostogli dalla Questura. «Il nostro è stato un intervento di tecnica chirurgica: quando i manifestanti hanno accerchiato le autovetture e tentato di rovesciarle, la Polizia non ha potuto fare a meno di intervenire» spiega il capo di gabinetto della Questura di Gorizia Roberto Rispoli. «Avevamo organizzato dei blocchi per fare volantinaggio - racconta invece Alessandro Metz -: un paio di vetture della Minerva avevano fatto dietro front. Poi, quando è sopraggiunta una terza auto c'è stata la carica, e io mi sono ritrovato a terra. Ma la situazione di tensione sembrava essersi esaurita lì. Mi sono rialzato e mi sono avviato verso i funzionari di Polizia per capire cosa stava accadendo, per parlamentare con loro, quando sono stato nuovamente colpito, non so nemmeno se da un poliziotto o da un carabiniere. E ho perso conoscenza per qualche attimo. A questo punto - aggiunge - spero soltanto che i toni della tensione, innalzata dalla volontà del Governo di aprire a tutti i costi questo Cpt, possano raffreddarsi».

Agenti della Celere e carabinieri del Battaglione schierati davanti al grande portone metallico della ex Polonio, manifestanti di fronte, tra le bandiere arcobaleno della pace, rosse dei sindacati e di Rifondazione, rossonere degli anarchici. In cielo, un elicottero della Polizia. La tensione, per tutta la mattina, è rimasta palpabile. Poi, con il passare delle ore è andata scemando. Anche perchè, di clandestini, al Cpt ieri non se n'è proprio visti. E così hanno potuto cantare vittoria sia i ragazzi dei Movimenti che hanno organizzato la protesta davanti all'ex caserma, sia gli stessi sindacati di Polizia, che da giorni denunciano le carenze negli organici e l'impossibilità quindi di assicurare i servizi necessari in un Cpt.

«Il dato simbolico è fortissimo: come potete vedere, il Cpt non ha aperto» commentava il leader dei Disobbedienti del Nord Est Luca Casarini: «E per rispondere alla determinazione del Movimento la Polizia ha voluto dare una lezione pesante, colpendo alle spalle Alessandro Metz, puntandolo con violenza». «Come annunciato, ieri il Cpt non ha aperto» ha fatto eco con ricchezza di punti esclamativi il Sindacato autonomo di Polizia, peraltro schierato al fianco dei colleghi impegnati nel servizio d'ordine a Gradisca. E a decidere per la non-apertura, ribadisce, «sono state le problematiche tecniche ancora irrisolte».

Alessandro Metz a terra dopo la carica da parte di polizia e carabinieri

Un manifestante sul tetto dell'auto di un dipendente Minerva

Il presidente dei Verdi Pecoraro Scanio annuncia un'interrogazione al ministro dell'Interno: «Il governo deve chiarire»

Antonaz: «Ora Illy deve prendere una posizione forte»

TRIESTE «La contrarietà formale all'apertura del Cpt di Illy è stata ineceppibile, ma ora serve una forte presa di posizione politica». Roberto Antonaz, assessore comunista alla Cultura e alla Pace, chiede al governatore del Friuli Venezia Giulia di uscire allo scoperto. Non è tempo di cavilli e di formalismi. «A questo punto, l'unica decisione saggia e intelligente sarebbe un rinvio dell'apertura del Centro di permanenza temporanea (Cpt) di Gradisca. Per questo invito il Ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, a prendere una decisione urgente».

E l'incidente di ieri finirà certo sul tavolo del ministro. «Colpire il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz mentre era intento a parlare con i rappresentanti del servizio d'ordine è un episodio gravissimo ed intollerabile - spiega il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio -. I Verdi presenteranno un'interrogazione per chiedere a Pisanu di rispondere di questo atto gravissimo». Così anche lo definisce il consigliere regionale veneto dei verdi, Gianfranco Bettin. L'agressione di ieri «non ha giustificazioni» neppure per la deputata verde Luana Zanella: «Attendiamo delle risposte immediate dal governo».

Roberto Antonaz

Pecoraro Scanio

Gabriella Mascia, vicepresidente del gruppo di Rc alla Camera, non ha dubbi: «Ora più che mai emergono i danni provocati dalle modalità di relazione culturale e dalla politica intollerante e scellerata del governo. I Cpt sono delle vere e proprie galere etniche». Una «forma di violenza» li definisce don Luigi Ciotti. Sabina Siniscalschi, capolista alla Camera del Partito di Rifondazione comunista per il collegio Friuli Venezia Giulia ribadisce che «l'apertura del Cpt di Gradisca è un atto che va contro la volontà dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e degli amministratori».

Solidiarietà al consigliere dei Verdi Metz è stata espressa dalla consigliera regionale d'Intesa per la Regione, Alessandra Battellino («Penso che sia un atto d'inciviltà caricare chi protesta civilmente») e da Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale del Pdci («Chiederò con una mozione d'ordine la ferma condanna dell'azione repressiva»). E condanne sono arrivate anche dalla Fiom («Ingiustificato e inaccettabile l'intervento delle forze dell'ordine») e dall'Arci («Disubbidire in modo non violento è legittimo»).

La musica, ovviamente, cambia se a parlare è il centrodestra: «Senza Centri di permanenza temporanea per immigrati, l'Italia sarebbe fuori dal trattato di Schengen e molte migliaia di clandestini girerebbero indisturbati per il nostro Paese» spiega in una nota il capogruppo di An in Consiglio regionale, Luca Ciriani. Ciriani ricorda anche, a proposito degli scontri di ieri che «chi semina vento raccoglie tempesta». Quanto avvenuto oggi «è la conseguenza inevitabile - secondo il capogruppo di An - di una serie numerosa di provocazioni irresponsabili e di proteste estremistiche e irragionevoli, che hanno visto in prima fila purtroppo anche consiglieri e assessori della giunta Illy». Di rincalzo arriva anche la presa di posizione di Massimiliano Fedriga, segretario della Lega Nord Trieste che chiede «al centrosinistra di disocciarsi dall'azione di Metz».

LA LOTTA

La protesta rimane: anche oggi presidio

GRADISCA Il presidio permanente davanti alla ex caserma Polonio continuerà anche per tutta la giornata di oggi. Nonostante il d-day della presunta apertura sia trascorso, le decine e decine di attivisti che per tutta la giornata hanno piantonato il Cpt non abbassano la guardia. Questa mattina alle 7.30 saranno ancora lì, molti di loro dopo aver trascorso la seconda notte di fila all'addiaccio.

A fronte della turbolenta mattinata, le associazioni e i movimenti che vigilano sulla non apertura del centro immigrati hanno vissuto un pomeriggio relativamente tranquillo, al termine del quale hanno elaborato nuove iniziative di protesta. Con una certezza: «Se a dispetto delle dichiarazioni del ministro Pisanu il Cpt non ha ancora aperto i battenti – hanno affermato Cristian Massimo di Razzismo Stop ed Andrea Olivieri della Rete Precariato Sociale –, è merito della nostra disobbedienza. Questa mattina è successo un piccolo miracolo, perché è stata sufficiente una quarantina di persone pacifiche e completamente a mani nude per smascherare l'arroganza di questo governo e impedire ai mezzi della Minerva di varcare quei cancelli. E allora dobbiamo allargare la base della nostra protesta, comunicare ancor più in profondità con la società civile». Scontata la solidarietà al consigliere verde Alessandro Metz: «Le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal ministro contenevano espliciti riferimenti a persone che si battono contro il Cpt di Gradisca – le parole di Andrea Olivieri e Luca Casarini – e hanno purtroppo trovato attuazione. Metz era un bersaglio dichiarato».

L'assemblea pubblica di ieri sera ha prospettato l'organizzazione di una nuova, più massiccia mobilitazione già per sabato. Luogo e modalità sono ancora da definire (non da scartare l'ipotesi Gorizia), ma è certa l'intenzione del fronte No Cpt di coinvolgere le scuole e i sindacati attraverso una fitta rete di informazione e sensibilizzazione. Ma secondo gli attivisti non basta: «Le istituzioni non possono più rimanere inerti nei confronti di un Governo che continua a mostrare i muscoli per meri scopi elettorali». Sono stati infine preannunciati per giovedì e per sabato stesso altri due sopralluoghi istituzionali all'interno del centro: toccherà rispettivamente alla deputata Tiziana Valpiana e all'europarlamentare Roberto Musacchio, entrambi di Rc, ispezionare la struttura.

Luigi Murciano

IL CASO

I Ds: «Giusto il trasferimento dei carabinieri»

Pisanu sull'immigrato pestato: «L'Arma non nasconde nulla» La procura apre un'inchiesta

ROMA La maggioranza, compatta, difende i carabinieri, con il Ministro Pisanu che assicura che «l'Arma non ha nulla da nascondere», il collega di Governo Carlo Giovanardi che parla di «incredibile linciaggio» nei confronti dei militari e la Lega Nord che annuncia una raccolta di firme in loro favore. Dall'opposizione, invece, arriva una condanna unanime della vicenda, con i Ds che definiscono giusto il trasferimento dei carabinieri, il Prc che parla di violenza ingiustificata e il verde Paolo Cento che invita i cittadini a dire la loro sul suo blog. Ma il video che riprende i militari di Sassuolo mentre picchiano un immigrato marocchino, ha provocato anche la reazione del Cocer dei Carabinieri, da un lato, che si domanda «quante umiliazioni hanno dovuto subire i colleghi prima di reagire?» e, dall'altro, della Confederazione dei Marocchini in Italia, che chiede chiarezza sull'accaduto. Mentre la procura ha aperto un'inchiesta.

Immagine del pestaggio

«La cosa certa - ha detto il ministro Pisanu - è che l'Arma non ha nulla da nascondere. È il caso di parlare di un immigrato che si comportava male e che è stato invitato da un poliziotto ad un atteggiamento corretto. L'immigrato ha continuato a reagire male e il poliziotto ha chiesto soccorso ai carabinieri. Lì si sono verificati episodi che sono stati filmati e l'Arma ha provveduto subito ad aprire un'inchiesta». Ed ha aggiunto: «Certamente se ci saranno provvedimenti da prendere l'Arma li prenderà». Difende i carabinieri anche Giovanardi, che attacca:«Far passare per vittima un personaggio ubriaco, recidivo, violento e pericoloso che da tempo terrorizzava gli abitanti del quartiere, con il quale polizia e carabinieri, senza usare armi nè altri mezzi di offesa, hanno lottato a mani nude per quasi dieci minuti per riuscire a immobilizzarlo, va al di là di ogni limite». Mentre la Lega Nord di Sassuolo annuncia per sabato e domenica prossimi una raccolta di firme per manifestare solidarietà ai carabinieri trasferiti. Solidali anche i forzisti Isabella Bertolini, che si dice a fianco dell' Arma; Andrea Leoni, convinto che contro delinquenti «senza scrupoli» serve «la massima fermezza».

Erano stati inviati alla caserma dei Cc di Roma e alla questura di Viterbo. Sei assolti

Pacchi-bomba: condannati 3 anarchici

Pene da tre a nove anni. Esclusa l'associazione sovversiva

ROMA Non ci sono elementi per sostenere che dietro il fenomeno dei pacchi bomba recapitati tra il 2003 ed il 2004, e attribuiti ad ambienti anarco-insurrezionalisti, ci sia stata un'associazione di carattere sovversivo. È questo il principio stabilito dalla I corte di assise di Roma, che ieri ha condannato tre presunti anarchici a pene che vanno dai nove ai tre anni di reclusione e ha assolto, anche se con la formula dubitativa, altri sei imputati. Sconfessando l' impianto accusatorio della procura, i giudici hanno dichiarato per tutti l'insussistenza del reato associativo. Le pene sono state inflitte a Marco Ferruzzi (nove anni di reclusione più un anno di libertà vigilata), Simone Del Moro (sei anni più duemila euro di multa) e Massimo Leonardi (tre anni). Il primo è stato riconosciuto responsabile del pacco bomba esploso il 4 novembre 2003 nella caserma dei carabinieri di viale Libia, a Roma, nel quale il maresciallo Stefano Sindona perse due falangi della mano destra.

Per quell'episodio Ferruzzi dovrà versare al militare una provvisionale di 50 mila euro, mentre l'entità del risarcimento sarà stabilita in sede civile. Del Moro è stato condannato per l'attentato al tribunale di Viterbo (gennaio 2004), mentre la pena inflitta a Leonardi, considerato uno degli elementi di spicco della galassia anarchica, fa riferimento alla devastazione del McDonald's di piazza Sonnino, a Roma, durante una manifestazione davanti all'ambasciata americana nel 1999. Tutti e tre, inoltre, sono stati condannati al pagamento delle spese processuali e di costituzione di parte civile, nella misura di diecimila euro, della Presidenza del Consiglio, del Viminale e del Ministero della giustizia.

Le assoluzioni hanno riguardato David Santini, Sergio Maria Stefani, Danilo Cremonese, Valentina Speziale, Claudia Cospito e Stefano Del Moro. Tutti e nove gli imputati finirono in carcere in due tranche, tra il novembre 2004 e l' estate 2005. Per molti di loro la detenzione è proseguita a lungo presso il domicilio. I rappresentanti dell' accusa avevano chiesto la condanna di tutti gli imputati a pene varianti da 16 anni e sei mesi a cinque anni di reclusione, proprio sulla base del riconoscimento del reato associativo. Nessuno degli imputati era presente in aula perchè, hanno riferito i loro legali, non hanno voluto riconoscere l'autorità che li ha giudicati.

Il Vaticano promuove una nuova pastorale

Zingari discriminati: la Chiesa chiede scusa

CITTÀ DEL VATICANO Sulla linea del «mea culpa» di Giovanni Paolo II, la Chiesa di Papa Ratzinger è pronta a riconoscere gli errori commessi nei confronti degli Zingari. In un documento dal titolo «Orientamenti per una pastorale degli Zingari» vengono indicate ai fedeli e al clero le linee operative per promuovere una spiritualità di comunione, favorendo i valori dell'accoglienza e dell'integrazione. Le finalità degli «Orientamenti» presentati in Vaticano, redatti dal Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, sono sia l'evangelizzazione degli Zingari, considerati nei loro vari gruppi o etnie (Rom, Sinti, Manouches, Kalè, Gitani, Yeniches, Travellers, e così via), sia - e forse soprattutto - la loro «promozione umana». «La Chiesa - scrivono il cardinale Stephen Fumio Hamao e l'arcivescovo Agostino Marchetto, presidente e segretario del Pontificio Consiglio - riconosce il loro diritto ad avere una propria identità, e si adopera per ottenere una maggiore giustizia nei loro confronti, rispettandone essa stessa la cultura e le sane tradizioni». Inoltre, ha affermato mons. Marchetto, i governi devono definire «una politica comune, globale e condivisa per strappare gli Zingari alla miseria e al rifiuto».

Decapitata la cosca dei Gaglianesi: oltre 30 arresti. La società calcistica doveva pagare per la «protezione» dello stadio

'Ndrangheta, le mani del racket sul Catanzaro Calcio

CATANZAR Un'organizzazione dotata di grande «pervicacia criminale», aperta alla banda degli zingari, inseriti a pieno titolo nella cosca che operava in costante collegamento e sotto le direttive e la vigilanza del clan dominante in Isola Capo Rizzuto (Crotone) facente capo alla potente famiglia Arena. È questa la cosca dei Gaglianesi di Catanzaro, smantellata ieri dalla squadra mobile del capoluogo, che in collaborazione con lo Sco ha portato a termine l'operazione «Revenge» arrestando 30 persone sulle 44 nei confronti delle quali era stata emessa ordinanza di custodia cautelare. Un'operazione, è stato il coro unanime di magistrati e investigatori, a cominciare dal procuratore nazionale antimafia Piero Grasso, che in primo luogo fa tramontare il mito di Catanzaro «isola felice». La cosca, secondo quanto emerso dalle indagini, non faceva distinzioni ed estorceva denaro alle imprese, ai commercianti e ai professionisti. Parte dei proventi erano frutto anche dell'attività di usura. Anche in questo caso nessun riguardo. Un privato è stato costretto a cedere la propria villetta in Sila al capo cosca per pareggiare il debito. Pesante l'accusa contestata nell'ordinanza emessa dal Gip Abigail Mellace su richiesta del sostituto procuratore della Dda, Gerardo Dominijanni: associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata a estorsioni, usura e traffico di armi e droga.

Tra le vittime delle estorsioni c'è anche il Catanzaro Calcio. Alla società sarebbe stata imposta una 'guardiania' per la vigilanza allo stadio per un importo che non è ancora stato quantificato dagli investigatori. L'estorsione, secondo quanto si è appreso, sarebbe andata avanti per anni. Gli investigatori hanno ricostruito anche le strettissime relazioni tra la cosca dei Gaglianesi e i potenti clan di Isola Capo Rizzuto (Crotone), in particolare con la cosca Arena, contrapposta in una sanguinosa faida con il gruppo dei Nicoscia, sempre di Isola Capo Rizzuto. In particolare, gli investigatori hanno accertato che i vertici della cosca dei Gaglianesi venivano nominati direttamente dai boss di Isola in ragione di un rapporto di gerarchia. Tra gli arrestati ci sono anche alcuni «zingari», nomadi di origine italiana, capeggiati dal pregiudicato Cosimino Abbruzzese, già detenuto, ai quali l'organizzazione mafiosa, dopo la rituale affiliazione, aveva demandato la gestione delle attività criminali nelle zone di Corvo, Germaneto e Catanzaro Lido del capoluogo calabrese.

DALLA PRIMA

La politica dell'amico che conta

È stata a suo modo una scelta internazionale di Berlusconi che ha in dispetto e in sospetto l'Europa identificata con le regole. E Prodi-Kohl non è soltanto amicizia, ma un'idea di Europa identificata con Welfare e istituzioni della democrazia.

Non c'è, non ci sarebbe né peccato né scandalo ad esibire le rispettive alleanze e affinità ideali fuori dai confini. Ma la politica italiana sembra saperlo fare sempre e solo in un modo irrevocabilmente provinciale: sbandierare l'amico che conta. Confessando così che l'Italia, di suo, conta poco.

Mino Fuccillo

Il commissario Ue alla Sanità: «Non ci sono rischi di trasmissione all'uomo». L'epidemia colpisce anche la Baviera

Germania: gatto ucciso dall'aviaria

La carcassa del felino è stata rinvenuta sull'isola di Ruegen nel mar Baltico

BERLINO Dai cigni ai polli e ora anche ai gatti. Per la prima volta in Europa il virus dell'influenza aviaria è passato da un volatile a un mammifero: si tratta di un gatto morto sull'isola tedesca di Ruegen del mar Baltico, dove a metà febbraio fu scoperto il primo focolaio e dove finora si è avuto il massimo numero di uccelli migratori infetti. Intanto l'H5N1 è arrivato anche in Svezia e sono ormai sei i paesi terzi che hanno messo al bando i prodotti avicoli della Ue. La scoperta tedesca è stata annunciata ieri dall'istituto veterinario «Friedrich Loeffler» di Riems, ma non è ancora certo se si tratta dello stesso ceppo dell'influenza aviaria che ha già colpito anche esseri umani in Asia e Turchia. Il cadavere del gatto era stato raccolto lo scorso fine settimana a Ruegen, nella zona del Wittower Faehre, dove sono stati già individuati oltre cento uccelli uccisi dal virus.

«Sapevamo già da precedenti avvenuti in Asia che i gatti possono contrarre il virus se mangiano uccelli malati» ha reso noto Thomas Mettenleiter, direttore dell'Istituto.

Nelle settimane scorse il governo tedesco aveva inviato oltre 300 militari sull'isola di Ruegen per recuperare un centinaio di cigni e di altri volatili selvatici morti di aviaria, per evitare che fossero nutrimento per altri animali. Ma «nonostante dall'isola siano state recuperate tutte le carcasse», ha aggiunto Mettenleiter, «il virus continua a uccidere altri animali che potrebbero diventare a loro volta focolai di infezione». Intanto il ministero dell'Agricoltura tedesco ha rivolto un invito alla popolazione a tenere in casa i gatti almeno nelle zone a rischio.

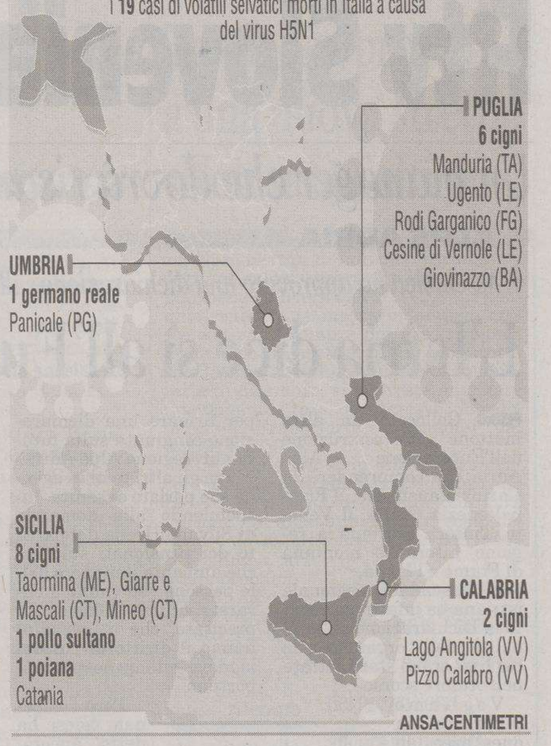
Oggi i responsabili sanitari tedeschi informeranno a Bruxelles i colleghi degli altri Stati Ue nell'ambito del Comitato europeo par la catena alimentare e animale. Dal canto suo Philip Tod, portavoce del commissario europeo alla Sanità Markos Kyprianou, ha sottolineato che «non è la prima volta che il virus viene individuato in felini: al di fuori dell'Europa è già stato scoperto», che «non ci sono a nostra conoscenza precedenti di trasmissione del virus dai felini all'uomo», ma anche che «gli esperti non possono escludere che teoricamente questo possa prodursi». Il caso più noto è quello delle tigri dello zoo di Bangkok: nel 2004 una quarantina morirono, o furono soppresse, perchè colpite dall'aviaria dopo essere state nutrite con carne di uccelli infetti. Studi effettuati da ricercatori olandesi hanno poi confermato che i felini sono molto sensibili all'H5N1.

Intanto il virus continua ad espandersi in Europa e sempre più Paesi terzi mettono al bando il pollame della Ue. In Germania è arrivato anche in Baviera e i land colpiti sono saliti a cinque.

Monica Viviani

La mappa

I 19 casi di volatili selvatici morti in Italia a causa del virus H5N1



ANSA-CENTIMETRI

BOLLETTINO FAO

Crolla il consumo del pollo: meno 3 milioni di tonnellate

ROMA Tre milioni di tonnellate in meno di pollo sulle tavole di tutto il mondo a causa della paura infondata dell'influenza aviaria. È quanto prevede la Fao che fa i conti del settore avicolo mondiale messo a dura prova, sin da quando sono state diffuse le notizie dei primi focolai di influenza aviaria registrati in Asia, agli inizi del 2004. «È in atto - spiega Nancy Morgan, specialista Fao di prodotti di base - un'erosione costante del consumo di pollame procapite», che farà calare i consumi nel mondo a 81,8 milioni di tonnellate, dagli 84,6 milioni di tonnellate precedentemente stimati. Un vero e proprio tonfo del settore, (-3,31%) che aveva dato le prime avvisaglie nel 2004, quando la stagnazione dei consumi in Asia e la contrazione delle esportazioni verso i mercati regionali, avevano portato ad un declino dell'8% del commercio internazionale. A questa situazione era, però, corrisposto un rialzo dei prezzi internazionali del pollame del 30%, sino a periodi recenti - sottolinea la Fao - da addebitarsi alla diminuita disponibilità di prodotti per l'esportazione.

Nessuno mangia il pollo

Per il 2006, secondo le previsioni dell'Organizzazione, il mercato segnerà un'inversione di tendenza: «Il calo dei consumi sta facendo gradualmente diminuire la domanda globale di importazioni di carne di pollo, si prevede che i prezzi del pollame continueranno a scendere e le prospettive del commercio mondiale fanno intravedere un'erosione del 10% della crescita registrata nel 2005». Il crollo dei consumi, nel mondo, secondo l'analisi della Fao, ha seguito andamenti diversi: in Europa la contrazione è oscillata dal drammatico calo del 70% registrato in Italia a metà febbraio, al 20% in Francia, al 10% nel Nord Europa.

Il professor Pregliasco ribadisce che la malattia resta un problema veterinario e che qualsiasi paura per quanto riguarda i gatti è assolutamente ingiustificata

Il virologo: «Serve sorveglianza, ma nessun allarmismo»

MILANO «Per quanto spiacevole, era previsto. L'aviaria continua a rimanere un problema veterinario e qualsiasi allarme per i gatti è ingiustificato». Il professor Fabrizio Pregliasco, virologo dell'università di Milano, uno dei massimi esperti di influenza «classica» e «aviaria», cerca ancora una volta di smorzare i toni dell'allarmismo commentando il caso del gatto tedesco positivo al virus H5N1. Si tratta del primo caso di passaggio tra volatile e mammifero in Europa. Non c'è davvero da preoccuparsi? «Non si tratta di un evento inatteso. Si sapeva che i gatti sono animali suscettibili al virus. Serve certamente una sorveglianza forte sul fenomeno ma è fuoriluogo ogni allarmismo. Stiamo parlando di animali infetti e ricordo che nell'uomo si sono verificati in tutto il mondo 160 casi con 86 decessi. La presenza del virus nei felini era nota dopo che nel novembre 2004 si verificò il caso delle tigri di uno zoo thailandese. Dagli studi effettuati era emerso che i felini sono mammiferi sensibili al virus H5N1. Si tratta comunque di casi di esposizione massiccia al virus come per quello tedesco. E' vero che quest'ultimo caso conferma che siamo di fronte a una più ampia diffusione del virus e non è piacevole che ci sia una diffusione dei focolai, ma ricordo che il problema resta in ambito veterinario».

Significa che per l'uomo non c'è nessun rischio in più ora? "E' così. Il gatto trovato con il virus dell'aviaria in Germania è stato sottoposto a un'esposizione massiccia del virus entrando in contatto con volatili contagiati in una zona altamente colpita. Per questo occorre non allarmare chi possiede gatti in casa che sono abituati a un alimentazione industriale e che non ricordano neppure più di essere dei predatori. Questa scoperta è il segno di due cose: della diffusione ambientale dell'aviaria in Europa e soprattutto dell'efficienza dei controlli messi in atto. Il livello di sorveglianza è tale che ci permette di individuare situazioni che sicuramente ci sono già state nel sudest asiatico ma che non erano state isolate e segnalate. Il gatto è un animale suscettibile, ma da qui a dire che c'è il pericolo di soppressione di tutti i gatti mi sembra surreale».

I mammiferi possono a loro volta diventare veicolo di contagio? «Nel caso delle tigri dello zoo in Thailandia c'era stata l'ipotesi di una trasmissione secondaria tra le tigri stesse, ma questo non rappresenta un aumentato pericolo per la salute umana. C'è insomma lo stesso pericolo di prima».

m. v.

DAL MONDO

Indipendenza dalla Serbia

Montenegro: fissato per il 21 maggio il voto referendario

BELGRADO La maggioranza e l'opposizione del Montenegro, piccola repubblica balcanica ex jugoslava incamminata verso una possibile separazione dalla Serbia, si sono accordate per la celebrazione del referendum sulla indipendenza il 21 maggio prossimo. Lo ha reso noto il presidente montenegrino Filip Vujanovic. Egli ha precisato che la proposta sarà formalizzata oggi dinanzi al Parlamento di Podgorica, dove a questo punto l'approvazione appare comunque scontata. La maggioranza legata al premier Djukanovic ha già accettato di cedere sulla questione più spinosa: ci sarà l'indipendenza se i «sì» saranno pari al 55% dei voti.

Nucleare, Putin è ottimista: ci sarà l'accordo Iran-Russia

BUDAPEST Il presidente russo Vladimir Putin si è detto ottimista sui negoziati con l'Iran sul nucleare e ritiene che Teheran accetterà di arricchire l'uranio in Russia. «Siamo ottimisti sul fatto che possiamo metterci d'accordo con i nostri partner iraniani...pensiamo di poter raggiungere un accordo su una joint venture sul territorio della Federazione russa per venire incontro pienamente ai bisogni degli iraniani», ha detto Putin in una conferenza stampa a Budapest durante una visita in Ungheria.

Carnevale a Rio: attraccato un transatlantico di soli gay

RIO DE JANEIRO Per la prima volta, è attraccata a Rio de Janeiro una nave da crociera con solo passeggeri omosessuali proveniente dagli Stati Uniti. La «Oceania Insignia» compie una crociera con a bordo 640 passeggeri esclusivamente gay. L'età varia fra i 30 e i 50 anni. Il 60 per cento degli ospiti è composto da coppie omosessuali. I passeggeri hanno pagato un minimo di 3.000 dollari per la crociera che nei primi 12 giorni ha toccato porti come Buenos Aires, Porto Alegre e Paraty.

L'ordigno piazzato lungo il bordo della strada è esploso a 200 metri dal primo automezzo

Nassiriya: attacco ai militari italiani

Un convoglio sfugge per un soffio a un'imboscata. Illesi i soldati

VIOLENZA

Nuovi attentati insanguinano Baghdad

BAGHDAD Una prima autobomba è esplosa a una stazione di servizio uccidendo almeno 21 persone. Nella stessa zona un kamikaze ha fatto esplodere la sua autobomba in un affollato mercato rionale causando una decina di vittime. Due altre autobomba hanno ucciso rispettivamente 10 e 21 persone nel quartiere di Karrida e vicono a una moschea

BAGHDAD Ancora bombe, ancora morti. E nuovi attacchi contro i militari della coalizione, italiani compresi. A una settimana dall'attentato alla moschea di Samarra la situazione irachena si fa sempre più difficile. Vendette ed agguati si susseguono in tutto il paese, anche nelle zone considerate sinora a rischio più basso. Come a Nassiriya, dove ieri un convoglio del contingente italiano è sfuggito per un soffio a un'imboscata.

La colonna di mezzi italiani finita sotto attacco trasportava aiuti umanitari per la popolazione locale: cinque mezzi dell'Msu, l'Unita specializzata multinazionale dei carabinieri, che poco dopo le sette del mattino stavano transitando all'altezza del cosiddetto Ponte Charlie, uno dei tre principali ponti di Nassiriya. L'ordigno piazzato lungo il bordo della strada è esploso, probabilmente azionato da un telecomando, a duecento metri dal primo automezzo. Una deflagrazione violenta che pur mancando l'obiettivo ha ferito due cittadini iracheni di passaggio. Illesi, invece, i militari italiani.

La giornata di sangue ha visto anche un secondo agguato, con analoghe modalità, ai danni di una pattuglia dell'esercito britannico. I militari sono stati attaccati ad Amara, sempre nel sud iracheno, e in quattro ci hanno rimesso la vita. Un marines americano è stato ucciso alla periferia est di Baghdad mentre a Khalis, sessanta chilometri più a Nord, 4 soldati iracheni sono morti in un'imboscata. Ma ancora una volta è stata la popolazione a versare il tributo più alto con un bilancio che in un solo giorno ha superato i cinquanta morti e i centosettanta feriti.

Un soldato italiano a Nassiriya

Analogo agguato anche ai danni di un'unità britannica ad Amara dove però ci sono state 4 vittime tra i militari della coalizione. Le autorità irachene: «Due mesi per dare vita al nuovo governo»

Almeno 32 iracheni sono morti nel triplice attentato che ieri mattina ha sconvolto tre diversi quartieri della capitale. Le autobombe sono scoppiate in rapida sequenza in zone a prevalenza sciita; esplosioni potentissime che oltre ai morti, alla rabbia e alla disperazione dei superstiti hanno causato un numero ancora imprecisato di feriti, certamente più di 125. A sera il secondo, spaventoso attentato compiuto fra un mercato e una moschea sciita.

Bilancio provvisorio, 21 morti e 47 feriti. Altri nove cadaveri di civili fucilati, probabili vittime di una rappresaglia, sono stati recuperati dalle forze irachene a Baquba. A Tikrit, città natale di Saddam Hussein, c'è stato invece un attentato alla tomba sunnita del padre del deposto dittatore. A far erigere il mausoleo era stato lo stesso Saddam, comparso ieri davanti al tribunale speciale che lo sta processando.

La tensione scaturita dall'attentato di Samarra continua dunque a salire seminando dubbi anche al Pentagono, che appare ormai diviso sul ritiro delle truppe in una situazione definita da alcuni generali «troppo calda». Il consigliere per la sicurezza irachena Mowaffaq al-Rubaie ha dichiarato ieri che per formare il nuovo governo ci vorrano «due mesi, se saremo fortunati». Ma nel frattempo si continua a morire. Le autorità locali hanno dichiarato ufficialmente che la guerra delle moschee ha fatto 379 morti.

Natalia Andreani

Secondo i dati ufficiali però la crescita della popolazione rallenta. L'incremento demografico più marcato nelle città rispetto alle aree rurali

I cinesi sfiorano quota 1 miliardo e 400 milioni

PECHINO La popolazione della Cina continua a crescere, ma rallentando sempre più i ritmi e aumentando i divari tra i sessi e le distanze tra città e campagna. Secondo dati diffusi dal Ufficio Nazionale di Statistica, la popolazione del colosso asiatico è aumentata nel 2005 di 7,68 milioni di persone, arrivando a 1.370.560.000 abitanti, ma il tasso di natalità è sceso al 12,40 per mille, contro il 21,06 del 1980. Il rallentamento della crescita della popolazione è considerato dagli studiosi cinesi la prova dell' efficacia della severa politica di limitazione delle nascite in vigore nel paese da oltre vent' anni. Politica che sta creando però un aggravamento dello squilibrio tra i sessi,a causa della tradizionale preferenza delle famiglie cinesi per i figli maschi e provocato il progressivo svuotamento delle campagne a vantaggio della dilatazione dei centri urbani. La popolazione urbana è ora il 43 per cento del totale, pari a circa 562 milioni di individui, con gli esperti che prevedono nei prossimi 20 anni un ulteriore esodo verso le città di altri 300-400 milioni di individui.

Il governo non ha dato alcun segnale di voler liberalizzare la politica che impone a tutti i residenti urbani il figlio unico, nonostante le critiche e le denunce delle organizzazioni umanitarie. Secondo queste ultime, i casi di severe punizioni - multe salate e confische delle proprietà - per chi viola la norma sul figlio unico, si sono moltiplicati negli ultimi anni. Inoltre, sono stati denunciati casi di sterilizzazione ed aborto forzati. Il caso più clamoroso è quello che si è verificato a Yinan, nello provincia settentrionale dello Shandong, dove due avvocati hanno denunciato la sterilizzazione forzata di circa 7.000 donne, cinque delle quali sono morte. Da quando il caso è stato denunciato dalla stampa internazionale le sterilizzazioni forzate sono terminate: però continuano le pressioni delle autorità locali mentre uno dei due avvocati, Chen Guancheng, è tuttora agli arresti domiciliari.

Il montante squilibrio tra i sessi è fotografato dalle statistiche. Alla fine del 2000, in tutta la Cina, il rapporto era di 117 maschi ogni 100 donne, con punte di 135 contro 100 ; nella provincia di Hainan e di 130-100 in quella del Guangdong. La popolazione cinese continuerà ad aumentare nei prossimi anni e, secondo gli esperti, toccherà il picco di 1,48 miliardi di persone intorno al 2030. Secondo il quinto censimento nazionale, condotto nel 2000, ogni donna cinese in età fertile ha 1,22 figli: un livello molto basso, inferiore al Giappone e a numerosi paesi europei. Gli esperti ritengono però che il tasso reale sia di circa 1,8 figli per ciascuna donna tra i 15 ed i 50 anni di età. La progressiva urbanizzazione dovrebbe comunque portare a nuovi cali della natalità.

Anp: Haniyeh prevede di formare il nuovo governo entro la metà di marzo

Riparte la trattativa Hamas-Fatah

RAMALLAH Ripartono nei Territori le laboriose trattative fra Hamas, trionfatore delle politiche di gennaio, e Al Fatah, il partito del presidente Abu Mazen pesante sconfitto nelle urne, in vista della possibile formazione di un governo di unità nazionale. Il capogruppo in Parlamento del Fatah Azzam Al-Ahmed ha annunciato che i negoziatori dei due partiti si rivedranno oggi per portare avanti la trattativa. Un primo incontro si era svolto a Gaza la settimana scorsa dopo che il presidente Abu Mazen aveva dato al leader di Hamas Ismail Haniyeh l'incarico di formare il nuovo esecutivo.

Nel nuovo Parlamento di Ramallah, Hamas ha una maggioranza assoluta di 74 seggi su 132 contro 45 al Fatah. Hamas ha già ottenuto l'adesione di massima al nuovo governo di due piccole formazioni, il Fronte Popolare di Liberazione della Palestina (marxista, 3 seggi) e Palestina Indipendente (riformista, 2 deputati). L'ingresso nell'esecutivo di Al Fatah renderebbe relativamente più presentabile agli occhi della comunità internazionale un governo a guida Hamas, un movimento iscritto nelle liste Ue e Usa del terrorismo internazionale. Per ora il Fatah sembra diviso sull'ipotesi di una coalizione. Durante il primo round negoziale, Al-Ahmed ha posto come condizione che Hamas accetti il progetto politico di Abu Mazen, che prevede fra l'altro negoziati di pace con Israele e la rinuncia alla violenza. Sono condizioni poste al movimento islamico anche da Ue e Usa, che Hamas per ora non ha accettato. Il premier incaricato Haniyeh prevede di presentare il nuovo governo al presidente entro la metà di marzo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Non è iscritto ad alcun partito ma viene considerato vicino alle posizioni del governo di centrodestra. Gli altri designati

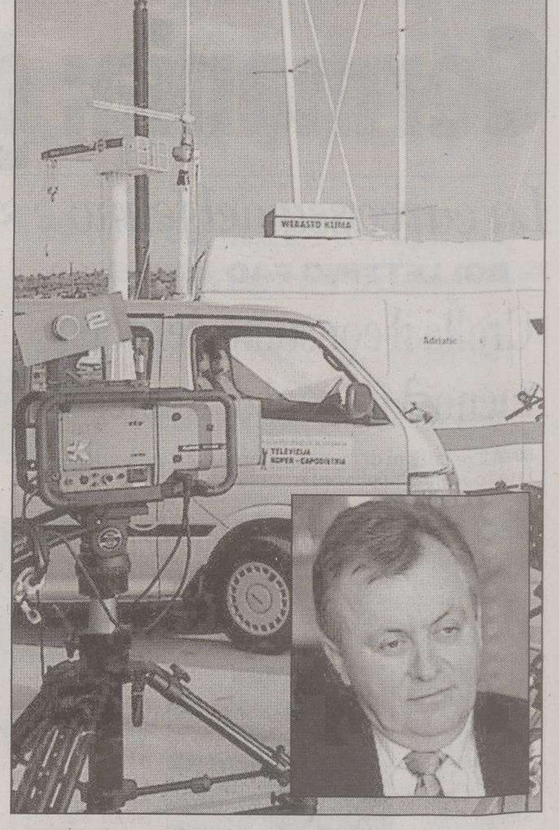
Rtv Slovenia: Guzej il nuovo direttore

Un manager che dovrà risanare i conti. Tremul: «Ottimista per i programmi italiani»

LUBIANA Il Consiglio dei programmi della Radiotelevisione di Slovenia ha nominato ieri il nuovo direttore generale dell'Ente. È l'economista Anton Guzej, eletto nel secondo giro di votazioni con 19 voti su 29. I candidati erano 8, tra cui anche l'attuale facente funzione di direttore generale Aleks Stakul. Già direttore della ditta Avto Celje, senza alcuna esperienza nel settore radiotelevisivo, Guzej non ha tessere di partito, ma è considerato vicino alla coalizione di governo nonchè personaggio gradito ai vertici della Chiesa cattolica slovena. Suo compito principale, nei prossimi quattro anni - ed è questo uno dei motivi per cui è stato scelto un manager classico piuttosto che un personaggio del mondo della cultura - sarà risanare il sistema radiotelevisivo pubblico, ormai da alcuni anni in crisi finanziaria.

Quali potranno essere le conseguenze della nomina di Guzej sui programmi italiani di Tv e Radio Capodistria? Il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, che rappresenta i nostri connazionali nel Consiglio dei programmi di Rtv Slovenia, è moderatamente ottimista: «Molti dei principi elencati nel programma esposto da Guzej sono condivisibili, in particolare il suo impegno a rispettare i dettami della legge nonchè l'ampiezza, i contenuti e l'autonomia dei programmi minoritari, anche se, ovviamente, anche questi programmi dovranno dividere le sorti di tutta la casa. È positivo il fatto che Guzej intenda puntare molto sul costo di un minuto di produzione, ed è noto che i programmi italiani, sotto questo aspetto, costano meno degli altri». Secondo Tremul, è giusto comunque dare al nuovo direttore il tempo necessario, prima di esprimere giudizi. Dello stesso parere pure l'attuale direttore dei programmi italiani Antonio Rocco, che nei colloqui che avrà con Guzej intende riproporre l'idea di portare Tv Capodistria su satellite, come uno dei presupposti per aumentare la visibilita' e rilanciare la testata.

Il Consiglio dei programmi ha eletto ieri anche i suoi due rappresentanti nel Comitato dei programmi italiani, composto complessivamente da 9 membri, di cui 6 nominati dalla Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana e uno dai dipendenti. I due esponenti del Consiglio dei programmi Rtv nel Comitato dei programmi italiani saranno lo storico Boris Gombac e il giornalista delle «Primorske Novice», nonche' esponente di Nova Slovenija nello stesso Consiglio, Tino Mamic. Prossimo passo nella riforma della Rtv di Slovenia saranno la stesura dello Statuto dell'Ente e la nomina di direttori di Tv e di Radio Slovenia.



Attrezzature tecniche di Tv Capodistria. Nel riquadro, il nuovo direttore generale della televisione slovena, Guzej

ALPE ADRIA

L'Assemblea ha approvato una dichiarazione sulle finalità dell'organismo

L'Istria dice sì all'Euroregione

PISINO Collocato un altro mattone nella costruzione dell'Euroregione Alpe Adria che comprenderà la Carinzia austriaca, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'intera Slovenia,la regione Litoraneo montana di Fiume e l'Istria.

L' Assemblea regionale istriana ha infatti approvato la Dichiarazione sulle finalità dell' organismo le cui basi erano state gettate nell'ottobre scorso .

Vogliamo rafforzare in quest'area la collaborazione a tutti i livelli ha rilevato il primo cittadino dell' Istria Ivan Nino Jakovcic, citando il turismo, la sanità, l' aggiornamento professionale,la ricerca scientifica,il sistema scolastico e in particolare i collegamenti stradali, le telecomunicazioni e il sistema energetico.

Per l'Istria si stanno aprendo preziose opportunita' in campo economico ha continuato Jakovcic, affermando che la penisola diventerà cosi la locomotiva che porterà la Croazia nell' Unione Europea.

Poi ha annunciato che agli inizi di marzo i rappresentanti delle regioni in parola si riuniranno a Trieste per firmare una dichiarazione congiunta sulla futura euroregione Alpe Adria.

Tra gli altri temi in agenda si è parlato di sanità. Rispondendo alla domanda di Silvano Hrelja del partito dei pensionati sul perché aumenta il numero delle persone che vanno a curarsi a Fiume, Jakovcic ha precisato che i cittadini hanno il diritto di curarsi laddove ritengono più opportuno.

Però l' ospedale polese ha detto ancora, dispone di medici in grado di far fronte al fabbisogno dell' Istria. A proposito della nuova linea ferroviaria con Fiume passando sotto un nuovo tunnel del Monte Maggiore ,

Jakovcic rispondendo a un'altra domanda ha detto trattarsi di un piano a lungo termine. Prima ha spiegato, dobbiamo fare dell'Ipsilon istriana un'autostrada vera e propria.

Infine il presidente della Regione istriana ha promesso il suo intervento in sede di governo onde far calare il prezzo della terra statale coltivabile nella penisola, parificandolo a quelli vigenti nel resto del paese.

p. r.

> Jakovcic: «Saremo la locomotiva che porterà la Croazia nell'Ue»

Nino Jakovcic

La sede dell'assemblea

Dura reazione del presidente Moscarda: «Ora ci danno solamente le briciole». Interrotto un programma di corsi d'informatica

Fasana: il Comune taglia i fondi alla Comunità italiana

PATRONATO

BUIE L' ufficio del Patronato Ital che offre consulenza in merito alle pratiche per il conseguimento delle cosiddette pensioni italiane erogate dall' Inps , si è trasferito provvisoriamente in una nuova sede in via Garibaldi 45. Il cambiamento è stato dettato dai lavori di ristrutturazione del palazzo che della Comunità degli Italiani buiese che finora ha ospitato il patronato in parola. Si ricorda agli interessati che il patronato Ital riceve le parti interessate a domande, chiarimenti e al disbrigo delle relative pratiche amministrative richieste nelle giornate di lunedì e martedì dalle 15 alle 18.30.

FASANA La Comunità degli Italiani cui sono iscritti 630 soci, nel 2006 dovrà stringere la cinghia in seguito all' inaspettato taglio delle dotazioni annuali del Comune. La cifra è di 1.300 euro mentre nel 2005 era di 2.430 euro a fronte della precisa richiesta avanzata dalla dirigenza comunitaria che era di 4050 euro. Questa riduzione ha fatto andare su tutte le furie il presidente del sodalizio Giancarlo Moscarda la bandiera degli Italiani fasanesi, che all' ultima riunione dell' Assemblea ha usato toni pesanti contro il Comune. Ormai ci passano solo le briciole ha detto, mentre 15 anni fa quando finanziariamente tutto lo stato stava molto peggio, dall' allora Comune di Dignano percepivamo 4.000 euro. Moscarda si è lamentato dello scarso impegno dei consiglieri italiani nel Consiglio comunale, dove secondo lui avrebbero dovuto battersi per aumentare le dotazioni. Moscarda aggiunge che inspiegabilmente il Comune ha interrotto la collaborazione nel campo di un progetto comune, quello dei corsi di informatica per la cittadinanza. Infine è da rilevare che Fasana è l' unico comune sorretto dalla Dieta democratica istriana a ridurre le dotazioni alla Comunità degli Italiani.

p. r.

Denunciato dalla polizia ora è oltreconfine

L'ex questore di Fiume fugge un'altra volta dopo un incidente e si sottrae così al test dell'alcol

FIUME L' ex questore sfasciamacchine, Mirko Ruzic, colpisce ancora. Il noto avvocato fiumano e fino al 2000 capo del Dipartimento di polizia a Fiume, si è reso protagonista dell' ennesimo incidente automobilistico, con tanto di fuga dal luogo dello scontro, episodio di cui si fa un gran parlare in città. Il tutto è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato scorsi, con Ruzic alla guida della sua Audi A4: proveniente da Plasse San Nicolò, l' ex questore stava dirigendosi verso il centro città e - giunto all' incrocio tra le vie Zvonimir e Benac - aveva deciso di svoltare a sinistra, nonostante il semaforo indicasse il rosso. Inevitabile il frontale con una Volkswagen Passat, guidata da un 22enne fiumano che stava procedendo tranquillamente in quanto aveva il semaforo verde dalla sua. Lo scontro è avvenuto proprio di fronte a due agenti della polstrada che in quel momento stavano controllando il traffico.

Nessuno è rimasto ferito e uno dei poliziotti ha messo in atto le procedure del caso: dopo essersi sincerato delle condizioni dei due automobilisti, ha chiesto a Ruzic di esibire generalità e patente, invitandolo a parcheggiare la sua vettura nelle vicinanze, dopo di che lo avrebbe sottoposto al test antialcol. L' ex questore si è posteggiato a pochi metri dall' incidente, salvo poi mettere in moto l' auto ed andarsene. La A4 è stata rinvenuta mezz' ora dopo a due chilometri dallo scontro, nel rione di Potok, mentre di Ruzic non vi era più traccia. Per due giorni dell' avvocato non si è saputo nulla, dopo di che Ruzic si è fatto vivo, chiamando la polizia e affermando di essere oltreconfine (a sciare in Austria, sostengono i bene informati). «Tornerò nei prossimi giorni a Fiume - ha detto ai giornalisti che lo hanno contattato - e spiegherò quanto avvenuto. Io fuggito per non dovermi sottoporre al test antialcol? Tutte fandonie. Volevo solo riparare la mia auto». Una versione a cui non credono le forze dell' ordine che hanno già sporto denuncia contro Ruzic per aver causato l' incidente, non essersi sottoposto all' esame antialcol e per non aver obbedito a pubblico ufficiale.

a. m.

Zagabria aveva pronto un forte progetto di potenziamento per fronteggiare la concorrenza italiana

Pescherecci: no Ue alla nuova flotta croata

Bruxelles contraria a un aumento delle unità da pesca in Adriatico

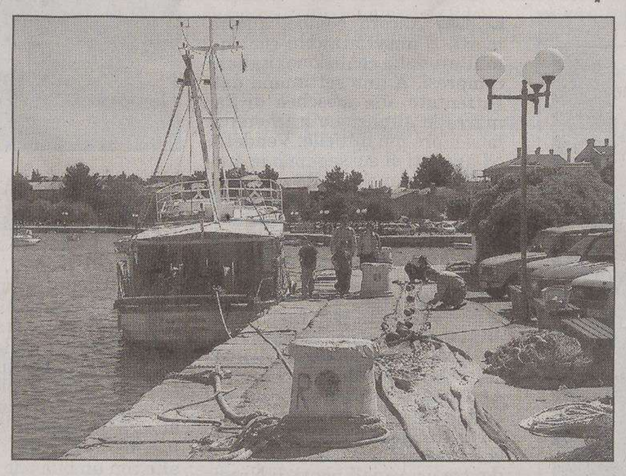
FIUME Il piano di potenziamento e rinnovo della flottiglia da pesca croata, lanciato mesi addietro dal governo per la costruzione di un lotto di nuovi motopesca grazie a un sostanzioso contributo delle case statali, non è stato bene accolto a Bruxelles. Anzi sarebbe stato esplicitamente «stoppato». Lo si è appreso al rientro dalla capitale belga del team di negoziatori croati che alla fine della settimana scorsa, assieme ai loro colleghi turchi, hanno preso parte alla fase introduttiva del processo di «screening» (analisi approfondita) sulle normative Ue nel settore della pesca. Si è trattato di un primo approccio generico alla materia, in attesa che a metà marzo sia dia avvio – stavolta separatamente per i due Paesi candidati a entrare nella famiglia counitaria – alla comparazione approfondita tra le normative nazionali e quelle Ue.

Stando a quanto riferito dai negoziatori croati, durante l'incontro di Bruxelles i rappresentanti comunitari avrebbero messo bene in chiaro che i vincoli comunitari in fatto di unità da pesca non ammetteranno deroghe. L'intento – che tuttavia si rifà a una situazione specifica come quella del Mare del Nord, completamente diversa da quella in Mediterraneo e pertanto in Adriatico – è di far scendere o perlomeno limitare il numero delle imbarcazioni de= dite alla pesca, in modo da non depauperare ulteriormente le risorse ittiche. A prescindere dalla disparità di situazioni, sulla quale i negoziatori croati (ma anche turchi) non hanno manncato di insistere, l'atteggiamento di Bruxelles è per ora questo.

No, pertanto, al piano di potenziamento della flotta da pesca croata, per la quale il piano governativo prevede la costruzione di 26 nuovi motopesca, con i quali, fra l'altro, «fronteggiare» la preponderanza numerica e tecnica della concorrenza italiana in Adriatico. Per le direttive comunitarie, la costru= zione di nuove imbarcazioni con i contributi statali è inammissibile. La Croazia potrà invece far leva sui fondi Ue di preadesione per il solo ammodernamento o per la conversione delle imbarcazioni già esistenti ad altre attività (turistiche in primo luogo).

A detta del capo del tem negoziale croato per il settore pesca, Ivan Katavic, già il fatto che le direttive Ue consentiranno l'ammodernamento dei motopesca esistenti è da ritenersi un fatto positivo. Un altra buona novità per i pescatori croati, una volta percorso per intero l'itinerario negoziale di adesione, sarà costituita dalla fase transitoria che fino al 2012 consentirà soltanto ai pescatori nazionali di svolgere la loro attività entro la fascia delle 12 miglia nautiche. Il limite spuntato da Malta (25 miglia) non sarà tuttavia applicabile né alla Croazia e neppure alla Turchia.

f. r.



Un peschereccio croato ormeggiato nel porto di Umago

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 〉 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 〉 0,1346 €

BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 230,70
	0,97 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 221,30
	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Votata una risoluzione unanime

Doppia cittadinanza: l'Unione italiana plaude a Ciampi e Giovanardi

DIGNANO L'Assemblea dell'Unione Italiana ha approvato una risoluzione relativa alla legge sulla cittadinanza italiana per i connazionali nati anche dopo il 1947 , votata di recente dal Parlamento di Roma. «Era doveroso prendere una posizione chiara e forte su questo importante risultato per il gruppo nazionale italiano - ha dichiarato il presidente dell'Assemblea, Maurizio Tremul - ed esprimere il senso di gratitudine nei confronti di chi si è prodigato per anni a favore della legge che apre le porte alla cittadinanza italiana anche ai connazionali nati dopo il 1947». Un ringraziamento particolare è andato al capo dello Stato italiano Carlo Azeglio Ciampi e al ministro Carlo Giovanardi . Numerosi gli interventi dei consiglieri, tutti di condanna delle esternazioni contrarie all'acquisizione della cittadinanza italiana pronunciate da politici e uomini di stato croati e sloveni.

Unione lavoratori pensionati: riunione convocata a Umago

UMAGO Negli ambienti della Comunità degli Italiani in via Brolo 1 si tiene oggi l' assemblea precongressuale dell' Unione Italiana Lavoratori Pensionati per il Friuli Venezia Giulia. All' ordine del giorno la disamina e dibattito su questioni riguardanti i titolari delle cosiddette pensioni italiane residenti in Croazia. Verranno inoltre date le ultime novità a proposito della cittadinanza italiana dopo la recente approvazione della legge italiana a riguardo della cosiddetta «doppia cittadinanza». L' inizio dei lavori aperti al pubblico, in prima convocazione è per le 10 e un' ora più tardi in seconda convocazione.

Europa e Paesi candidati: proposta una rete civile

BRUXELLES Una rete della società civile europea in grado di attuare un effettivo dialogo tra gli attuali membri Ue e i Paesi candidati: questa una delle principali proposte contenute nel parere, di cui è relatore Isidoro Gottardo, capogruppo Ppe nel Comitato delle regioni europee (Cdr). Il parere, che sarà esaminato nella prossima assemblea plenaria dell'assemblea delle regioni e degli enti locali Ue del 26 aprile, è stato discusso nella competente commissione del Cdr. «Bisogna evitare - ha detto Gottardo - di ripetere gli errori del recente allargamento, il problema non è quello di parlare ai cittadini ma con i cittadini. Su questo occorre un'assunzione di responsabilità da parte della Commissione».

«Una città che mi piace e so che è meta turistica di moltissimi italiani»

Il pilota di Formula 1 vuole costruire un albergo di lusso nel capoluogo dalmata

Trulli farà l'albergatore a Spalato

SPALATO Jarno Trulli vuole costruire un albergo di lusso nel capoluogo dalmata. Il 32enne pilota di Formula 1, nato a Pescara, lo ha dichiarato nel corso della sua visita di ieri a Spalato, dove ha incontrato Ivan Kuret, assessore per l'urbanismo del comune e vicesindaco. Secondo indiscrezioni l'albergo del pilota della Toyota dovrebbe sorgere nella baia di Trstenik in base al progetto dell'architetto italiano Rocco Antonucci. «Spero di poter portare a termine il progetto in quano più breve tempo in modo da poter ospitare vacanzieri ricchi, che attualmente trascorrono le proprie ferie in Sardegna o Costa azzurra», ha spiegato Trulli.

«Non ho avuto molto tempo per analizzare il progetto - ha spiegato il pilota abruzzese - e quindi non posso dire con certezza l'importo che intendo investire». Sui motivi che lo hanno spinto a scegliere proprio il capoluogo dalmata, Trulli ha dichiarato che si tratta di una città dai grandi potenziali che s'intende sviluppare. «Ho visitato Spalato quando avevo circa 5 anni e la città mi è subito piaciuta. Inoltre, vivo a Pescara che è proprio di fronte al capoluogo dalmata. Inolte, sono a conoscenza che molti italiani sono legatia questa città e che d'estate è presa d'assalto dai turisti italiani. Perciò, ho deciso di sincerarmi di persona sulle possibilità che offre Spalato e sono molto contento per aver capito che esiste un grande interesse anche da parte delle autorià spalatine».

Il vicesindaco Branko Poljanic ha dichiarato che per la città l'interesse di un personaggio così famoso è di grande importanza. «Durante i colloqui Trulli si è voluto informare sui progetti di sviluppo di Spalato e sulle spiagge che a sua detta attualmente non sono presentabili. Ho fatto sapere al pilota italiano che il comune ha fondato negli scorsi giorni un'azienda che si occuperà proprio delle spiagge».

Al termine dell'incontro in comune, Jarno Trulli ha fatto un giro turistico per il capoluogo dalmata ed è rimasto colpito soprattutto dagli edifici storici della cittavecchia. Poi ha espresso tutta la sua soddisfazione per l'ottimo pranzo a base di pesce in un noto ristorante che si affaccia sulla più popolare spiaggia di «Bacvice».

Jarno Trulli, dunque, è seriamente intenzionato ad investire il proprio patrimonio a Spalato e lo dimostra anche il fatto che ha promesso di tornarci molto presto. Ricorderemo che lo scorso ottobre il capoluogo dalmata è stato visitato da suo padre Enzo il quale gli ha riferito che Spalato potrebbe rappresentare un'ottima sede per la costruzione del lussuoso albergo.

b. s.

Il pilota italiano Jarno Trulli

La testimonianza del risanatore del gruppo durante il processo contro gli ex amministratori accusati di aggiotaggio, falso e ostacolo alla vigilanza

Crack Parmalat: Bondi accusa le banche

«Sapevano del dissesto». I bond collocati «per tenere in vita un'azienda che sarebbe collassata»

MILANO Bondi, come Tanzi, butta la croce sulle banche. Il risanatore di Parmalat è dunque in parte sulla stessa linea dell'ex patron Calisto Tanzi che ha condotto Collecchio al disastro. È quanto emerge dalla deposizione di Enrico Bondi in aula a Milano, dove peraltro il cavaliere è stato presente per gran parte dell'udienza, e che è sembrato ringraziare per questo l' ex commissario straordinario dicendo a margine «Bondi è uno bravo».

«È fuori dubbio che le banche sapessero». Enrico Bondi, il commissario straordinario di Parmalat, fa il suo debutto al processo di Milano dove sono imputati Calisto Tanzi e alcuni ex managr del gruppo di Collecchio. E Bondi, che pur era stato consigliato a Tanzi dalle banche creditrici, punta il dito contro gli istituti di credito. La sua è una spiegazione molto facile: «Bastavano semplici confronti sull'indebitamento dichiarato a bilancio. Il debito segnalato dalla centrale rischi della Banca d'Italia e rispetto a quello messo a bilancio mostrava una differenza di 700 milioni già nel 1997, poi diventato un miliardo nel 2002». Dunque bastava fare una somma, mettere a confronto due cifre, per capire che Calisto Tanzi era sull'orlo del precipizio. Invece tutti hanno taciuto e la società, aiutata dalle banche, ha continuato a emettere bond. «Le emissioni - dice Bondi - servivano solo per tenere in piedi il gruppo, che altrimenti sarebbe collassato. La spiegazione è solo questa, tanto che nel 2003, quando il massiccio ricorso ai bond non è più stato possibile, il gruppo è crollato».

Ma chi erano le banche capofila? Bondi non ha dubbi. «I primi sono stati Ubm e Caboto, poi sono venuti gli altri». E dentro l'azienda, chi programmava queste emissioni? Altra risposta secca: «Fausto Tonna». Dunque ritorna in un'aula di tribunale di nome del direttore finanziario che, nei giorni precedenti la «caduta dell'impero» diede ordine di prendere a martellate i computer perchè la Finanza non scoprisse la contabilità parallela, non scoprisse le false fatture e i falsi depositi che dovevano essere custoditi in banche delle Isole Cayman e che, invece, erano solo sulla carta.

«In nessun momento - spiega Bondi - l'azienda era in grado di far fronte alle obbligazione che emetteva, perchè il patrimonio netto era negativo e il margine operativo che generava non era in grado di farvi fronte». Bondi spiega anche che Parmalat offriva cedole più alte di quelle di mercato. «Il gruppo - dice - era sempre nelle necessità di finanziarsi e per questo offriva interessi più elevati».

Bondi accusa anche Tanzi.

L'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi, nell'aula del tribunale di Milano

«Il gruppo Parmalat - dice - si è dimostrato un vero e proprio divoratore di cassa, cresciuto per linee non redditizie, oberato la distrazioni importanti e invischiato in operazioni finanziarie di grandi dimensioni e sempre più costose». Si scopre che Tanzi, dopo aver chiamato Bondi su indicazione delle banche, non lo mette al corrente della drammatica situazione. «Tanzi, il consiglio di amministrazione e il collegio dei sindaci non mi disse niente - racconta adesso il commissario - e io venni a conoscenza della situazione quando il presidente della Consob, Cardia, mi convocò d'urgenza a Roma. Allora appresi dei 3,9 miliardi di euro mancanti, quelli che secondo Tanzi dovevano trovarsi presso Bank of America, ma non c'erano. Erano inesistenti, come le attività della controllata Bonlat».

Quindi, tornato da Roma, Bondi informa Tanzi di quanto gli hanno detto in Consob? «No - risponde lui - perchè c'era la preoccupazione di fare molto presto, di salvare l'assetto industriale, di lavorare a testa bassa per ridare fiducia ai creditori in modo da ricontrattare i debiti». E i rapporti con le banche?, Gli chiede il pm Greco. «Di fatto - è la risposta secca - hanno concorso alla falsa rappresentzione della situazione economica e finanziaria nei bilanci del gruppo. La Bank of America, per esempio, ha piazzato obbligazioni a tutto spiano, era una banca perfettamente integrata con il gruppo, quindi i suoi manager conoscevano tutti i dettagli».

La lunga deposizione di Biondi per ora finisce qui. Proseguirà il 7 marzo quando il commissario dovrà ripondere alle domande degli avvocati. Quindi sarà sentita la consulente della procura, Stefania Chiaruttini. Il presidente delal Consob, Cardia, verrà appena gli impegni glielo permetteranno. I giudici hanno preparato un calendario molto intenso per i prossimi mesi. Infatti si vuole evitare che il processo vada in prescrizione. Nel 2009 se tutto non sarà concluso in Cassazione, anche il reato di aggiotaggio finirà nei polverosi archivi.

Gigi Furini

L'INCHIESTA

Parma: chiesto il processo per Geronzi e altri sette manager

PARMA La Procura di Parma ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio per il presidente di Capitalia Cesare Geronzi e altri sette manager dell'istituto di credito per l'inchiesta sull'affare delle acque Ciappazzi, che la Parmalat comprò dal gruppo Ciarrapico, e per il conseguente finanziamento concesso dalla banca al gruppo turistico di Calisto Tanzi. Geronzi, insieme con Alberto Giordano, Roberto Monza e Riccardo Tristano è accusato di concorso in bancarotta fraudolenta nell'ambito del crack di Parmalat.

Al presidente di Capitalia, in concorso con Giordano, Monza e Tristano, è anche contestato il reato di usura. La formulazione della richiesta di rinvio a giudizio era un atto praticamente scontato dopo l'avviso di fine indagini notificato il 26 gennaio scorso e dopo che lo stesso Geronzi aveva deciso di non farsi sottoporre all'interrogatorio previsto appunto dopo l'avviso di fine indagine. Sono indagati solo per concorso in bancarotta l'ad Matteo Arpe, Eugenio Favale, Antonio Muto e Luigi Giove.

Proprio nell'ambito di questa inchiesta, la scorsa settimana, il Gip Pietro Rogato aveva deciso la temporanea interdizione di Geronzi dagli uffici direttivi, accogliendo la richiesta del Pm Vincenzo Picciotti: lo stesso magistrato che ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio.

MERCATI

Giovedì la decisione

Tassi, Bce pronta a una nuova stretta: «Non sarà l'ultima»

BRUXELLES La crescita europea si rafforza, gli indicatori di fiducia continuano a segnare nuovi record e l'inflazione si mantiene su livelli elevati (+2,4% a gennaio), mentre la massa monetaria cresce con ritmi sempre più preoccupanti. Sulla base di questo scenario congiunturale la Bce, dopo la prima stretta monetaria di dicembre, si appresta ad alzare nuovamente i tassi di interesse, dopodomani a Francoforte, portandoli dal 2,25% al 2,50%.

Ma gli analisti sono abbastanza concordi nel ritenere che l'irrigidimento della leva monetaria di giovedì non sarà l'ultimo: un altro aumento del costo del denaro da 25 punti base è previsto infatti a giugno, al quale probabilmente ne seguirà un altro a settembre, o in autunno, così da portare i tassi al 3%; livello ritenuto dal mercato più vicino alla «neutralita».

Il presidente Trichet: «I rischi per la stabilità dei prezzi sono ancora aumentati»

A togliere gli ultimi dubbi riguardo alle mosse dell'Eurotower è stato il suo presidente, Jean-Claude Trichet, intervenuto la settimana scorsa al Parlamento europeo. Parlando a Bruxelles, il banchiere centrale ha sottolineato che «è un fatto che i rischi per la stabilità dei prezzi sono aumentati», rimarcando che la Bce «farà tutto il possibile per preservare la sua credibilità». Sul fronte della crescita, per sostenere l'opportunità di un aumento dei tassi Trichet ha evidenziato il «progressivo rafforzamento dell'attività economica», spiegando che - nonostante i rischi derivanti dal caro-petrolio e dagli squilibri globali - restano «in atto le condizioni per un'espansione economica continuata e vigorosa».

A chi gli ha chiesto se gli operatori siano nel giusto quando stimano un rialzo dei tassi imminente, Trichet ha risposto che le attese dei mercati appaiono «ragionevoli», così come aveva fatto, del resto, prima dell'aumento del costo del denaro di dicembre (anch'esso anticipato dai mercati).

ISTAT

Meno cari gli alimentari, aumenta la benzina

L'inflazione frena in febbraio: il costo della vita scende al 2,1% Ma il rischio energia resta alto

La classifica degli aumenti — stime provvisorie Istat

	Febbraio 06/ Gennaio 06	Febbraio 06/ Febbraio 05
Prodotti alimentari	+0,2	+0,9%
Alcolici e tabacchi	+1,9	+5,0%
Abbigliamento, calzature	inv.	+1,2%
Abitazione	+0,4	+6,0%
Mobili, articoli casa	+0,4	+1,5%
Servizi sanitari	+0,7	+1,2%
Trasporti	+0,8	+4,3%
Comunicazioni	+0,1	-2,7%
Ricreazione, spettacoli	-0,2	+1,1%
Istruzione	+0,2	+3,0%
Alberghi, ristoranti	+0,1	+2,0%
Altri beni e servizi	+0,4	+2,3%
TOTALE	+0,2%	+2,1%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA L'inflazione rallenta a febbraio. Complice la frenata dei prodotti alimentari, il tasso di crescita dei prezzi è sceso questo mese al 2,1% dal 2,2% di gennaio. Il calo è però una magra consolazione: l'allerta sul caroprezzi rimane infatti alta, soprattutto per i rischi legati ai costi sempre più alti dell'energia. Da gas, elettricità, combustibili e carburanti arrivano infatti le più significative spinte al rialzo. Ed anche guardando un gradino più sotto, cioè ai prezzi alla produzione, è ancora l'energia a rappresentare un'emergenza per le imprese.

A salvaguardare i consumatori da aumenti eccessivi è stato soprattutto il rallentamento degli alimentari, in particolare di quelli non lavorati, con diminuzioni diffuse sia per la frutta che per gli ortaggi. Un vero e proprio crollo, in tempi di allarme aviaria, è stato quello del prezzo del pollame, sceso del 5,8% rispetto a febbraio dello scorso anno. Tutti cali bilanciati però dalle impennate dei tabacchi (+5% sul 2005) e dei prezzi dei prodotti energetici, aumentati dello 0,9% in un mese e del 10,8% in un anno. In particolare il gas ha messo a segno un +10,4% annuale e un +1% mensile e i combustibili liquidi (in pratica il gasolio da riscaldamento) un +14,6% annuale e un +0,9% mensile, trascinando il comparto abitazione a un +6% rispetto a febbraio scorso. Come conseguenza del caroenergia sono aumentati anche il capitolo trasporti, con una variazione tendenziale di +4,3% (+5,6% per il trasporto aereo) e i prezzi dei carburanti con incrementi anche questo mese a due cifre per la benzina verde (+10,8%) e per il diesel (+13,1%).

Le dinamiche non sono molto diverse per i prezzi alla produzione, rilevati dall'Istat a gennaio. In un solo mese, cioè rispetto a dicembre 2005, l'incremento per il settore energetico è stato del 3,8%, e in un anno del 22,1%. Un vero e proprio boom lo ha segnato il prezzo alla produzione del metano, con un +37,4% annuale registrato proprio in coincidenza con lo scoppio della crisi del gas. Da qui l'allarme delle associazioni di categoria: in un anno abbiamo speso 140 euro in più solo per fare benzina.

Nuovo round fra il ministro Scajola, il numero uno della compagnia Cimoli e i sindacati

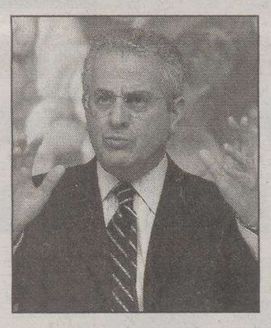
Alitalia, il governo ottiene una tregua

Il negoziato riprenderà il 14 marzo: sino ad allora stop alle proteste

ROMA Gli accordi di Palazzo Chigi del 2004 su sviluppo, rilancio e unitarietà dell'Alitalia restano validi. Ripristinato questo punto fermo, può ora ripartire un confronto civile fra azienda e sindacati. Che avverrà al ministero delle Attività produttive il 14 marzo prossimo: sino ad allora le parti si sono impegnate ad astenersi da iniziative unilaterali. È, in sintesi, il risultato ottenuto ieri dal ministro Claudio Scajola, che ha ospitato nel suo dicastero il numero uno della compagnia Giancarlo Cimoli e i rappresentanti delle cinque sigle sindacali protagoniste, nel gennaio scorso, di una settimana di scioperi per protestare contro il mancato rispetto di quegli accordi e l'assenza di garanzie sul futuro.

L'incontro - cui hanno partecipato rappresentanti della presidenza del consiglio dei ministri, del Welfare (ma non il ministro Roberto Maroni come era previsto), del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e delle associazioni dei piloti Anpac e degli assistenti di volo Anpav e Avia - sembra dunque aver scongiurato nuove tensioni. Il riacquistato clima di serenità fra le parti - ad un mese dal precedente incontro a Palazzo Chigi - dovrebbe quindi consentire anche il differimento dello sciopero di sabato prossimo. Su indicazione di Scajola, infatti, domattina rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Unione piloti e di Alitalia programmeranno una trattativa sui problemi che riguardano i piloti di Alitalia e Alitalia Express così da permettere il differimento dello stop del 4 marzo ed evitare un ulteriore colpo all' aviolinea che, stando ad indiscrezioni, avrebbe dovuto cancellare circa 400 voli.

Il governo ha dunque offerto la sede del ministero delle Attività produttive per garantire il recupero di un dialogo più sereno fra le parti e per favorire un accordo sulle esternalizzazioni delle attività di terra (manutenzione, handling, call center e attività aeroportuali). In particolare, Cimoli potrebbe ribadire la disponibilità a mantenere il business della manutenzione nel perimetro di Alitalia Servizi fino al 2008. Un passaggio delicato che potrà rassicurare



Il ministro Scajola

i sindacati, che al termine dell'incontro di oggi si sono detti moderatamente ottimisti.

A preoccupare i sindacati sono però i conti della compagnia. I risultati di bilancio 2005, secondo il segretario generale della Filt Cgil Fabrizio Solari, sono stati «imbellettati» e sostanzialmente sono ascrivibili solo al lavoro, «praticamente l'unico elemento di discontinuità positiva rispetto al passato». Intanto, l'Alitalia ha diffuso i conti di gennaio, che mostrano un aumento dell'1,3% dell' indebitamento netto (+11 milioni rispetto al 31 dicembre 2005). Su gennaio, come sottolineato ieri dall'Alitalia, hanno pesato quegli scioperi definiti «maledetti» da Cimoli in occasione di un'audizione al Senato il 2 febbraio scorso, quando parlò di mancati ricavi per 60-80 milioni. Una quantificazione sarà fatta dal cda del 10 marzo prossimo.

Preoccupazione per i conti della società: in gennaio registrato un aumento dell'1,3% dell'indebitamento netto (+11 milioni)

Oggi, intanto, i lavoratori precari dell'Alitalia manifesteranno davanti la sede del Consiglio regionale del Lazio. L'iniziativa è stata indetta dal Comitato precari del settore cargo e poste dell'Alitalia, e vede il sostegno della Cub Trasporti che ha invitato a protestare tutti i precari della compagnia, che sono ormai circa 2.500.

INDUSTRIA

Il gruppo friulano Eco compra negli States la Texana Astro

UDINE Il gruppo Eco di Pocenia (Udine), leader nel settore della refrigerazione e del condizionamento, ha perfezionato, a Dallas, l'acquisizione della Texana Astro Air. L'acquisizione - ha reso noto l'azienda friulana - segna il definitivo ingresso del gruppo Eco nel mercato americano degli scambiatori di calore e ne sancisce contemporaneamente il primato produttivo a livello mondiale. Da anni impegnata in un processo di internazionalizzazione che l'ha portata ai vertici europei, Eco sta ora moltiplicando la propria presenza a livello mondiale con l'espansione extracontinentale verso la Cina, dove è in corso l'avviamento di uno stabilimento produttivo a Wuxi, zona industriale di Shanghai, ed ora - con la Astro Air - verso il Nord America, maggior mercato mondiale del settore.

Con 9 stabilimenti in Italia, Austria, Spagna, Svezia, Cina e Usa, un fatturato consolidato di circa 290 milioni di euro (350 milioni di dollari), Eco occupa direttamente oltre 2.300 persone nel mondo, di cui circa 1.000 nel solo Friuli, dove hanno sede anche il quartier generale del gruppo e le principali funzioni direttive. L'azienda friulana eccelle per l'offerta di soluzioni innovative, ecologicamente sostenibili e ad alto contenuto tecnico e qualitativo.

La slovena Intelekta da giugno proporrà un collegamento settimanale per Cefalonia

Ronchi, nuove rotte estive

Confermato in giugno il nuovo volo bisettimanale di Meridiana su Olbia

RONCHI DEI LEGIONARI Anche i tour operator della vicina Slovenia puntano su Ronchi dei Legionari per sviluppare la propria attività e per offrire nuove opportunità in fatto di collegamenti aerei all'utenza del Friuli Venezia Giulia. Una nuova ed inedita iniziativa è di Intelekta, una delle maggiori realtà turistiche slovene, la quale, dal prossimo mese di giugno, proporrà un collegamento settimanale, la domenica, con destinazione Cefalonia, località balneare inedita nell'operativo estivo dello scalo ronchese. Cefalonia è la maggiore dell'arcipelago delle isole Ionie, le sue coste sono caratterizzate da pittoresche insenature e da scoscese scogliere lambite dal mare cristallino. In questo bellissimo paesaggio spiccano l'ampio golfo di Lividi, riparato dai venti, e piccoli centri come Sami, Assos, Aghia Esimia, Myrtos e Petanol. L'interesse di questo tour operator arriva dopo che già nelle passate stagioni Adria Airways aveva volato su alcune destinazioni estive, specialmente sulla Grecia e dopo che già da tempo le poste slovene utilizzano Ronchi dei Legionari per le proprie movimentazioni internazionali. Un'estate che si preannuncia ricca di novità sul fronte dei voli charter, per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il quale, va detto, guarda anche ad un bacino di utenza che comprende Slovenia, Croazia e Carinzia. In occasione degli incontri avvenuti la scorsa settimana alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, infatti, sono arrivate importanti conferme per una tipologia di traffico che ha registrato negli ultimi anni un importante trend di crescita. Per quanto riguarda i voli "incoming", vere e proprie occasioni da non perdere per la crescita turistica del Friuli Venezia Giulia, sono stati confermati i nuovi collegamenti da Copenhagen, Goteborg, Helsinki, Oslo, Ronne e Stoccolma, mentre i voli da Dublino saranno raddoppiati ed opereranno il sabato e la domenica da fine maggio a fine settembre. Riconfermati, ancora, i voli da Reykjavik, operativi ogni mercoledì nello stesso periodo e da Tel Aviv, che inizieranno già dalla fine di aprile. Da metà giugno, ancora, torna il volo per Toronto, mentre anche la destinazione Mosca sarà servita da fine giugno e sino agli inizi di settembre. Per quanto riguarda i collegamenti dedicati a chi voglia volare verso spiagge da sogno, Alpitour ha confermato i voli settimanali per Creta, Djerba, Ibiza, Monastir e Rodi. Si aggiungono a quelli già avviati con destinazione Sharm el Sheikh e Capo Verde. E da giugno, infine, nuovo volo bisettimanale di Meridiana su Olbia, collegamento di linea che sarà operativo sino a metà settembre.

Velivoli fermi in pista a Ronchi

Luca Perrino

MIBTEL

-1,526%
28784

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,090	15,170	Marengo Francese	75,920	85,220
Argento (per Kg.)	256,270	261,430	Marengo Belga	75,920	85,220
Sterlina (v.C)	95,230	107,940	Marengo Austriaco	75,920	82,630
Sterlina (n.C)	95,980	113,100	20 Marchi	94,510	104,840
Sterlina (post.74)	95,850	111,550	20 Dollari St.Gaude	428,660	481,340
Marengo Italiano	78,760	89,350	Krugerrand	417,810	467,390
Marengo Svizzero	76,440	85,220			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4202,85	0,266	Johannesburg	19810,1	-1,230	Singapore Straits T	2481,96	0,185
Bruxelles -bel 20	3839,25	-1,600	Londra	5791,50	-1,436	Stoccolma	308,10	-1,870
Dj Euro Stoxx	352,80	-1,505	Madrid Ibex 35	11740,7	-0,778	Tokio Nikkey	16205,4	0,077
Dj Euro Stoxx 50	3774,51	-1,720	Nasdaq Comp (prov.)	2289,57	-0,763	Toronto (prov.)	11693,5	-0,111
Francoforte	5796,04	-2,014	New York (prov.)	11016,4	-0,731	Vienna Atx	4068,47	-2,042
Helsinki	8883,22	-1,480	Oslo-top25	1223,54	-1,401	Zurigo Smi	7892,63	-1,281
			Seul Kospi 200	177,45	-0,365			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1875	Dollaro Canadese	1,3532	Lira Cipriota	0,5747	Lat Lettone	0,6962
Yen Giapponese	138,180	Dollaro Australiano	1,6051	Dollaro Neozeland.	1,7993	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6796	Tallero Sloveno	239,490	Rand Sudafricano	7,3520	Leu Rumeno	3,4802
Franco Svizzero	1,5661	Fiorino Ungherese	253,230	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9281
Corona Svedese	9,4490	Corona Ceca	28,3200	Dollaro Hong Kong	9,2133	Corona Slovacca	37,1080
Corona Norvegese	8,0240	Zloty Polacco	3,7875	Corona Islandese	77,7800	Lira Turca	1,5585
Corona Danese	7,4610	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO 0,194% **1,1875**

TALLERO -0,008% **239,490**

KUNA 0% **7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,682	9,795	-1,15
Acegas-aps	8,063	8,129	-0,81
Acotel	12,916	12,934	-0,14
Acq. De Ferr. R Nc	3,665	3,857	-4,98
Acq. De Ferrari	5,850	5,850	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,612	16,700	-0,53
Acsm	2,626	2,724	-3,60
Actelios	10,140	10,218	-0,76
Aedes	5,797	5,810	-0,22
Aem	1,786	1,827	-2,24
Aem Torino	2,305	2,324	-0,82
Aem Torino 08 W	0,6423	0,6533	-1,68
Aerop. Firenze	14,562	14,608	-0,31
Aisoftware	1,171	1,176	-0,43
Alerion	0,4892	0,4882	0,20
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,267	1,234	2,67
Alleanza	10,417	10,493	-0,72
Amga	1,916	1,950	-1,74
Amplifon	64,28	64,16	0,19
Anima	3,393	3,434	-1,19
Art'e'	10,755	10,737	0,17
Asm Spa	2,780	2,818	-1,35
Astaldi	5,739	5,673	1,16
Auto To-mi	17,040	17,206	-0,96
Autogrill	12,269	12,160	0,90
Autostrade	21,41	21,52	-0,51
Azimut H.	8,946	8,988	-0,47
B. Antonveneta	26,43	26,43	0,00
B. Bilbao Viz.	17,090	17,248	-0,92
B. C.R. Firenze	2,942	2,935	0,24
B. Carige	3,826	3,844	-0,47
B. Carige Risp	5,077	5,054	0,46
B. Desio	7,081	7,077	0,06
B. Desio R Nc	6,540	6,544	-0,06
B. Fideuram	5,136	5,196	-1,15
B. Finnat	1,216	1,226	-0,82
B. Ifis	12,320	11,669	5,58
B. Intermobiliare	8,989	8,992	-0,03
B. Intesa	4,986	5,038	-1,03
B. Intesa R Nc	4,673	4,710	-0,79
B. Italease	31,85	32,10	-0,78
B. Lombarda	13,919	13,982	-0,45
B. Profilo	2,423	2,475	-2,10
B. Santander	12,335	12,316	0,15
B. Sard. R Nc	18,517	18,579	-0,33
B.P. Etruria E L.	15,879	15,899	-0,13
B.P. Intra	14,434	14,549	-0,79
B.P. Italiana	9,238	9,300	-0,67
B.P. Milano	10,742	10,836	-0,87
B.P. Spoleto	12,765	12,925	-1,24
B.P. Verona No	20,24	20,55	-1,51
B.P.U. Banca	21,23	21,53	-1,39
Basicnet	0,5385	0,5496	-2,02
Bastogi	0,2811	0,2838	-0,95
Bb Biotech	56,79	56,13	1,18
Bca Ifis 08 W	6,897	6,526	5,68
Beghelli	0,6692	0,6601	1,38
Benetton	10,688	10,418	2,59
Beni Stabili	0,9084	0,9079	0,06
Biesse	9,296	9,373	-0,82
Bipielle Inv.	7,100	7,100	0,00
Bnl	2,915	2,914	0,03
Bnl R Nc	2,961	2,976	-0,50
Boero	17,700	17,770	-0,39
Bon. Ferraresi	36,54	36,38	0,44
Brembo	7,547	7,548	-0,01
Brioschi	0,4526	0,4563	-0,81
Brioschi W	0,0860	0,0868	-0,92
Bulgari	10,062	10,074	-0,12
Buongiorno Vit.	4,649	4,604	0,98
Buzzi Unicem	17,289	17,041	1,46
Buzzi Unicem R Nc	11,369	11,336	0,29
C. Artigiano	3,560	3,591	-0,86
C. Bergam.	28,86	29,15	-0,99
C. Valtellinese	12,875	12,943	-0,53
Cad It	9,918	10,024	-1,06
Cairo Comm.	48,58	49,05	-0,96
Caltagir. R Nc	8,370	8,370	0,00
Caltagirone	8,327	8,319	0,10
Caltagirone Ed.	7,328	7,382	-0,73
Cam-fin.	1,848	1,864	-0,86
Camfin 06 W	0,2038	0,2101	-3,00
Campari	6,738	6,750	-0,18
Capitalia	6,403	6,489	-1,33
Carraro	3,659	3,686	-0,73
Cattolica Ass.	48,21	47,68	1,11
Cdb Web Tech	3,659	3,623	0,99
Cdc	8,878	8,889	-0,12
Cell Therapeutics	1,646	1,656	-0,60
Cembre	5,292	5,284	0,15
Cementir	5,553	5,618	-1,16
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,386	4,379	0,16
Chl	0,7385	0,7323	0,85
Cir	2,523	2,532	-0,36
Class	1,615	1,631	-0,98
Cofide	1,101	1,102	-0,09
Coin	3,799	3,741	1,55
Credem	11,190	11,300	-0,97
Cremonini	2,144	2,133	0,52
Crespi	0,9167	0,9124	0,47
Csp	1,004	1,022	-1,76
Cucirini	1,808	1,690	6,98
Dada	15,375	15,515	-0,90
Danieli	8,073	8,140	-0,82
Danieli R Nc	5,366	5,332	0,64
Data Service	6,445	6,628	-2,76
Datalogic	29,13	29,43	-1,02
Datamat	9,593	9,600	-0,07
De' Longhi	2,674	2,625	1,87
Digital Bros	4,188	4,209	-0,50
Digital M. Techn.	36,19	36,03	0,44
Dmail Gr.	10,809	10,977	-1,53
Ducati	0,8765	0,8799	-0,39
Edison	1,718	1,718	0,00
Edison 07 W	0,8750	0,8706	0,51
Edison R	2,061	2,065	-0,19
El.En	33,68	32,97	2,15
Emak	4,956	4,906	1,02
Enel	7,025	7,061	-0,51
Enertad	3,252	3,198	1,69
Engineering I.I.	35,19	35,16	0,09
Eni	24,07	24,27	-0,82
Erg	19,947	20,31	-1,79
Ergo Previdenza	5,438	5,424	0,26
Espresso	4,314	4,331	-0,39
Esprinet	14,541	14,631	-0,62
Euphon	8,708	8,753	-0,51
Eurofly	5,629	5,713	-1,47
Eurotech	7,694	7,715	-0,27
Eutelia	7,236	7,288	-0,71
Fastweb	40,49	40,83	-0,83
Fiat	9,148	9,165	-0,19
Fiat 07 W	0,1547	0,1579	-2,03
Fiat Priv	7,355	7,376	-0,28
Fiat R Nc	8,150	8,082	0,84
Fidia	4,763	4,792	-0,61
Fiera Milano	9,050	9,066	-0,18
Fil. Pollone	1,038	1,028	0,97
Finarte-sem.	0,7616	0,7685	-0,90
Finmecc.	18,663	18,789	-0,67
Fondiaria-sai	33,72	33,69	0,09
Fondiaria-sai 06 Ri	2,131	2,092	1,86
Fondiaria-sai 08 W	7,913	7,870	0,55
Fondiaria-sai R Nc	25,28	25,10	0,72
Fullsix	9,390	9,389	0,01
Gabetti Hold.	3,999	4,013	-0,35
Gaiana	3,629	3,735	-2,84
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,446	5,414	0,59
Gemina	2,887	2,812	2,67
Gemina R Nc	2,538	2,500	1,52
Generali	30,46	30,97	-1,65
Geox	10,437	10,330	1,04
Gewiss	5,674	5,778	-1,80
Gim	0,7217	0,7106	1,56
Gim 05-08 W	0,2810	0,2870	-2,09
Gim R Nc	0,8260	0,8258	0,02
Grandi Viaggi	1,693	1,736	-2,48
Granitifiandre	7,183	7,127	0,79
Guala Closures	5,270	5,399	-2,39
Hera	2,439	2,479	-1,61
I. Lombarda	0,2037	0,2077	-1,93
I.Net	39,51	39,63	-0,30
Ifi Priv	15,902	15,998	-0,60
Ifil	4,335	4,378	-0,98
Ifil R Nc	4,640	4,715	-1,59
Ima	10,116	10,087	0,29
Imm. Grande Dis.	2,229	2,224	0,22
Immsi	2,630	2,613	0,65
Impregilo	3,600	3,661	-1,67
Impregilo R Nc	3,896	3,967	-1,79
Indesit Comp.	10,874	10,765	1,01
Indesit R Nc	11,450	11,407	0,38
Intek	0,6497	0,6540	-0,66
Interpump	5,786	5,748	0,66
Ipi Spa	7,480	7,440	0,54
Irce	2,969	2,966	0,10
Isagro	10,888	10,975	-0,79
It Holding	1,790	1,828	-2,08
It Way	6,981	6,926	0,79
Italcementi	17,460	17,261	1,15
Italcementi R Nc	11,966	11,845	1,02
Italmobiliare	64,24	63,48	1,20
Italmobiliare R Nc	52,00	50,90	2,16
Jolly H.	11,604	11,604	0,00
Juventus Fc	1,365	1,375	-0,73
Kaitech	0,4991	0,5073	-1,62
La Doria	2,548	2,521	1,07
Lavorwash	2,858	2,855	0,11
Lazio	0,3430	0,3590	-4,46
Linificio	3,295	3,289	0,18
Lottomatica	33,63	34,00	-1,09
Luxottica	23,84	23,93	-0,38
Maffei	2,090	2,090	0,00
Marazzi Group	9,703	9,781	-0,80
Marcolin	2,813	2,802	0,39
Mariella Burani	15,013	15,083	-0,46
Marr	6,299	6,348	-0,77
Marzotto	3,650	3,584	1,84
Marzotto R	3,450	3,450	0,00
Marzotto R Nc	3,578	3,535	1,22
Mediaset	9,949	10,004	-0,55
Mediobanca	17,729	17,961	-1,29
Mediolanum	6,990	7,160	-2,37
Meliorbanca	3,600	3,621	-0,58
Milano Ass	6,404	6,434	-0,47
Milano Ass R Nc	6,512	6,536	-0,37
Milano Ass. 07 W	0,7505	0,7521	-0,21
Mirato	8,796	8,503	3,45
Mittel	5,248	5,278	-0,57
Mondadori	7,989	8,000	-0,14
Mondo Tv	31,03	30,92	0,36
Monrif	1,285	1,256	2,31
Monte Paschi Si	4,388	4,444	-1,26
Montefibre	0,3274	0,3331	-1,71
Montefibre R Nc	0,3684	0,3731	-1,26
Nav. Montanari	3,420	3,390	0,88
Negri Bossi	1,587	1,597	-0,63
Nicolay	4,308	4,327	-0,44
Olidata	0,9949	1,011	-1,59
Pagnossin	0,8790	0,8832	-0,48
Panariagroup I. C.	6,628	6,623	0,08
Parmalat	2,258	2,280	-0,96
Parmalat 15 W	1,402	1,402	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	1,220	1,523	-19,89
Permasteelisa	15,067	15,104	-0,24
Pininfarina	30,49	30,40	0,30
Pirelli & C R Nc	0,8437	0,8456	-0,22
Pirelli & C R.E.	51,61	51,74	-0,25
Pirelli & C.	0,7954	0,8009	-0,69
Pirelli & C. 06 W	0,0786	0,0788	-0,25
Poligr. Ed.	1,615	1,612	0,19
Poligrafica S.F.	32,72	33,05	-1,00
Premafin	2,476	2,430	1,89
Premuda	1,717	1,727	-0,58
Prima Ind.	14,413	13,986	3,05
R. De Medici	0,7520	0,7598	-1,03
R. Ginori 1735	0,4927	0,4904	0,47
Ras Holding	22,11	21,98	0,59
Ras Holding R Nc	40,03	40,39	-0,89
Ratti	0,5458	0,5471	-0,24
Rcs Mediag. R Nc	3,355	3,336	0,57
Rcs Mediagroup	4,054	4,133	-1,91
Recordati	6,249	6,259	-0,16
Reno De Med. R	0,8105	0,8050	0,68
Reply	19,046	19,025	0,11
Retelit	0,4921	0,5014	-1,85
Reti Bancarie	38,14	38,67	-1,37
Ricchetti	1,828	1,853	-1,35
Risanamento	4,711	4,687	0,51
Roma A.S.	0,5219	0,5305	-1,62
Roncadin	0,3388	0,3421	-0,96
Roncadin 07 W	0,1482	0,1501	-1,27
S.Paolo-imi	14,995	14,963	0,21
Sabaf	21,43	21,50	-0,33
Sadi	3,055	3,088	-1,07
Saes G.	22,95	22,95	0,00
Saes G. R Nc	18,757	18,729	0,15
Safilo Group	4,788	4,694	2,00
Saipem	18,321	17,720	3,39
Saipem R	17,600	17,600	0,00
Save	21,92	21,83	0,41
Schiapp.	0,0516	0,0516	0,00
Seat P. G. R St	0,3280	0,3319	-1,18
Seat P. G. St	0,4179	0,4208	-0,69
Sias	11,043	11,132	-0,80
Sirti	2,249	2,260	-0,49
Smi	0,4198	0,4223	-0,59
Smi R Nc	0,3855	0,3861	-0,16
Smurfit Sisa	2,584	2,561	0,90
Snai	8,734	8,715	0,22
Snam Rete Gas	3,684	3,684	0,00
Snia	0,0803	0,0803	0,00
Snia 2010 W	0,0208	0,0208	0,00
Socotherm	11,642	11,804	-1,37
Sogefi	5,553	5,553	0,00
Sol	4,673	4,551	2,68
Sopaf	0,7575	0,7727	-1,97
Sorin	1,627	1,666	-2,34
Stefanel	3,876	3,888	-0,31
Stefanel R	3,750	3,750	0,00
Stmicroelectr.	14,344	14,511	-1,15
T.E.R.N.A.	2,203	2,227	-1,08
Targetti S.	4,810	4,830	-0,41
Tas	23,92	24,02	-0,42
Tel. I. Media R Nc	0,4220	0,4230	-0,24
Telecom Ita Med.	0,4236	0,4265	-0,68
Telecom Italia	2,257	2,265	-0,35
Telecom Italia R	1,923	1,924	-0,05
Tenaris	13,299	13,787	-3,54
Tiscali	2,491	2,514	-0,91
Tod's	61,82	61,99	-0,27
Toro	17,518	17,439	0,45
Trevi	5,138	5,114	0,47
Trevisan Comet.	3,228	3,251	-0,71
Txt E-solutions	25,89	26,05	-0,61
Unicredito	6,160	6,235	-1,20
Unicredito R	6,247	6,308	-0,97
Unipol	2,668	2,708	-1,48
Unipol Priv	2,204	2,235	-1,39
V.D. Ventaglio	0,9092	0,9125	-0,36
Valentino F.G.	22,66	23,04	-1,65
Vemer Sib.	0,3723	0,3761	-1,01
Vianini I.	3,283	3,261	0,67
Vianini L.	9,056	9,004	0,58
Vittoria	11,436	11,221	1,92
Zucchi	2,827	2,848	-0,74
Zucchi R Nc	2,804	2,813	-0,32

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az It.	18,437	0,59
Alberto Primo Re	10,004	0,7
Alboino Re	8,888	0,67
Apulia Az.It.	14,508	0,39
Arca Az.It.	26,084	0,52
Aureo Az.It.	24,550	0,59
Azimut Crescita It.	30,273	0,51
Bim Az.It.	9,603	0,68
Bim Az.Small Cap It.	10,286	0,66
Bipiemme It.	21,009	0,58
Bipit. Az.Italia	28,789	0,52
Bnl Az.It. Pmi	7,583	0,84
Bnl Az.It.	25,174	0,73
Bpu Pra. Az.It.	6,898	0,17
Bpvi Az.It.	6,000	0,69
Ca-am Mida Az.It.	25,494	0,67
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,357	0,63
Capitalgest It.	22,503	0,79
Carige Az.It.	6,722	0,52
Ducato Geo It.	17,725	0,79
Dws It. Lc	24,914	0,4
Dws It. Medium Cap Lc	16,197	0,92
Dws It. Nc	15,195	0,4
Euromob. Az.It.	28,079	0,46
Fineco Am Az.It.	17,604	0,64
Fineco Am Small Cap It.	5,905	0,79
Fineco It. Opportunità	16,778	0,61
Fondersel It.	25,338	0,52
Fondersel P.M.I.	19,813	0,32
Fondit. Eq. It.	14,613	0,51
Generali Capital	66,389	0,62
Gestielle It.	17,689	0,79
Gestnord Az.It.	13,742	0,39
Grifoglobal	13,782	0,46
Imi It.	28,296	0,62
Interf.Equity It.	11,236	0,54
Italfor. It.N Equities	113,840	0,51
Leonardo Az.It.	11,400	0,38
Leonardo Small Caps	11,648	0,47
Mediolanum R. I. Cre.	21,953	0,44
Nextam Part. Az.It.	6,586	0,44
Nextra Az.It.	16,016	0,49
Nextra Az.It. Din	23,689	0,54
Nextra Az.Pmi It.	7,114	0,57
Optima Az.It.	7,324	0,55
Optima Small Caps It.	7,920	0,56
Pioneer Az.Crescita A	18,572	0,6
Pioneer Az.Crescita B	18,250	0,6
Pioneer Az.It. A	22,181	0,74
Pioneer Az.It. B	21,766	0,74
Primavera Tr. Az.It.	6,705	0,55
Ras Capital L	28,706	0,54
Ras Capital T	28,416	0,54
Sai It.	25,088	0,61
Spaolo Az.It.	35,439	0,71
Spaolo It.N Equity Risk	16,302	0,74
Spaolo Opportunità It.	5,816	0,52
Symph.S Az.It.	14,436	0,57
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,448	0,48
Systema Az.It.	14,194	0,57
Vegagest Az.It.	8,033	0,34
Zenit Az.	14,370	0,47

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	19,867	0,07
Aureo Emu Ecu	12,440	0,31
Bipiemme Euroland	5,774	0,23
Bipit. Euro	12,197	0,21
Bipit. Medit.	16,865	0,16
Bpu Pra. Az.Etico	5,938	0,37
Bpu Pra. Az.Euro	6,630	0,23
Bsi Az.Euro	5,147	0,21
Ca-am Mida Az.Euro	6,347	0,4
Cap.Im Euro Index	16,697	0,35
Capitalgest Ff Eurosect.	5,655	0,28
Cariparma Nextra Az Qeu	16,050	0,22
Ducato Geo Euro Blue C.	7,298	0,29
Epsilon Qequity	5,744	0,23
Euromob. Euro Equity F.	4,156	0,22
Fineco Euro Growth	12,306	0,33
Fineco Euro Value	6,897	0,42
Intra Az.Area Euro	6,638	0,18
Leonardo Euro	6,479	0,34
Primavera Euro Blue Chip	6,415	0,23
Spaolo Euro	17,895	0,32
Symph.S C.Az.Euro	6,398	0,28
Systema Az.Euro	5,868	0,24
Vegagest Az.Area Euro	8,421	0,27
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,799	0,35

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Eu	6,522	0,25
Abis Europa	5,437	0,28
Anima Europa	4,752	0,25
Arca Az.Europa	11,102	0,19
Astese Euroaz.	6,118	0,16
Azimut Europa	16,587	0,25
Bim Az.Europa	11,144	0,14
Bipiemme Europa	14,619	0,34
Bipiemme Iniziativa Euro	7,827	0,4
Bipit. H.Europa	7,956	0,21
Bnl Az.Europa	13,358	0,39
Bpvi Az.Europa	4,495	0,25
Cap.Im British Index	11,520	0,09
Capitalgest Europa	7,859	0,31
Carige Az.Europa	6,383	0,31
Consultinvest Az.	10,806	0,54
Ducato Geo Eur. Pmi	21,541	0,49
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,908	0,47
Ducato Geo Europa	11,073	0,44
Dws Europa Medium Cap L	7,056	0,58
Dws Europa Growth Lc	6,988	0,43
Dws Europa Lc	21,215	0,2
Dws Europa Nc	4,781	0,17
Epsilon Qvalue	6,521	0,12
Euromob. Europe E. F.	16,952	0,09
Fineco Am Az.Europa	14,180	0,68
Fineco Am Europe Researc	7,026	0,29
Fineco Am Small Cap Euro	7,939	0,24
Fineco Europe Equity	9,583	0,51
Fms-equity Europe	10,447	0,27
Fondersel Europa	15,036	0,23
Fondit. Eq. Europe	11,683	0,18
Generali Europa Value	29,659	0,15
Gestielle Europa	13,613	0,27
Gestnord Az.Europa	9,762	0,21
Grifoeurope Stock	6,743	0,31
Imi Europe	21,347	0,19
Interf.Equity Europe	7,607	0,18
Investitori Europa	5,886	0,2
Kairos P.Europe Fund	6,124	0,53
Kairos P.Small Cap Fund	9,839	0,09
Laurin Eurostock	4,171	0,19
Mc G. Fdf Europa	7,543	0,61
Mediolanum Amerigo Vesp	6,643	0,24
Mediolanum Europa 2000	18,427	0,21
Nextam Part. Az.Europa	5,950	0,22
Nextra Az.Europa	4,341	0,21
Nextra Az.Europa Din	20,679	0,27
Nextra Az.Pmi Europa	8,521	0,33
Open Fund Az.Europa	4,442	0,41
Optima Az.Europa	3,526	0,2
Pioneer Az.Europa A	18,733	0,35
Pioneer Az.Europa B	18,362	0,37
Pioneer Az.Europa Dis A	9,677	-3,91
Primavera Tr. Az.Europa	5,688	0,21
Ras Europe Fund L	18,006	0,22
Ras Europe Fund T	17,823	0,22
Ras Lux Equity Europe	46,559	0,17
Ras Multipart. Multieuro	8,359	0,41
Sai Europa	12,249	0,46
Spaolo Europe	9,207	0,23
Symphonia Ms Europa	6,017	0,3
Talento Comp.Europa	138,222	0,33
Unibanca Az.Europa	6,629	0,21
Vegagest Az.Europa	5,427	0,17

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Am	5,765	0,33
Alto Amer. Az.	5,027	0,44
Anima Amer.	6,118	0,41
Arca Az.Amer.	19,113	0,3
Aureo Americhe	3,563	0,56
Azimut Amer.	11,220	0,34
Bim Az.Usa	6,188	0,18
Bipiemme Americhe	9,991	0,29
Bipit. H.Amer.	8,364	0,23
Bnl Az.Amer.	18,432	0,28
Bpu Pra. Az.Usa	4,688	0,09
Cap. Im Us Index Classe	5,100	0,39
Cap.Im Us Index A-$	22,730	0,33
Capitalgest Amer.	9,287	0,26
Carige Az.Amer.	2,938	0,55
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,823	0,17
Ducato Geo Amer.	5,254	0,23
Dws Amer. Lc	12,170	0,39
Dws New York Nc	9,955	0,37
Euromob. Amer. E. F.	16,632	0,5
Fineco Am Az.Nord A.	11,660	0,46
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,469	0,28
Fineco Usa Growth	6,921	0,6
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,194	0,24
Fineco Usa Value	4,974	0,42
Fms-equity Usa	10,349	0,44
Fondersel Amer.	12,235	0,44
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,030	0,39
Generali Amer. Value	19,233	0,43
Generali Usa Growth	2,626	0,69
Gestielle Amer.	13,619	0,44
Gestnord Az.Amer.	14,109	0,18
Imi West	20,887	0,37
Interf.Eq.Usa	6,397	0,36
Investitori Amer.	4,261	0,45
Kairos P.Us Fund	6,110	0,41
Mc G. Fdf Amer.	6,022	0,43
Mediolanum Amer. 2000	11,777	0,14
Mediolanum Cristoforo Co	15,189	0,19
Nextam Part. Az.Amer.	3,994	0,63
Nextra Az.N.Am.	6,359	0,3
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,841	0,27
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,554	0,37
Open Fund Az.Amer.	3,429	0,32
Optima Az.Amer.	4,867	0,29
Pioneer Az.Am. A	9,713	0,28
Pioneer Az.Am. B	9,552	0,28
Primavera Tr. Az.Nordame	4,132	0,29
Ras Amer. Fund L	15,730	0,4
Ras Amer. Fund T	15,574	0,4
Ras Multipart. Multiamer	6,236	0,37
Sai Amer.	14,151	0,62
Spaolo Amer.	10,013	0,41
Symphonia Ms Amer.	4,830	0,54
Systema Az.Usa	5,010	0,3
Talento Comp.Amer.	116,553	0,35
Vegagest Az.Amer.	4,396	0,34
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,316	0,42

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	6,062	1,61
Anima Asia	7,269	0,89
Arca Az.Far East	7,127	1,21
Aureo Pacif.	4,307	1,25
Azimut Pacif.	7,941	0,94
Bipiemme Pacif.	5,427	0,91
Bipit. H.Giap.	6,381	0,85
Bipit. H.Oriente	4,586	0,77
Bnl Az.Pacif.	7,262	1,23
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,370	1,19
Cap.Im Jap.Ese Index	0,670	1,52
Capitalgest Pacif.	4,134	1,13
Ducato Geo Asia	5,805	0,59
Ducato Geo Giap.	4,280	1,35
Dws Asia Lc	4,615	1,25
Dws Tokyo Nc	6,714	0,89
Euromob. Tiger Far East	12,137	0,52
Fineco Am Az.Pacif.	5,592	1,14
Fineco Pacific Equity	5,942	1,17
Fms-equity Asia	10,410	1,1
Fondersel Oriente	5,566	0,65
Fondit. Eq. Jap.	3,852	1,53
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,180	0,47
Generali Pacif.	15,977	1,24
Gestielle Giap.	6,040	1,39
Gestielle Pacif.	11,506	0,56
Gestnord Az.Pacif.	8,005	1,
Imi East	8,116	1,37
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,565	0,55
Interf.Equity Jap.	4,184	1,5
Investitori Far East	5,935	1,37
Mc G. Fdf Asia	8,496	0,76
Mediolanum Ferdinando Ma	7,314	1,4
Mediolanum Oriente 2000	10,563	1,29
Nextra Az.Asia	8,556	0,67
Nextra Az.Giap.	4,695	1,6
Nextra Az.Pacif. Din.	4,475	1,02
Open Fund Az.Pacif.	4,018	0,9
Optima Az.Far East	4,179	1,14
Pioneer Az.Giap. A	6,182	1,39
Pioneer Az.Giap. B	6,075	1,4
Pioneer Az.Pacif.A	5,881	0,72
Pioneer Az.Pacif.B	12,164	0,7
Primavera Tr. Az.Giap.	6,746	1,54
Ras Far East Fund L	6,588	1,34
Ras Far East Fund T	6,517	1,34
Ras Multipart. Multipaci	8,242	0,68
Sai Pacif.	4,685	1,06
Spaolo Pacific	6,130	1,16
Symphonia Ms Asia	6,639	0,91
Talento Comp.Asia	130,504	0,69
Vegagest Az.Asia	6,605	1,01

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	7,692	0,96
Arca Az.Paesi Emerg.	8,206	0,47
Aureo Mercati Emerg.	6,849	0,69
Azimut Emerging	6,487	0,39
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,950	0,44
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,112	0,5
Bnl Az.Emerg.	8,580	0,32
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,577	0,6
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,955	0,4
Ducato Geo Paesi Em.	5,438	0,37
Dws Emerg. Lc	8,822	0,47
Dws Emerg. Nc	6,675	0,21
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,532	0,37
Fineco Emerg. Markets	7,517	0,13
Fms-equity Gl Em Mkt	10,625	0,64
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,467	0,65
Gestielle Em. Markets	12,125	0,51
Gestnord Az.Paesi Em.	8,266	0,58
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,611	0,66
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,558	0,97
Nextra Az.Paesi Emer	7,543	0,32
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,583	-0,67
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,716	-0,66
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,965	0,6
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,803	0,6
Primavera Tr. Az.Emerg.	10,083	0,34
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,316	0,4
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,220	0,4
Sai Paesi Emerg.	5,784	0,49
Spaolo Mercati Emerg.	11,573	0,35
Symphonia Ms P. Emer.	10,746	0,83

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,965	0,51
Alto Int. Az.	4,847	0,5
Anima Fondo Trading	15,756	0,52
Arca 27 Az.Est.	13,630	0,38
Arca Cinquest.-comp.E	4,219	0,43
Arca Mul.Comp.F	4,767	0,36
Aureo Blue Chips	4,400	0,57
Aureo Global	10,777	0,62
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,843	0,67
Azimut Borse Int.	13,429	0,41
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,094	0,46
Bancoposta Az.Int.	4,143	0,75
Bds Arcobaleno Crescita	7,211	0,5
Bim Az.Glob.	4,515	0,38
Bipiemme Glob.	22,958	0,46
Bipiemme Valore	5,484	0,61
Bipiemme&co. Comp.90	4,872	0,54
Bipit. H.Glob.	19,339	0,33
Bipit. Profilo 5	4,555	0,49
Bnl Az.Inter.	10,664	0,48
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,830	0,6
Bpu Pra. Az.Globali	5,423	0,57
Bpu Pra. Privilege 5	6,664	0,36
Bpvi Az.Int.	4,002	0,38
Bpvi Equity	5,936	-
Bsi Az.Int.	5,277	0,36
Bussola Fdf Glb Growth	3,370	0,6
Bussola Fdf Glb Value	4,759	0,51
Ca-am Mida Az.Int.	3,534	0,34
Cap.Im Universal Index	41,526	0,6
Capital It.	90,550	0,44
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,027	0,48
Carige Az.Int.	6,944	0,78
Cariparma Nextra Az Sr	4,738	0,55
Consultinvest Global	4,697	0,69
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,256	0,5
Ducato Geo Gl. Selez.	3,105	0,42
Ducato Geo Glob.	25,651	0,51
Ducato Geo Tendenza	3,142	0,48
Ducato Portf.Global Eq.	4,349	0,46
Dws Int. Lc	14,945	0,42
Dws Int. Nc	6,199	0,4
Effe Linea Aggressiva	4,705	0,41
Euromob. Blue Chips	12,790	0,38
Euromob. Growth E. F.	7,375	0,03
Fideuram Az.	15,292	0,51
Fineco Am Az.Int.	13,514	0,59
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,982	0,65
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,619	0,4
Fineco Global Growth	7,038	0,19
Fineco Global Value	5,295	0,51
Fondit. Global	120,531	0,32
Generali All. Serv.Co. A	4,303	0,44
Generali Global	14,023	0,37
Generali Special	8,551	0,18
Geo Equity Glob. 1	6,122	0,33
Geo-equity Glob. 2	6,034	0,77
Gestielle Int.	11,845	0,5
Gestnord Az.Int.	3,185	0,31
Grifoglobal Int.	9,019	0,37
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,162	0,56
Interf.Global	61,754	0,36
Intra Az.Int.	6,180	0,37
Italfor. Global Equities	25,170	0,32
Leonardo Equity	3,706	0,3
Magna Graecia Az.	6,619	0,58
Mc G. Fdf Megatr. High	5,627	0,64
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,880	0,48
Med. Elite 95 L	6,429	0,53
Med. Elite 95 S	12,597	0,53
Mediolanum Borse Int.	17,654	0,74
Mediolanum Top 100	13,649	0,8
Ml Master Series Eq.	4,894	0,51
Multif.Comp.D 10/90	4,941	0,39
Nextam Part. Az.Int.	4,837	0,6
Nextra Port.Mul.Eq.	4,155	0,51
Nextra Az.Inter.	16,663	0,6
Nextra Az.Pmi Int.	16,151	0,5
Open Fund Az.Int.	3,662	0,49
Optima Az.Int.	5,529	0,34
Pioneer Az.Int. A	14,500	0,41
Pioneer Az.Int. B	14,236	0,4
Pixel Multifund-glob.	3,771	0,27
Pixel Multifund-tematico	4,221	0,38
Primavera Az.Pmi	8,131	0,16
Primavera Blue Chips Int	5,370	0,39
Ras Blue Chips L	3,889	0,49
Ras Blue Chips T	3,858	0,47
Ras Global Fund L	14,325	0,45
Ras Global Fund T	14,187	0,45
Ras Multipartner90	4,440	0,41
Ras Research L	4,085	0,34
Ras Research T	4,043	0,35
Sai Glob.	11,325	0,51
Sofidsim Blue Chips	7,183	0,39
Spaolo Az.Int.	11,767	0,35
Spaolo Global Eq. Risk	13,364	0,46
Spaolo Soluzione 7	8,766	0,35
Spaolo Strategie 90	7,246	0,18
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,943	0,44
Symphonia Ms Vivace	5,942	0,56
Systema Az.Glob.	5,100	0,33

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Cap.Im China Index	7,376	0,15
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,964	2,11
Dws Francoforte Lc	13,095	0,74
Dws Francoforte Nc	12,133	0,72
Dws Swiss Lc	29,436	0,21
Euromob. Jap. Equity F.	4,030	1,18
Generali Jap.	3,563	1,31
Gestielle Cina	6,432	-0,08
Gestielle East Europe	15,101	1,88

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,221	0,6
Aureo Ff Aggressivo	4,283	0,4
Aureo Multiaz.	8,810	0,61
Bipit. H.Crescita	4,245	0,62
Bipit. H.Valore	4,845	0,35
Bnl Az.Dividendo	4,000	-0,05
Bussola Fdf Eur. New F.	4,236	0,38
Cap.Im Global Defensives	6,522	0,52
Cap.Im Global Gold & Min	7,961	0,18
Capitalgest Small Cap	7,732	0,49
Ducato Etico Geo	3,996	0,35
Euromob. Risk F.	37,015	0,54
Gestielle Etico Az.	5,806	0,45
Ml Master Series Sp.Eq.	5,029	0,48
Spaolo Az.Int. Etico	7,239	0,54
Systema Az.Crescita Atti	4,001	0,43
Systema Az.Valore Attivo	5,488	0,22

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	6,201	-0,02
Azimut Energy	7,208	-0,29
Gestnord Az.Energia	7,150	-0,21
Interf.Eq.Eu Materials	11,902	-0,14
Interf.Eq.Usa Energy	12,981	-0,83
Italfor. Raw Mat.&en.	6,420	-0,47
Nextra Az.Enmatprime	8,813	-0,33
Ras Energy L	8,794	-0,5
Ras Energy T	8,706	-0,49

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,897	0,57
Interf.Euro Industrials	14,629	0,56

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	4,430	0,8
Azimut Consumers	5,504	0,81
Cap.Im Global Cyclicals	4,183	0,84
Interf.Eq Cons. Staples	12,496	0,39
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,163	0,48
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,620	0,96
Interf.Eq.Usa Consumer	7,725	0,47
Nextra Az.Beni Cons.	7,456	0,7
Ras Consumer Goods L	6,724	0,46
Ras Consumer Goods T	6,681	0,47
Ras Luxury L	3,732	0,62
Ras Luxury T	3,707	0,62

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	4,270	0,85
Cap.Im Global Biotech	3,575	2,14
Capitalgest Health Care	12,681	0,71
Eurom. Green E. F.	10,257	0,72
Gestielle Pharma	3,206	0,69
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,794	0,4
Interf.Eq.Usa Health C.	8,246	0,73
Italfor. Healthcare	4,550	0,89
Nextra Az.Ph-biotech	7,393	0,74
Ras Individual Care L	6,948	0,78
Ras Individual Care T	6,891	0,78
Spaolo Salute E Amb.	16,691	0,71

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Aureo Finanza	5,134	0,63
Azimut Real Estate	9,013	0,4
Cap.Im Global Financials	4,897	0,66
Fondit. Euro Financials	10,161	0,59
Fondit. U.S. Financials	9,094	0,18
Gestielle World Financia	4,969	0,51
Gestnord Az.Banche	12,616	0,5
Interf.Eq.Eu Financials	10,605	0,45
Interf.Eq.Usa Financials	8,579	0,15
Italfor. Banks & Ins. C.	7,730	0,52
Nextra Az.Finanza	7,705	0,78
Ras Financial Services L	6,377	0,55
Ras Financial Services T	6,329	0,54
Spaolo Finance	29,704	0,54

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,920	1,05
Euromob. Hi-tech E. F.	12,373	0,99
Gestielle Tecnologia	2,012	0,95
Gestnord Az.Tecnologia	1,161	0,87
Nextra Az.Tec.Avan.	3,689	1,07
Primavera Tr. Az.High Te	3,893	1,04
Ras High Tech L	2,384	0,89
Ras High Tech T	2,368	0,89
Spaolo High Tech	4,681	0,99
Zenit High Tech	1,730	0,7

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	5,950	-0,23
Italfor. Tmt	4,310	0,47
Nextra Az.Telecomu.	9,558	-0,19

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,817	0,18
Aureo Tecnologia	1,917	0,37
Azimut Generation	6,096	0,56
Azimut Multi-media	3,272	0,46
Cap.Im Global Tmt	2,101	0,82
Ducato Immobiliare	11,009	0,55
Eurom. Real Estate Eq.	7,090	0,37
Fondit. Euro Cyclicals	10,841	0,58
Fondit. Euro Defensive	11,104	0,02
Fondit. Euro T.M.T.	6,214	-0,16
Fondit. U.S. Cyclicals	9,723	0,53
Fondit. U.S. Defensive	8,603	0,09
Fondit. U.S. T.M.T.	3,029	0,9
Gestielle World Utilitie	5,388	0,04
Gestnord Az.Ambiente	7,683	0,48
Inter.Int.Sec.New Ec	37,217	0,64
Interf.Eq.Eu T.T.	7,496	-0,5
Interf.Eq.Usa T.T.	6,867	0,91
Optima Tecnologia	3,038	0,73
Ras Advanced Services L	3,000	-0,3
Ras Advanced Services T	2,979	-0,27
Ras Multimedia L	5,097	0,55
Ras Multimedia T	5,058	0,56

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,612	0,33
Arca Mul.Comp.E	4,845	0,27
Aureo Ff Dinamico	4,221	0,31
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,853	0,29
Bancoposta Prof.Svil.	6,170	0,46
Bds Arcobaleno Energia	6,686	0,38
Bipiemme&co. Comp.70	5,091	0,43
Bipit. Profilo 4	5,125	0,25
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,602	0,38
Bpu Pra. Privilege 4	6,337	0,27
Bussola Fdf Sviluppo	4,014	0,48
Ducato Mix 75	4,608	0,2
Ducato Portf.Equity 75	4,744	0,34
Fineco Am Profilo Dinami	4,896	0,55
Generali All. Serv.Co. B	4,583	0,39
Imindustria	13,684	0,4
Multif.Comp.C 30/70	4,940	0,35
Nextra Team 5	4,466	0,34
Pixel Multifund-aggressi	4,398	0,39
Ras Multipartner70	4,841	0,31
Spaolo Soluzione 6	22,139	0,25
Spaolo Strategie 70	6,799	0,12
Vitamin Long Term Plus	6,630	0,45

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil.	19,451	0,21
Alto Bil.	16,739	0,23
Arca Bb	34,083	0,14
Arca Cinquest.-comp.C	4,953	0,24
Arca Mul.Comp.D	4,921	0,22
Aureo Bil.	26,261	0,36
Azimut Bil.	23,036	0,21
Azimut Bil.Int.	7,187	0,17
Bancoposta Prof.Cresc.	5,861	0,27
Bds Arcobaleno Equilibri	6,272	0,27
Bim Bil.	22,362	0,09
Bipiemme Int.	12,816	0,27
Bipiemme&co. Comp.50	5,348	0,19
Bipit. Profilo 3	12,206	0,15
Bnl Strategia 90	4,785	0,1
Bnl Strategia Mercati	14,691	0,1
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,481	0,31
Bpu Pra. Privilege 3	6,042	0,17
Bussola Fdf Crescita	4,614	0,26
Bussola Fdf Dinamica	4,262	0,38
Capitalgest Bil.	19,436	0,19
Carige Bil.Euro	6,066	0,18
Consultinvest Bil.	5,748	0,38
Ducato Mix 50	4,789	0,1
Ducato Portf.Equity 50	4,872	0,19
Dws Eurorisparmio Lc	23,483	0,14
Dws Prof. Lc	56,872	0,25
Dws Prof. Nc	5,068	0,24
Effe Linea Dinamica	4,869	0,23
Epsilon Dlongrun	6,426	0,06
Euromob. Capitalfit	31,244	0,28
Fideuram Performance	12,313	0,34
Fineco Equilibrio Euro	20,211	0,28
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,501	0,2
Fineco Global Balanced	5,411	0,45
Fondersel	47,201	0,31
Generali All. Serv.Co. C	4,914	0,27
Generali Rend	27,430	0,13
Geo Global Balanc. 1	7,542	1,3
Gestielle Global Asset 3	12,323	0,45
Gestnord Bil.Euro	15,126	0,06
Gestnord Bil.Int.	12,795	0,28
Grifocapital	19,585	0,35
Imi Capital	32,340	0,28
Mc G. Fdf Bil.	6,384	0,03
Med. Elite 60 L	5,921	0,32
Med. Elite 60 S	11,583	0,32
Multif.Comp.B 50/50	5,045	0,32
Nextam Part. Bil.	6,031	0,23
Nextra Bil.Inter.	9,401	0,35
Nextra Bilan.Euro	36,890	0,01
Open Fund Bil.Int.	4,616	0,26
Pioneer Bil.Europa A	22,462	0,33
Pioneer Bil.Europa B	22,061	0,33
Pioneer Bil.Glob. A	14,877	0,29
Pioneer Bil.Glob. B	14,587	0,3
Pixel Multifund-moderato	4,505	0,24
Primavera Bil.Euro	5,898	0,03
Ras Bil Glob. L	13,181	0,16
Ras Bil Glob. T	13,072	0,15
Ras Bil.Europa L	28,040	0,06
Ras Bil.Europa T	27,779	0,06
Ras Multipartner50	5,209	0,19
Sai Bil.	4,037	0,32
Spaolo Soluzione 4	6,341	0,09
Spaolo Soluzione 5	26,595	0,15
Spaolo Strategie 50	6,360	0,09
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,516	0,11
Symphonia Ms Largo	5,828	0,28
Valori Resp. Bil.	6,004	0,22
Vegagest Sintesi Dinamic	5,702	0,16
Vitamin Long Term	6,338	0,32

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	9,253	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,459	0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,209	0,17
Arca Mul.Comp.B	5,138	0,1
Arca Mul.Comp.C	4,989	0,16
Arca Te	16,243	0,07
Aureo Ff Ponderato	5,022	0,14
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,473	0,15
Azimut Protezione	7,320	0,07
Bancoposta Prof.Opport.	5,627	0,16
Bds Arc. Etico	5,277	0,19
Bds Arcobaleno Opportuni	5,842	0,15
Bil.Eq.Ital.	5,602	0,14
Bipiemme Mix	5,899	0,03
Bipiemme Visconteo	31,826	0,17
Bipiemme&co. Comp.30	5,366	0,11
Bipit. Profilo 2	7,975	0,18
Bnl Strategia 95	20,447	0,05
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,636	0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	5,504	0,16
Bpu Pra. Privilege 1	5,518	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,808	0,1
Bussola Fdf Evoluzione	4,974	0,14
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,345	0,3
Ducato Mix 25	5,081	0,1
Ducato Portf.Equity 25	4,910	-
Dws Bil.10-50 Lc	5,699	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,527	0,11
Fineco Am Profilo Modera	11,392	0,12
Fineco Am Val. Prot. 85	5,013	-
Fineco Am Val. Prot. 90	5,293	0,02
Fineco Etico Euro Bal	5,269	0,09
Generali All. Serv.Co. D	5,317	0,09
Geo Global Balanc. 3	6,003	0,27
Gestielle Global Asset 2	12,269	0,32
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,437	0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,564	0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,343	0,09
Med. Elite 30 L	5,491	0,13
Med. Elite 30 S	10,777	0,1
Multif.Comp.A 70/30	5,199	0,52
Ras Multipartner20	5,747	0,03
Spaolo Soluzione 2	6,510	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,977	0,04
Spaolo Strategie 30	5,616	0,05
Symphonia Ms Adagio	5,677	0,12
Vegagest Sintesi Audace	5,403	0,11
Vitamin Medium Term	5,812	0,1

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Mon.	9,165	-0,01
Alto Mon.	6,480	-
Arca Mm	13,143	-0,04
Astese Mon.	5,231	-
Aureo Mon.	5,697	-
Bancoposta Mon.	5,537	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,840	-
Bipiemme Mon.	10,915	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,222	0,02
Bipit. Mon.	13,279	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,679	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,645	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,474	-
Bpvi Breve Termine	5,652	0,02
Cap.Im Euro Short T.	227,012	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,441	-0,01
Carige Mon. Euro	10,526	-
Cariparma Nextra Mon	6,638	-0,02
Consultinvest Mon.	5,053	0,02
Cr Cento Valore	6,351	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,242	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,709	-
Ducato Fix Euro Tv	5,552	-
Dws Euro Breve Termine L	7,629	-0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,498	-0,01
Euromob. Contovivo	11,114	-0,01
Euromob. Rendifit	7,682	-0,01
Fideuram Security	8,863	0,01
Fineco Am Mon.	12,026	-0,01
Fineco Breve Termine	8,195	-0,02
Fondersel Redd.	12,914	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,065	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,270	0,01
Generali Mon. Euro	15,142	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,144	-0,07
Geo Eur. S. T Bond 2	6,150	-0,08
Geo Eur. S. T Bond 3	6,159	-0,08
Geo Eur. S. T Bond 4	6,124	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 5	6,209	-0,1
Geo Eur. S. T Bond 6	6,182	-0,05
Gestielle Bt Euro	6,872	-0,01
Grifocash	6,003	-
Imi 2000	15,706	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,218	-0,08
Interf.Euro Currency	6,129	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,048	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,060	-
Intra Obb.Euro Bt	5,117	-0,02
Laurinmoney	6,342	-0,02
Leonardo Mon.	5,296	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,804	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,445	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,102	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,410	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,094	-0,01
Optima Redd. Bt	5,990	-0,03
Passadore Mon.	6,430	-0,02
Perseo Rend.	6,438	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,920	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,807	-0,02
Ras Cash L	6,256	-
Ras Cash T	6,215	-
Ras Mon.	14,253	-0,01
Sai Euromon.	15,621	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,875	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,030	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	7,986	-0,01
Teodorico Mon.	6,681	-0,01
Unibanca Mon.	5,151	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,240	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,256	-
Zenit Mon.	6,686	-

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,270	-0,09
Anima Obb.Euro	6,083	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,146	-0,11
Arca Rr	8,054	-0,12
Astese Obb.	5,191	-0,1
Aureo Rend.	18,502	-0,09
Azimut Fixed Rate	9,236	-0,08
Azimut Redd. Euro	14,208	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,155	-0,15
Bancoposta Prof.Risp.	5,276	-0,08
Bim Obb.Euro	5,991	-0,13
Bipiemme Europe Bond	6,392	-0,11
Bipit. Cedola	6,390	-0,11
Bipit. Obb.Euro	14,561	-0,12
Bnl Euro Obb.	6,248	-0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,909	-0,07
Bpvi Obb.Euro	6,030	-0,13
Ca-am Mida Obb.Euro	17,145	-0,1
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,346	-0,13
Capitalgest Bond Euro	9,686	-0,09
Carige Obb.Euro	9,724	-0,06
Carige Obb.Euro Lt	4,979	-0,16
Cariparma Nextra Obbl	8,942	-0,09
Ducato Fix Euro Mt	6,794	-0,12
Dws Euro Medio Termine L	16,629	-0,13
Dws Euro Medio Termine N	6,209	-0,14
Epsilon Qincome	6,497	-0,17
Euromob. Euro Long Term	7,455	-0,08
Euromob. Redd.	13,862	-0,06
Fineco Am Euro Bond	8,336	-0,08
Fineco Am Eurobb.Mt	5,762	-0,07
Fineco Etico Euro Bond	5,031	-0,16
Fineco Redd.	14,336	-0,13
Fondaco Eurogov Beta	103,270	-
Fondersel Euro	7,185	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,774	-0,32
Fondit. Euro B. Med. T	9,740	-0,2
Generali Bond Euro	9,052	-0,11
Gestielle Etico Obb.	5,610	-0,09
Gestielle Lt Euro	7,130	-0,18
Gestielle Mt Euro	13,185	-0,08
Imi Rend	8,780	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,690	-0,32
Interf.Euro Bond Med. T	7,285	-0,21
Intra Obb.Euro	5,275	-0,11
Italfor. Euro Bond	7,750	-
Leonardo Obb.	6,582	-0,14
Mediolanum Euromoney	6,840	-0,1
Mediolanum Italmoney	6,721	-0,06
Nextra Bondeuro	6,877	-0,19
Nextra Bondeuro Mt	9,409	-0,1
Nextra Long Bond E	8,595	-0,23
Nextra Sr Bond	5,404	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,502	-0,11
Open Fund Obb.Euro	5,596	-0,07
Optima Obb.Euro	6,254	-0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,332	-0,14
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,404	-0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,233	-1,83
Primavera Bond Euro	5,264	-0,19
Profilo Euro Bond	5,095	-0,14
Ras Lux B. Europe	52,924	-0,13
Ras Obb.L	28,868	-0,12
Ras Obb.T	28,603	-0,12
Sai Eurobb.	11,781	-0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,386	-0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,535	-0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,148	-0,08
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,512	-0,13
Unibanca Obb.Euro	5,241	-0,1
Vegagest Obb.Euro	5,856	-0,12
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,569	-0,14

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,990	-0,2
Aureo Corp. Europa	5,400	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,544	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,581	-0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,319	-0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,529	-0,11
Carige Corporate Euro	6,072	-0,12
Ducato Etico Fix	5,143	-0,12
Ducato Fix Imprese	6,089	-0,11
Fondit. Euro Corporate B	7,666	-0,14
Generali Corp. Bond Euro	6,179	-0,1
Gestielle Corporate Bond	5,938	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,537	-0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,554	-0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,413	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,460	-0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,151	-2,85
Primavera Bond Corp. Eur	5,342	-0,11
Sai Obb.Corporate	6,004	-0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,489	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,353	-

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,318	-0,04
Ducato Fix Alto Potenzia	6,717	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,218	-0,11
Nextra Bondhy Europa	5,950	-0,05

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us Short Term-$	65,834	0,02
Generali Cash Doll.	5,902	0,07
Gestielle Cash $	5,669	0,07
Nextra Cashdoll.	12,561	0,1
Nextra Cashdoll. $	14,894	-

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,122	-
Aureo Doll.	5,602	0,21
Azimut Redd. Usa	5,716	0,04
Bipit. H.Obb.Amer.	7,282	-
Bnl Obb.Doll.	5,743	0,02
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,435	0,02
Capitalgest Bond $	6,554	-0,02
Ducato Fix Doll.	7,087	0,01
Euromob. N. Amer. B.	8,485	0,04
Fineco Usa Bond	6,300	0,08
Fondersel Doll.	8,184	0,02
Fondit. Bond Usa	7,941	-0,03
Gestielle Bond Dollars	8,027	-0,03
Interf.Bond Usa	6,808	-0,03
Nextra Bonddoll.	7,798	0,01
Nextra Bonddoll. $	9,246	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	13,098	0,02
Ras Us Bond Fund L	5,724	-0,02
Ras Us Bond Fund T	5,674	-0,02
Spaolo Obb.Doll.	6,767	0,09

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us High Yieldbond	5,699	0,41

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Int	8,116	0,06
Alpi Obb.Int.	6,990	0,07
Alto Int.Obb.	5,593	0,16
Arca Bond	11,308	0,12
Arca Mul.Comp.A	5,311	-
Aureo Bond	7,281	0,21
Aureo Ff Prudente	5,345	0,07
Azimut Rend. Int.	8,662	0,06
Bim Obb.Glob.	5,604	0,25
Bipiemme Pianeta	8,334	0,12
Bipit. H.Obb.Glob.	10,331	0,11
Bpu Pra. Obb.Globali	5,032	0,22
Bpvi Bond	5,515	-
Bpvi Obb.Int.	5,288	0,11
Ca-am Mida Obb.Int.	11,493	0,15
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,292	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,316	0,11
Carige Obb.Int.	5,216	0,25
Cariparma Nextra Bond	8,626	0,13
Ducato Fix Glob.	7,992	0,06
Ducato Portf.Gl. Bond	5,130	-0,14
Dws Bond Int. Lc	7,596	0,16
Dws Bond Int. Nc	11,060	0,14
Euromob. Int.Ation. B.	9,028	0,14
Fineco Am Global Bond	13,415	0,17
Fondersel Int.	12,378	0,16
Generali Bond Int.	13,066	0,14
Gestielle Obb.Int.	5,824	0,14
Imi Bond	13,931	0,16
Italfor. Global Bond	12,990	0,15
Laurin Bond	5,500	0,11
Leonardo Bond	5,408	0,04
Mediolanum Intermoney	6,656	0,08
Ml Master Series B.	5,408	-0,06
Nextra Bondinter.	8,223	0,12
Nordfondo Obb.Int.	11,827	0,12
Optima Obb.Euro Global	6,184	-0,06
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,177	0,15
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,073	0,14
Primavera Bond Int.	4,619	0,09
Ras Bond Fund L	14,511	0,15
Ras Bond Fund T	14,391	0,15
Sai Obb.Int.	7,997	0,29
Sofidsim Bond	6,746	0,1
Spaolo Obb.Int.	11,024	0,2
Systema Obb.Glob.	6,675	0,12
Vegagest Obb.Int.	5,147	0,18

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,195	-0,13
Arca Corporate Bt	5,120	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,559	-0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,918	-0,1
Italfor. Corporate Bond	14,790	-0,14

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,384	0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,410	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,902	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,684	0,22

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,145	0,75
Capitalgest Bond Yen	4,847	0,69
Ducato Fix Yen	4,272	0,66
Euromob. Yen B.	7,730	0,56
Fondit. Bond Jap.	8,382	0,72
Interf.Bond Jap.	4,944	0,71

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	11,661	0,27
Aureo Alto Rendimento	7,612	0,42
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,205	0,17
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,543	0,25
Bnl Obbl Emerg.	19,856	0,24
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,626	0,71
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,198	0,24
Ducato Fix Emerg.	11,556	0,19
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,187	0,16
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,276	0,21
Gestielle Em. Markets B.	8,394	0,21
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,549	0,2
Nextra Bondem.Vattiv	11,269	0,28
Nextra Bondem.Vcop.	9,656	0,15
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,454	0,17
Optima Obb.Em. Market	6,826	0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,601	-2,4
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,515	0,25
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,463	0,26
Vegagest Obb.High Yield	6,348	0,16

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro Bt	15,630	-0,02
Anima Convertibile	5,987	0,32
Aureo Gestiob	9,371	0,11
Azimut Floating Rate	6,932	0,01
Azimut Real Value	5,096	-0,2
Azimut Trend Tassi	8,136	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,298	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,036	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,565	0,04
Bussola Fdf Glb High Y.	5,358	0,15
Cap.Im Cash Plus	5,029	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,975	-0,06
Cap.Im Euro Abs	5,076	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,575	0,14
Cap.Im Euro Inflation Li	5,215	-0,21
Ducato Fix Convertibili	8,536	0,23
Fineco Am Profilo Conser	5,787	-
Fineco Global High Yield	6,625	0,12
Fondit. Inflation Linked	12,475	-0,31
Geo-gl S. T Bond 1	5,103	-0,06
Geo-gl S. T Bond 2	5,084	-0,04
Geo-global Real Bond	5,299	-0,09
Gestielle Global Conv.	6,562	0,2
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,346	-0,02
Interf.Inflation Linked	12,207	-0,3
Magna Graecia Obb.	6,968	0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,527	0,08
Mediolanum V. de Gama	10,852	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,350	0,09
Ras Cedola L	6,117	-0,05
Ras Cedola T	6,065	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	133,509	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,820	0,
Ras Spread Fund L	5,885	-0,05
Ras Spread Fund T	5,827	-0,05
Soliditas	5,020	-0,04
Spaolo Currency Risk	7,616	0,24
Spaolo Global H.Yield	7,098	0,16
Spaolo Obb.Etico	5,366	-0,11
Spaolo Redd.	6,106	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,721	0,05
Spaolo Vega Coupon	6,078	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,382	-0,12

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,616	0,02
Alleanza Obb.	5,654	-0,11
Alto Obb.	8,026	-0,04
Anima Fondimpiego	18,189	0,06
Arca Obb.Europa	7,807	-0,13
Azimut Contofondo	5,032	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,322	0,08
Azimut Solidity	7,397	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,394	0,17
Bancoposta Prof.Rend.	5,407	0,02
Bim Corporate Mix	5,218	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,883	0,03
Bipit. 80/20	9,605	-0,02
Bipit. Et. Roma C. M.	10,478	0,05
Bipit. Profilo 1	4,915	0,1
Bnl Per Telethon	5,466	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,520	0,05
Ca Multimanager Difens.	5,125	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,192	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,203	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,236	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,208	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,449	-0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,218	0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,609	-
Dws Protezione 95 Lc	7,248	0,04
Effe Linea Prudente	4,985	0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,977	-
Fineco Am Val. Prot. 95	5,446	0,02
Fineco Impiego	6,638	-0,09
Generali Cash	6,319	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,747	0,79
Gestielle Global Asset 1	8,463	0,12
Grifobond	7,214	0,21
Griforend	7,402	0,08
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,175	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,205	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,200	0,04
Leonardo 80/20	5,725	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,632	0,04
Nextra Equilibrio	7,521	0,19
Nextra Rend.	6,338	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,501	-
Nextra Sr Equity 20	5,755	0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,099	-0,15
Pioneer Obb.Misto A	8,502	0,09
Pioneer Obb.Misto B	8,422	0,1
Primavera Obb.Misto	5,526	-0,07
Ras Longterm B. F.L	6,249	-0,02
Ras Longterm B. F.T	6,199	-0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,360	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,385	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,711	0,04
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,793	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,753	-0,15
Valori Resp. Ob. Misto	5,358	-0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,276	0,04
Vitamin Short Term	5,516	0,02
Zenit Obb.	7,503	-0,05

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,018	-0,07
Bipiemme Risparmio	7,989	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,857	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,178	-0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,217	-
Consultinvest High Yield	5,434	0,2
Consultinvest Redd.	7,126	0,04
Ducato Fix Rend.	17,684	0,04
Euromob. Total Ret Bond	6,099	-0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,182	0,07
Generali Institut. Bond	5,001	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,902	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,805	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,115	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,008	0,02
Ritorni Reali	5,212	0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,349	0,17
Vegagest Obb.Flessibile	5,006	-0,16

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,886	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,009	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,221	-
Aureo Liquidità	5,232	0,02
Azimut Garanzia	11,438	0,02
Bipit. Liquidità	7,435	-
Bnl Cash	20,336	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,469	-
Bpu Pra Liquidita'	5,158	-
Ca-am Mida Mon.	11,249	0,01
Capitalgest Liquidità	6,647	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,795	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,164	0,02
Ducato Fix Mon.	7,783	0,01
Dws Liquidità Nc	6,824	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,626	-
Epsilon Cash	5,686	-
Euromob. Tesoreria	10,358	0,01
Fideuram Moneta	13,503	-
Fineco Am Cash	5,727	0,02
Fineco Am Liquidità	5,687	-
Fondaco Euro Cash	101,916	0,02
Fondersel Cash	8,365	0,01
Ft Cash Plus	5,016	0,02
Generali Liquidità	6,038	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,138	0,1
Gestielle Cash Euro	6,536	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,070	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,442	-
Nextam Part. Liquidità	5,319	0,02
Nextra Tesoreria	7,014	0,01
Nordfondo Liquidità	5,663	0,02
Optima Money	5,647	-
Perseo Mon. Euro	6,794	0,01
Pioneer Liquidità A	7,683	0,01
Pioneer Liquidità B	7,609	0,01
Ras Liquidita' A	5,114	0,02
Ras Liquidita' B	5,150	0,02
Sai Liquidità	10,526	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,748	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,834	0,01
Symph.S Monetaria	6,745	0,01
Vegagest Mon.	5,436	0,02

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,996	0,1

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	4,983	-0,02
Abis Flessibile	5,486	-0,22
Agoraflex	5,994	-0,12
Alarico Re	5,324	0,08
Alpi Absolute Return	9,522	0,4
Anima Fondattivo	15,093	0,35
Arca Rendimento Assol T3	5,032	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,021	-
Asia Flessibile	5,866	0,86
Aureo Flessibile	6,218	0,47
Azimut Str. Trend	5,403	0,26
Azimut Trend	23,074	0,3
Azimut Trend It.	20,373	0,75
Bancoposta Centopiu'	5,006	0,02
Bim Flessibile	4,862	0,08
Bipiemme Flessibile	3,077	0,16
Bipit. Free	4,667	0,3
Biver Obiettivo Rendimen	5,117	0,02
Bnl Flessibile	22,542	0,27
Bnl Strategia Rend.	5,472	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,094	0,08
Bond Flessibile	5,213	-
Bpu Pra. Flessibile	5,334	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,300	-0,13
Capitalgest Redd. Più	6,820	0,24
Capitalgest Risk	7,392	0,41
Cariparma Nextra Redd T.	5,239	0,02
Cr Cento Premium	5,094	0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,661	0,09
Ducato Flex 100	10,906	0,12
Ducato Flex 30	17,226	0,05
Ducato Multiman. Cash Pr	5,000	-
Ducato Portf.Flessibile	4,690	0,15
Epsilon Qreturn	5,743	-0,26
Euromob. Strategic	4,548	0,18
Fineco Am Obiettivo 2005	5,195	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,375	0,07
Fineco Am Obiettivo 2010	5,645	0,12
Fineco Am Obiettivo 2015	5,956	0,2
Fineco Am Total Return	5,772	0,96
Fondit. Flexible	9,549	0,13
Formula 1 Balanced	6,916	0,2
Formula 1 Conservative	6,666	0,09
Formula 1 High Risk	6,996	0,39
Formula 1 Low Risk	6,563	0,06
Formula 1 Risk	6,842	0,31
Generali Institutional E	5,222	0,13
Generali Medium Risk	5,394	0,04
Generali Risk	5,549	0,14
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,157	1,48
Gestielle Tr Alto Div.	5,039	0,1
Gestielle Tr Glob.	12,948	0,19
Gestnord Asset Allocatio	5,709	0,16
Grifoplus	5,536	0,31
Interfund System 100	10,024	-
Interfund System 40	10,028	0,01
Interfund System 80	10,026	0,01
Intesa Garanz Att-i Sem	5,025	-
Intesa Premium	5,231	0,06
Intesa Premium Power	5,049	0,08
Intra Assoluto	5,165	-0,1
Intra Flessibile	5,181	-0,06
Investitori Flessibile	6,238	0,16
Iride	5,257	0,08
It. Fles	5,972	0,5
Kairos M-manager Asia	1070,158	-
Kairos M-manager Glob.	1126,667	-
Kairos P.Fund	6,551	0,26
Kairos P.Income Fund	6,185	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,422	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,148	0,35
Nextra Obiettivo Crescit	3,076	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,593	0,01
Nextra Team 1	5,597	0,04
Nextra Team 2	5,274	0,04
Nextra Team 3	4,795	0,15
Nextra Team 4	4,352	0,21
Nextra Top Approach	5,652	0,02
Nextra Top Dynamic	5,840	0,09
Nordest Sic	5,740	0,35
Parit. Orchestra	71,840	0,1
Primavera Tr. Flessib. G	5,068	0,1
Profilo Best Funds	6,207	0,16
Profilo Elite Flessibile	5,617	0,38
Ras Opportunities L	5,122	0,25
Ras Opportunities T	5,081	0,26
Ras T. R. Prudente L	5,153	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,219	0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,200	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,133	-
Spaolo High Risk	4,379	0,14
Symph.S. Fortissimo	2,809	0,64
Tank Flessibile	5,735	0,31
Vegagest Flessibile	6,055	-0,1
Zenit Absolute Return	6,542	0,03

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,630	0,83
Bpn Un Overl	5,370	0,56
Cu Vita Allegro	4,840	1,47
Cu Vita Andante	5,980	0,17
Cu Vita Balanced	5,610	0,18
Cu Vita Bank.In	5,260	1,94
Cu Vita Biotch.	4,210	3,44
Cu Vita E. Equity	5,960	0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,720	0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,030	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,620	0,22
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,460	0,69
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,310	1,17
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,640	0,83
Cu Vita Eurof.Eq	5,280	0,38
Cu Vita Europe Cf	28,770	0,63
Cu Vita Global Bond	5,110	0,2
Cu Vita Global Eq	5,630	0,54
Cu Vita Jap. Cf	28,080	-0,88
Cu Vita Mosso	5,090	1,19
Cu Vita Plus	11,897	0,63
Cu Vita Pres. Eq	5,470	-
Cu Vita Pro. 70	6,190	0,16
Cu Vita Pro. 80	5,930	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,770	-
Cu Vita Pro. Eq	11,600	0,43
Cu Vita Safe Eq	9,850	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,210	0,45
Ina Val Att	3,802	0,03
Ina Val Est	1,051	0,1
Nis Strategic 1	27,030	0,26
Nv Ina Va At	6,974	-0,03
Rea Cap Eu	12,250	-0,07
Rea Imp Em	14,941	1,12
Rea Imp It	11,163	1,87
Rea Imp Mon	9,201	1,37
Reale Bil.Aggres.	7,676	1,09
Reale Bil.Attiva	9,304	0,55
Reale Dinam. Prot.	11,535	-0,23
Reale L.Garantita	9,954	0,47
Reale Linea Cons.	10,162	0,25
Reale Linea Equilib.	9,857	0,62
Reale Linea Futuro	9,278	0,91
Reale Obb.	11,243	0,03
Reale Trasformaz.	9,582	-0,52
Sai Alfa2000	5,400	0,37
Sai Beta2000	4,860	0,21
Sai Omeg2000	6,690	-
Sai Quota	18,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,020	100,040
BTP 01/09/06 2,75%	100,030	100,030
BTP 15/03/06 4,75%	100,060	100,080
BTP 01/11/06 7,75%	103,250	103,260
BTP 01/07/06 8,75%	101,980	101,990
BTP 15/01/07 2,75%	99,940	99,950
BTP 01/06/07 3%	100,110	100,120
BTP 01/03/07 4,5%	101,560	101,610
BTP 15/10/07 5%	103,090	103,120
BTP 01/11/07 6%	104,720	104,820
BTP 01/02/07 6,75%	103,500	103,530
BTP 01/07/07 6,75%	104,900	104,870
BTP 15/09/08 1,65%	101,230	101,250
BTP 15/06/08 2,5%	98,640	98,670
BTP 01/02/08 2,75%	99,410	99,440
BTP 15/01/08 3,5%	100,820	100,840
BTP 15/09/08 3,5%	100,910	100,940
BTP 01/05/08 5%	103,940	103,980
BTP 15/04/09 3%	99,410	99,430
BTP 01/02/09 3%	99,450	99,480
BTP 01/11/09 4,25%	103,410	103,440
BTP 01/05/09 4,5%	103,800	103,850
BTP 15/09/10 0,95%	98,340	98,380
BTP 15/06/10 2,75%	97,740	97,740
BTP 15/01/10 3%	99,010	99,040
BTP 01/11/10 5,5%	109,210	109,240
BTP 01/11/11 1,9%	97,070	97,470
BTP 01/08/11 5,25%	109,060	109,080
BTP 01/02/12 5%*	108,350	108,360
BTP 01/08/13 4,25%	104,660	104,640
BTP 01/02/13 4,75%	107,680	107,630
BTP 15/09/14 2,15%	104,740	104,820
BTP 01/08/14 4,25%	104,700	104,640
BTP 01/08/15 3,75%	100,500	100,450
BTP 01/02/15 4,25%	104,570	104,580
BTP 01/08/16 3,75%	100,030	N.R.
BTP 01/08/17 5,25%	113,980	113,790
BTP 01/02/19 4,25%	104,360	104,290
BTP 01/02/20 4,5%	106,740	106,590
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	164,330	163,890
BTP 01/11/26 7,25%	145,640	145,220
BTP 01/11/27 6,5%	135,690	135,270
BTP 01/11/29 5,25%	118,150	117,850
BTP 01/05/31 6%	130,590	130,360
BTP 01/02/33 5,75%	127,570	127,390
BTP 01/08/34 5%	115,890	115,520
BTP 01/02/37 4%	98,680	98,250
BTP 15/09/35 2,35%	112,170	111,820
CCT 01/12/06 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/01/07 T.V.	100,440	100,460
CCT 01/07/07 T.V.	100,600	100,710
CCT 01/08/07 T.V.	100,300	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,400	95,410
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	100,730	100,740
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/06/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,380	100,380
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,610	99,610
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,930	98,920
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,720	96,730

OBBLIGAZIONI CONV.

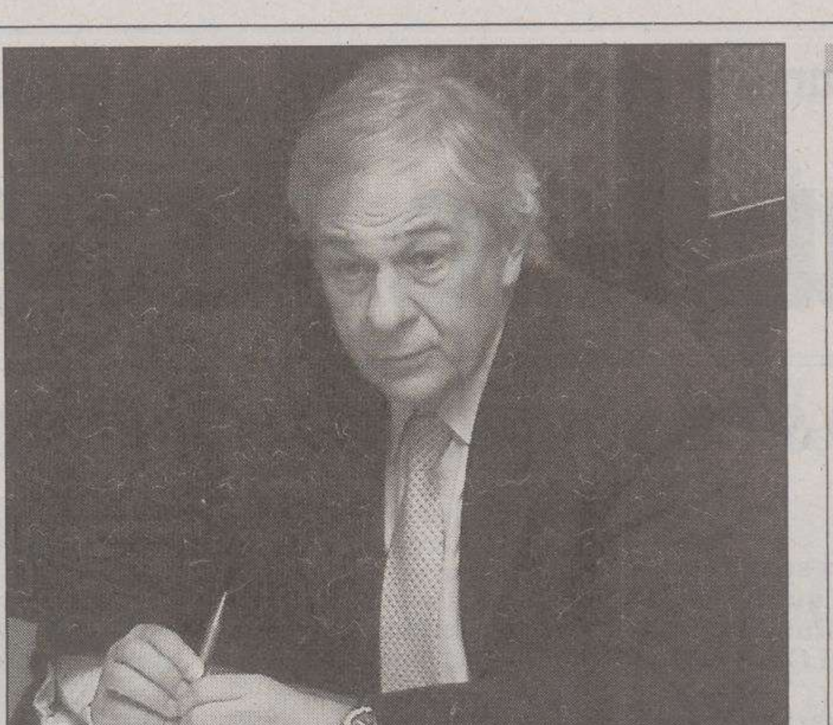
Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,00	0,47
Azimut 04-09 3,15%	138,42	0,31
B.P.Intra 01-06 3%	130,01	-0,35
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,58	0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	152,00	-0,38
Bca Ifis 04-09 Cv	115,40	1,38
Bim 05-15	115,54	-0,41
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,38	-0,15
Cr.Valtell.	166,67	0,83
Enertad 03-06 5,75%	99,95	0,04
Sias 2,625% 05/17	108,06	-0,41
Snia 05/10	103,50	0,00
Telecom 2010 1,5%	123,48	0,00
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	225,44	2,30

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,223	2,156
Autostrade Mer.	37,20	37,30
Bioera	11,430	11,450
Borgosesia	3,588	3,588
Borgosesia Rnc	2,628	2,900
Caleffi	2,867	2,901
Cia	0,1771	0,1800
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,429	1,435
Greenvision	16,000	15,980
Innotech	1,438	1,469
Kerself	2,870	2,900
Mondo He	3,668	3,646
Monti Ascensori	3,900	3,900
Pop Emiliage06	45,00	44,90
Pop.Em.Rom.03-08 4%	137,75	137,56
Pop.Emilia Romagna	45,95	45,90
Pop.Sondrio	13,600	13,800
Rgi	12,850	12,850
Sicc	0,9280	0,9280
Tamburi	2,190	2,200

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A sinistra, Antonione interviene a una riunione di Forza Italia. Sopra, Antonio Tajani. A destra, il deputato Ettore Romoli



Oggi il coordinatore Lenna a Roma consegna a Bondi l'elenco con i nomi. Berlusconi affronta il nodo al rientro dagli Usa

Liste, Tajani a Fi regionale: non decidete voi

Confermata l'esclusione di Romoli e Collavini nel documento votato lunedì dal direttivo

UDINE «Il coordinamento regionale non decide le liste». Antonio Tajani resta abbottonato come sempre, non cita nessuno dei protagonisti del nuovo scontro interno a Forza Italia Fvg, ma afferma il principio che può salvare i due "silurati" dal direttivo di lunedì, Ettore Romoli e Manlio Collavini. La proposta contenuta nel documento che Vanni Lenna consegnerà oggi a Sandro Bondi «è legittima», aggiunge l'eurodeputato, ma potrebbe non avere il peso auspicato.

Silvio Berlusconi lo dice da tempo: i parlamentari in carica avranno una corsia preferenziale verso il ritorno in Parlamento. E Tajani lo ribadisce: «Berlusconi ha posto quel criterio e quello rimane. Dopo di che è naturale che un coordinamento regionale può fare una proposta, ma di certo non può decidere le liste». E' la convinzione che hanno anche Roberto Antonione, per nulla favorevole alla richiesta del direttivo di candidarlo fuori regione, e soprattutto Romoli e Collavini, i due grandi esclusi dalla proposta di lista: quel documento, secondo loro, conterà pochissimo. Tanto più, osservano, che il testo che Lenna metterà oggi nelle mani del coordinatore nazionale, non è stato corretto come avrebbe dovuto. Era stato Giulio Camber a proporre l'altro ieri che Romoli, per un discorso territoriale, e Collavini, per il lavoro fatto, venissero inseriti nel documento. Secondo gli stessi Romoli e Collavini, alcuni dei votanti a favore del pronunciamento erano stati convinti proprio dalla correzione in corsa. E invece, niente da fare. «La proposta Camber era riferita alle persone ma non con nomi e cognomi – precisa Lenna –. E dunque non ho inserito Romoli e Collavini nel testo. I due, in ogni caso, non sono stati bocciati. Si è trattato solo della verifica di un comune sentire all'interno del partito». La prima reazione arriva da Gorizia dove, non bastando un generico richiamo alla necessità di garantire una rappresentanza, si sta già organizzando una raccolta firme contro l'eventuale taglio dell'unico parlamentare provinciale. Gli esclusi restano invece piuttosto morbidi. Romoli parla di «ulteriore scorrettezza» per la mancata correzione del documento, Collavini minimizza il caso convinto com'è che la proposta regionale finirà nel vuoto: «E' un documento che potrebbe anche contare, ma non avrà il tempo per farlo. Anzi, rischia di essere un boomerang per chi l'ha approvato». Romoli e Collavini non lo dicono, ma è chiaro che sperano possano valere anche altri criteri fissati dal nazionale, quello che impone una non scontata deroga per i consiglieri regionali (sarebbe il caso di Isidoro Gottardo) e pure quello che valuta il rendimento in Parlamento nella scorsa legislatura: Danilo Moretti sembrerebbe un po' in ritardo. I giochi si fanno ora tutti a Roma, in attesa che Berlusconi rientri dagli Stati Uniti e decida l'ordine di lista nel fine settimana. Lenna non si dice certissimo che il premier entrerà in possesso del documento. «Lo vaglierà una commissione, staremo a vedere – dice il coordinatore regionale –. Sappiamo che decidono i piani alti, ma a noi premeva far sentire la voce locale. In questo senso è stata una svolta rispetto al passato». Ma anche altri incontreranno Bondi.

Ma a Gorizia si raccolgono le firme per inserire un esponente locale

Collavini di sicuro: «Voglio raccontargli bene gli ultimi sviluppi. Ci fosse stato il voto segreto lunedì, sarebbe andata diversamente» affermava il deputato friulano ieri sera. Mentre Romoli, apparentemente imperturbabile, dice di attendere serenamente le decisioni del vertice.

Marco Ballico

LO SCONTRO SULLE CANDIDATURE

LISTE AZZURRE, I CRITERI

GLI USCENTI
I parlamentari uscenti che hanno meritato saranno ricandidati

STOP AGLI INCROCI
I senatori saranno ricandidati al Senato e i deputati alla Camera

I REGIONALI E GLI EURODEPUTATI
I consiglieri regionali e gli eurodeputati non saranno ricandidati

I MINISTRI
I parlamentari che dovessero entrare al governo, come ministri o sottosegretari, si dimetteranno da parlamentari per far subentrare il primo dei non eletti

LE DEROGHE
Sono possibili deroghe

LA DECISIONE FINALE
L'ultima parola sulle liste spetterà solo a Silvio Berlusconi

I CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI FORZA ITALIA FVG PER BERLUSCONI

1. Richiesta di candidatura in una circoscrizione fuori regione per Roberto Antonione
2. Indicazione prioritaria degli uscenti Vanni Lenna e Danilo Moretti alla Camera e Giulio Camber al Senato
3. Indicazione prioritaria di un candidato della provincia di Pordenone: l'unico nome proposto è quello di Isidoro Gottardo
4. Segnalazione della disponibilità dei consiglieri regionali Massimo Blasoni alla Camera e Roberto Asquini al Senato
5. Invito al partito a sondare la disponibilità di Renzo Tondo alla candidatura
6. Nell'elenco dei ricandidabili non sono inclusi i parlamentari Ettore Romoli e Manlio Collavini

IN BREVE

Il nuovo corso di Sangalli

Confcommercio, Paoletti, Marchiori e Da Pozzo ai vertici

TRIESTE Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste, è stato eletto presidente della «Commissione per l'Internazionalizzazione delle Imprese del Terziario e la promozione del made in Italy» di Confcommercio. Lo ha reso noto la Confcommercio del Friuli Venezia Giulia che ha anche reso noto che Alberto Marchiori e Giovanni Da Pozzo, presidenti di Confcommercio di Pordenone e Udine, sono entrati nella Giunta esecutiva della Confederazione. Il Presidente della Confcommercio provinciale di Trieste siederà anche nel Board di Presidenza della Confcommercio nazionale, organo ristretto nel quale verranno prese tutte le decisioni strategiche della Confederazione nazionale guidata da Carlo Sangalli.

Damele a Corecom Fvg: traduzioni per sordomuti

TRIESTE Daniele Damele, ex presidente del Corecom Fvg, si rivolge ai vertici attuali del Corecom stesso perché si attivino «al fine di promuovere la traduzione, a favore dei sordomuti, degli appelli al voto finali dei candidati regionali alle politiche, dei candidati sindaci di Trieste e Pordenone e di quelli alle presidenze delle Province». «Nel 2003 - aggiunge Damele - tale iniziativa fu realizzata dal Corecom di allora in collaborazione con Rai, Tele4, Telefriuli e l'Ente nazionale sordomuti, cui il Corecom assicurò il pagamento delle traduzioni».

Ortogiardino a Pordenone aperta dal 4 al 12 marzo

TRIESTE Nell'ambito della Rassegna Ortogiardino, in programma a Pordenone Fiere dal 4 al 12 marzo, all'interno del padiglione 8, l'Ersa, in collaborazione con la Provincia di Pordenone e la Fiera stessa, propone ai bambini dai 5 ai 14 anni la possibilità di partecipare ad un gioco coinvolgente come quello della «caccia al tesoro». Lo scenario è quello di un agriturismo ricostruito su 300 mq.

Torna l'ipotesi di una doppia presenza del deputato triestino, in un'altra regione, per consentire l'elezione del collega udinese

Daniele Franz

Fumata nera sui nominativi per la Camera dopo la decisione di puntare su Collino al Senato

Alleanza nazionale, resta il nodo-Franz Blindata la posizione di Menia dopo Fini

TRIESTE Fumata nera per Alleanza Nazionale in quello che pareva essere il giorno della verità. Dopo l'annuncio di lunedì sul nome capolista al Senato per la nostra regione (ovvero l'udinese Giovanni Collino) ci si aspettava per oggi in arrivo da Roma i nomi della Camera. Invece il nome reso noto resta sempre lo stesso: quello di Gianfranco Fini, capolista però in tutta Italia, e comunicato già ieri contemporaneamente alle notizie riguardanti le candidature al Senato.

Ieri è stata infatti una giornata, a Roma come in Friuli Venezia Giulia, di intenso lavoro pre-elettorale per An, per dare una forma alle liste per il Parlamento. Riunioni una dopo l'altra, tanto che la speranza era che entro la serata ci sarebbe stata qualche novità in più rispetto a ieri. Invece tutto pare rimandato a oggi (anche sulla data odierna, comunque, a questo punto vale il punto interrogativo). I responsabili di An infatti confermano che, nonostante le numerose riunioni di ieri, il dado non è ancora tratto. E il problema a quanto pare è sempre lo stesso: Daniele Franz. Il suo nome, assieme a quello di Roberto Menia, Manlio Contento e Adriano Ritossa, faceva parte della lista inviata a Roma da Alleanza Nazionale nelle scorse settimane, e sui cui appunto ora si sta discutendo. Il problema principale infatti era la riconferma dell'udinese Franz alla Camera, più in forse che mai, e prevista solo nel caso di un successo pesante del centrodestra e una crescita del peso di Alleanza Nazionale all' interno della stessa coalizione. E voci interne ad An confermano che è proprio questo il nodo su cui ieri si è dibattuto fino a tarda serata, dal momento che si sta cercando una via per una riconferma. Un'ipotesi potrebe essere quella di una doppia candidatura per Menia, fuori regione, per fare posto a Franz. «Ma ci sarà ancora da avere pazienza - spiegano - probabilmente una novità arriverà domani (oggi, *ndr*)». Nessun dubbio, o così almeno pare, che il numero due subito dopo Fini in Friuli Venezia Giulia, che dovrebbe essere il riconfermato Roberto Menia. Anche se per il momento da Roma non c'è alcuna ufficialità. Intanto comunque c'è la certezza del nome per il Senato, Giovanni Collino, che però non ha ancora completato il resto dei nominativi della lista. Anche in questo caso, ci si sta muovendo in queste ore, e notizie fresche potrebbero essere in arrivo. D'altra parte, alla data fatidica del 6 marzo, giorno entro il quale bisogno depositare le liste, mancano pochi giorni.

e.o.

Fini e Menia in una foto d'archivio

Ancora un nulla di fatto alla seduta della segreteria federale del Carroccio a Milano

La Lega consegna a Bossi la lista dei trenta Il Senatur scioglie la riserva entro venerdì

Il segretario della Lega regionale Marco Pottino

UDINE Le decisioni che contano sono ancora rimandate. La Lega Nord, in attesa che Umberto Bossi metta i candidati in fila, vivrà ancora almeno un paio di giorni nell'attesa di capire se ce la farà ancora il "vecchio" o se invece, questa volta, il "nuovo" riuscirà nel sorpasso.

Anche ieri sera Marco Pottino, segretario padano del Friuli Venezia Giulia, dopo aver consegnato alla segreteria federale di Milano l'elenco dei disponibili regionali - una trentina di nomi con curriculum allegato (anche qualche triestino fa sapere il segretario provinciale Massimiliano Fedriga), tra cui i tre uscenti - ha dovuto raccontare alla fine un nulla di fatto: «Sapremo l'ordine di lista non prima di venerdì. Sensazioni? Nessuna in particolare. Rimango alle ultime uscite di Bossi, che ho sentito spesso parlare di rinnovamento».

Lo stato maggiore della Lega Nord si è riunito come nelle scorse settimane nella storica sede di via Bellerio per il Consiglio federale, presenti ministri e dirigenti del partito, ma la discussione sulla candidature è stata di ordine generale ed è entrata nel dettaglio solo per alcune regioni, quelle in cui la situazione è più complessa. «Oggi abbiamo compilato solo degli elenchi alfabetici dei candidati. Sulle candidature, il Consiglio federale ha quindi deciso che la scelta definitiva spetterà al segretario Bossi» ha riassunto a fine riunione il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Il Senatur, questa volta, non c'era. Se ne è rimasto nella sua casa a Gemonio, ricevendo comunque dal Consiglio, come era già capitato nelle precedenti elezioni, la responsabilità di chiudere le liste. A Bossi dovrebbero servire un paio di giorni per definire il quadro nazionale, tra vecchi leoni e facce nuove. Il caso del Friuli Venezia Giulia non gli dovrebbe portare via troppo tempo. Il nuovo sistema elettorale consentirà infatti al Carroccio del Friuli Venezia Giulia di eleggere in Parlamento non più di un deputato e di un senatore. Dovesse prevalere una linea favorevole ai parlamentari in carica, solo uno tra Edouard Ballaman e Pietro Fontanini, deputati uscenti, e Franco Moro, vicepresidente del Senato nella scorsa legislatura, verrà tagliato. Prevalesse al contrario la voglia di cambiamento, i più gettonati per i pochi posti blindati sono, con Pottino, il commissario udinese Graziano Pizzimenti e i consiglieri regionali Claudio Violino e Alessandra Guerra. Dovesse toccare alla Guerra, però, i padani perderebbero un posto in Consiglio regionale a vantaggio di An. Il capogruppo leghista era infatti inserito nel listino alle regionali del 2003.

m.b.

Edouard Ballaman

In corsa ci sono gli uscenti Ballaman, Fontanini e Moro. Fra le new entry in «pole» c'è Pottino ma anche Pizzimenti, Violino e la Guerra

COMUNE DI TRIESTE
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Concessioni Edilizie e
Servizio Amministrativo dell'Urbanistica

Come previsto dalla L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che le deliberazioni consiliari:

- n. 6 dd. 16 gennaio 2006 di approvazione del progetto preliminare per la realizzazione in località Fernetti del canile assistenziale intercomunale, costituisce adozione dalla variante parziale n. 94 al vigente P.R.G.C.;
- n. 8 dd. 16 gennaio 2006 di approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio multipiano e sistemazioni esterne nel comprensorio ospedaliero di Cattinara, costituisce adozione della variante parziale n. 95 al vigente P.R.G.C.

La relativa documentazione viene depositata all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 1 marzo 2006 e sino a tutto il 31 marzo 2006; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prendeme visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dagli strumenti urbanistici possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Walter Cossutta)

IL PICCOLO
il giornale
della tua città
IL PICCOLO IL PICCOLO

Risolto il nodo della candidatura dell'esponente della minoranza. «Non trovo le parole, è stato un gesto nobile che qualifica il partito»

Ulivo, Cuperlo lascia il posto a Budin

Il senatore sloveno sarà capolista Ds alla Camera dopo il passo indietro del triestino

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il nodo Budin è stato risolto. L'ex senatore diventa capolista dei Ds alla Camera e quindi al secondo posto nel listone dell'Ulivo. Fassino è stato di parola. Ma il gesto è arrivato da Gianni Cuperlo.

Un atto che ha risolto una situazione che diventava di giorno in giorno più ingarbugliata. Il dirigente diessino ieri ha fatto un passo indietro: per garantire una rappresentanza sicura agli sloveni ha dato il via libera alla sua «retrocessione» al sesto posto della lista, cioè nella prima casella dei non blindati (e non correrà in nessuna altra regione). Luciano Vecchi che occupava quella posizione dovrebbe essere dirottato nella lista del Senato dietro al segretario regionale Carlo Pegorer.

Quindi la composizione dei candidati del listone dell'Ulivo (Ds e Margherita) alla Camera diventa: Bindi, Budin, Pertoldi, Maran, Strizzolo, Cuperlo.

«Non trovo le parole per ringraziare il segretario Fassino ma soprattutto Gianni Cuperlo - dice Budin -. Il suo è stato un gesto di una levatura umana inconsueta che qualifica il nostro partito e il Paese. Molto lavoro è stato fatto anche dai vertici triestini con in testa Fabio Omero e dalla componente slovena». La soddisfazione per la scelta dei vertici nazionali viene anche dai dirigenti di Trieste dei diesse. «Oltre ai ringraziamenti alla direzione nazionale - sottolinea il segretario provinciale Fabio Omero - voglio rimarcare i due significati importanti della decisione. Il primo è politico. Quello di aver confermato la valenza nazionale della presenza in Parlamento di un rappresentante della comunità slovena, riconoscendo il lavoro fatto da Budin. Il secondo, rappresentato dal gesto di Cuperlo è politico e umano insieme. La sua generosità resistituisce un senso alto e un valore morale alla politica».

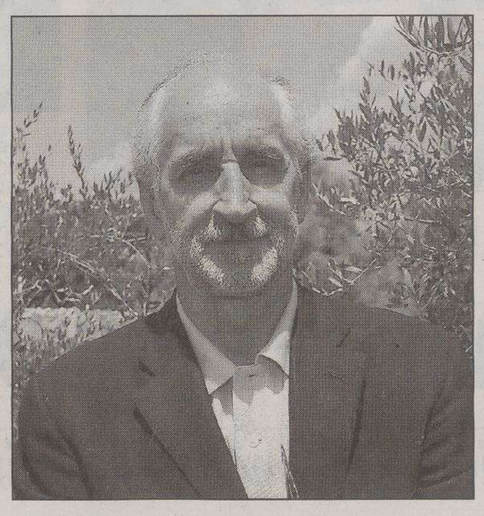
Omero: una scelta che restituisce alla politica un valore morale

Parole di elogio per l'operazione condotta a Roma arrivano anche da Stelio Spadaro. «Da sempre sono convinto che per la città e la regione - afferma il dirigente della Quercia - la rappresentanza slovena sia un dovere. L'interetnicità è peraltro un principio sulla quale i Ds fondano il loro futuro. Ringrazio chi ha preso questa decisione e in particolare la scelta di Cuperlo che ha scritto una pagina nobile della politica».

Nelle file della minoranza slovena del centrosinistra la notizia è stata accolta con particolare soddisfazione anche perché mai storicamente era mancato in parlamento un suo rappresentante.

«La componente slovena - scrive il coordinatore Kodric - è fiera di avere ai vertici del partito persone come Fassino e Cuperlo che hanno tenuto fede all'impegno di mantenere intatto un vincolo di antica data delle forze che ai confini orientali si ispirano al principio di integrazione delle identità minoritarie nel tessuto istituzionale della Repubblica. Un particolare ringraziamento va anche alla federazione triestina del partito e soprattutto a Fabio Omero per la paziente e tenace azione condotta anche negli ultimi giorni». «È la soluzione attesa - spiega Igor Dolenc,l coordinatore regionale della componente - di un problema nato per una legge inadeguata. Il valore del lavoro di Budin è stato riconosciuto».

Gianni Cuperlo, della direzione nazionale dei Ds



Il parlamentare uscente dei Ds Milos Budin

Prodi interviene sulle liste civiche «In certi casi potevano servire»

ROMA «In certe occasioni potevano servire». Romano Prodi, ai microfoni di Radio Capital, risponde così alla domanda se avrebbe voluto le liste civiche affiancate a quelle del centrosinistra.

«Sulle liste civiche - spiega ancora il leader dell'Unione in merito alla vicenda - la decisione, dopo una lunga discussione, è stata quella di non avere ulteriore frammentazione. E questa decisione va rispettata. In certe occasioni potevano servire. Ora, però, è partita una campagna elettorale in cui abbiamo raggruppato il più possibile le nostre forze e penso che gli elettori capiscano che dietro questo sforzo di accorpamento c'è un disegno politico». È vero che ci siano stati dei diktat da parte della Margherita? «È stata una soluzione comune - risponde Prodi - ci sono state tante discussioni perchè noi siamo una coalizione che discute. Non c'è stato alcun diktat, c'è stato un prevalere di opinioni per non fare liste locali e insistere su una strategia comune».

Inizia l'iter della legge

Welfare oggi in aula Zorzini: speriamo non venga stravolto

TRIESTE Se il buon giorno si vede dal mattino, sarà probabilmente una movimentata giornata quella che si preannuncia oggi in consiglio regionale, impegnato nell' esame della legge sul welfare. «Siamo orgogliosi di far parte di questa maggioranza che in modo coeso ha saputo metter mano su tali temi compiendo un salto di qualità - spiega Bruno Zvech (Ds) - ovvero mettendo al centro la persona, non solo come destinatario di interventi ma anche come soggetto attivo del suo percorso di vita». Una legge che ha messo la maggioranza d'accordo, sottolinea anche Nevio Alzetta, presidente della terza commissione che ha discusso il testo. «Che cosa ci aspettiamo? Che la legge venga approvata. Abbiamo discusso per mesi e ci siamo trovati alla fine d'accordo, raggiungendo la garanzia che la legge voluta da Intesa sarà sostenuta da tutte le forze politiche di maggioranza». Da parte degli stessi alleati però il sostegno non è così incondizionato. «La nostra richiesta è che la legge venga approvata con gli articoli previsti dalla maggioranza - afferma Bruna Zorzini Spetic (Gruppo Misto- Comunisti Italiani) - senza cedere alle sollecitazioni della Casa delle Libertà. Anzi, mi spiace che anche questo testo in fondo sia stato una mediazione, e le forze di sinistra non abbiamo visto approvare le loro proposte. Spero che magari in aula ci sarà qualche concessione a posizioni vicine a quelle sindacali». Ci si aspetta di dibattito, naturalmente. E dibattito ci sarà, a quanto hanno annunciato le forze di opposizione. «Da parte nostra - spiega Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord - riproporremo gli emendamenti portati in commissione, contro un'impostazione che il centro sinistra vuole dare ad una legge che introduce elementi lontani anni luce dalla mentalità della nostra regione, come il reddito di cittadinanza. Anche se sinceramente dubito che su tali punti si troverà improvvisamente un accordo». I sindacati, da parte loro, chiedono l'esclusione del massimo ribasso come criterio di aggiudicazione degli appalti di servizi sociosanitari, l'introduzione della clausola di salvaguardia sociale come garanzia di qualità del servizio e dei livelli occupazionali e di tutela del lavoro da parte delle imprese aggiudicatarie, il rispetto di contratti nazionali e accordi regionali e territoriali, delle norme sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela previdenziale per tutte le imprese operanti nel terzo settore.

Elena Orsi

Bruna Zorzini

Alessandra Guerra

Prevista una conferenza stampa durante la seduta del Consiglio regionale

Bindi e Bordon domani in Fvg Margherita, parte la campagna

TRIESTE La definizione del listone dell'Ulivo che correrà alla Camera nel Friuli Venezia Giulia apre di fatto la campagna elettorale di Ds e Margherita.

Ed è stato proprio il partito di Rutelli a scandire le prime tappe. Domani giungeranno infatti in regione sia Rosy Bindi, capolista alla Camera della lista unitaria, che Willer Bordon, al primo posto della lista per il Senato.

La Bindi farà visita al Consiglio regionale (riunito per licenziare la legge sul welfare) e illustrerà i suoi progetti nel corso di una conferenza stampa. L'ex ministro, la cui nomina aveva suscitato le perplessità di Riccardo Illy peraltro manifestate a Romano Prodi, avrà quindi l'occasione di spiegare la sua missione.

La Margherita infatti non ha avuto dubbi nella scelta per la conoscenza che la Bindi ha del territorio regionale essendo stata impegnata quando era ministro della sanità per il mantenimento dell'autonomia di strutture d'eccellenza come il Burlo Garofolo e il Cro di Aviano. La Bindi gode anche dell'appoggio trasversale dei sindacati, che le hanno dimostrato pubblicamente piena fiducia, proprio quando le pressioni per avere Prodi come capolista si erano fatte più forti.

Ma quel che più conta, come hanno dichiarato in più circostanze i vertici regionali della Margherita, è il fatto che la Bindi ha garantito una sua presenza costante sul territorio. «La capolista lavorerà assieme a noi - aveva detto il segretario Pertoldi - per due giorni alla settimana. Sarà impegnata a spiegare il nostro programma ai cittadini e sarà protagonista di una serie di dibattiti». Su questo valore «aggiunto» punta l'Ulivo anche se per il governatoe Illy dal punto di vista dell'immagine Prodi ha un maggior appeal.

ci.es.

Rosy Bindi

La vicenda dei comuni veneti «secessionisti»

Illy: governo responsabile sull'assenza di federalismo

TRIESTE «La mancanza di un vero federalismo fiscale è responsabilità del governo di centrodestra, e il desiderio di alcuni Comuni del Veneto di passare alle vicine Regioni speciali non nasce da motivi economici, ma è un atto spontaneo radicato in fattori storici e culturali»: lo ha affermato il Presidente del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, proseguendo un dialogo a distanza aperto da qualche tempo col suo collega del Veneto Giancarlo Galan su questi temi.

«Ribadisco che il mancato federalismo fiscale è una responsabilita» del governo e della maggioranza di centrodestra, non di Galan, al quale anzi confermo tutta la mia solidarietà e l'appoggio delle regioni a statuto speciale e delle province autonome nel chiedere una maggiore autonomia anche per le ordinarie«. Illy torna a citare un libro di Giulio Tremonti del 1990 intitolato 'Il federalismo fiscalè, per ribadire che »da ministro non ha fatto nulla in questo senso, nonostante l'obbligo sancito dalle modifiche costituzionali«.

«In più - ha proseguito il presidente del Friuli-Venezia Giulia - il governo di centrodestra sostenuto anche dalla Lega Nord, che dovrebbe essere questo grande partito federalista, non ha attribuito alle Regioni a statuto ordinario neanche una competenza in più, nonostante fosse previsto dalle modifiche costituzionali del 2001 in termini di autonomie differenziate».

---

†

E' mancato improvvisamente all' affetto dei suoi cari

Nerio Colomban

Ne danno l'annuncio la moglie ADA, i figli GUIDO, MAURIZIO, CLAUDIO unitamente alle nuore TATIANA, MARIANNA, MONICA e la piccola SILVIA.
I funerali seguiranno giovedì 2, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

Partecipano al lutto:
- la consuocera ANNA, il figlio STEFANO.

Trieste, 1 marzo 2006

Si associano i cognati PINO e LICIA.

Trieste, 1 marzo 2006

Partecipano all'immenso dolore:
- le famiglie SPERANZA, CERNIVANI, VIUTTI, SCHER.

Trieste, 1 marzo 2006

I titolari ed i colleghi della C.M.I. partecipano al dolore della famiglia COLOMBAN per la scomparsa del loro caro.

Trieste, 1 marzo 2006

Partecipa al dolore la famiglia RAVASI.

Trieste, 1 marzo 2006

Partecipano commossi:
- FABIO, BARBARA, SIMONE.

Trieste, 1 marzo 2006

†

"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato"

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima moglie e mamma

Giuliana Giovanoni in Flego

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, le figlie LUISA e TIZIANA, i generi SERGIO e WALTER, l'adorata nipote ALESSIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

Ciao

Giuli

- tuo fratello UMBERTO, la cognata ADRIANA, i nipoti RAOUL e LUCA.

Trieste, 1 marzo 2006

Ciao

Giuliana

- tua sorella RENATA.

Trieste, 1 marzo 2006

Partecipano al dolore le famiglie MASUTTI.

Trieste, 1 marzo 2006

†

All'eta di 105 anni, è spirata

Maria Mayer ved. Ulessi

Lo annunciano i nipoti LIBERO con FAUSTA, SILVIA con ALFONSO, CLAUDIA, FRANCO con PAOLA, FIORELLA, pronipoti e parenti tutti.
Si ringrazia la direzione ed il personale tutto della Casa di Riposo Emmaus per la lunga ed amorevole assitenza.
I funerali seguiranno giovedì 2 marzo alle ore 13 da Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

Ricordano con affetto

Zia Maria

- ARACY ULESSI BUFFOLI con BENEDETTO, OLGHINA e FIORINA.
- MARIA, BRUNO e FULVIO ULESSI
- ROSANNA, FURIO e CINZIA ULESSI

Trieste, 1 marzo 2006

XVII ANNIVERSARIO

Nidia Rebeni in Tamaro

Con immutato amore e rimpianto Ti ricordano

Tuo marito e Tua figlia

Trieste, 1 marzo 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Varagnolo (Bice)

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, le sorelle LUCIANA e LOREDANA, i fratelli RENATO e JONNY, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Bologna-New York, 1 marzo 2006

Vicini a ROBERTO nel dolore per la perdita della

Mamma

i colleghi insieme all'Amministratore.

Trieste, 1 marzo 2006

Sentite condoglianze al nostro collaboratore VARAGNOLO ROBERTO a nome della Direzione della SPREA e dei suoi dipendenti.

Trieste, 1 marzo 2006

Gli amici ed i colleghi cacciatori annunciano addolorati la scomparsa di

Livio Zanolla

Le esequie avranno luogo domani, alle 10,40, in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

Partecipano i soci della Riserva di caccia di Zaule-Dolina e dell'Associazione Sportiva Domio

Trieste, 1 marzo 2006

Partecipano al lutto gli amici SERGIO e GIORGIO SUSEL, ENNIO, DINO e SERGIO.

Trieste, 1 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

Marina Premolin De Marco

Sempre nei nostri cuori.

MARCO e FULVIO

Trieste, 1 marzo 2006

†

E' mancata improvvisamente

Dinora Callegari ved. Zappi

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA e i nipoti FLAVIO, TIZIANA, FRANCESCA e ROBERTA.
Il funerale seguirà giovedì 2 marzo ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Martinelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 2006

†

Si è spento serenamente

Salvatore Licciardello (Nino)

Lo annunciano con tanto dolore la moglie NARDA, i figli, parenti tutti, nipoti, amici e quanti gli vollero bene.
I funerali seguiranno venerdì 3 marzo, alle 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

†

Ci ha lasciati

Elda Miatton ved. Barthl

Addolorate lo annunciano le figlie unitamente ai nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 3 alle 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

†

E'mancata all' affetto dei suoi cari

Renata Santi ved. Petric

Ne danno il triste annuncio i figli ELVIA e GIORGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 1 marzo 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Terconi

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli LIVIO e SILVIO, la nipote MARTINA con PATRIZIA e ANNA.
Le esequie seguiranno venerdì 3 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2006

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva; nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva Località e data obbligatori in calce **Croce** 20 euro; **Partecipazioni** 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva; Località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

nnec5x4

Il ministro italiano alla Quadrilaterale dei trasporti alla Marittima ha proposto una commissione mista. L'opera entro il 2015

C'è l'intesa con Lubiana sulla Trieste-Divaccia

Lunardi e il collega sloveno siglano l'accordo per la tratta ferroviaria che fa parte del Corridoio 5

di **Giulio Garau**

TRIESTE Tanti piccoli passi per concludere il disegno del Corridoio 5 che unisce l'Europa «dei mercati e delle genti» a Sud delle Alpi da Lisbona, a Budapest e Kiev attraverso l'Italia e la Slovenia. Tra i passi mancava quello piccolo e fondamentale tra Italia e Slovenia sull'annosa realizzazione del tratto transfrontaliero della Trieste-Divaccia (compresa la deviazione verso il porto di Capodistria) che porta verso Lubiana e Budapest, ma alla fine è stato compiuto. C'è la sigla di un protocollo tra i ministri dei trasporti, l'italiano Pietro Lunardi e lo sloveno Janez Bozic, firmato al termine del vertice della Quadrilaterale con il ministro dei trasporti croato Bozidar Kalmeta e il sottosegretario ungherese Zsolt Csaba Horvat.

Era dai tempi del ministro Bersani che si parlava della questione, da quando girava un verbale di incontro tra i due Stati che avevano affrontato il nodo senza giungere a un'intesa reale. E fino all'ultimo, anche stavolta, sembrava che non si sarebbe giunti all'accordo, stando anche alle voci che erano circolate da Lubiana distratta su «fronti politici contrapposti» interni. Ieri, invece, la schiarita con l'intesa finale: al via la nomina da parte dei due ministeri della Commissione intergovernativa italo-slovena che, dopo lo studio di fattibilità e la valutazione di tutti i documenti «procederà alla stesura della bozza del trattato bilaterale». Il testo del protocollo è esplicito: si parla di studio di fattibilità, di «assicurare la concessione di risorse finanziarie a valere anche sui fondi Ue e delle istituzioni finanziarie internazionali». Tutto questo per una «infrastruttura ferroviaria di alta qualità» che terrà conto dei «parametri validi per collegamenti ferroviari ad alta velocità». Alta velocità per i passeggeri, alta capacità per le merci.

Non ci sarà il rischio di ripensamenti nel caso di ribaltoni politici dei rispettivi Paesi, in primis l'Italia che vota al 9 aprile. Lo ha assicurato lo stesso ministro Lunardi alla conferenza stampa finale appoggiato con forza dal collega sloveno Bozic che ha dichiarato: «Abbiamo stanziato per questi lavori 11 miliardi di euro per i prossimi 15 anni, dovremo suddividerli sui vari fronti e questo è uno di quelli prioritari».

Quattro o cinque miliardi di euro la previsione di spesa fatta ieri da Lunardi, 40 chilometri la tratta ferroviaria da realizzare, conclusione dell'opera entro il 2015 con lavori «finiti in tempi precisi e concertati in maniera equilibrata, da entrambe le parti» ha sottolineato Bozic.

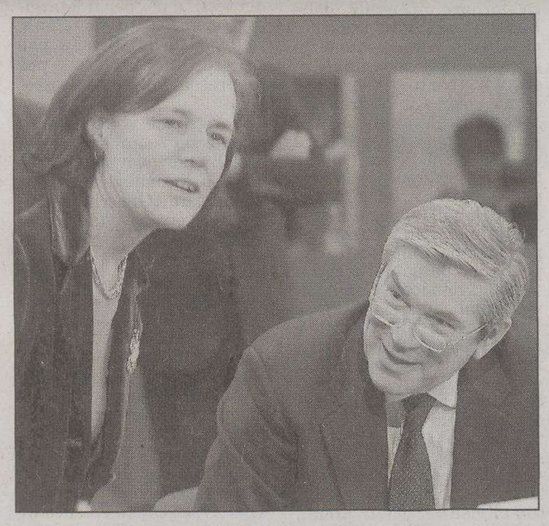
La posta in gioco è altissima, lo ha ribadito l'ex Commissario ai trasporti europea Loyola De Palacio, ora Coordinatrice del Corridoio V nominata dalla Ue «angelo custode» per vegliare sulla realizzazione del progetto e presente ieri ai lavori della Quadrilaterale. «Su questa infrastruttura non ci sono solo gli interessi dei Paesi coinvolti, ma di tutta la Ue – ha detto – l'obiettivo è facilitare il mercato unico interno. Senza rete di trasporto non c'è mercato unico. Oggi è di moda parlare di ricerca, che è importante, ma non bisogna dimenticare che il core business della Ue è prima di tutto il mercato unico interno per far sviluppare le economie».

Ma la De Palacio non ha mancato di lanciare moniti precisi sulla necessità di maggiore «coordinamento senza cui non si può pensare a una rete transeuropea», di «pianificazione comune» e di maggiori sforzi sui finanziamenti soprattutto da parte dei singoli Paesi di fronte anche al rischio della diminuzione delle risorse Ue: «Sono qui oggi per dire che le cose non funzionano ancora troppo bene, non si è fatto abbastanza». Ne va di mezzo, e lo ha detto, il suo stesso ruolo di coordinamento. Per i risultati di ieri comunque ha espresso soddisfazione: «La Trieste-Divaccia è un esempio incoraggiante che dovrebbe essere seguito da altre realtà». Ma a rassicurare la De Palacio sono le decisioni della Ue di finanziare innanzitutto i tratti transfrontalieri: sono 45 ma tra le priorità ci sono, nel Corridoio 5, le tratte italo-slovena, quella tra Slovenia e Ungheria, e quella tra Francia e Italia.

Punti sui quali si è soffermato pure il presidente della Commissione trasporti europea, Paolo Costa, che ha parlato della situazione dei finanziamenti «non rosea» alla Ue, per cui sarà necessario concentrare le risorse intanto sui progetti cantierabili chiedendo uno sforzo maggiore di «integrazione» ai singoli Paesi.

Moniti e richiami ma che ieri sono risuonati in maniera positiva alla Marittima permeata (grazie sicuramente alla presenza della De Palacio oltre che di Costa) di «spirito europeo» con un ministro Lunardi in fase positiva (ampi i ringraziamenti rivolti, dalla presidente dell'Authority Marina Monassi, padrona di casa al presidente della Regione Illy per lo sforzo positivo di spinta al Corridoio 5) che ha condotto e moderato personalmente i lavori dell'intera mattinata e la presenza dei colleghi, dallo sloveno Bozic al croato Kalmeta sino al sottosegretario ungherese Horvat. Tutte aree protagoniste dell'Europa allargata che «godono di uno sviluppo altissimo testimoniato dal Pil che viaggia su medie del 4-5%» ha ricordato il governatore Riccardo Illy. Paesi che nonostante questo sviluppo comunque hanno difficoltà a unire a questo decollo un miglioramento altrettanto veloce del sistema infrastrutturale che richiede grandi investimenti. La Slovenia sta cercando di correre per mettersi in linea con la Ue, la Croazia è alle prese con il rodaggio del processo di adesione. Poi c'è l'Ungheria che considera «vitale il Corridoio 5 anche per lo sbocco sul mare sia per le merci che per le persone» ma che di fronte agli «sproni» della De Palacio ha messo bene in chiaro che la situazione infrastrutturale è complessa (per non dire arretrata), che sul fronte verso l'ex Unione sovietica «farà il possibile» e che se l'Ue spinge sulle ferrovie «si impegnerà, ma solo se in alcuni argomenti ci si metterà d'accordo». Mancano ancora collegamenti stradali e bisognerà armonizzare ancora molto i sistemi legislativi.

Il ministro Lunardi



Sopra il tavolo della Quadrilaterale alla Marittima di Trieste. Il tracciato del Corridoio 5 a Nordest, e a fianco, Lunardi e Lojola de Palacio (Foto Lasorte)

De Palacio: un unico porto con Fiume e Capodistria

TRIESTE Non basta il Corridoio 5. «Un punto essenziale per lo sviluppo e il successo è creare un sistema portuale Alto Adriatico. Bisogna modificare le nostre visioni che devono diventare globali: non possiamo più ragionare sui singoli porti. Trieste, Capodistria e Fiume insieme non fanno nemmeno il solo porto di Anversa, come operatività non raggiungono la metà dei risultati di Amburgo. Devono lavorare assieme, pesare di più se vogliono davvero competere nella sfida con i porti del Nord Europa».

Una sferzata quella lanciata ieri dall'ex Commissario ai trasporti europeo, ora Coordinatrice del Corridoio 5, Loyola De Palacio, lanciata a una platea di ministri, operatori portuali, tecnici e diplomatici. L'obiettivo è quello di intercettare quelle merci che arrivano dall'Est e dall'Asia e che, dopo aver percorso Suez, fanno il giro dell'Europa invece di fare scalo nel mediterraneo e nell'Adriatico. «Qui si ferma solo il 20% dei traffici». Il resto va ad Amburgo, Rotterdam, Anversa. «Sapete perchè gli armatori perdono 2 o 3 giorni di navigazione in più per andare al Nord? – ha chiesto provocatoriamente la De Palacio – Perchè la qualità del servizio è migliore, perchè è migliore l'organizzazione dei porti». La soluzione? «Non chiedo fusioni nè che i porti abbandonino la competizione, perchè tanto la fanno i terminalisti all'intero del suingolo scalo. Ma chiedo ai porti di lavorare assieme, integrarsi, mettersi in rete e soprattutto fare investimenti integrati per migliorare qualità di servizio e infrastrutture». Crescere e armonizzare le infrastrutture, studiare marketing e strategie di promozione e dirottare le merci sul futuro Corridoio 5. «Bisogna collegare le sponde dell'Adriatico in maniera più efficace, non è solo questione di investimenti e di tecnologie, ma di politica: basta vedere cosa accade con le Autostrade del mare. Quando la Ue era composta da 15 paesi c'erano addirittura 140 moduli doganali diversi, una perdita di tempo. Bisogna semplificare».

Anche perchè secondo la De Palacio, che ieri ha detto di essere a Trieste «non a caso ma perchè è il crocevia tra Nord e Sud e tra Est e Ovest», i traffici aumenteranno. E i ministri al termine dei lavori hanno accolto la sfida. «Faremo propria nella Quadrilaterale la provocazione della De Palacio» ha detto l'italiano Lunardi, quello sloveno Janez Bozic ha aggiunto: «sono d'accordo». E per concretizzare l'intesa ha annunciato: «Finora il collegamento tra il porto di Trieste e Capodistria era in secondo piano, ora entra tra i progetti. L'integrazione è essenziale per vincere la sfida con gli scali del Nord».

g. g.

L'Anas: ci sono i fondi per finire la Grande viabilità sul Carso

TRIESTE Le strategie di cooperazione tra Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria, e soprattutto le massicce risorse finanziarie che i quattro paesi dovranno mettere in campo nei prossimi anni, per contribuire alla realizzazione di quell'imponente rete autostradale e ferroviaria che è il Corridoio V. Si è discusso di tutto questo alla tavola rotonda che ieri pomeriggio, alla Stazione Marittima, ha coinvolto molti operatori del settore, italiani e stranieri. Tre ore di confronto, durante le quali i tecnici delle infrastrutture e i responsabili degli enti dei quattro paesi coinvolti hanno illustrato, moderati dal direttore de Il Piccolo Sergio Baraldi, gli investimenti e i tempi necessari alla costruzione delle opere che faranno parte del grande asse dei trasporti che collegherà l'est e l'ovest dell'Europa. Un'occasione per fare il punto sullo stato dei lavori in atto e permettere la nascita di nuovi contatti tra operatori di diversa nazionalità.

Due le parti in cui è stato suddiviso il forum, la prima dedicata al settore autostradale, e la seconda riservata alle ferrovie. Per quanto riguarda la rete autostradale italiana, il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi, oltre ad aver sottolineato l'importanza della collaborazione e dello scambio del know how tra i tecnici dei paesi coinvolti nella realizzazione del corridoio paneuropeo, ha toccato due punti cruciali per il sistema viario del Nord est: il passante di Mestre, non gestito direttamente dall'Anas, ma finanziato dall'ente, e i 17 chilometri di autostrada che dal Lisert arrivano alla diramazione in direzione del porto e del confine con la Slovenia. I lavori sul passante di Mestre sono partiti – ha spiegato Pozzi – e si sta procedendo secondo copione, quindi dovrebbero terminare nel 2008. Novità anche sul fronte triestino: Il Friuli Venezia Giulia è un nodo fondamentale per i trasporti europei – ha aggiunto il presidente dell'Anas -; la conclusione dei lavori nel tratto compreso tra il Lisert e il bivio di Padriciano è prevista entro la fine del 2007. Le operazioni di realizzazione dell'opera sono iniziate con qualche difficoltà – ha continuato -, a causa delle cavità carsiche con cui abbiamo dovuto fare i conti, e che hanno imposto tempi più lunghi e costi maggiori, ma ora la soluzione è stata individuata e non dovrebbero esserci più problemi.

Anche per gli altri Paesi coinvolti si prospettano anni di massicci investimenti nel settore dei trasporti: 1,5 miliardi di euro per i 1501 chilometri totali di autostrade in Croazia, le cui tratte principali, come annunciato da Josip Sapunar dell'ente autostradale croato, verranno aperte nel 2007. Entro il 2010, invece, come confermato da Tamas Berg, la rete autostradale ungherese verrà collegata a quella croata.

Tema al centro della discussione, invece, sulle prospettive di sviluppo della linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità in Italia, è stata la tratta Trieste-Lubiana, punto dolente del Corridoio V, a causa delle particolari caratteristiche idrogeologiche del terreno carsico. La zona in questione presenta sicuramente dei problemi maggiori rispetto ad altre – ha spiegato Mario Goliani, delle Ferrovie dello Stato -, ma era impensabile non far passare il Corridoio V per Trieste».

Tra gli altri interventi anche quello del presidente di Tekisz, Roberto Prioglio, che ha polemizzato sulla scarsa attenzione riservata, nel corso dell'intero summit, sul tema dei trasporti, denunciando invece un'attenzione quasi esclusiva concentrata sullo sviluppo delle infrastrutture. Tito Favaretto, del gruppo Isdee, ha invece evidenziato lo scarso interesse riservato oggi in Italia al trasporto su rotaia, rispetto a quello dedicato alle reti autostradali.

Elisa Coloni

Voto unanime per un trasporto più europeo

Il ministro dei trasporti italiano Lunardi, quello sloveno Bozic, il croato Kalmeta, il sottosegretario ungherese Horvat. Per una giornata la Marittima si è trasformata in un mini parlamento europeo. Ancora più interessante perchè in presenza dei nuovi membri della Comunità allargata. E ieri non si è siglato soltanto il protocollo tra Italia e Slovenia. Al termine i ministri hanno sottoscritto una «joint declaration» per spingere la realizzazione del Corridoio V. Nel frattempo sarà promosso e migliorato il trasporto ferroviario, è stata decisa l'espansione della cooperazione per studi e analisi, si è concordata la priorità delle reti Ten. Ma si è parlato anche di sostenibilità ambientale nei progetti e nella spinta al trasferimento delle merci dalla gomma alla rotaia per ridurre la congestione del traffico su strade e autostrade.

DALLA PRIMA PAGINA

Euroregione da rilanciare

Della cittadinanza comune e della non discriminazione, qualunque sia la religione e l'etnia di un individuo: e siccome un processo non si ferma, ma si muove avanti o indietro, ha ripreso fiato la visione di un'Europa molto dilatata territorialmente, caratterizzata da forti connotati commerciali, ma dal profilo politico del tutto evanescente. La direttiva Bolkestein è nata, appunto, da questa visione «mercantilista» che, attraverso il cosiddetto «principio del Paese d'origine», prevedeva che i trattamenti economici e i diritti di un lavoratore non fossero quelli del Paese nel quale presta la propria opera, ma quelli del Paese di provenienza, creando i presupposti per il dumping contrattuale e per l'abbassamento complessivo dei diritti.

Per questo il sindacato europeo l'ha fortemente contrastata ottenendone la modifica. Il vero problema, rispetto alla libera circolazione, non è infatti la concorrenza tra i soggetti più deboli. Il caso Bnl e quello Antonveneta, che hanno indotto Fazio ad organizzare un protezionismo nazionalistico attorno a soggetti che hanno operato fuori dalla legalità e, in questi giorni, quello - improntato ai criteri della reciprocità - del tentativo di scalata dell'Enel in Francia, mettono in luce ben altre priorità: quelle dei servizi non essenziali che veramente contano nel Pil europeo, delle professioni o di servizi transfrontalieri già liberi da ogni ostacolo tecnologico, giuridico, sindacale o finanziario che sarebbe invece necessario regolamentare. Occorre dunque riprendere il filo che tanti entusiasmi aveva creato. Quello di un'Europa dai forti connotati politici, nella quale i diritti sociali si accompagnino a quelli di cittadinanza. Che sia volano per la cooperazione, unione di minoranze che, al di fuori di ogni egemonia, si riconoscano nella costruzione e nel rispetto delle regole. Nella quale il dialogo sia lo strumento ordinario per affrontare e risolvere i problemi e dunque si proponga come soggetto attivo della politica e della cultura della pace.

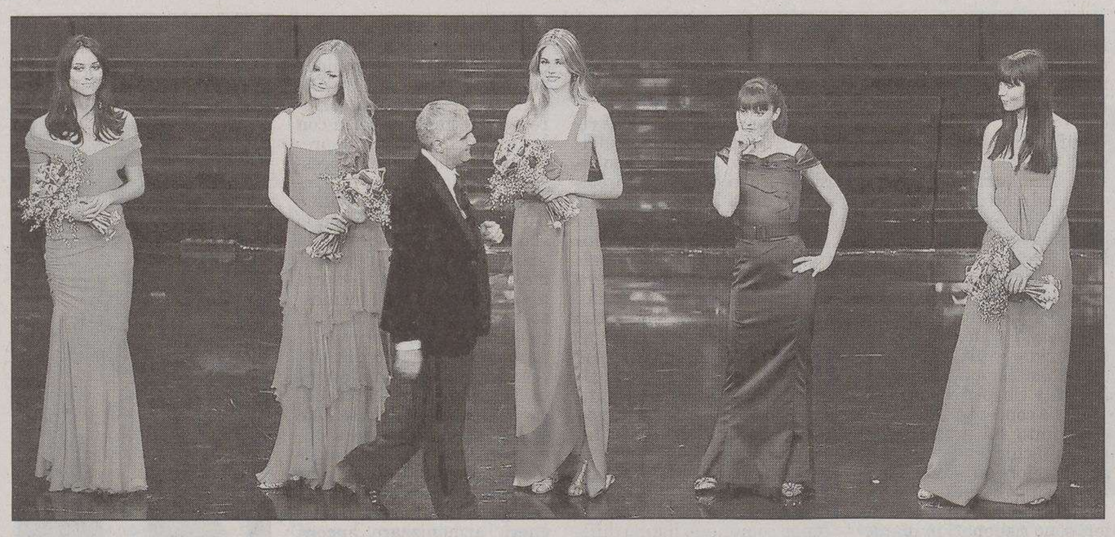
Proprio da Trieste può venire un contributo significativo. La lunga esperienza di confronto e cooperazione tra il Sindacato italiano e quello Sloveno e Croato ha sicuramente contribuito a rendere sempre più permeabile questo confine e sempre migliori i rapporti tra i Paesi confinanti. È il momento di fare di più, non solo per migliorare le condizioni dei lavoratori di qua e di là del confine, per tutelare il lavoro transfrontaliero, per abbattere la moratoria per la libera circolazione delle persone, ma anche per sollecitare una direttrice di sviluppo della città. L'allargamento, che ne elimina oggettivamente la condizione di marginalità geopolitica, non le procura automaticamente vantaggi. Occorre perciò che la collettività si ponga il problema di quale possa essere il contributo che la città può portare all' Europa, cosa vuol essere e cosa vuole fare. E per far questo è indispensabile riscoprire una vocazione di comunità aperta, capace di dialogare, di esprimere relazioni, di attrarre intelligenze, di diventare polo culturale dell'Europa allargata.

Un ruolo che potrebbe inserirsi proficuamente nel progetto di Euroregione, nato come esempio di collaborazione transfrontaliera e progressivamente esteso per valorizzare la dimensione territoriale contro l'esclusivismo etnico nella prospettiva di una visione federalista della Ue. Il progetto, al quale la Cgil è fortemente interessata, è allo stesso tempo politico ed economico. Da un lato si propone infatti di sviluppare una realtà locale forte ed interconnessa e una mentalità transnazionale aperta per renderla capace di giocare un fondamentale ruolo di ponte sia tra il Nord e il Sud dell'Europa che tra l'Europa occidentale e quella orientale. Dall'altro favorisce l'integrazione economica di aree finora svantaggiate dalla presenza di confini e individua nella cooperazione transfrontaliera una chance per essere assieme maggiormente competitive nel mercato europeo in via di configurazione.

Quale miglior strada per costruire assieme percorsi di pace e di convivenza, dando per esempio concretezza alla possibilità di usare in modo incrociato e reciproco i servizi delle pubbliche amministrazioni, le Università, le scuole, gli ospedali. Si tratta di un percorso costruito finora prevalentemente sul piano delle relazioni politiche e molto meno strutturato su quello istituzionale. Ciò non di meno un percorso affascinante che offre una grande possibilità alla città, ma le richiede di ripensare a fondo se stessa, le sue divisioni, la sua cultura. Impresa certo complicata. Ma se non lo sapremo fare in questa occasione, ci faremo superare dalla storia. Proprio oggi, in questo momento grigio del Paese, è necessario ridare spazi agli ideali e, perché no, anche ai sogni. Si tratta perciò di far prevalere l'ottimismo della volontà sul pessimismo della ragione.

Franco Belci
segretario generale Cgil di Trieste

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra a destra: Gigi Finizio con i Ragazzi di Scampia; le «madrine» di Sanremo Claudia Cedro, Marta Cecchetto, Vanessa Hessler e Francesca Lancini sul palco dell'Ariston con Victoria Cabello e Giorgio Panariello; Anna Oxa, la presenza finora più discussa del Festival di Sanremo 2006

SANREMO 2006
56° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

MUSICA *Nella seconda serata del Festival il Pupone arriva all'Ariston dalla sua Ilary e si presta al gioco delle battute del comico*

Neanche Totti salva il Sanremo di Panariello

Eliminati dalla gara Anna Oxa, Gianluca Grignani, Mario Venuti e tre Giovani

di **Carlo Muscatello**

Il 56.o Festival di Sanremo ha emesso i suoi primi verdetti. Ieri sera le giurie hanno infatti eliminato dalla gara Anna Oxa («Processo a me stessa», categoria Donne), Gianluca Grignani («Liberi di sognare», categoria Uomini), Mario Venuti con gli Arancia Sonora («Un altro posto nel mondo», categoria Gruppi) e ben tre dei sei Giovani ascoltati nella seconda serata: Deasonika, Virginio e Antonello. Fra i Giovani restano dunque in gara Simone Cristicchi, Helena Hellwig e Monia Russo.

Ma la seconda serata del Festival è stata quella in cui ci siamo persi anche Victoria Cabello. L'ex Iena, che aveva portato l'unico pepe del debutto, ieri non ha dato cenni di vita. Encefalogramma quasi piatto. Alla stregua di una Ilary Blasi qualsiasi, senza peraltro poter nemmeno contare sulle fattezze della signora Totti.

E proprio Totti ha rappresentato la sorpresa peraltro ampiamente annunciata della serata. L'infortunato Pupone, con tanto di stampelle, è arrivato in elicottero nel pomeriggio. Quando è apparso in platea, la moglie ha finto sorpresa e si è seduta al suo fianco, mentre Panariello lo ha intervistato un po' alla maniera del vecchio Costanzo, seduto su uno sgabello. Il capitano giallorosso e della nazionale ha accennato al suo infortunio e alla visita in clinica di Berlusconi (qualche fischio dalla galleria...), che «mi ha raccontato due o tre barzellette, ma non me le ricordo». Il discorso è poi scivolato sul figlio Christian, sui pannolini, la cacca del neonato e altre facezie.

L'apertura era stata invece riservata al monologo di Panariello sulla par condicio. «Un festival dei fiori in par condicio è un inferno, perchè quasi a ogni fiore corrisponde un nome di partito - ha detto il comico - immaginate una vita in par condicio: non potrebbero esistere neanche i cartelli che indicano se andare a destra o a sinistra».

Ancora: «Non trovo il nome di un partito che non contenga un fiore: garofano non si può dire, rosa (nel pugno) non si può dire, la margherita esiste ma non la si può citare, ma neanche "benvenuto", il cantante più "amato", "casini", perfino due "maroni" non si può dire...».

Anna Oxa ha aperto metaforicamente le danze. Dopo i misteri e le polemiche dei giorni scorsi, ha eseguito la sua discussa e discutibile «Processo a me stessa» in versione più breve rispetto a lunedì, tagliando la prima strofa e rientrando così nella lunghezza massima prevista dal regolamento. Alla fine dell'esecuzione si è pure emozionata.

Del regolamento, che in un altro articolo prevede che le canzoni in gara devono essere in italiano, invece continuano tranquillamente a infischiarsene Gigi Finizio e i suoi Ragazzi di Scampia. Cantano ovviamente in napoletano, ma il fatto più grave è che la «Musica e speranza» scritta per loro da Mogol e Gigi D'Alessio è sempre più irritante, ascolto dopo ascolto.

Mogol deve attraversare un brutto periodo, perchè anche un altro testo, quello che ha scritto per Anna Tatangelo, «Essere una donna», è decisamente imbarazzante. I Sugarfree dovrebbero rappresentare un'apertura del Festival ai gusti dei più giovani, ma la loro «Solo lei mi dà» è debole assai e non regge il confronto con quella «Cleptomania» che li ha fatti conoscere dal pubblico. Altro mistero quello di Gianluca Grignani: «Liberi di sognare» vorrebbe inserirsi sul solco di Vasco, cui il ragazzo si ispira da sempre, ma brano e interpretazione non decollano.

Meglio Mario Venuti, che aveva uno dei brani più interessanti del Festival ed è stato puntualmente eliminato. E meglio anche Ron, tra i favoriti per il podio con «L'uomo delle stelle», cantautorato nobile con l'ausilio dell'arpa di Cecilia Chailly. Su un livello accettabile anche il piglio teatrale di Nicky Nicolai, con la storia della sua bella di notte, e la ballata animalista di Povia.

Ma ieri era anche la serata dei Giovani, il settore più bistrattato del Festival ma quello da cui sono arrivate sempre le cose migliori. Senza tornare ai tempi delle Pausini, dei Ramazzotti e dei Bocelli - che saranno fra i protagonisti della finale di sabato - basti pensare che l'anno scorso i Negramaro sono stati eliminati dal Festival ma poi sono diventati il fenomeno musicale dell'anno. Ieri sera, hanno ben impressionato Simone Cristicchi, Helena Hellwig e la giovanissima Monia Russo, che per fortuna sono quelli che poi hanno passato il turno.

Ospiti musicali. Con i giovanissimi americani Jesse McCartney e Hilary Duff, il Festival ha tentato di strizzare l'occhio ai ragazzi, che però difficilmente guardano Sanremo. E poi, ennesima ospitata sanremese del solito Riccardo Cocciante: con le solite «Bella senz'anima» e «Margherita», le solite facce, le solite espressioni, i soliti complimenti, i soliti premi, la solita standing ovation... Della serie: bravo ma basta. Un po' la stessa cosa che verrebbe da dire per il Festival di Sanremo.

La classifica provvisoria

SANREMO 2006

DONNE

1	Dolcenera	*"Com'è straordinaria la vita"*
2	Anna Tatangelo	*"Essere una donna"*
3	Nicky Nicolai	*"Lei ha la notte"*
4	Spagna	*"Noi non possiamo cambiare"*
5	Simona Bencini	*"Tempesta"*
6	Anna Oxa	*"Processo a me stessa"*

UOMINI

1	Michele Zarrillo	*"L'alfabeto degli amanti"*
2	Alex Britti	*"... solo con te"*
3	Ron	*"L'uomo delle stelle"*
4	Povia	*"Vorrei avere il becco"*
5	Luca Dirisio	*"Sparirò"*
6	Gianluca Grignani	*"Liberi di sognare"*

GRUPPI

1	Nomadi	*"Dove si va"*
2	Zero Assoluto	*"Svegliarsi la mattina"*
3	Noa, Carlo Fava & ...	*"Un discorso in generale"*
4	I Ragazzi di Scampia	*"Musica e speranza"*
5	Mario Venuti & ...	*"Un altro posto nel mondo"*
6	Sugarfree	*"Solo lei mi dà"*

ANSA-CENTIMETRI

TELECOMANDO

La peggior edizione degli ultimi dieci anni, inferiore anche a quella della Carrà

Un trio letargico e sciamannato

di **Giorgio Placereani**

Il famoso concetto di «braccia rubate all'agricoltura» ha trovato un'illustrazione plastica e terribile nella conduzione della prima serata di Sanremo 2006. Vale in primo luogo per gli autori dei testi, e poi per il letargico e sciamannato trio - Panariello, Cabello, Blasi - che s'è svenduto la faccia per rappresentarli sul palcoscenico.

Nel grande sbandamento delle conduzioni sanremesi post-Baudo avevamo avuto un paio di conduzioni decenti (Ventura&Gnocchi, Bonolis); ne avevamo avute di mediocri; ma non eravamo mai scesi in cantina a tal punto. Il Sanremo di Panariello segna il punto più basso raggiunto dal festival negli ultimi dieci anni, nettamente inferiore pure a quello della Carrà.

Giorgio Panariello ha scambiato il proprio ruolo per quello di un vigile urbano. Dirige il traffico - ma forse è meglio così. Il livello delle sue osservazioni è questo: dopo aver sentito l'elenco di una delle categorie di cantanti: «Mamma mia, mamma mia, che categoria! Veramente... ricca di nomi importanti». Il livello delle sue battute è esemplificato da quella sul cantate Tiziano Ferro che fa suonare il metal detector (il nome, capite).

Il «capitano» John Travolta

Victoria Cabello sperava di fare la Litizzetto della situazione, ma non ne ha i testi, e neanche la capacità. Nell'unico momento della serata in cui mostra un barbaglio di vivacità, quando con l'ausilio di un pennarello giallo divide in categorie la platea, l'emozione le fa pronunciare «gli amanti dei consorti» (anziché «delle») - e ti saluto simmetria.

Dunque, il vero problema di Sanremo 2006 non è tanto la non-conduzione (letargia, torpore, sopore, narcosi, sonno, coma): è quando i tre provano a uscirne; perché allora emerge il dilettantismo profondo, l'incapacità di organizzare e gestire lo spettacolo, l'imbarazzo per se stessi e per gli altri. Doloroso esempio di tutto questo, il terribile incontro con l'ospite John Travolta (fate un semplice paragone col Sanremo di Bonolis, il bell'incontro con Mike Tyson). Una degradazione in tre atti. Ilary Blasi e Panariello farfugliano una tiritera sul ciucciotto del figlio solo per arrivare a menzionare gli aerei, dato che Travolta arriverà vestito da capitano. Panariello abborraccia una scenucola vergognosa fingendo di non riconoscere l'ospite. La Cabello piazza in grembo a Travolta il piedone nudo e se lo fa massaggiare (la rassegnata regia di Beldì ce ne offre il particolare); ora, questa è un'azione, e in tv si suppone che un'azione serva a uno scopo narrativo o a provocare un effetto emotivo - ma quale? Tutto l'incontro si è svolto in una sospensione irreale, come negli incubi. Per l'onore di questo sciagurato Paese, speriamo almeno che Travolta sia stato pagato molto.

IN BREVE

Fiorello: nessuno mi ha invitato E Baudo domenica non trasloca

ROMA A Panariello, che si è lamentato per il «no» all'invito al Festival ricevuto da alcuni italiani, in primis Fiorello *(nella foto)*, il mattatore di Augusta ha risposto dai microfoni di «Viva Radio2». «Sono onorato, mi fa piacere che Panariello mi abbia menzionato come possibile ospite - ha detto Fiorello - ma ufficialmente nessuno mi ha invitato. E comunque ho già fatto Sanremo da ospite, non ci posso mica andare ogni anno...». Fiorello ha inoltre difeso Victoria Cabello, che ieri ha avuto alcune difficoltà con la traduzione simultanea di Olga Fernando sulla partecipazione di John Travolta. «Non c'era bisogno di un'altra interprete - ha detto Fiorello - perchè Victoria parla bene l'inglese».

Dal canto suo Pippo Baudo non ci sta «a fare la parte del critico in poltrona» e non commenta performance e risultati del festival di Panariello. E annuncia che domenica non parteciperà all'abituale trasloco di «Domenica in» all'Ariston.

Travolta? «Solo» 400 mila euro

SANREMO Il compenso di John Travolta, il superospite della prima serata del Festival, è stato inferiore ai 400 mila euro. Lo ha precisato l'ufficio stampa della Rai, smentendo così le indiscrezioni su un cachet superiore al miliardo di vecchie lire per quindici minuti sul palco dell'Ariston. Sulla cifra esatta assicurata al divo americano le bocce restano però cucite. «Non possiamo comunicare i compensi - ha precisato il capostruttura della Rai, Giampiero Raveggi - per una questione di privacy».

La prima serata è stata seguita da 9 milioni 141 mila telespettatori (con una punta di 13 milioni) e uno share del 45 per cento

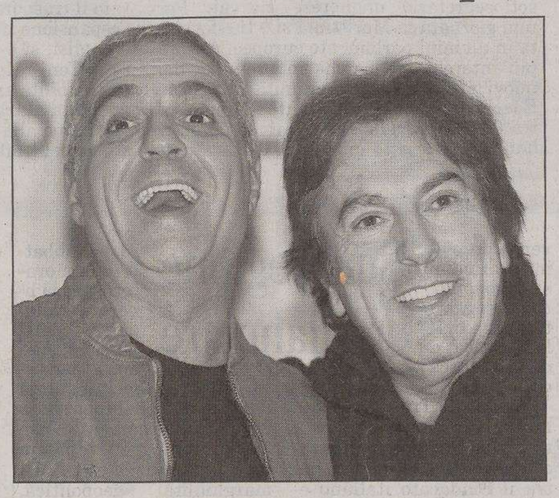
Ascolti in caduta libera per uno show che non funziona

di **Sergio Buonadonna**

Se tredici milioni vi sembran pochi! E invece sì, sono pochi. Tradotti, i dati Auditel della prima serata (media di 9 milioni e 141 mila) raccontano che Sanremo non ha catturato il telespettatore.

Facciamo i conti. Cinque milioni li fa Fazio con una trasmissione di nicchia e «di sinistra», il Festival che si dice nazionalpopolare dovrebbe fare almeno cinque volte di più. E invece no. Perché il teleschermo non unisce più. Mamma sta a vedere Sanremo, papà s'attacca al processo di Biscardi, il figlio o la figlia stanno scaricando musica e film da Internet o stanno bloggando o chattando. Se poi contiamo che lunedì non c'era vera concorrenza, Sanremo avrebbe dovuto partire alla grande come fu con Bonolis.

Le cifre non fanno sconti: due milioni e settecentomila in più per l'allora uomo dei pacchi, con un dato costante in prima, seconda e terza serata. Il debutto di Panariello invece reca con sé la ferita di uno share che - tranne l'edizione del 2004 supercombattuta da Mediaset - non si registrava dal 1986. Il 45 per cento pian piano sceso al 43 e infine al 42 suona come un'onta rispetto al 54-56 dello scorso anno che fu già poco rispetto al 66 per cento del 1987 quando Morandi, Ruggeri, Tozzi cantavano «Si può dare di più» e SuperPippo conduceva la danza tra l'Ariston, il DopoFestival al Casinò e il Palasport dei giovani affidato a Carlo Massarini, e mai come il trionfo dell'anno successivo - l'88 - quando il Festival fu affidato a Miguel Bosé e in gara Massimo Ranieri vinceva con «Perdere l'amore».



Giorgio Panariello con Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno

Allora, perché Panariello senza concorrenza, non ha funzionato? Proviamo qualche risposta. Primo: perché lo spettacolo è stato modesto, lento, deludente. Secondo per quello che rimane sotto traccia. In un'Italia surriscaldata da un'estenuante campagna elettorale e dall'eccessivo uso mediatico della politica, il Festival giungeva quasi come una rottura che distraesse la gente finalmente libera da serate in mano all'one man show politico; solo che Panariello qui ha avuto un vuoto di memoria: l'one man show non ha saputo o voluto farlo. Anzi gli hanno messo il bavaglio dentro e fuori dal palco. Sentite come lo spiega il comico costretto a improvvisare «Volare» con John Travolta in uno dei quarti d'ora più patetici della recente storia televisiva. «Non voglio strafare in un momento come questo». «Non voglio fare un Festival personalizzato. Molte delle battute che mi hanno chiesto le ho respinte». E allora perché lo hanno chiamato? Infine consegna una interpretazione questa sì scomodissima in un momento come questo. «Come superospite mi sarebbe piaciuto Woody Allen. Se non altro per capire se è vero che gli ebrei sanno ridere di se stessi, ma non quando sono gli altri a fare le battute su di loro». Fortuna che gli ebrei non hanno imam.

In sintesi, se flop sarà questo avrà un nome: la voglia della tv medesima di farsi la festa da sola, di non celebrare come dice di voler fare e rinnovare di anno in anno la canzone italiana, ma di celebrare se stessa e dunque di ripetere a Sanremo con assoluta, costante e dispendiosa puntualità il Festival della Televisione Italiana. Perciò non serviva imbrigliare Panariello.

E STASERA PAUSA

Dopo la pausa - stasera - per la partita della nazionale, la terza serata del Festival, domani, vedrà l'arrivo di due super-ospiti stranieri: Shakira, star del latin pop, che già al Sanremo 2002 sconvolse il pubblico dell'Ariston con una sensuale danza del ventre. E il muscoloso John Cena, campione di wrestling, la cui presenza ha suscitato le proteste delle associazioni dei genitori. Sul palco anche tre ospiti italiani: Carlo Verdone, accompagnato da Silvio Muccino, entrambi protagonisti del film «Il mio miglior nemico», in uscita il 10 marzo. E il regista-attore e grande amico di Giorgio Panariello, Leonardo Pieraccioni. Per quanto riguarda la gara, domani si esibiranno gli artisti delle categorie Donne, Uomini e Gruppi, che non si sono esibiti ieri sera. Ovvero: Simona Bencini, Nomadi, Alex Britti, Spagna, Zero Assoluto, Michele Zarrillo, Dolcenera, Noa, Carlo Fava & Solis String Quarte, e Luca Dirisio. Oltre ai 6 Giovani: L'Aura, Riccardo Maffoni, Ameba 4, Ivan Segreto, Andrea Ori e Tiziano Orecchio.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA

CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DOMANI IL SETTIMO VOLUME

I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

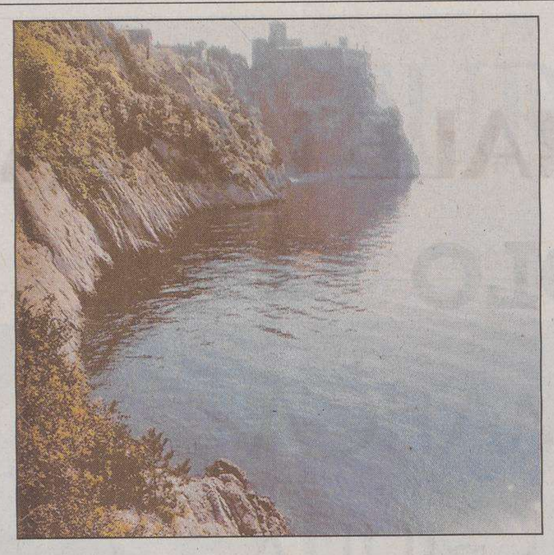
L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

9,90 + il prezzo del quotidiano

in collaborazione con

e con il sostegno di



Uno scorcio del Castello di Duino e, a destra, il suggestivo panorama della laguna di Grado con le Prealpi sullo sfondo

COLLANA *Un itinerario fotografico per raccontare la magia dell'Adriatico lungo le coste della nostra regione*

Enciclopedia: mare di storia e leggende

Il settimo volume dell'opera domani in vendita nelle edicole col «Piccolo»

C'è un mare delle leggende, un mare della storia, un mare dei pescatori, un mare degli sportivi, e infine il mare più popolare di tutti: quello delle spiagge estive, delle vacanze e delle cure salutari. Lo descrive, questo mare molteplice, il settimo volume dell'Enciclopedia tematica dedicata al Friuli Venezia Giulia, curato dal Touring Club per «Il Piccolo», che esce domani in edicola al prezzo di 9,90 euro.

La gradevole particolarità di questo libro consiste nel fatto che, come quello dedicato alle montagne, è composto esclusivamente da fotografie, accompagnate da brevissimi testi allusivi (poesie, citazioni, didascalie), che lasciano spazio all'occhio e alle emozioni trasmesse dalle immagini.

Tra le leggende riguardanti il mare di Trieste e del Litorale adriatico, la fantasia popolare per secoli ha tramandato la credenza sul possibile ritrovamento di antichi tesori sepolti tra le rocce del Carso e della costa, portati da profughi venuti dal mare.

Questi tesori favolosi, di cui finora si è arrivati a toccare poco o nulla, sono attribuiti all'iniziativa di popoli altrettanto favolosi, come i greci e gli ebrei. Questi ultimi - si dice - arrivarono in massa nell'alto Adriatico dopo la distruzione del tempio di Gerusalemme. I greci vi approdarono a successive ondate, sfuggendo alle incursioni dei turchi e, secondo una credenza molto diffusa, non smisero mai di seppellire i loro ori lungo la costa adriatica. Li nascosero, si dice, nei sotterranei delle chiese e dentro gli anfratti carsici, in attesa di tempi migliori.

Molte persone, in varie epoche, si sono date alla ricerca di questi bottini immaginari, ma i risultati debbono essere stati sempre deludenti, se è vero che da secoli il pane, non l'oro, è stato guadagnato con molte fatiche e sudori, distinguendo nettamente la dura realtà dell'esistenza dai sogni ad occhi aperti. In verità, l'oro è simbolizzato dal sole, dalla luce, dall'accoglienza ineffabile del mare, rivelatisi, in tempi moderni, fattori ineguagliabili dell'impresa turistica.

Il mare è davvero una culla, e l'«oro» classico è stato e rimane quello della pesca, divenuto via via più problematico in seguito alla divisione anche degli spazi acquei per la definizione dei confini di alcuni stati rivieraschi.

L'uomo, si può dire, poggerà inconsapevolmente i piedi - come vogliono le leggende - sui tesori nascosti da popoli antichi, ma ha saputo anche muoverli realisticamente costruendo strumenti di navigazione, oltre che mettendo a frutto la ricettività delle coste e degli ambienti contermini.

Ed ecco, appunto, che questo libro sui mari del Friuli Venezia Giulia espone una gamma vastissima di squeri, cantieri, imbarcazioni, bragozzi, reti, trappole e arnesi i più disparati per la pesca, per i trasporti anche in terre lontane, di derrate e prodotti d'ogni genere. Come si vede, tra ambienti, oggetti e strumenti marinari, l'uomo tiene i piedi ben piantati nella realtà, visto che gli insediamenti da lui creati nei secoli hanno costituito una vera e propria civiltà.

Monfalcone, per esempio, oltre che produrre transatlantici e petroliere, è sede di una grande ditta pordenonese che, nell'entroterra - la vasta campagna intorno a Portogruaro -, produce annualmente tonnellate e tonnellate di granoturco, e con le proprie navi stanziate a Monfalcone le trasporta all'estero. Un esempio, questo, di felice integrazione tra attività agricola e marinara.

La suggestione profonda di questi luoghi marittimi e lagunari è stata molto sentita in campo letterario, lo testimoniano, in vario modo, le opere di geniali poeti che hanno scritto e pensato intorno a Trieste, e più in generale, dentro l'arco del Golfo. Possiamo citare, tra gli scrittori che hanno «sentito» con profonda emozione la vita e le vicende dell' alto Adriatico, Ippolito Nievo, Rainer Maria Rilke, Guglielmo Oberdan, Scipio Slataper, l'irlandese James Joyce, che tra Pola e Trieste scrisse l'«Ulisse» e «Gente di Dublino»; e poi Italo Svevo, Giani Stuparich, e il delicatissimo poeta del mare Umberto Saba, e ancora Pier Antonio Quarantotti Gambini, Manlio Cecovini; ricordiamo poi l'ispirato repertorio di poesie del gradese Biagio Marin, e, recentissimi, i «Microcosmi» di Claudio Magris, senza dimenticare alcuni romanzi dell'istriano Fulvio Tomizza, nonché alcune pagine del poeta americano Ezra Pound.

Pochi luoghi come la Venezia Giulia, col suo mare multiforme e fascinoso, hanno vissuto un'epoca, tra l'800 e il '900, tanto intensa di creatività artistica. Anche l'americano Ernest Hemingway ha lasciato il segno, con il suo «Di là dal fiume e tra gli alberi» ispiratogli dalla selvaggia bellezza della sponda a canne palustri e canali della piana sotto Aquileia. Vale a dire Lignano, la sua pineta e il suo entroterra, che le bonifiche hanno salvato dalla putredine malarica, perché si trasformasse in zona salubre, solare, in grado di offrire a chiunque la pace del sole e del mare.

Ad Ernest Hemingway, infatti, è stata dedicata la principale riviera di Lignano, che custodisce una pineta tra le più apprezzate, elegantemente urbanizzata da un architetto di genio, che l'ha suddivisa in cerchi concentrici per dare a chi la abita la sensazione di essere sempre dentro un bosco di pini marittimi.

Non sottovalutiamo, poi, l'importanza storico-sociale di un porto singolare qual è Monfalcone, diventato una città inconfondibile per i suoi cantieri navali, sorti all'inizio del secolo, e sopravissuti alle terribili prove imposte dalla seconda guerra mondiale.

Monfalcone, negli ultimi anni, sta tentando di conciliare l'imponente e invasivo lavoro cantieristico con il turismo e la navigazione da diporto, cui fornisce, coi suoi stabilimenti specializzati, imbarcazioni d'avanguardia. Anche qui il mare esce vittorioso sul rischio degli inquinamenti, e offre alcune spiagge dalle caratteristiche sabbiose molto accoglienti.

All'azione della natura - ha scritto Giosué Chiaradia, commentando le immagini del volume sul Friuli Venezia Giulia (Edizione Magnum) composto anni fa da Fulvio Roiter e Carlo Sgorlon - che lavora sull' orologio dei millenni, si è aggiunta l'opera dell'uomo. «Una lunga stupenda via d'acqua congiunge da secoli la laguna veneta a quella friulana, da Chioggia a Grado, dalle foci del Brenta e quelle del Piave, del Livenza, del Tagliamento e dell' Isonzo» alla laguna di Marano.

Da questo angolo di marina, con isolotti carichi di storia e di fede (chiese e santuari ereditati dal lontano Medioevo) si può scorgere Grado, col suo paesaggio d'infinita dolcezza. Grado è detta anche l'«Isola del Sole». Turisticamente parlando, Grado nacque sotto l'Impero asburgico: gli albergatori austriaci e ungheresi, per la raffinata clientela transalpina che la frequentava d'estate, e talvolta anche nelle stagioni fredde, rappresenta la storia stessa della tradizione balneare, al pari, mettiamo, del Lido di Venezia: potrebbe raccontarne, scrive Chiaradia, la lunga favola, dai timidi e quasi segreti approcci con il sole e l'acqua al ginocchio, dall'ospitalità salutare delle colonie estive per l'infanzia, fino all'attuale libertà del nudismo.

Cristina Bongiorno

POLEMICA

Spanu replica a Colussi

L'Università pronta a dare un contributo alla legge sul cinema

In riferimento al lungo intervento di Piero Colussi pubblicato martedì 28 febbraio su questa stessa pagina del «Piccolo» inerentemente alla «Legge sul cinema con l'Università», pur personalmente tacciato di una qualche incomprensibile ingenerosità e di un misterioso pregiudizio, che avrei covato nei confronti della Commissione (chiamata alla scrittura del documento «Linee guida per una proposta di legge a sostegno dell'attività e della cultura cinematografica ed audiovisiva del Friuli Venezia Giulia»), rispondo accogliendo la replica come una giusta e ovvia apertura al mondo dell'Università stessa.

E tuttavia mi preme sottolineare che nello stesso intervento del consigliere Colussi non si fa parola di persone interne agli Atenei del Friuli Venezia Giulia precedentemente chiamate a redigere quello stesso documento e quel progetto di legge, di cui lui, diligentemente, enuncia alcuni articoli e commi da altri predisposti - peraltro tutti già di pubblica conoscenza.

Tornatore a Trieste

Ciò che rimane è il lavoro di una Commissione della quale l'Università - lo ribadisco - non ha fatto parte in alcun modo. E questo è un fatto. La legge sul cinema, quindi, non è stata scritta «con» Università.

Sulla Cineteca Regionale, peraltro, nessun accenno viene fatto, salvo ipotesi vaghe di compresenza istituzionale nella «Casa del cinema» di futura costituzione. Ciò che si evince è una generica disponibilità per il futuro a discutere di un riassetto complessivo delle cose cinematografiche in Regione qualora l'Università con i propri docenti e ricercatori «voglia» far parte (quasi ci si dovesse invitare da sé) di quei tavoli e degli «esperti chiamati dall'assessore» ai lavori delle varie Commissioni.

Il documento progettuale a firma Colussi, di cui si citano i passaggi, proviene però da un anno di mancata discussione a riguardo. Ciò potrebbe accadere per il futuro. E questo è un bene.

A quando, allora, e con quali modalità un coinvolgimento fattivo, non capzioso, che concretizzi la disponibilità per i giorni a venire?

Massimiliano Spanu
Università degli Studi di Trieste

SAGGI *Oggi a Trieste si presenta «Slovenica», il nuovo libro dello studioso*

Miran Košuta, un viaggio letterario nella composita cultura triestina

di **Elvio Guagnini**

In un volume pubblicato, nel 1985, «Le avventure della parola. Saggi sloveni e triestini» (Il Saggiatore), Arnaldo Bressan - traduttore e studioso di letteratura slovena, istriano di nascita, professore di Letteratura slovena all' Università di Udine e poi in quella di Trieste - polemizzava contro l'uso improprio della nozione di «letteratura triestina» in riferimento alla sola tradizione italiana, ricordando che la «letteratura triestina» *non* era solo italiana. Come dimostra del resto la presenza, a Trieste città e nell'area triestina, di grandi scrittori della letteratura slovena (da Bartol a Kosovel, da Pahor a Rebula, per citare i più noti sul piano internazionale) e di altri della letteratura tedesca (da Däubler a Kugy, per esempio). Da ricordare anche, a questo proposito, la dichiarazione di Ferruccio Fölkel che - in un saggio del 1983 - ricordava quali fossero - secondo lui - i «nostri» tre maggiori scrittori triestini: Saba, Svevo, Kosovel. Quali che possano essere, poi, le classifiche e le gerarchie che ciascuno vorrà fare, è innegabile che - senza conoscere - è difficile capire e giudicare.

Il grande insegnamento allo spirito moderno che viene dall' *Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert comprendeva il principio che l'esercizio del viaggiare favorisse la conoscenza dell'«altro» e aiutasse a sconfiggere i «pregiudizi nazionali». Il viaggio può avvenire su distanze più o meno lunghe, dentro un territorio ristretto, anche dentro di noi: e l'«altro» che si deve conoscere può essere una parte di noi, che vive accanto a noi, con noi, dentro di noi.

Il ricco e problematico libro di Miran Košuta («*Slovenica. Peripli letterari italo-sloveni*»), pubblicato dalle edizioni Diabasis di Reggio Emilia in coedizione con l'Editoriale Stampa Triestina, aiuta a compiere un viaggio del genere, a colmare lacune e disattenzioni verso quel «*Doppio* di noi triestini di lingua italiana - ha scritto Claudio Magris nelle intense pagine di introduzione al volume - che è la parte slovena della nostra realtà, questo *alter ego* rimosso (e così spesso tragicamente osteggiato, temuto, respinto) che si colloca così spesso - o almeno si è collocato - per noi italiani al di là della linea d'ombra che abbiamo raramente attraversato».

Miran Košuta, professore di Letteratura slovena all'Università di Roma e ora in quella di Trieste, oltre a essere autore di testi narrativi e per il teatro, è attivo come traduttore (ha tradotto in sloveno «*Franziska*» e «*La visitatrice*» di Tomizza) e come saggista anche in italiano («*Scritture parallele*», Lint, 1997). Il suo nuovo volume comprende studi che costituiscono altrettanti capitoli di una trattazione organica, utilizzabile come guida alla conoscenza della cultura e della letteratura degli sloveni in Italia e dei rapporti tra cultura italiana e cultura slovena.

Due caratteristiche rendono pregevole la trattazione di questo libro. In primo luogo, il fatto che Košuta - con rigore deontologico e scientifico - dichiara esplicitamente, sin dall'inizio, i propri punti di vista metodologici, critici e politico-culturali; in secondo luogo, la contestualizzazione ampia dei temi affrontati sullo sfondo di problematiche teoriche e di un dibattito culturale aggiornato che fa tesoro di discussioni e di esperienze critiche di vasta portata.

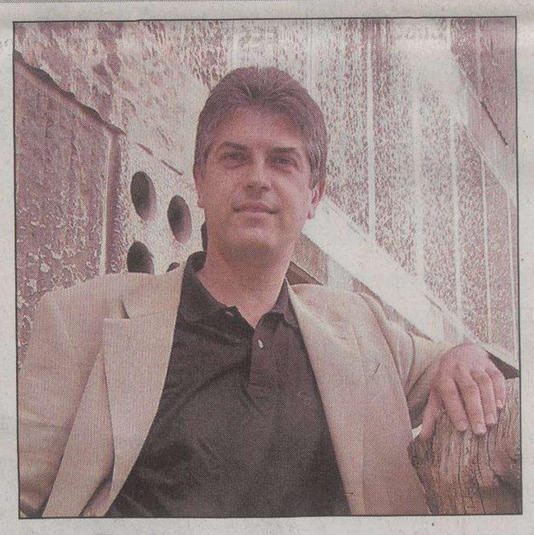
Prima di inizare l'articolato e attento esame della cultura degli Sloveni in Italia (a Trieste, ma anche a Gorizia e nella provincia di Udine: Valli del Natisone, Val Resia e Val Canale), Košuta sottolinea due esigenze: in primo luogo, quella di difendere un patrimonio culturale e letterario operando per una cultura del «dialogo», dell'«apertura», della «collaborazione»; in secondo luogo, quella di evitare le chiusure nazionalistiche e di respingere non solo la ghettizzazione delle minoranze ma anche l'autoghettizzazione, la chiusura in se stessi come forma di autodifesa. «Il vero regionalismo, l'effettiva multiculturalità - scrive Košuta - non sono dati dalla fusione di entità nazionali snaturate e senza volto in una lega tanto più amorfa e omocroma, bensì dall'equo convivere delle differenze, dall'unità dell'alterità. Senza minoranze vive, ogni democrazia, Stato, regionalismo è cosa morta, inanime. Ecco perché la *conditio sine qua* non della futura integrazione europea in un armonioso accordo delle sfere etniche risiede proprio nella singola nota, nel minuto tassello minoritario, nel grado di libertà, modernità, sviluppo e consapevolezza nazionale di una minoranza. Una coscienza che sia però veramente nazionale e non nazionalistica» e dove «l' amore per le radici non degeneri nell'etnocentrismo, nella prevaricazione, nell'intolleranza». Parole che sembrano affini e vicine a quelle - penetranti - delle «*Scorciatoie*» (1946) di Saba dedicate al «patriottismo» e al «nazionalismo»: dove il patriottismo veniva interpretato come «salute» e il «nazionalismo», invece, come «nevrosi».

Con queste premesse, Košuta ripercorre con esemplare chiarezza ed equilibrio interpretativo questa storia dalle prime testimonianze scritte negli anni della Riforma (Primož Trubar) alla vasta congerie di scritti religiosi apparsi nell'epoca della Controriforma cattolica, alla cultura dell' età dell'Illuminismo (Ziga Zois). L'analisi si estende quindi fino alla piena maturazione artistica e culturale a metà dell'800 e nel primo '900 con esperienze che segnano via via l'incontro con la cultura romantica, con quella realista, e poi con l'espressionismo, con l'interesse per il racconto sociale e - ancora - per le esperienze del simbolismo e delle avanguardie (costruttivismo, cubofuturismo, surrealismo, dadaismo, simbolismo). La vicenda che segue, nel racconto, è tuttora viva e vitale non solo sul piano della produzione narrativa, poetica e saggistica ma anche su quello del teatro, della satira, del cabaret, della musica e delle arti figurative. Su tutte queste direzioni, Košuta offre ampia documentazione; e, dunque, il suo libro vale come guida a un viaggio artistico e letterario. Una guida non limitata a notizie biobibliografiche con scarne valutazioni, come spesso accade nelle guide (e nei manuali letterari), ma aperta a questioni di metodo storiografico relative alla periodizzazione, alla puntualizzazione delle nozioni critiche adoperate, alle caratteristiche che identificano la sostanza della cultura studiata (per esempio, un comune atteggiamento antinichilistico, una disposizione etica di fondo, un'attenzione viva alla problematica dell'appartenenza etnica e a quella del rapporto con il territorio e con la lingua).

A rendere utile questa «guida» è anche il bilancio del «dialogo traduttivo» tra letteratura italiana e letteratura slovena. Un bilancio condotto tenendo conto delle diverse età che caratterizzano questa vicenda. Un bilancio che mostra con quale e quanta attenzione la cultura slovena abbia sempre seguìto e approfondito - nel tempo - la conoscenza (sui testi) della cultura italiana: di quella moderna e di quella classica (un bel capitolo è dedicato alla fortuna di Petrarca dall'Umanesimo alle traduzioni recenti). Una conoscenza e un'attenzione che, se ricambiate (sembra concludere Košuta), permetteranno a tutti di conoscere meglio se stessi e di diventare insieme - ricchi dei propri valori nazionali - più europei e internazionali.

ALLA MINERVA

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (ingresso libero) in via San Nicolò 20 a Trieste si presenta il libro «Slovenica. Peripli letterari italo-sloveni» (Diabasis-Editoriale Stampa Triestina) di Miran Kosuta. L'autore del saggio ne discuterà con Elvio Guagnini. I due docenti dell'Università di Trieste parleranno della letteratura di confine di queste regioni.



Miran Košuta, docente universitario di Letteratura slovena

Ricco e problematico volume utilizzabile anche come guida alla conoscenza della cultura e della letteratura degli sloveni in Italia e dei rapporti tra culture italiana e slovena

DA DOMANI A UDINE

Il popolare trio Aldo, Giovanni e Giacomo

Il nuovo show di Aldo, Giovanni e Giacomo al Palasport Carnera

Quasi tutto esaurito per il Trio

UDINE Da domani a sabato, al Palasport Carnera di Udine, irromperanno Aldo, Giovanni e Giacomo con sketch e battute esilaranti per l'unica tappa in esclusiva regionale della tournée di «Anplaghed», il nuovo grande show del popolare trio comico.

Ospite della stagione «Contatto» del Css, lo spettacolo conta sulla regia del trasformista Arturo Bracchetti e sul contributo ai testi di Valerio Bariletti, Cesare Alberto Gallarini e della collaborazione con la Gialappa's Band. Ambientato in un quartiere di periferia, trae spunto dalle inquietudini moderne di una qualsiasi metropoli, inventa i profili di personaggi alle prese con i piccoli e grandi problemi di tutti i giorni. Vecchiette derubate, ladruncoli imbranati, vicini di casa litigiosi e personaggi strampalati, espressione delle più umane idiosincrasie della nostra contemporaneità. Con inventiva e fantasia le figure che prendono corpo sul palcoscenico, mettono a nudo i nostri tic attraverso il filtro sottile e surreale della derisione.

Ancora pochissimi i biglietti disponibili per l'atteso spettacolo (tel. 0432/511861), che inizierà alle 21 al Palasport dove si potrà accedere dalle 19.30.

MUSICA *Cordiali applausi per l'artista russo alla Società dei Concerti*

Mikhail Pletnev al pianoforte un recital quasi controvoglia

TRIESTE È un «nome», uno dei pochi, del cartellone della Società dei Concerti, che bada più alla sostanza della musica che alla notorietà dei convocati. Un «nome», in grado di attirare curiosità ed interesse anche da parte di quanti mettono raramente piede in una sala da concerti. Eppure Mikhail Pletnev non ha mai puntato ad installarsi nello «star system» e sono state piuttosto le circostanze a metterne a fuoco la figura.

Vinto il più difficile dei concorsi, il «Ciaikovski» di Mosca, girò il mondo suscitando ammirazione per il suo modo di suonare enfatico e teatrale, dappertutto facendosi onore. Venne preso in simpatia dai connazionali in quanto uno dei pochi, se non l'unico, a tornare puntuale in patria dopo le tournée, mai sognandosi di chiedere asilo in occidente.

Impastato di musica fino al midollo, fortunato trascrittore per solo pianoforte di brani sinfonici, nel 1990 riuscì a fondare la prima Orchestra russa indipendente dai tempi della Rivoluzione del '17; che debuttò sotto la sua direzione nella Sala grande del Conservatorio di Mosca nel novembre dello stesso anno, con attorno una situazione politica di grande incertezza e confusione.

La dedizione e l'assiduità che Pletnev dedicò alla nuova attività mise in apprensione i fan del pianista. Timori infondati, perché l'artista continuò ad esibirsi al pianoforte sfoderando intatta perizia tecnica e immutato spolvero. Semmai, almeno dalla sensazione carpita al concerto dell'altra sera al Rossetti, auspicando che sia errata o passeggera, è parso che egli non suoni volentieri.

Presentatosi come un automa, si è messo al pianoforte quasi controvoglia, chissà se contrariato dallo strumento messogli a disposizione, certamente infastidito dagli applausi, senza trasmettere neanche un minimo soffio di vitalità. Un errore strategico avergli affidato un recital monografico, interamente dedicato a Chopin, compositore irraggiungibile nel coniugare la costruzione formale con la capacità di piegarla al suo volere più intimo.

Pletnev, giocando su ammiccamenti a freddo, come predisposti a tavolino, esaspera le contrapposizioni fra episodi melodici e quelli di dinamismo motorio, punta sui contrasti e sugli effetti passando da improvvisi «acuti» a sonorità impercettibili.

Superflua una minuziosa analisi delle libertà che il pianista di Arcangelo si prende nei confronti del testo, esasperate nelle op. 49 e 61, quelle che portano già il termine «Fantasia» nel titolo, attenuate nella «Ballata» e ridotte ai minimi termini nei «Valzer» messi in chiusa e tali da lasciare di stucco per le soluzioni di grande brillantezza.

Dopo cordiali applausi, un solo fuori programma dedicato a Scarlatti.

Claudio Gherbitz

Il pianista russo Mikhail Pletnev lunedì al Rossetti (Foto di Francesco Bruni)

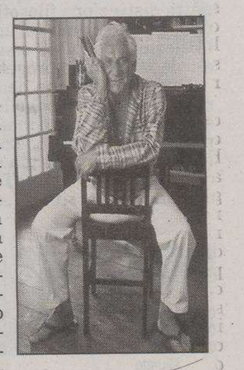
COLLANA *Sabato con il «Piccolo»*

Grande Lirica: Bernstein dirige il «Fidelio» in cd

Opera di magnanima profondità, **«Fidelio»** costò a **Beethoven** molti affanni, ed egli stesso ebbe a dichiarare che nessuna creatura gli aveva procurato più grandi dolori e maggiori pene. L'unica opera teatrale del grande musicista sta per arrivare nelle edicole quale sedicesimo titolo della collana «La Grande Lirica», in distribuzione ogni sabato con «Il Piccolo» e corredata dal libretto integrale in tedesco con la traduzione a fronte.

In Italia è di rara esecuzione, ma ogni sua apparizione va ben oltre il puro avvenimento musicale, caricandosi di un simbolismo tutto particolare per il tempo, i contenuti, il luogo. Non è soltanto l'opera dell'amore coniugale, ma anche delle libertà negate, dei diritti umani. Ed infine del trionfo dell'uomo e dei suoi valori. L'intreccio nacque da un'esperienza vissuta durante la Rivoluzione francese dall'autore del libretto, Jean N. Bouilly e dedicato al compositore Pierre Gaveaux.

Il segretario del Teatro della Corte viennese, Joseph Sonnleitner, revisionò il libretto per Beethoven, cambiando il titolo originale, «Léonore ou l'amour conjugal» e che comunque il musicista preferiva, in «Fidelio».



Leonard Bernstein

La prima ebbe luogo nel novembre del 1805 al «Theater an der Wien», in una città occupata dalle truppe di Napoleone, pare presenti in gran numero alla rappresentazione e decisive nell'insuccesso. Il lavoro venne sottoposto dallo stesso autore a diverse revisioni e dovettero passare quasi dieci anni per un avvio felice e un'accoglienza ovunque favorevole.

L'argomento non appare di gran pregio e trae valore esclusivamente dalla musica che trasfigura i personaggi. Essa si alterna con la prosa, il dialogo parlato con arie cantate in assoli e d'assieme, ma l'opera, anziché soffrirne, ne guadagna in efficacia, tanta è l'omogeneità e la continuità espressiva.

Gundula Janowitz

Per il «Fidelio», che consta di sedici pezzi in due atti, Beethoven scrisse non meno di quattro ouvertures. Delle tre chiamate «Leonore», la più importante è la terza, eseguita di solito quale interludio, mentre quella intitolata «Fidelio» venne composta per ultima e funge da introduzione.

Sull'edizione scelta dalla collana «La Grande Lirica» non si possono muovere obiezioni di sorta. La registrazione risale al 1978 ed è stata effettuata dalla Deutsche Grammophon Gesellschaft nella grande sala del Musikverein con sul podio dei **Wiener Philharmoniker** un monumento della musica del Novecento, **Leonard Bernstein**.

Gli interpreti non sono da meno: da **Gundula Janowitz** a Lucia Popp, da **Dietrich Fischer-Dieskau** a René Kollo, **Hans Sotin**, Manfred Jungwirth, Adolf Dallapozza.

c. ghe.

TEATRO *Roberto Abbiati e Leonardo Capuano questa sera al Comunale di Monfalcone ospiti di «ContrAzioni»*

Due pasticceri che profumano di dolci e di musica

Protagonisti della storia sono due fratelli gemelli dalle personalità opposte

MONFALCONE Può una piéce teatrale nascere dall'aroma di un liquore, amalgamarsi sulla morbida corposità d'una crema e lievitare come una sagoma di pan di Spagna? Secondo il regista e interprete Roberto Abbiati sì. E difatti, assieme a Leonardo Capuano, s'è divertito a imbastire quello che per molti è ormai diventato un «gustoso» caso teatrale: lo spettacolo «Pasticceri. Io e mio fratello Roberto», in scena oggi, alle 20.45, in esclusiva regionale, al Comunale di Monfalcone, per il ciclo «ContrAzioni».

Com'è nato l'allestimento?

Una scena di «Pasticceri»

«Io e Capuano ci trovavamo in Toscana, al festival di Castiglioncello. Ognuno aveva visto lo spettacolo dell'altro, così cominciammo a scambiarci opinioni, raccontandoci anche parte della nostra vita. Saltò fuori che lui aveva lavorato come pasticciere, mentre io ero stato uno chef, così, quando disse "mi piacerebbe fare uno spettacolo con te", tutto prese forma. Per certi versi, lo spettacolo ha dunque degli spunti autobiografici, che noi rielaboriamo per raccontare una vicenda».

Ci sono anche dei riferimenti al «Cyrano de Bergerac» di Rostand...

«Ma l'analogia è presa molto alla lontana: i protagonisti della storia sono due fratelli gemelli, dalle personalità opposte ma complementari. Uno ha i baffi l'altro no, uno considera i dolci come una espressione artistica l'altro come un prodotto commerciale, uno conosce la poesia ma balbetta e l'altro la ignora ma parla "bello sciolto". Sullo sfondo notturno di un laboratorio di pasticceria si svolgono le dinamiche dei due fratelli, sospesi in un tempo che sembra cristallizzato, durante il quale la maggior parte delle persone è a casa a dormire».

Quali sono gli ingredienti fondamentali?

«Senza dubbio la malinconia, l'attesa, ma anche la comicità. La musica, poi, ha una sua veste importante: quando lavori dalle 22 alle 4 del mattino, la radio è il collegamento con l'esterno e una canzone degli Stone ti fa suonare una padella per i dolci come una chitarra».

Lei ha una lunga esperienza di clownerie: qual è l'importanza di ridere con semplicità?

«Ho maturato il mio percorso in Europa, apprendendo da maestri che non hanno nulla a che fare con questo cabarettismo televisivo e "spappolamento" del comico che imperversa oggigiorno. Il nostro spettacolo è lieve come lo zucchero a velo, ma è divertente: con leggerezza si possono raccontare anche delle storie intense».

Tiziana Carpinelli

APPUNTAMENTI

Marlowe va in scena al Politeama Rossetti

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, a domenica al Rossetti, in scena «Edoardo II» di Marlowe, regia di Antonio Latella.

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini il gruppo teatrale I Commedianti presenta «Carneval no sta 'ndar via» di Amodeo-Noliani, regia di Ugo Amodeo.

Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio tartino concerto di Davide Amodio violino, Luciano Contini liuto e Chiara Massini clavicembalo.

Domani, alle 20.45, al Miela, «Roulette balcanica» di Drazan Gunjaca inaugura la sesta rassegna «Teatro aperto».

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, si presenta il libro «Tuscolana» del cabarettista di Zelig Alessandro Fullin.

GORIZIA Oggi, alle 21, nella sala Bergamas di Gradisca, «Rime a Sanremo ovvero Pazza Ikea» con Stefano Nosei.

Domani, alle 20.45, al Verdi in esclusiva regionale il balletto «La bella addormentata» con il Teatro di Maribor.

UDINE Oggi, alle 22, all'Osteria alla Ghiacciaia, Mamassal Quartet con il sassofonista Mark Turner

Da oggi, alle 20.45, a domenica al Nuovo «Questi fantasmi!» di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto del fuo Lorenza Borrani violino e Matteo Fossi pianoforte.

Domani, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile va in scena il balletto «Coppelia» con Raffaele Paganini.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, per la rassegna «ContrA»zioni» va in scena «Pasticceri. Io e mio fratello Roberto» di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC
LA BETOLA
avvisa la gentile clientela che il ristorante rimarrà chiuso per lavori di restauro, fino al 14/3.
SI RIAPRE MERCOLEDÌ 15/3
Scusandoci per il disagio, Vi aspettiamo numerosi!!
Tel. 040/201047 - S. Pelagio (TS)

FESTIVAL *Quattro concerti nella seconda metà di maggio a Maniago*

Musica brasiliana tema di «Vocalia»

PORDENONE Sarà la musica brasiliana il tema della sesta edizione del Festival «Vocalia 2006» con quattro concerti in programma nel secondo e terzo fine settimana di maggio al Teatro Verdi di Maniago.

La rassegna, promossa dal Comune di Maniago, organizzata dall'Associazione per la Prosa e ideata da Gabriele Giuga, è in fase di preparazione e i nomi dei protagonisti sono ancora top secret. E per il momento si può dire soltanto che i concerti al «Verdi» di Maniago saranno quattro.

Prima del percorso «brasiliano», il festival è stato costruito su temi quali «il colore delle voci» (il primo anno, con madrina Rossana Casale), le «rotte private» degli artisti, le percussioni mentre l'anno scorso, con «Verso nord» ha virato verso la produzione musicale dell'Europa del nord, cominciando con l'irlandese Mary Black.

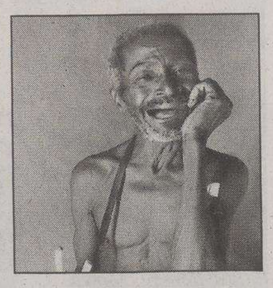


Foto di Danilo De Marco

L'immagine che «presenterà» la rassegna di quest'anno è la foto scatta a un «sem terra» brasiliano dal fotografo Danilo De Marco (e gentilmente concessa), un modo originale e poetico per introdurci nell'atmosfera di quel grande Paese.

Per informazioni, tel. 0434/ 521217, info@assoprosapn.it.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
HOSTEL 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
di Quentin Tarantino

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
SENZA DESTINO (FATELESS) 17.15, 20, 22.20
di Lajos Koltai. Berlino 55.a, presentato al Trieste Film Festival. Dal romanzo del premio Nobel Imre Kertèsz. Musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo che ha avuto il coraggio di tornare a casa. Ultimi giorni.

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE.
HOSTEL 16.15, 18.10, 20.05, 22
Prodotto da Quentin Tarantino.
SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar)
AEON FLUX 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Charlize Theron
CASANOVA 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.
JARHEAD 17.20, 19.40, 22.10
di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx, in esclusiva a Cinecity.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.55, 18, 22.10
con Giorgio Faletti.
UNDERWORLD EVOLUTION 18, 20.05
con Kate Backinsale.
PRIME 15.55, 20.05, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman.
BAMBI 2. BAMBI E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 15.50
Da venerdì: WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO candidato all'Oscar come miglior film di animazione; THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI con Nicholas Cage; THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE dal best seller di John Le Carrè.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Michele Soavi con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.45.
CASANOVA 18.15, 20.15, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Giorgio Faletti.
TRANS AMERICA anteprima esclusiva domani alle 22.15.

■ NAZIONALE MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ENFANT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Bellissimo! Una storia d'amore difficile da dimenticare. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior film. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani: TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE.
AEON FLUX 16.15, 22.15
con Charlize Theron.
MATCH POINT 18
di Woody Allen. Candidato all'Oscar.
QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 20
Candidato a 5 Oscar.
PRIME 16.30, 18.30, 20.30
con Uma Thurman e Meryl Streep.
THE LIBERTINE 22.15
Con Johnny Depp.
LA TERRA 16.15, 18.15, 20.15
di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.
TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 22.15
Candidato a 4 Oscar.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER.
VIAGGIO NELL'EROTISMO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €. Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
con Jake Gyllenhaal, Heath Ledger. Candidato a 8 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19, 21.30
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «LEGGERE... PER BALLARE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.
«LEGGERE... PER BALLARE» balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney. Sala Tripcovich, 3 e 4 marzo ore 11 spettacoli per le scuole, 4 marzo ore 17 Opera in famiglia.
«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30 turno A. Repliche: 12 marzo ore 16 turno D, 14 marzo ore 20.30 turno E, 15 marzo ore 20.30 turno B, 16 marzo ore 20.30 turno C, 17 marzo ore 20.30 turno F, 18 marzo ore 17 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI.
Ore 20.30: «EDOARDO II» di Christopher Marlowe. Con Danilo Nigrelli. Regia di Antonio Latella. Abb. Prosa - turno Prime (2h45').

■ TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA.
Venerdì 3/3 ore 20.30 «PSICOPARTY» con Antonio Albanese. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
SYRIANA 17.40, 20, 22.20
HOSTEL 18, 20.15, 22.15
Vietato ai minori di 14 anni.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.20, 20, 22
CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15
PRIME 18, 20.10, 22.10

■ TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Oggi, ore 20.45, «PASTICCIERI. IO E MIO FRATELLO ROBERTO», di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano. Lunedì 6, martedì 7 marzo, «QUESTI FANTASMI!» di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 9 marzo, «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint - Trieste, Acus-Udine.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO.
Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.
SALA ROSSA
HOSTEL 20, 22.15
SALA BLU
LA TERRA 20, 22.15
SALA GIALLA
THE LIBERTINE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
Oggi ingresso unico 4,80 €.
SALA 1
SYRIANA 17.40, 20, 22.20
SALA 2
CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15
SALA 3
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 17.45, 20.10, 22.10
V.m. 14.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI».
Tel. 0481-33090
2 marzo, ore 20.45. Coro, Orchestra e Balletto del Teatro Nazionale di Maribor: «LA BELLA ADDORMENTATA», musica di P.I. Chaicovskij. Prevendita e informazioni: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi).

GRADISCA

■ SALA BERGAMAS.
1 marzo ore 21 «RIME A SANREMO» con Stefano Nosei. Info 0481-532317 0481-92683.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO.
www.cssudine.it.
2-3-4 marzo ore 21, Palasport Carnera: ALDO GIOVANNI E GIACOMO «ANPLAGGHED» regia di Arturo Brachetti. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511681; biglietteria@cssudine.it; www.cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
1 marzo (turno A); 2 marzo (turno E); 3 marzo (turno B); 4 marzo (turno C); 5 marzo (turno D) ore 20.45 Gli Ipocriti-Nuovo Teatro: «QUESTI FANTASMI!» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo de Filippo con Silvio Orlando, regia Armando Pugliese.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Interessante film-inchiesta sulle anime della NeoAmerica

Stupore venerdì scorso per l'affermazione di «Don Matteo» sull'ultima edizione del «GF» (e i milioni che hanno comunque preferito vedere pattinaggio e curling?). Su La7 è andato in onda, giovedì in prima serata (una rete «piccola» e quindi libera dall'incubo Auditel), «Dalla parte degli angeli. Dove va la NeoAmerica», un interessantissimo film inchiesta di Stefano Pistolini, Christian Rocca (inviato del «Foglio» a New York e già autore di un volumetto sui neocons americani) e Francesco Bonami (direttore del museo d'Arte Contemporanea di Chicago e anche del «nostro» Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea).

Domanda di partenza: davvero l'America come pensano molti italiani ha due anime? Una buona (on the road, pacifista e ribelle) e una cattiva (guerrafondaia, schiava delle follie della famiglia Bush)? Rocca e Bonami partono per Washington DC per verificare quale sia l'attuale panorama. Parlano con giornalisti di settimanali di analisi politica (dal liberal «New Republic» al neoconservatore «Weekly Standard"» di proprietà di Murdoch), con sociologi, con direttori di musei e collezioni fortemente «connotate» (cfr. Lonnie Bunch dello Smithsonian Institute che lotta per un museo della cultura afro-americana; la collezione dedicata all'arte militare...), con Philip Nobel che ha scritto un volume sui progetti per Ground Zero (in Italia pubblicato da Isbn), con l'editorialista David Brooks del «New York Times» che sottolinea come ai due schieramenti politici opposti (democratici vs repubblicani) non corrisponda una così netta distinzione filosofica. Pensieri fluidi e capacità di critica, un panorama variegato e ricco in cui ci s'interroga sulle elezioni del 2008 e sulle primarie (e da noi? Si va oltre aprile 2006 come progettualità e dibattito?).

Due ore fitte, che necessitavano di concentrazione e curiosità per quel popolo di cui sembriamo culturalmente succubi senza poi conoscerlo (l'erba del vicino non è sempre più verde ma è meglio sondarla...). Intanto la televisione di servizio, in prima serata, pensa di approfondire qualcosa con i 5' del «DopoTg» mentre altrove si guarda solo al domani (le prossime elezioni).

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 17.00
SEVESO TRENT'ANNI DOPO

Si parlerà di Seveso, a trent'anni dalla fuoriuscita della nube di diossina, oggi a «Geo & Geo». Il giornalista Bruno Ambrosi e il geologo Marco Marchetti, che parleranno dei danni alla salute degli abitanti di Seveso e delle zone d'Italia a maggior rischio ambientale.

LA7 ORE 16.00
ENZO FERRARI E JAMES DEAN

Si parlerà di Enzo Ferrari, il creatore del cavallino rampante, icona della sua industria automobilistica, a confronto James Dean, mito della gioventù bruciata, la cui morte è legata alla passione per le auto veloci, oggi ad «Atlantide Storie di uomini e di mondi».

RAI 2 ORE 23.20
BATTIATO A «IL TORNASOLE»

Franco Battiato e Anna Falchi saranno gli ospiti della puntata odierna di «Il Tornasole» di Andrea Pezzi. Mario Adinolfi, Pamela Bernabei, Cristiana Capotondi e Iside Castagnola dibatteranno sul tema «Lavorare per vivere o vivere per lavorare?».

RAI 3 ORE 8.05 E 0.40
1956: LA SFIDA DI SUEZ

Per la serie «La Storia siamo noi» oggi Rai Educational presenta una puntata dal titolo «Suez 1956. La Sfida dell'Egitto». Giovanni Minoli ricostruirà i retroscena delle trattative segrete e la storia di una sfida che ha fatto tremare il mondo.

I FILM DI OGGI

LA VITA CHE VORREI
di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)

SKY CINEMA 1 18.40

Laura, attrice dalla carriera alquanto incerta, è la partner del ben più affermato Stefano in una storia d'amore in costume che precorre in qualche modo la loro stessa relazione. Variazione sul tema del labile confine tra finzione e realtà.

THE POOL - INIZIA L'INCUBO
di Boris von Sychowski con Kristen Miller, Elena Uhlig e John Hopkins (nella foto).
GENERE: ORRORE (Germania, 2002)

SKY CINEMA MAX 21.00

Alcuni studenti di un liceo praghese organizzano una festa nella psicina comunale della città. Un killer, però, la trasformerà in un orribile massacro. Un autentico «teen-horror» con qualche momento di vera suspense.

WAITING FOR THE MAN
di Jeffrey Reiner con Glenn Plummer, Patrick Cupo (nella foto) e James Russo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

RAI 1 2.00

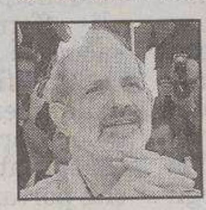
Tre delinquenti inesperti vanno a un appuntamento nel deserto (sic) per vendere droga. Ma, a causa della loro incompetenza, l'operazione - è proprio il caso di dire - va in fumo. Gangster movie di taglio originale.

MYSTIC RIVER
di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00

Tre ragazzini subiscono un trauma indelebile. Trent'anni dopo si ritrovano per l'uccisione della giovane figlia di uno di loro. E la tragedia ritorna inesorabilmente a galla. Amara e tesa riflessione sulla assoluta ineluttabilità del Male.

DOPPIA PERSONALITA'
di Brian De Palma (nella foto) con John Lithgow.
GENERE: THRILLER (Usa, 1992)



RETE 4 23.40

Con i tormenti dello psicologo Carter Nix, preda di un cattivissimo alter ego e di un padre capace di crudeli esperimenti sui bambini. De Palma ci «tortura» con il personaggio di un altro grave schizofrenico. Sulle tracce di «Psycho»...

THE GRUDGE
di Takashi Shimizu con Sarah Michelle Gellar (nella foto).
GENERE: ORRORE (Giappone/Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 22.40

A Tokyo un'infermiera americana si ritrova in un edificio posseduto da forze malefiche, che colpiscono chiunque varchi la soglia d'entrata. Vendetta dell'oltretomba: un tema classico per gli amanti del genere.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.** Con Luca Giurato
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 CALCIO

> Italia-Germania
Incontro amichevole di calcio a Firenze. In campo l'attaccante Luca Toni.

23.05 **TG1**
23.10 **Rai Sport: Calcio: Italia-Germania Post Partita**
00.15 **TG1 Notte**
00.40 **TG1 Cinema**
00.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Rai Educational**
02.00 **Waiting for the Man - Small Time.** Film (commedia '96). Di Jeffrey Reiner. Con Glenn Plummer e James Russo.
03.25 **Il Santo** Telefilm.

RAIDUE

07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Sentinel** Telefilm. "Il sensitivo". Con A. Young e Garret Maggart.
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM

> Il Dottor T & Le donne
Commedia con Richard Gere e Helen Hunt.

23.10 **TG2**
23.20 **Il tornasole.** Con Andrea Pezzi.
00.40 **Persefone Awards**
01.20 **Motorama**
01.50 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Diritto di difesa** Telefilm.
03.05 **TG2 Salute (R)**
03.20 **Il mare di notte**
03.30 **TG2 Costume e Società (R)**
03.45 **La Rai di ieri**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Tribuna Politica**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 FICTION

> La squadra
La Polizia indaga. Con Massimo Bonetti e Massimo Wertmüller.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Tintoria**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Rai Educational**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Fuori orario.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **Super partes**
07.40 **Charliès Angels** Telefilm
08.45 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.40 **Saint Tropez** Telenovela.
10.40 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **Il cigno.** Film (commedia '56). Di Charles Vidor. Con Alec Guinness e Grace Kelly.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FICTION

> Il comandante Florent
Corinne Touzet ingada su traffici internazionali.

23.10 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.25 **MCS - Corti di cronaca**
23.40 **Doppia personalità - Raising Cain.** Film (thriller '92). Di Brian De Palma. Con John Lithgow e Lolita Davidovich.
01.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.05 **MediaShopping**
02.10 **Il braccio violento della legge N.2.** Film (poliziesco '75).
04.00 **Una lucertola con la pelle di donna.** Film (giallo '71).

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 REALITY SHOW

> La fattoria
Terza puntata del reality show condotto in studio da Barbara D'Urso.

24.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.30 **Il Diario (R)**
02.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.20 **MediaShopping**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
04.50 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Super partes**
07.15 **Il laboratorio di Dexter**
07.30 **Sabrina**
07.55 **Grog di Magog**
08.25 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Mirmo**
18.00 **Pokemon**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.00 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.00 TELEFILM

> The O.C.
Due nuovi episodi del telefilm con Adam Brody e Kelly Rowan.

22.55 **Nip / Tuck** Telefilm. "Hannah Tedesco". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
00.10 **OZ** Telefilm. "The tip".
01.10 **Studio Sport**
01.35 **Campioni, il sogno (R)**
01.45 **Studio Aperto (R)**
01.55 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.35 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
04.15 **Talk Radio**
04.20 **Terra senza pietà.** Film (azione '97).

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Doppio bersaglio.** Film (spionaggio '67). Di Franklin J. Schaffner. Con Anton Diffring e Moira Lister.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
La disunione europea e la guerra nazionalista dell'energia. Con Gad Lerner.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

07.15 **Lizzie McGuire - Da liceale a popstar.** Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff e Robert Carradine.
09.45 **The legend of Johnny Lingo.** Film (avventura '03). Di Steven Ramirez. Con Alvin Fitisemanu
11.30 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine.** Film (azione '03). Di Clark Johnson. Con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.
14.00 **Angeli d'acciaio.** Film (drammatico '04). Di Katja Von Garnier. Con Anjelica Huston e Hilary Swank.
16.05 **Extralarge**
16.25 **Oscarmania**
16.35 **Lizzie McGuire - Da liceale a popstar.** Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff e Robert Carradine.
18.10 **Extralarge**
18.30 **Oscarmania**
18.40 **La vita che vorrei.** Film (drammatico '04). Di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Eurotrip
Gag a raffica nell'«on the road» con Travis Wester, Vinnie Jones e Jacon Pitts.

22.40 **The grudge.** Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Bill Pullman e Sara Michelle Gellar.
00.25 **Call Me: The rise and fall of Heidi Fleiss.** Film (drammatico '04). Con I. Tracey e J.-Lynn Discala.
02.00 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine.** Film (azione '03). Con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.
04.10 **Going for broke - Una vita in gioco.** Film (drammatico '03).

SKY 3

10.05 **La terza stella.** Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari. Con Alessandro Besentini
11.55 **Calendar girls.** Film (commedia '02). Di Nigel Cole. Con Linda Bassett.
14.05 **Un giorno per caso.** Film (com. '96). Di Michael Hoffman. Con George Clooney e Michelle Pfeiffer.
16.05 **Million dollar baby.** Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank.
18.40 **Nome in codice: Broken Arrow.** Film (avventura '96). Di John Woo. Con John Travolta.
21.00 **Mystic river.** Film (drammatico '03). Di Clint Eastwood. Con Sean Penn e Tim Robbins.
23.25 **Killer per caso.** Film (commedia '97). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio e Rudy De Luca.

SKY MAX

10.15 **Cortina di ferro.** Film (poliziesco '02). Di Michel Poulette.
12.15 **The perfect score.** Film (commedia '04). Di Brian Robbins. Con C. Evans e Scarlett Johansson.
14.00 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan
16.25 **Hong Kong - Colpo su colpo.** Film (azione '98). Di Tsui Hark. Con Jean - Claude Van Damme
18.25 **The missing.** Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette
21.00 **The Pool - Inizia l'incubo.** Film (horror '01). Di Boris Von Sychowski. Con John Hopkins.
22.40 **Solitaire.** Film (erotico '96). Di Gareth O'Neil. Con Ken Fording
00.30 **Anno 2053: la grande fuga.** Film (fantastico '92). Di M. Markham. Con Michael Ironside

SKY SPORT

08.30 **Sky Calcio (R): Liga: Mallorca-Real Madrid**
10.15 **Beach Soccer**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Treviso**
13.00 **C'era una volta: Roma-Inter**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Calcio: Tim Cup Primavera: Inter-Palermo**
16.30 **Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Livorno**
18.00 **C'era una volta: Roma-Inter**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Speciale: Mondiale meno 100**
20.00 **Sky Calcio: Amichevole: USA-Polonia**
22.00 **Sky Speciale: Mondiale meno 100**
24.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Roma-Inter**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Udinese**

MTV

11.00 **Top 100**
12.00 **Into the music**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Room Raiders**
15.30 **Boiling Points**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo**
21.00 **Very Victoria.**
22.00 **The faboulus life of**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Elezioni 2006**
08.05 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll.**
00.30 **The Club.**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.30 **Buongiorno**
11.40 **Sportisontino**
12.05 **Orario continuato**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Comunicazione politica**
14.30 **Girotondo sportivo**
14.40 **Libero Pensiero**
16.40 **Il notiziario (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Diamoci del tu**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.00 **Trendy**
21.10 **53° Carnevale di Muggia**
22.40 **Rubrica**
22.45 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.55 **Trieste canta**
00.05 **Basket: Nuova Pallacanestro Gorizia**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Le donne di Napoleone**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Documentario**
16.30 **Reilly - La spia più grande**
17.30 **Il Settimanale**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **Documentario**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **Il secolo breve**
22.50 **Riviviamoli insieme: 30 anni di tv**
23.35 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.11: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Radio1 Sport; 21.50: GR1; 23.00: GR1; 23.10: Elezioni politiche 2006; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Catersport; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.45: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Sfide del nostro tempo; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Drago Jancar: Il chiarore dal Nord. Regia di Sergej Verc. 29.a puntata; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

• 19 PROGRAMMI
• 7 PUNTI ELASTICI
• BRACCIO LIBERO
• ASOLA AUTOMATICA

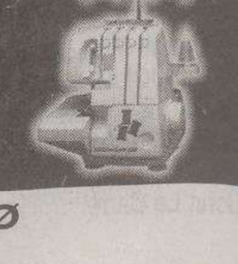
€ 199,00

PAGAMENTO 12 MESI INTERESSI Ø

MAIER MACCHINE PER CUCIRE
Via Ugo Foscolo, 3 Trieste
Tel. 040/772300 Fax. 040/660999

• TAGLIACUCI:
• 2 AGHI 4 FILI
• BRACCIO LIBERO
• DIFFERENZIALE

€ 329,00



PAGAMENTO 12 MESI INTERESSI Ø

ARKADIA
da 15 anni a Opicina
il negozio amico dei tuoi piccoli amici
Tel: 040/213345
A Opicina, non sulla via principale ma verso Prosecco, vicino alla chiesa vecchia, in via degli Alpini 87/b

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PER CANI
NUTRO
AGNELLO E RISO
15kg
38,00 €
ARKADIA
Tel.
040/213345

Soldi dalle casse del club sarebbero stati destinati a un'operazione immobiliare a Malchina. Il caso finisce in Tribunale

«Tre milioni della Triestina per un hotel»

Scoperta del presidente del collegio sindacale: l'albergo «Il Carso» intestato all'Ipg di Tonellotto

di Claudio Ernè

Tre milioni di euro sono usciti dalle casse della «Triestina calcio» e sono finiti alla «Ipg srl» di Milano. Motivazione ufficiale l'acquisto dell'hotel «Il Carso» di Malchina. Ma ora l'albergo-ristorante non risulta di proprietà nè della società rossoalabardata, nè di quella a cui sono finiti i soldi. L'hotel è intestato alla «Ipg-Friuli Venezia Giulia srl», anch'essa come la «Ipg srl» di Milano, di proprietà di Flaviano Tonellotto. Lo si legge a chiare lettere negli atti dell'Ufficio regionale del Libro fondiario, dove risulta che l'albergo è anche ipotecato per un milione e 850 mila euro a favore della Banca popolare FriulAdria.

Questa situazione «anomala» è stata scoperta nei giorni scorsi dal presidente del collegio sindacale della Triestina, il commercialista Fulvio Degrassi. Per fare chiarezza sull'operazione finanziaria ha chiesto delucidazioni con una lettera raccomandata a Jeannine Koevoets, attuale presidente della società rossoalabardata, nonchè moglie di Flaviano Tonellotto.

Scopo della richiesta quello di ottenere informazioni sull'«anomalia» dell'intestazione dell'albergo di Malchina, pagato coi soldi della Triestina e finiti a una società di Tonellotto che non è la proprietaria dell'immobile. «Appena posso risponderò» ha affermato Jeannine Koevoets. Ma fino a ieri non ha detto nulla, non ha spiegato alcunchè sulla transazione.

Il collegio sindacale di fronte a questo «vuoto», ha deciso di informare dell'«anomalia» il Tribunale, attivando l'articolo 2409 del Codice civile. È l'ultima spiaggia per fare chiarezza. Del caso si sta occupando il presidente della Sezione civile Giovanni Sansone. Questo ricorso alla magistratura non poteva essere eluso o ritardato perché la legge 6 del 2003 impone ai sindaci di verificare la correttezza della gestione contabile della società loro affidate non solo a tutela degli eventuali soci di minoranza ma anche dei soggetti esterni.

In sintesi, c'è il sospetto di irregolarità e per venirne a capo ieri il Tribunale ha emesso un decreto notificato a tempo di record alla presidente.

Venerdì davanti al giudice Sansone dovrà comparire Jeannine Koevoets per fornire quelle «delucidazioni» sull'operazione da tre milioni di euro finora negate al collegio sindacale. Se le risposte a questa domanda saranno esaurienti e i documenti esibiti al Tribunale lo proveranno, il caso sarà risolto, senza ulteriori traumi e scossoni.

Se invece il Tribunale riterrà confusi i motivi e carente la documentazione sulle modalità e finalità dell'acquisto, la società rossoalabadata verrà affidata a

Il giudice Giovanni Sansone

un amministratore giudiziario scelto dal Tribunale e investito di tutti i poteri di gestione. La presidente Jeannine Koevoets sarà estromessa dal ponte di comando della Triestina calcio, così come è già accaduto di recente al marito a causa di una sentenza definitiva di condanna per bancarotta. Anche in questo caso la decisione è venuta dalla magistratura.

Le azioni della «Triestina calcio spa» resteranno comunque in possesso degli attuali proprietari ma in pratica saranno «congelate». Tutti i poteri spetteranno all'amministratore giudiziario mentre la gestione sportiva della squadra dovrebbe essere affidata a chi è già in sella in questo difficile momento, vale a dire al direttore sportivo Franco De Falco.

La legge prevede che il giudice possa scegliere anche una terza via: la presidente potrebbe essere affiancata da un amministratore nominato dal Tribunale con l'incarico di verificare gli atti e le scelte.

Ma questa soluzione non risulta essere mai stata applicata per la macchinosità e per i tempi necessari a definire ogni scelta.

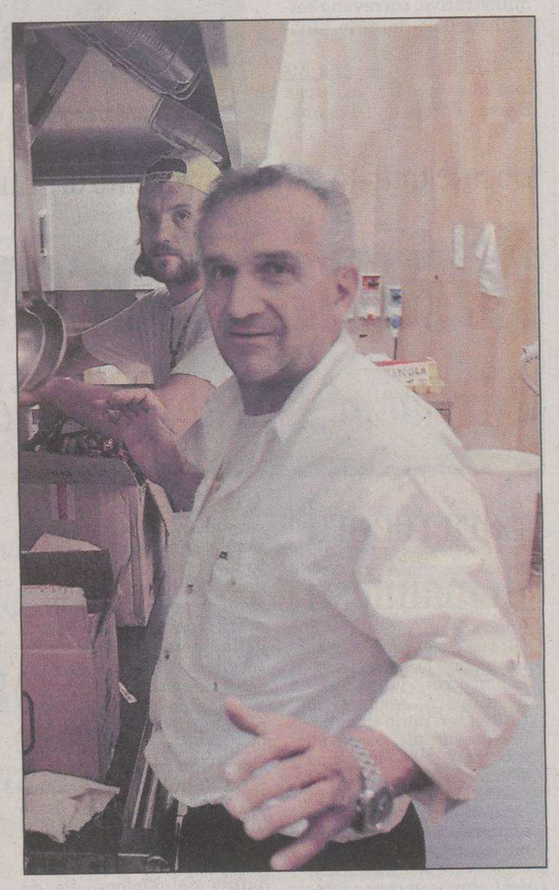
Non sfugge a nessuno che sui sospetti di anomalie nelle gestione della Triestina, segnalate dal collegio sindacale, potrebbe anche essere chiamata a esprimersi la Procura della Repubblica. «Perché tre milioni di euro sono usciti dalla casse della Triestina, senza che la società ottenesse nulla in cambio?»

Va aggiunto che le «anomalie» sono emerse durante l'attenta disamina delle risultanze contabili effettuate dal collegio sindacale. Sono state verificate anche alla luce dello Statuto della società, senza che fosse trovata alcuna giustificazione.

I tempi per definire la vicenda dei tre milioni di euro sono molti stretti.

Entro il 31 marzo, infatti, la Triestina dovrà depositare nella sede della Lega Calcio i propri bilanci. Dovranno essere certificati per poter successivamente presentare la domanda di iscrizione al prossimo campionato di serie B.

L'attuale presidente alabardato Jeannine Tonellotto nel giardino dell'hotel «Il Carso»



Flaviano Tonellotto nelle cucine dell'hotel

I COMMENTI

Il magistrato Giovanni Sansone ha convocato in camera di consiglio per venerdì gli organi societari

Il commercialista: «La legge impone di andare dal giudice»

Fulvio Degrassi

«Abbiamo fatto tutto ciò che la legge impone al Collegio sindacale».

Lo ha dichiarato ieri sera il commercialista Fulvio Degrassi, 45 anni, presidente del Collegio sindacale della Triestina calcio, revisore dei conti del Coni regionale, consulente della Friulia, di Mediocredito e della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

Ha esaminato per giorni assieme ai colleghi Maurizio Cremonini e Giovanni Pisani i «libri» della società e lo Statuto della Triestina. Ha notato qualche «anomalia»; ha chiesto delucidazioni alla presidente Jeannine Koevoets sui tre milioni di euro usciti dalla cassa e non avendole ottenute si è presentato in Tribunale, davanti al presidente della sezione civile Giovanni Sansone.

Il magistrato ha esaminato l'atto dei sindaci, ha preso una decisione, ha scritto il decreto e lo ha fatto notificare immediatamente, convocando in camera di consiglio venerdì mattina gli organi societari. Presidente e Collegio sindacale.

Un'azione fulminea perché il tempo stringe, sia per gli adempimenti previsti dalla Lega calcio per iscriversi al prossimo campionato di serie B. Sia per verificare l'esatta portata e le motivazioni precise dell'«uscita» anomala dei tre milioni di euro senza alcuna contropartita nota.

Su questa scelta societaria in serata è stato interpellato al telefono anche l'ex presidente Flaviano Tonellotto. «Mio marito non è in casa, ma posso dire che da tempo non diamo più nessuna dichiarazione ai giornali. Se volete, chiamate domani l'ufficio stampa e chiedete un appuntamento. Non vogliamo essere disturbati. No, non voglio parlare nè della squadra, nè di altro. Buonasera». Così ha risposto un po' seccata Jeannine Koevoets dal telefonino del marito la presidente della Triestina. Ed è stata categorica. Nessuna dichiarazione. Per tagliar corto non ha voluto nemmeno conoscere il contenuto della domanda.

Dieci minuti più tardi si è fatto vivo l'ex presidente Flaviano Tonellotto. «Domande si, ma solo per iscritto attraverso un fax. Non voglio essere frainteso» ha detto. «È già accaduto troppe volte. Così appena ricevo le domande le inoltro ai miei avvocati, commercialisti, notai. Poi rispondo anch'io per iscritto. Con chiarezza e pertinenza. Non voglio essere frainteso».

Quanto tempo sia necessario per queste lunghe operazioni, il presidente non dice. Dopo mesi di dichiarazioni a raffica, comparsate televisive, interviste, proclami, si è chiuso a riccio.

Nel giugno scorso aveva invece parlato con entusiasmo dell'albergo ristorante «Il Carso» e del suo progetto. «Per pasti e alloggi la società spende ogni anno 250 mila euro che sono una enormità. Adesso avremo una struttura nostra dove ci sarà un ristorante mensa che preparerà i cibi naturali che voglio mio» aveva spiegato il presidente. «L'hotel avrà 50 stanze esclusivamente per gli alabardati, ospiterà alcuni ambulatori e sarà a tutti gli effetti la nuova dimora della Triestina. Attorno saranno attrezzati entro l'autunno due nuovi campi: uno sintetico con la copertura a pallone pressostatico in caso di maltempo e una in terra battuta a cielo aperto».

c.e.

I dati rassicuranti sono stati illustrati ieri dall'Autorità portuale ai tecnici dei vari enti interessati all'inquinamento

Barcola, venerdì il via libera alle società

Il Comune toglierà la prescrizione che proibisce le attività a terra e in mare

REPLICA AMBIENTALISTA

Gli Amici della Terra: «Si tenta di minimizzare»

«Un attacco diffamatorio di evidente peso politico-elettorale». Così gli Amici della Terra, l'associazione ambientalista da cui è partito l'esposto che ha portato al sequestro da parte della magistratura del terrapieno di Barcola, hanno definito l'affermazione della presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi che lunedì aveva dichiarato: «A Barcola non c'è nulla di drammatico eccetto quella banda di persone che ha fatto la denuncia». Quell'affermazione, secondo l'associazione ambientalista, «è inammissibile da parte di un alto funzionario pubblico. Con essa si tenta di aizzare la gente contro chi denuncia e chi persegue gli inquinamenti invece che sui politici e gli amministratori pubblici che li hanno compiuti e tollerati per decenni.»

Già nei giorni scorsi gli Amici della Terra avevano rammentato che «il decreto Ronchi stabilisce che l'area inquinata deve essere bonificata rimanendo indisponibile fino a completo recupero», preannunciando un'ulteriore denuncia il mese prossimo alla Commissione europea. L'associazione rileva anche che «identica minimizzazione politico elettorale di inquinamenti è stata tentata dal Comune di Muggia per Porto San Rocco su accertamenti di parte (Acegas) secondo cui ci potrebbero fare il bagno anche i bambini.»

di Silvio Maranzana

Si avvia a provvisoria soluzione dopo tre mesi di blocco la questione dell'inquinamento sul terrapieno di Barcola e nelle aree circostanti: venerdì il Comune darà il via libera per la ripresa di qualsiasi attività sia a terra che in mare da parte degli atleti e dei soci di tutti i club nautici, ponendo fine a una situazione che si stava facendo difficile rischiando di coinvolgere la stessa preparazione della Barcolana.

Nel corso di una riunione che si è svolta ieri pomeriggio in una palazzina del Porto nuovo i tecnici dell'Autorità portuale hanno illustrato i dati dai campionamenti in aria e sul sedime marino e quelli dei carotaggi ai rappresentanti di Comune, Azienda per i servizi sanitari, Azienda regionale per la protezione ambientale e degli altri enti interessati.

È stato ribadito, come del resto già anticipato lunedì dalla presidente dell'Authority Marina Monassi, che «non sono attive fonti evidenti di dispersioni esterne e non sono attivi veicoli di contaminazione attraverso l'aria, per contatto dermico o per ingestione». «Per alcune aree affioranti però sono parzialmente attive - é stato anche sottolineato - vie di contatto. Che di conseguenza dovranno essere eliminate.»

Marina Monassi

Dopo oltre tre ore di illustrazione e dibattito è stata raggiunta un'intesa che permetterà ora all'Authority di presentarsi alla riunione tecnica che si terrà venerdì mattina in Comune con una proposta per la messa in sicurezza dell'area con una recinzione definitiva, appositi cartelli indicatori e la necessità di predisporre un manto di copertura con asfaltatura di zone in cui potrebbe affiorare la cenere. Un esempio di queste ultime é il tratto in ghiaia vicino al Club del gommone dove un campionamento di «top-soil» aveva rilevato la presenza di diossina in superficie in misura undici volte superiore rispetto ai limiti ammessi dalla legge.

Queste zone a rischio però non si trovano nemmeno nelle vicinanze delle sedi dei club. «Di conseguenza al termine della riunione di venerdì - ha annunciato ieri l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara - il Comune potrà togliere la prescrizione che proibisce tuttora ai club nautici qualsiasi attività sia a terra che in mare.» Finirà così un incubo che da tre mesi coinvolge circa diecimila tra atleti, soci, allenatori, dirigenti e familiari delle società, ma che aveva creato un minimo di ansia anche tra i bagnanti che tra un paio di mesi si ripresenteranno a Barcola e tra gli abitanti della zona.

Un rilevatore posto nell'area del terrapieno di Barcola

Già domani nel corso della seduta della giunta comunale, l'assessore Ferrara presenterà una delibera per lo stralcio dal piano di caratterizzazione dello stabilimento balneare e delle strutture sportive del Dopolavoro Ferroviario che trovandosi ben al di fuori dell'area del terrapieno non verrà coinvolto nelle operazioni di bonifica. Di queste ultime si incomincerà a discutere nella Conferenza dei servizi che coinvolgerà tutti gli enti coinvolti e che era stata già precedentemente convocata per lunedì 6 marzo. La bonifica comporterà comunque tempi piuttosto lunghi. Ancora lunedì Marina Monassi ha ribadito la richiesta dell'Authority di inserire Barcola nel sito inquinato di interesse nazionale. Una questione che dovrà essere discussa e votata anche in Consiglio comunale, ma non in questo mandato.

Confermata l'assenza di diossina nell'aria e sul sedime marino. Saranno prima recintati e poi bonificati tratti del terrapieno

Anche se un po' di tempo è stato perso, tornerà alla normalità presumibilmente fin da venerdì pomeriggio l'attività nei club nautici, alcuni di rilievo nazionale come la velica Barcola-Grignano e il circolo canottieri Saturnia, che con la primavera si apprestano a entrare nel vivo della stagione agonistica e diportistica.

Torna la tranquillità anche nella frazione di Barcola. Secondo indiscrezioni non confermate ufficialmente i tre rilevatori posizionati per una o due settimane nella zona avrebbero «respirato» aria in modo equivalente a quanto fa un uomo in trent'anni di vita. E la presenza di diossina sarebbe risultata pressoché assente, equiparabile a un numero infinitesimale, in modo equivalente se non addirittura inferiore a quanto avviene in altre zone della città. Sembrerebbe addirittura che la sua presenza sia addirittura la metà di quanto rilevato ad esempio a Borgo San Sergio dove pure, beninteso, non vi è alcuna situazione di pericolo.

Simbolo con la falce e il martello, doppia sfida sulla scheda tra gli esponenti di Rifondazione e dei Comunisti italiani

Scomparso l'Ulivo i simboli con la falce e martello diventano due. Nella scheda delle provinciali e comunali, infatti, questa volta oltre a Rifondazione comunista si presenterà anche quello dei Comunisti italiani i cui esponenti, alle ultime amministrative, correvano sotto il simbolo unitario ulivista.

Oltre a portare voti a Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, insomma, ci sarà anche una scelta di campo: quella tra partiti comunisti. Succede da anni alle elezioni politiche, dopo la scissione interna tra cossuttiani e bertinottiani, accadrà anche nella battaglia elettorale per la conquista del municipio e di palazzo Galatti.

Giuliana Zagabria, segretaria dei Comunisti italiani

Una sfida a colpi di simboli, simili ma diversi, e soprattutto candidati. Se il capolista di Rifondazione in Comune è il medico Marino Andolina, il Pdci risponde con l'insegnate Giuliana Zagabria. In Provincia, invece, i bertinottiani assegnano il collegio migliore all'uscente Dennis Visioli, «blindato» a Sgonico-Monrupino e San Dorligo2, mentre i cossuttiani rispondono con Boris Pangerc. L'ex sindaco di San Dorligo correrà sotto il simbolo dei Comunisti italiani in ben tre collegi (Aurisina IV, San Dorligo 1 e 2). Il territorio più affine, dove la minoranza slovena che vota a sinistra può fare la differenza. I due sfidanti in ogni caso si pesteranno i piedi solo in un collegio.

Questa volta, però, Rifondazione cercherà di eleggere in Comune almeno due consiglieri: oltre all'indicazione di Andolina è facile capire che è l'insegnante Italagiulia Uher, detta Lalla, la predistinata a sedere in piazza Unità. È la compagna che ha curato l'organizzazione delle primarie del centrosinistra. Dovrà guardarsi però da Iztok Furlanic, professione pubblicista, terzo candidato capolista prima dell'ordine alfabetico. Tra i candidati eccellenti spiccano i nomi di due indipendenti: l'artista Ugo Pierri e lo scrittore Giacomo Scotti.

Tra i Comunisti italiani, invece, a parte la Zagabria il resto dei candidati è indicato secondo ordine alfabeto. In lizza tra gli altri il musicista Luigi Deliso, detto Gino, la dirigente Virginia Cuffaro, il docente unievrsitario Riccardo Luccio e il medico Sergio Minutillo.

p.c.

Dopo le trattative tra il movimento di Primo Rovis e Rosato per un apparentamento arriva la precisazione dell'ex primo cittadino

Manlio Cecovini: «Mai con la sinistra»

Il fondatore della LpT rinuncia ad Autonomia e giustizia. E nel Melone corre il nipote Gaddo

di **Pietro Comelli**

Manlio Cecovini rinuncia a candidarsi nella lista «Autonomia e giustizia». Il neonato movimento autonomista, deciso a presentarsi alle elezioni amministrative, non potrà contare sul «padre» della Lista per Trieste se sceglierà di appoggiare il centrosinistra.

«Intendo chiarire, senza possibilità di equivoci, che io non sono uomo di sinistra e non condivido le posizioni di quella parte politica, che mai nulla ha fatto in favore dell'autonomia di Trieste», precisa Cecovini, ex sindaco di Trieste e fondatore del Melone. Se da una parte i contatti tra «Autonomia e giustizia» ed Ettore Rosato proseguono, come confermato dallo stesso candidato sindaco del centrosinistra, dall'altra Cecovini rifiuta di parteciparvi.

Una strada invece battuta da Primo Rovis, affiancato nell'operazione «Autonomia e giustizia» dal consigliere regionale Roberto De Gioia (eletto nelle liste di Forza Italia e poi uscito). Le strade tra Cecovini e Rovis si dividono? Può darsi.

«La mia prevalente finalità rimane, al di là degli schieramenti politici, quella a tutti nota di garantire - spiega Cecovini - le più ampie forme di autonomia alla città di Trieste, con il contestuale rilancio delle sue attività portuali». L'ex sindaco di Trieste, all'età di 92 anni, mira alla costituzione della Regione Venezia Giulia. Ma per ottenerla, dice, «non andro a sinistra».

Il posto in lista, come candidato di bandiera del neonato movimento, non sarà quindi accettato. E mentre Manlio Cecovini dice «no all'intesa con Rosato», in famiglia il nipote Gaddo, consigliere comunale uscente eletto nelle liste di Forza Italia, si prepara a una campagna elettorale sotto il simbolo della Lista per Trieste. Il movimento fondato dal nonno che, dopo molti anni di assenza, ritorna alla ribalta politica a presentandosi alle elezioni comunali con il tradizionale simbolo del melone con l'alabarda.

Manlio Cecovini, fondatore della Lista per Trieste

La lista alle comunali sarà guidata da Gianfranco Gambassini, un altro padre storico della Lpt, mentre subito dietro al capolista ci sarà Francesco Gabrielli e, appunto, Gaddo Cecovini. La Lpt dunque va alla conta con l'obiettivo di raggiungere una percentuale che le consenta di portare in municipio una piccola pattuglia di consiglieri. Gabrielli e Gaddo Cecovini, entrambi consiglieri comunali forzisti uscenti, rinunciano quindi al partito berlusconiano per scommetere sulla rinascita del Melone.

Nella pattuglia dei capilista ci sarà anche il segretario giovanile del movimento, Giovanni di Meo, assieme a Denis Zigante. Per quest'ultimo, già presidente dell'Unione degli istriani, si tratta di un rientro nel movimento autonomista.

Scorrendo la lista dei 40 candidati al Comune (la Lista non si presenterà alle Circscoscrizioni e nemmeno in Provincia) spiccano altri «listaioli» doc come Mario Manfio, Benedetta Bombacigno, ma anche nomi nuovi e alcuni giovani. Recentemente il gruppo giovanile della Lista per Trieste aveva organizzato anche una festa in discoteca per dare nuova linfa al Melone.

TABELLONI

Sarà record di manifesti

Gli spazi elettorali stanno invadendo la città. Tabelloni in acciaio lunghi decine di metri, seminati in tutto il territorio comunale e provinciale, pronti ad accogliere nelle prossime settimane i manifesti dei partiti e dei candidati in lizza alle politiche e alle amministrative. Quest'anno le scorte di tabelloni conservate nei magazzini del Comune saranno interamente utilizzate. Davanti alle cinque schede elettorali, infatti, dovranno corrispondere altrettante file di tabelloni. Ripetute in più punti della città. Propaganda elettorale che, in mezzo a secchi, colla, pennelli e manifesti, impegnerà le serate dei militanti dei partiti o delle ditte incaricate all'attacchinaggio. Gli spazi comprendono la propaganda diretta (il posto per il candidato sindaco o presidente della Provincia e quello per il partito) e quella indiretta, che coinvolge i cosiddetti fiancheggiatori.

Il mestiere dell'affissione questa volta sarà più duro rispetto alle ultime elezioni (europee e regionali): i manifesti da attaccare saranno molti di più. I chilometri di tabelloni, indispensabili per l'election day, lo stanno a dimostrare. Un vero e proprio record. Nel 2001, infatti, le elezioni politiche si svolsero il 13 maggio (tre schede, con la vecchia legge), mentre quelle amministrative (tre schede, Provincia, Comune e Circscoscrizione) il 10 e 24 giugno. All'epoca c'era una scheda in più, rispetto alla competizione elettorale in programma il 9 e 10 aprile, ma senza l'election day. I tabelloni per le politiche e le amministrative, insomma, si sovrapponevano solo per un paio di settimane. Non per un mese intero di campagna elettorale come accadrà nel 2006. La battaglia dei manifesti, non appena saranno assegnati i tabelloni, è pronta a partire. Ma attenzione alle regole fissata dalla legge. Ogni partito o candidato deve utilizzare solo il proprio spazio e non può coprire quello degli altri. Ai trasgressori, come accaduto in passato, spetta una multa salatissima.

Il sindaco uscente **Roberto Dipiazza** ha dedicato gran parte della giornata di ieri all'impegno istituzionale, intervenendo ai lavori internazionali dell'incontro quadrilaterale fra Italia, Slovenia, Ungheria e Croazia nel quale si è parlato in particolare di Corridoio V e autostrade del mare. Stamani sarà in Largo Gioberti alle 12 davanti alla Chiesa del rione di San Giovanni prima di una visita alla nuova piscina e al nuovo campo da calcio in erba sintetica.

Tour in Città vecchia ieri per il candidato sindaco **Ettore Rosato**. Ha visitato la zona di piazza Cavana e dintorni, facendo un giro per le varie attività commerciali, tra cui alcuni bar, dove ha offerto il caffè a numerosi cittadini. Le problematiche economiche e sociali sono al primo posto per abitanti e commercianti dell'area, che hanno comunque sottolineato il valore estetico e turistico di Città vecchia. Le opere pubbliche non bastano a residenti e negozianti, che chiedono una maggiore attenzione nel sociale e che ritengono ci siano sempre meno clienti nei negozi. Altro punto critico della zona sembra essere la sporcizia e la poca cura per il suolo pubblico. Più tardi, una colazione di lavoro per il candidato sindaco e quindi un salto al corteo mascherato. Nel pomeriggio Rosato è andato alla Stazione Marittima, dove si teneva l'incontro quadrilaterale sui trasporti, a seguire un incontro con un' associazione di invalidi ed infine una cena con un gruppo di volontariato.

Mentre il presidente **Fabio Scoccimarro** inizia ufficialmente oggi la sua «campagna» elettorale, l'avversaria del centrosinistra, **Maria Teresa Bassa Poropat** continua a concentrarsi sul programma. Ieri in mattinata visita al mercato coperto in Largo Barriera, dove ha parlato con i commercianti. Più tardi è andata in ufficio, per poi andare a pranzo con altri consiglieri regionali e tornare al lavoro fino a tarda sera per lavorare sulla comunicazione del programma.

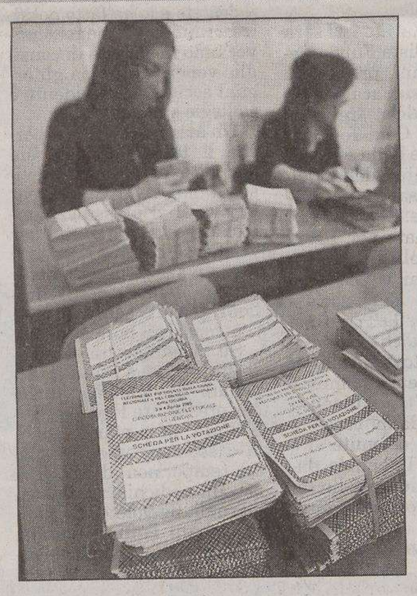
i.g.

Gli uffici elettorali di piazza Unità al lavoro per il rilascio dei certificati ai partiti

Amministrative: partita la caccia alle firme

Sabato 11 marzo è il termine ultimo per la presentazione delle liste

Per il Comune sono 188mila i residenti aventi diritto al voto. Tra di loro circa 300 cittadini comunitari che abitano in città



Schede elettorali in un seggio, prima del voto del 9 e 10 aprile i partiti e candidati in lizza dovranno raccogliere le firme per presentare simboli e liste

La macchina elettorale del Comune è partita da un pezzo. Anzi, non si è mai fermata. Certificati, tessere elettorali, elenchi da aggiornare sono il pane quotidiano degli uffici.

GLI UFFICI. L'unità operativa elettorale, coordinata dalla dirigente Mariella Maricchiolo, è al lavoro per fronteggiare l'election day del 9 e 10 aprile. Un appuntamento che concentrerà politiche (Camera e Senato) e amministrative (Provincia, Comune e le sette Circscoscrizioni).

GLI ELETTORI. L'obiettivo primario degli uffici riguarda ovviamente il Comune - elezione diretta del sindaco e rinnovo dei 40 consiglieri - che a Trieste coinvolgerà circa 188mila elettori. Compresi gli italiani residenti all'estero e i cittadini comunitari residenti a Trieste (circa 300 i richiedenti) che hanno il diritto di votare per le comunali e circoscrizionali.

IL PRECEDENTE. Un numero di elettori ancora da affinare negli ultimi quaranta giorni che separano la città dalle urne. Dove non mancheranno le cancellazione dalle liste degli elettori deceduti o trasferiti; assieme all'inserimento dei neodiciottenni. Nel 2001 alle elezioni comunali votarono circa 125mila, pari al 64 per cento degli aventi diritto.

I VOTANTI. Una percentuale destinata probabilmente a salire: l'election day dovrebbe invogliare gli elettori a esprimere il proprio voto per le politiche e le amministrative.

GLI SCRUTATORI. All'interno dei 238 seggi in cui è diviso il territorio comunale saranno impegnati 966 scrutatori. Ma rispetto alle tornate precedenti non saranno più estratti a sorte. La nuova legge elettorale, infatti, prevede la scelta - da parte di una commissione bypartisan, composta da consiglieri comunali di maggioranza e opposizione - all'interno dell'albo degli scrutatori che a Trieste conta su 6680 nominativi.

LE FIRME. Prima del voto, però, bisogna presentare le liste collegate al candidato sindaco. Non è un'operazione così semplice. Bisogna raccogliere le sottoscrizioni a sostegno della lista (da 350 a 500) - autenticate da un funzionario autorizzato, allegando per ognuna il certificato rilasciato dagli uffici comunali - facendo firmare ai nominativi l'accettazione di candidatura.

LE SCADENZE. La caccia alle firme è partita da qualche giorno, ma il clou deve ancora arrivare. Un pellegrinaggio all'ufficio elettorale, dopo la raccolta ai banchetti, che sta impegnando duramente il personale. Una volta completate la raccolta firme, l'intero plico andrà depositato nella sala giunta municipale: venerdì 10 dalle 8 alle 20 e sabato 11 marzo dalle 8 alle 12. Le liste per la Provincia, sempre negli stessi giorni e orari, andranno invece consegnati alla Corte d'appello, dove il 5 e 6 marzo in entrambe le giornate dalle 8 alle 20 andranno depositate le liste per Camera e Senato.

IL RESPONSO. Prima dei risultati delle urne, i candidati dovranno attendere il pronunciamento della commissione elettorale. Le liste saranno ammesse alla competizione elettorale domenica 12 marzo, dopo le verifiche su firme e accettazioni di candidatura, e solo a quel punto inizierà la vera campagna elettorale.

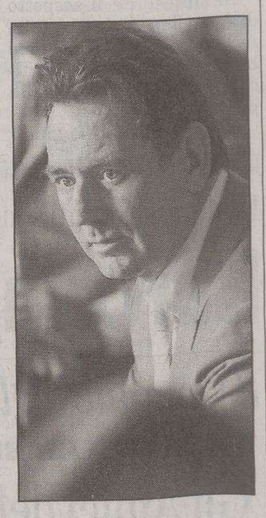
LO SCRUTINIO. Una battaglia che si concluderà il 10 aprile alle 15, poi i seggi saranno chiusi e si passerà allo scrutinio. Precedenza agli scatolini di Camera e Senato, poi tutti a casa e appuntamento al giorno seguente quando, a partire dalle 14, saranno scrutinate nell'ordine le schede di Provincia, Comune e Circscoscrizione.

p.c.

CONTATTI

Expo, la Provincia incassa il sì degli altri enti locali

Le istituzioni locali condividono la recente iniziativa della Presidenza della Provincia di Trieste in merito all'eventuale ricandidatura del capoluogo del Friuli Venezia Giulia all' Esposizione Internazionale del 2012 e sono pronte, secondo le proprie specifiche competenze, a fornire un positivo contributo per la riuscita dell'ambizioso progetto: questi gli esiti delle risposte, pervenute negli ultimi giorni al presidente dell'Amministrazione di Palazzo Galatti dal presidente della Regione, dal sindaco di Trieste, dal rettore dell'Università degli Studi di Trieste e dai presidenti dell'Autorità Portuale e della Camera di Commercio, le quali hanno fatto seguito alla richiesta di disponibilità a condividere un percorso in grado di determinare le condizioni per giungere alla necessaria formalizzazione ufficiale entro il prossimo mese di giugno.



Fabio Scoccimarro

La presa di posizione del Presidente della Provincia di Trieste era avvenuta subito dopo l'incontro, svoltosi lo scorso 2 febbraio a Parigi, con il Segretario Generale del Bureau International des Expositiones (Bie) Vicente Gonzales Loscertales, il quale, pur mantenendo nell'occasione, per comprensibili motivi istituzionali, una posizione super partes, non aveva mancato di esprimere il suo personale incoraggiamento a un sollecito avvio dell'indispensabile iter burocratico.

Da parte della presidenza della Provincia, oltre ad annunciare che l'unitarietà d'intenti raggiunta in ambito giuliano e regionale verrà comunicata in tempi solleciti allo stesso Loscertales, in qualità di massimo esponente operativo del Bie, viene espresso l'auspicio «che questo incoraggiante inizio di un cammino di per se stesso lungo e non privo di difficoltà di vario genere possa rivelarsi foriero di un'irrinunciabile opportunità volta a dare a Trieste il definitivo riconoscimento di quel ruolo di primaria eccellenza culturale, scientifica e, non da ultima, ambientale che in questi ultimi decenni ha saputo encomiabilmente conquistarsi».

Iniziativa del liceo scientifico cittadino che affida una lezione di politica agli esponenti dei due poli

Candidati sindaci all'esame dell'Oberdan

Cosa si aspettano i giovanissimi di oggi dalla città in cui vivono? E quali sono le necessità e i problemi che stanno maggiormente a cuore ai diciottenni triestini? Sono questi i temi su cui venerdì mattina si confronteranno i due candidati nella corsa alla poltrona di sindaco in un inedito faccia a faccia promosso dal liceo scientifico Oberdan.

In vista del prossimo appuntamento elettorale, infatti, il Consiglio di istituto del liceo di via Veronese, ha pensato di organizzare un incontro tra Roberto Dipiazza e Ettore Rosato con i giovani studenti delle classi quinte che per la prima volta si troveranno davanti alle urne: un modo, quindi, per aiutarli ad affrontare questo momento con maggior consapevolezza.

«Dal momento che ci sono diversi ragazzi che hanno appena compiuto 18 anni ci sembrava giusto spiegare loro come si vota, cosa e perché - spiega il preside dell'Oberdan Franco Codega - in questo incontro con i due candidati, infatti, i ragazzi saranno i protagonisti: Dipiazza e Rosato risponderanno alle domande poste dagli studenti e saranno moderati da uno studente della nostra scuola».

L'incontro si svolgerà venerdì mattina alle 10.15: prima di dare il via alle domande, la signora Maricchiolo, esperta del Comune sulle leggi elettorali, illustrerà ai ragazzi le complesse modalità di voto sia per le elezioni amministrative locali che per quelle politiche nazionali.

A incalzare con le loro domande i due candidati saranno circa una novantina di liceali, appartenenti a quattro classi quinte, che avranno così la possibilità di avvicinarsi in prima persona alle tematiche sociali e civili, rivolgendo a Dipiazza e Rosato le domande sulle problemaitiche che più stanno a cuore ai giovanissimi di questa città. Una sfida molto stimolante anche per gli stessi candidati, dunque, che avranno modo di confrontarsi su temi e domande sicuramente diversi rispetto a quelli a cui sono abituati nei faccia a faccia più tradizionali. «Sia Dipiazza che Rosato sono dimostrati molto interessati e disponibili a questa iniziativa - conferma il dirigente scolastico Codega - è un terreno di scontro inedito e sono entrmbi curiosi di vedere cosa verrà fuori da questa platea così giovane».

e. le.

In arrivo altri big per Rosato Oggi Castagnetti, sabato Letta

Dopo Piero Fassino arriva Pierluigi Castagnetti. Comincia ad intensificarsi il numero delle visite politiche «eccellenti» in arrivo a Trieste a supporto della candidatura di Ettore Rosato a sindaco per il Centrosinistra. Il capogruppo alla Camera della Margherita sarà in città stamane e alle 12 e 30 affiancherà Rosato all'Hotel Duchi d'Aosta, dove il parlamentare presenterà una relazione di sintesi dei suoi due anni di attività parlamentare.

Nell'occasione dovrebbe anche essere presentato un volume di circa 500 pagine che raccoglie tutti gli atti parlamentari (interrogazioni, proposte di legge ecc.) presentati da Rosato alla Camera dei deputati.

La giornata non prevede altri incontri ufficiali per Castagnetti, che lascerà Trieste subito dopo. Già per sabato, peraltro, è previsto l'arrivo di un altro pezzo da novanta della Margherita, Enrico Letta. Sebbene il suo programma sia ancora da definire nei dettagli, sembra scontato che dalle 9 alle 16 e 30, periodo indicativo della sua permanenza in città, Letta seguirà Rosato in una serie di incontri elettorali nei vari rioni cittadini.

Si allarga a sei nuovi nomi l'inchiesta del pm De Marco che vede accusato di peculato e ai domiciliari uno specialista dell'ospedale Maggiore

Radiologo, coinvolti altri tre medici

Accertamenti della Finanza anche su due tecnici e un funzionario amministrativo

di **Corrado Barbacini** *e* **Claudio Ernè**

Tre medici, due tecnici e un funzionario amministrativo sono finiti nell'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco che dieci giorni fa ha già coinvolto il radiologo Leonardo Pacchiele agli arresti domiciliari con l'accusa di peculato.

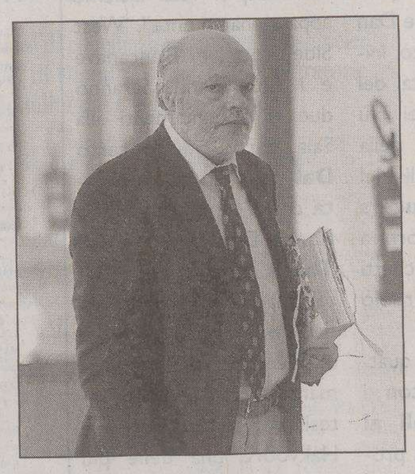
I tre medici, i due tecnici e il funzionario ammnistrativo sono stati individuati dagli investigatori della prima Compagnia della Guardia di Finanza, incrociando una serie di intercettazioni telefoniche e gli ordini di servizio del Reparto di radiologia dell'Ospedale maggiore. Nomi, orari esami.

Lì nel reparto, secondo l'accusa, il dottor Pacchiele riceveva i pazienti inviatigli da medici amici e li sottoponeva agli esami, «sorvolando» spesso sulle liste di prenotazione. Poi intascava il prezzo dell'esame e, come ha confessato in due distinti interrogatori, elargiva qualche mancia ai collaboratori che lo avevano aiutato. Le casse dell'Azienda ospedaliera restavano invece all'asciutto.

Che i tecnici lo aiutassero è provato dalle intercettazioni. Ad esempio il 25 ottobre 2005, un interlocutore non meglio specificato, tale Romolo, chiede al dottor Pacchiele se sia riuscito a sistemare la sua richiesta. Il sanitario afferma che ha parlato con il tecnico e che il giorno seguente alle 9 ne darà conferma. In una conversazione successiva il dottor Pacchiele conferma che l'appuntamento è stato fissato per le 19.30 e lo riceverà il tecnico di nome 'Chicco'. «Io arriverò in ritardo in quanto inizierò il turno alle 20. Intanto gli faranno le radiografie». Romolo, l'interlocutore non identificato, chiede se gli faranno anche la risonanza, ma il radiologo risponde che si organizzerà per la settimana successiva».

Il giorno successivo, il 26 ottobre 2005, la Guardia di finanza intercetta la tefefonata del dottor Paolo Bergagna, medico della Triestina calcio. All'altro apparecchio è il dottor Pacchiele. Al centro del discorso alcuni referti di esami effettuati su alcuni giocatori della squadra alabardata. I due medici fissano alcuni appuntamenti per prestazioni diagnostiche da effettuarsi il 31 ottobre. Il 16 novembre alle 20.32 è intercetatta la telefonata tra il dottor Pacchiele e tale Danny. Viene fissato un appuntametno per il giorno seguente alle 7.30 precisando che ci sarà un tecnico di nome Rigo ad aspettarlo e poi si informa se ha l'impegnativa. Pacchiele allora dice che butteranno via l'impegnativa e che l'unica cosa è che bisogna dare 20 euro al tecnico.

Si potrebbe continuare a lungo con intercettazioni del tutto simili, ma poco verrebbe aggiunto al quadro d'ambiente. Che nel reparto si fosse creata da anni una corsia preferenziale per molti atleti di primo piano, ma anche per pazienti raccomandati da amici del medico finito agli arresti domiciliari, non costituisce un mistero. Gli inquirenti stanno al contrario cercando di capire quanto esteso e approfondito fosse il fenomeno. Quanti facevano e secondo l'accusa intascavano e quanti pur sapendo, non partecipavano, ma col loro silenzio garantivano l'andazzo. In questa ottica vanno visti i successivi passi dell'indagine e la più che probabile convocazione di medici, tecnici e funzionari ammnistrativi negli uffici della prima Compagnia della Guardia di Finanza al molo Fratelli Bandiera.



Il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro

DAVANTI AL GIP

L'avvocato Tiziana Benussi intende ricorrere al rito alternativo

Il dottor Pacchiele chiede il patteggiamento

L'avvocato Tiziana Benussi, difensore del dottor Leonardo Pacchiele, il radiologo arrestato con l'accusa di peculato, ha chiesto al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro la possibilità di accedere al rito alternativo del patteggiamento.

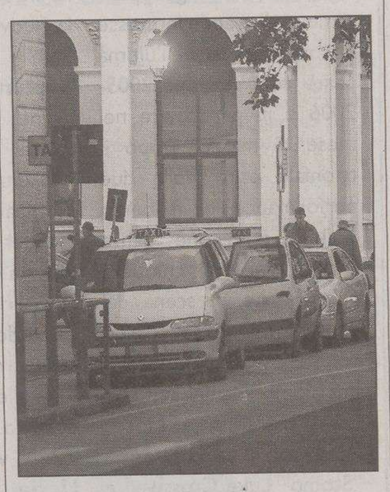
L'eventuale risposta positiva del giudice all'istanza del difensore del medico radiologo accusato di peculato dipende dal parere favorevole del pm Maurizio De Marco. E l'atteggiamento collaborativo del dottor Pacchiele potrebbe essere letto proprio in questa ottica giudiziaria.

La richiesta di patteggiamento è stata avanzata verbalmente al termine dell'interrogatorio dell'altra mattina davanti al pm De Marco. Lo stesso difensore nell'occasione aveva ribadito la richiesta di remissione in libertà per il proprio assistito. Nelle stese ore il presidente aggiunto del Gip Sarpietro aveva respinto una precedente istanza dell'avvocato Benussi mantenendo agli arresti domiciliari il radiologo.

Nell'interrogatorio durato fino alle 14 davanti al pm De Marco, il dottor Pacchiele ha ripetuto quanto aveva già dichiarato davanti al Gip Sarpietro. «Mi servivano soldi...», aveva confessato. «È vero ho dato dei soldi anzi delle mance ad alcuni tecnici radiologi che come me lavoravano in quel reparto»

In via Economo

Tassista aggredito da due marinai della nave Usa



Alcuni taxi in sosta in centro

Brutta avventura per un tassista triestino della cooperativa Alabarda. L'altra sera è stato aggredito da un gruppo di marinai americani in libera uscita. L'uomo, di cui sono state fornite solo le iniziali, P.A., 35 anni, non ha riportato fortunatamente serie ferite. Denunciati alla polizia i due marinai statunitensi protagonisti della movimentata vicenda.

L'altra sera verso le 21.30 P.A. alla guida del suo taxi si trovava nei pressi di piazza Libertà. Lì, secondo gli accertamenti dei poliziotti della squadra volante, gli è stato chiesto un passaggio da un gruppo di quattro stranieri. Si saprà poi che si trattava di marinai americani giunti nei giorni scorsi a bordo del cacciatorpediniere Arleigh della flotta Nato.

La richiesta è stata quella di un passaggio fino in via Economo, al pub Ottaviano Augusto. Ma, stando sempre agli accertamenti della polizia, già durante il tragitto all'improvviso il tassista è stato raggiunto da un pugno che con uno scarto repentino è riuscito a evitare in parte. Un'azione che è stata improvvisa e a quanto pare senza alcun motivo. Se non il fatto che come P.A. ha riferito agli investigatori, gli americani che erano nell'auto erano completamente ubriachi. A questo punto e cioè nei pressi del pub di via Economo il conducente ha invitato i quattro passeggeri a uscire dall'auto. E qui, sempre stando al racconto del tassista, ci sarebbero state altre azioni violente. Tant'è che dopo pochi minuti è giunta una pattuglia della polizia. Gli agenti hanno ascoltato il racconto del conducente e poi si sono messi in contatto con i colleghi statunitensi che li hanno presi in consegna e accompagnati a bordo dell'Arleigh. Due marinai ritenuti responsabili dell'aggressione sono stati denunciati all'autorità giudiziaria italiana.

c.b.

Un triestino e la sua compagna rintracciati dalla Mobile su segnalazione della polizia slovena

Furto in un casinò di Lipizza: coppia denunciata

Filmati mentre rubavano da una slot machine una cassetta con 4 mila euro

Nessuna vincita al casinò. I soldi se li sono presi direttamente alla cassa. Non è stato necessario puntare i numeri, ma è bastato inserire la chiave falsa e poi prendere la cassetta con i soldi dalla slot machine.

Davide Bracco, 44 anni e la sua compagna Annamaria Dell'Università, anche lei di 44 anni, avevano pensato a tutto ma non alle videocamere. E così le immagini della loro «vincita», in tutto quatromila euro, sono state memorizzate nei supporti magnetici del sistema di videosorveglianza del casinò Gold Club di Lipiza. Il disco con il filmato del colpo è stato consegnato ai poliziotti di Capidistria che hanno informato la procura della città. E ieri, per rogatoria su incarico del pm Raffaele Tito, i poliziotti della squadra mobile sono andati a perquisire la casa in via San Giovanni Bosco dove abitano i due coniugi. Hanno trovato la cassetta sparita dal casinò di Lipiza.

Gli investigatori della polizia italiana e i colleghi sloveni hanno anche ricostruito le modalità con cui la cassa della slot machine ripulita è stata fatta uscire dai locali del casinò. «I due - si legge in una nota della polizia - hanno semplicemente aperto, nel pieno svolgimento della serata, lo sportello della slot machine contenente i soldi. Dalle riprese registrate gli investigatori sloveni hanno accertato che dopo aver attentamente verificato la posizione degli addetti alla sicurezza, i due nascondendo i loro movimenti con gli abiti e la posizione del corpo, hanno utilizzato una chiave, abilmente riprodotta, per sottrarre la cassetta ritrovata nel loro appartamento».

Davide Bracco e Annamaria Dell'Università sono stati denunciati per furto aggravato. E oggi i verbali della perquisizione saranno trasmessi all'autorità slovena che avvierà a loro carico un altro procedimento giudiziario.

c.b.

IN VIALE MIRAMARE

La vittima è Roberto Batich, artigiano di 48 anni

Fulminato da un infarto in auto

Fulminato da un infarto mentre è alla guida della sua vettura. È successo ieri attorno a mezzogiorno in viale Miramare non lontano dall'ingresso laterale della stazione ferroviaria a pochi metri da piazza Libertà.

La vittima si chiama Roberto Batich, 48 anni, di professione artigiano, abitante in via dell'Istria 130.

Ieri mattina era alla guida di un pick up Toyota ed era diretto verso il centro città. All'improvviso, secondo quanto è stato accertato dai poliziotti della squadra volante, si è sentito male ma è riuscito ad accostare a destra. Poi si è appoggiato sul volante. Il motore era ancora acceso.

Un momento dei soccorsi all'uomo colpito da infarto (Lasorte)

Dopo pochi minuti è giunta un'ambulanza del 118. Ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto è intervenuto anche il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito il decesso a un probabile infarto.

Sarà comunque l'autopsia che dovrebbe essere disposta dal pm di turno a chiarire definitivamente le cause della morte di Roberto Batich.

Confartigianato

Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste

SEDE CENTRALE:
via Cicerone, 9 TRIESTE
Tel. 040 3735111
Fax 040 3735224

CENTRO PICCOLA IMPRESA
Strada delle Saline, 30
Zona Industriale
MUGGIA
Tel. 040 9235097
Fax 040 9234340

chi siamo

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste – Confartigianato, fondata nel 1945, è un'organizzazione sindacale datoriale per la tutela delle imprese artigiane, aperta alle piccole e medie imprese in generale e portavoce di tutte le esigenze, le richieste e le proteste della categoria. Essa vanta circa 2000 soci ed è l'organizzazione maggioritaria del comparto in provincia di Trieste.

obiettivi

- Svolgere interventi sindacali per la tutela degli interessi collettivi ed individuali dell'artigianato e della piccola impresa nei confronti di qualsiasi autorità ed amministrazione locale, nazionale ed internazionale.
- Assistere ed affiancare le imprese nella gestione di tutte le fasi della loro esistenza.

www.artigianits.it

i nostri servizi

- Apertura, modifiche, cessazioni imprese
- Contabilità e dichiarazioni fiscali
- Paghe e contributi
- Consulenza sindacale, legale e fiscale
- Ambiente e sicurezza lavoro
- Credito e finanziamenti
- Formazione
- Patronato
- Centro Caf imprese e dipendenti
- Certificazioni qualità
- Ambulatori medicina del lavoro
- Attestazioni soa
- Marketing

www.artigianits.it

non associato associato

I servizi Confartigianato: perché gli imprenditori devono avere la mente libera.

SPECIALE SPETTACOLI
a cura della Manzoni & C. Pubblicità

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

Biglietteria del Politeama Rossetti
Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511
da martedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19
Ticket Point di Corso Italia
Telefono: 040.3498276 - 040.3498277
orario da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19
vendita internet — vendita telefonica — in collaborazione con
vivaticket — callticket 040 986 986 6 — Fondazione CRTrieste
www.ilrossetti.it

Marzo al Rossetti e alla Sala Bartoli: prosa, pomeriggi musicali e danza

Sono ancora tanti gli appuntamenti di grande interesse in programma nell'ultima parte della stagione 2005-2006 e in particolare nel mese di marzo. Dopo il trionfale esito delle due performance di Roberto Bolle, il cartellone "danza e dintorni" si chiuderà con **Aeros**, in scena dal 9 all'11 marzo: lo spettacolo, creato dai fondatori dei Momix Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton, e dai creatori di "Stomp" Luke Cresswell e Steve McNicholas, vedrà in scena gli straordinari atleti della Federazione Rumena di Ginnastica Artistica e Ritmica, in un singolare intreccio tra sport e arte. La grande prosa ritornerà sul palcoscenico del Rossetti il 1° marzo con l'insolito **Edoardo II** del regista Antonio Latella, al suo debutto a Trieste. Venerdì 3 marzo debutterà invece alla Sala Bartoli la nuova produzione dello Stabile regionale: **Aquila Sapiens Sapiens**, intelligente e ironica rilettura del mito di Prometeo dell'autrice Maria Letizia Compatangelo, diretta da Manuel Giliberti e interpretata dal grande Osvaldo Ruggieri, vero e proprio baluardo della compagnia stabile del Rossetti. Il 22 marzo è invece previsto il debutto al Rossetti de **La lunga vita di Marianna Ucria**, dal romanzo di Dacia Maraini, cui farà seguito, martedì 28, l'attesissima performance di Ascanio Celestini nel suo pluripremiato monologo **Scemo di guerra**, ambientato nella Roma occupata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Giovedì 16 marzo sarà invece la volta degli scatenati **Blues Brothers**, in un tribute-show che toccherà anche Trieste nella sua lunga tournée europea partita qualche anno fa da Londra. Nello show, prodotto dallo stesso team che ha creato il tour del "Rocky Horror Show", saranno eseguiti i memorabili brani che hanno reso celebre la colonna sonora del film interpretato da John Belushi e Dan Aykroyd. Il 23 marzo inizia poi la prevendita dei biglietti per uno dei più attesi appuntamenti della stagione, il musical di Mel Brooks **The Producers** in scena in questi giorni a Milano con Enzo Iachetti e Gianluca Guidi nel ruolo dei protagonisti.

Da segnalare infine i quattro appuntamenti con i **Pomeriggi Musicali al Rossetti**, la rassegna promossa dall'Associazione Internazionale dell'Operetta del Friuli-Venezia Giulia giunta quest'anno alla sua terza edizione. Il primo appuntamento è con il concerto **New York New York**, nel quale l'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Romolo Gessi eseguirà alcune delle musiche più belle del repertorio del musical americano, tra cui le suite orchestrali di "My Fair Lady", "Tutti insieme appassionatamente", "West Side Story" e "Biancaneve e i sette nani". Saranno due gli appuntamenti alla Sala Bartoli, il concerto **Dal musical all'operetta** con il tenore argentino Carlos De Antonis e **All That's Music** con l'AlterQuartet. Il programma dei Pomeriggi Musicali e il calendario del mese di marzo si conclude con l'attesissimo concerto di Maya Hakvoort, una delle più grandi interpreti mondiali di musical, protagonista per parecchie stagioni a Vienna di **Elisabeth**, **Mozart!** e **Jeckyll & Hyde**. Maya Hakvoort, al suo debutto da solista in Italia, eseguirà un interessante programma con brani da musical mai eseguiti prima in Italia, come **Wicked**, il più grande successo oggi a Broadway, oltre alla splendida *Io sono mia* da **Elisabeth**.

Gli spettacoli in scena a marzo

1-5.3

EDOARDO II

da **Christopher Marlowe**
traduzione di **Letizia Russo**
adattamento e regia di **Antonio Latella**
con **Danilo Nigrelli**

PLATEA A Interi	€ 28,00	2*
PLATEA A Under 25	€ 23,00	
PLATEA B Interi	€ 25,00	2*
PLATEA B Under 25	€ 20,00	
PLATEA C Interi	€ 20,00	1*
PLATEA C Under 25	€ 16,00	
GALLERIE Interi	€ 15,00	1*
GALLERIE Under 25	€ 12,00	

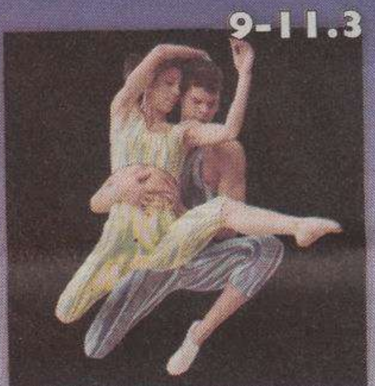
La visione dello spettacolo è sconsigliata ai minori di 14 anni.

dal 3.3

AQUILA SAPIENS SAPIENS

di **Maria Letizia Compatangelo**
regia di **Manuel Giliberti**
con **Osvaldo Ruggieri**

POSTO UNICO Interi	€ 15,00	1*
POSTO UNICO Under 25	€ 12,50	
POSTO UNICO Abbonati	€ 7,50	

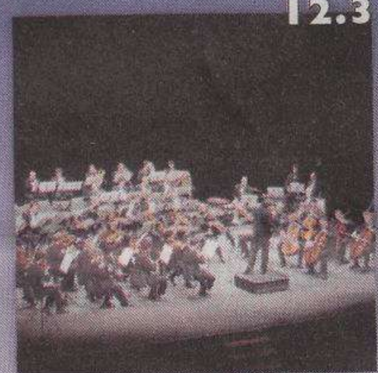


9-11.3

AEROS

coreografie di **Daniel Ezralow, David Parsons, Moses Pendleton**
in collaborazione con **Luke Cresswell** e **Steve McNicholas**
con gli atleti della **Federazione Rumena di Ginnastica Artistica e Ritmica**

PLATEA A-B Interi	€ 37,00	3*
PLATEA A-B Under 25	€ 30,00	
PLATEA C Interi	€ 32,00	2*
PLATEA C Under 25	€ 26,00	
I GALLERIA Interi	€ 26,00	2*
I GALLERIA Under 25	€ 21,00	
II GALLERIA Interi	€ 22,00	1*
II GALLERIA Under 25	€ 16,00	
LOGGIONE Interi	€ 7,50	



12.3

NEW YORK NEW YORK

Il fantastico mondo del musical

Orchestra Filarmonia Veneta
direttore **Romolo Gessi**
musiche di **L. Bernstein, L. Anderson, C. Porter, R. Rodgers, F. Loewe, H. Mancini, F. Churchill, J. Kander**

PLATEA A-B Interi	€ 10,00
PLATEA C-GALLERIE Interi	€ 7,50
Abbonamento a 4 concerti	€ 25,00

16.3

The Official Tribute to

THE BLUES BROTHERS

regia di **David Pugh**
coreografie di **Michael King**
con **Brad Henshaw, Mark Lawson**

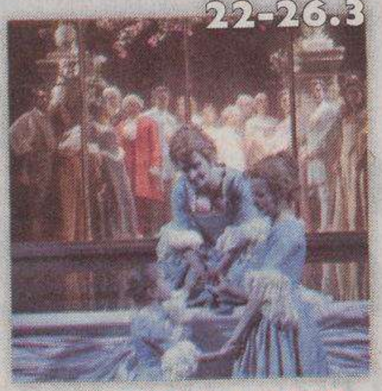
PLATEA A Interi	€ 32,00	2*
PLATEA A Under 25/Abbon.	€ 28,00	
PLATEA B Interi	€ 28,00	2*
PLATEA B Under 25/Abbon.	€ 24,00	
PLATEA C Interi	€ 23,00	1*
PLATEA C Under 25/Abbon.	€ 20,00	
GALLERIE Interi	€ 16,00	1*
GALLERIE Under 25/Abbon.	€ 13,00	
LOGGIONE	€ 5,00	

20.3

DAL MUSICAL ALL'OPERETTA

Carlos De Antonis tenore
Gioele Muglialdo pianoforte
musiche di **F. Lehár, M. Costa, A. Lloyd Webber, L. Bernstein, F. Wildhorn, J. Kern, C. M. Schönberg**

POSTO UNICO Interi	€ 6,00
Abbonamento a 4 concerti	€ 25,00



22-26.3

LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA

di **Dacia Maraini**
regia di **Lamberto Puggelli**
con **Mariella Lo Giudice**

PLATEA A Interi	€ 28,00	2*
PLATEA A Under 25	€ 23,00	
PLATEA B Interi	€ 25,00	2*
PLATEA B Under 25	€ 20,00	
PLATEA C Interi	€ 20,00	1*
PLATEA C Under 25	€ 16,00	
GALLERIE Interi	€ 15,00	1*
GALLERIE Under 25	€ 12,00	

27.3

Alter Quartet

ALL THAT'S MUSIC

Viaggio musicale tra Europa e Sudamerica

Morena Mestieri flauto **Nicoletta Sanzin** arpa **Marta Traversi** viola **Alvise Stiffoni** violoncello
musiche di **F. Lehár, A. Piazzolla, J. Strauss, E. Lequona**

POSTO UNICO Interi	€ 6,00
Abbonamento a 4 concerti	€ 25,00

28.3

SCEMO DI GUERRA

Roma, 4 giugno 1944

uno spettacolo
di e con **Ascanio Celestini**

PLATEA A-B Interi	€ 20,00	1*
PLATEA A-B Under 25	€ 17,00	
PLATEA C-GALLERIE Interi	€ 12,00	1*
PLATEA C-GALLERIE U 25	€ 10,00	

31.3

La Principessa del Musical

MAYA HAKVOORT

live in Trieste

pianista **Aaron Wonesch** saranno eseguiti brani tratti dai musical **Sunset Boulevard, Funny Girl, Pocahontas, Mozart!, Jekyll & Hyde, Annie get your gun, Wicked, Rent, Elisabeth**

PLATEA A Interi	€ 16,00	1*
PLATEA B Interi	€ 13,00	1*
PLATEA C Interi	€ 11,00	1*
GALLERIE Interi	€ 9,00	

in prevendita

dal 9.3

28 marzo 2006
SCEMO DI GUERRA
di e con **Ascanio Celestini**

dal 4 al 9 aprile 2006
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
di **Luigi Pirandello**
diretto e interpretato da **Carlo Cecchi**

dal 18 al 23 aprile 2006
LA GENTE VUOLE RIDERE ANCORA
di e con **Vincenzo Salemme**

In prevendita dal 23 marzo (prenotaz. abb. stelle dal 21/3)

26 aprile 2006
MELANINA E VARECHINA
con **Giobbe Covatta**
lo spettacolo sostituisce "Il caso di Alessandro e Maria" nel cartellone "*altri* percorsi"

dal 5 al 14 maggio 2006
THE PRODUCERS
il musical di **Mel Brooks**
regia di **Saverio Marconi**
con **Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi**

Calendario di marzo

MERCOLEDÌ 1 MARZO
08.30 Apertura prevendita biglietti e abbonamenti per "Pomeriggi musicali al Rossetti" e per il concerto "La principessa del musical - Maya Hakvoort live in Trieste"
20.30 POLITEAMA - prosa - turno PRI — **Edoardo II** da Christopher Marlowe

GIOVEDÌ 2 MARZO
16.00 POLITEAMA - prosa - turno E
20.30 POLITEAMA - prosa - turno A — **Edoardo II** da Christopher Marlowe

VENERDÌ 3 MARZO
20.30 POLITEAMA - prosa - turno B — **Edoardo II** da Christopher Marlowe
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

SABATO 4 MARZO
20.30 POLITEAMA - prosa - turno C — **Edoardo II** da Christopher Marlowe
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

DOMENICA 5 MARZO
16.00 POLITEAMA - prosa - turno D — **Edoardo II** da Christopher Marlowe
17.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

LUNEDÌ 6 MARZO
20.30 POLITEAMA - Società dei Concerti — **Quartetto Artemis** musiche di Mozart, Schubert

MARTEDÌ 7 MARZO
08.30 Apertura prenotazioni abb. stelle per "Sei personaggi in cerca d'autore", "La gente vuole ridere... ancora", "Scemo di guerra" (prevendita biglietti da giovedì 9 marzo).
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

MERCOLEDÌ 8 MARZO
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

GIOVEDÌ 9 MARZO
20.30 POLITEAMA - DANZA & dintorni — **Aeros**
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

VENERDÌ 10 MARZO
20.30 POLITEAMA - DANZA & dintorni — **Aeros**
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

SABATO 11 MARZO
20.30 POLITEAMA - DANZA & dintorni — **Aeros**
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

DOMENICA 12 MARZO
17.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo
18.00 POLITEAMA - Pomeriggi Musicali — **New York New York** Orchestra Filarmonia Veneta direttore Romolo Gessi

LUNEDÌ 13 MARZO
20.30 POLITEAMA - Società dei Concerti — **Pietro De Maria** pianoforte **Enrico Dindo** violoncello **Alessandro Carbonare** clarinetto; musiche di Brahms

MARTEDÌ 14 MARZO
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

MERCOLEDÌ 15 MARZO
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

GIOVEDÌ 16 MARZO
20.30 POLITEAMA - fuori abbonamento — The Official Tribute to... **The Blues Brothers**
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

VENERDÌ SABATO 17-18 MARZO
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

DOMENICA 19 MARZO
17.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

LUNEDÌ 20 MARZO
18.00 SALA BARTOLI - Pomeriggi Musicali — **Dal musical all'operetta** Carlos De Antonis tenore
20.30 POLITEAMA - Società dei Concerti — **V. Mullova** violino **K. Labeque** pianoforte **G. Capuçon** violoncello; musiche di Schubert, Ravel

MARTEDÌ 21 MARZO
08.30 Apertura prenotazioni abb. stelle per "The Producers", "Giobbe Covatta - Melanina e Varechina" (prevendita biglietti da giovedì 23 marzo).
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

MERCOLEDÌ 22 MARZO
20.30 POLITEAMA - prosa - turno PRI — **La lunga vita di Marianna Ucria** di Dacia Maraini
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

GIOVEDÌ 23 MARZO
16.00 POLITEAMA - prosa - turno E
20.30 POLITEAMA - prosa - turno A — **La lunga vita di Marianna Ucria**
17.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

VENERDÌ 24 MARZO
20.30 POLITEAMA - prosa - turno B — **La lunga vita di Marianna Ucria** di Dacia Maraini
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

SABATO 25 MARZO
20.30 POLITEAMA - prosa - turno C — **La lunga vita di Marianna Ucria** di Dacia Maraini
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

DOMENICA 26 MARZO
16.00 POLITEAMA - prosa - turno D — **La lunga vita di Marianna Ucria** di Dacia Maraini
17.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

LUNEDÌ 27 MARZO
18.00 SALA BARTOLI - Pomeriggi Musicali — **All That's Music** Alter Quartet
20.30 POLITEAMA - Società dei Concerti — **Ilya Gringoits** violino **Aleksandar Madzar** pianoforte; musiche di Beethoven

MARTEDÌ 28 MARZO
20.30 POLITEAMA - altri percorsi — **Scemo di guerra** di e con Ascanio Celestini
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

MERCOLEDÌ 29 MARZO
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

GIOVEDÌ 30 MARZO
17.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

VENERDÌ 31 MARZO
20.30 POLITEAMA - Pomeriggi Musicali — **"La principessa del musical" Maya Hakvoort live in Trieste**
21.00 SALA BARTOLI - altri percorsi — **Aquila Sapiens Sapiens** di M. L. Compatangelo

ZENO
Il settimanale da Trieste
SEGUE GLI SPETTACOLI DELLA TUA CITTÀ
ESCE IL SABATO, IN TUTTE LE EDICOLE

Dopo il benservito del Cda, l'ex direttore artistico affida a due avvocati di Gorizia l'apertura del contenzioso con la Fondazione

Pacitti ora chiede i danni al «Verdi»

L'artista italo-argentino contesta 5 mesi di mancati compensi e la perdita d'immagine

I legali: «Tentativo di conciliazione del tutto insufficiente. Le dichiarazioni di Dipiazza sono state denigratorie per la professionalità del maestro»

Cinque mesi di mancati compensi più un robusto risarcimento per il danno all'immagine, al momento non quantificato, quantomeno a livello pubblico.

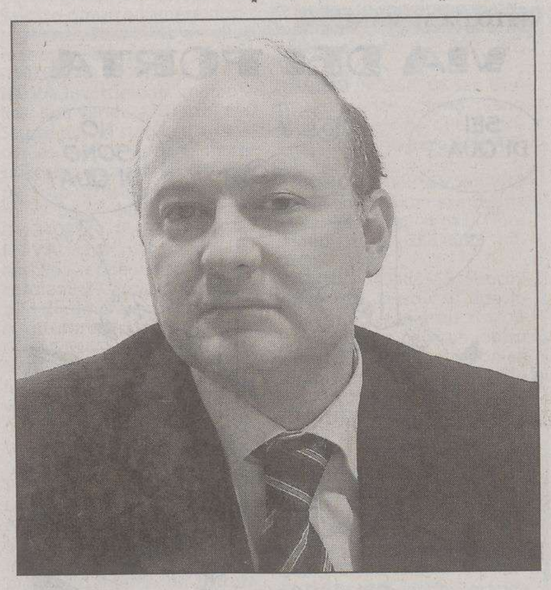
Daniel Pacitti l'aveva promesso: «parlerà il mio legale», aveva detto a inizio febbraio l'ex direttore artistico del teatro Verdi, una volta incassato il benservito, al pari di Daniel Oren, da parte del Cda della Fondazione. E ora, per il maestro italo-argentino, è arrivato il momento della resa dei conti. In tutti i sensi. Pacitti, infatti, passa ufficialmente alle vie legali, dando mandato agli avvocati Luigi Genovese e Luigi Meneghini - dello studio Genovese di Gorizia - di tutelare i suoi interessi davanti al giudice.

«Preso atto - recita la nota degli avvocati Genovese e Meneghini, diffusa nel pomeriggio di ieri - che la proposta dell'ente di una limitata collaborazione artistica (alcune direzioni d'orchestra nei prossimi mesi, ndr) è del tutto insufficiente per una conciliazione bonaria della vertenza, abbiamo inoltrato alla Commissione di Conciliazione di Trieste la richiesta del tentativo di conciliazione, che è condizione per la proposizione dell'azione giudiziaria». Un atto, questo, dovuto per legge. E, di fatto, prodromico alla causa presso il Tribunale del Lavoro.

«Riteniamo - prosegue la nota dei due legali - che il traumatico allontanamento del maestro Pacitti sia del tutto illegittimo: esso è stato deliberato a maggioranza (con i voti di Zimolo, Dipiazza, Hauser e Sampietro, ndr) con una procedura inusuale da parte del Cda, in una riunione nella quale era prevista la presenza del maestro, che avrebbe finalmente potuto presentare ed illustrare il suo programma artistico, compatibile con le esigenze di risparmio imposte dal bilancio dell'ente».

I due avvocati di Pacitti, quindi, rilevano che «nella lettera con la quale è stata comunicata la revoca dell'incarico, ampiamente pubblicizzata prima che l'interessato ne avesse notizia, al maestro viene imputato di aver reso noti all'opinione pubblica (lo spunto è venuto dall'intervista rilasciata da Pacitti a gennaio, ndr) aspetti della gestione dell'ente, che avrebbero dovuto essere taciuti, e di aver avuto un rapporto conflittuale con il personale».

Accuse, queste, che secondo Genovese e Meneghini «non hanno alcun fondamento». Rispetto al primo addebito - precisa ancora la nota dello studio legale - «la Fondazione non è proprietà privata del Cda» e dunque «esiste un interesse della collettività alla completa conoscenza della gestione di un ente storicamente legato alla vita culturale e sociale della città».



L'ex direttore artistico del Teatro Verdi, Daniel Pacitti

Quanto alla seconda critica, «la conflittualità contrattuale, peraltro fisiologica in ogni attività di impresa dalle dimensioni dell'ente, non è iniziata con l'arrivo del maestro Pacitti».

In ogni caso - sostengono Genovese e Meneghini - in quell'intervista di gennaio Pacitti «non ha offeso né denigrato nessuno. Non ha fatto conoscere all'esterno aspetti della vita dell'ente che dovevano essere taciuti, ma si è limitato a constatare ciò che si constata nel mondo della lirica di tutta Italia e cioè che il personale non ha ancora metabolizzato il passaggio dal sistema pubblicistico a quello privatistico (figlio dei tagli al Fus, il Fondo unico dello spettacolo, ndr), con tutte le conseguenti carenze sul piano dell'efficienza».

E qui si arriva al sodo. «Poiché il recesso anticipato dal rapporto di prestazione d'opera si palesa illegittimo - spiegano i due legali - al maestro Pacitti spetta il risarcimento del danno, non solo nella misura dei mancati compensi da febbraio a giugno, ma soprattutto sotto il profilo del danno all'immagine. La notizia del suo allontanamento è apparsa con grande evidenza su tutti i quotidiani nazionali. Il sindaco Dipiazza (che è presidente del Cda, ndr) ha rilasciato più volte pubbliche dichiarazioni irridenti e denigratorie per la professionalità del maestro, il cui nome è stato abbinato a quello del direttore musicale Daniel Oren (sorpreso a dirigere a Reggio Calabria dopo aver mandato a Trieste un certificato medico, ndr). La conseguenza di tutto ciò è che nel mondo della lirica italiana si pensa che il maestro Pacitti sia stato allontanato chi sa per quali gravi inadempienze o incapacità: per lui sarà difficilissimo, per moltissimi anni, riuscire a ricoprire altri incarichi di prestigio nell'ambito dei teatri lirici italiani».

pi.ra.

AREA

Nasce il Cesmar, un centro studi sul mare e la costa

Verrà presentato stamattina nell'Area Science Park di Padriciano il nuovo Centro studi per lo sviluppo sostenibile del mare e della costa, denominato Cesmar, nato dalla collaborazione tra il Centro di ecologia tecnica applicata e il WWF-Italia, che patrocina l'iniziativa.

Durante l'incontro verranno illustrare le finalità di questa nuova sezione del Ceta e anche i primi risultati di un progetto condotto sulla Contabilità Verde. La collaborazione Ceta e WWF, infatti, ha già registrato dei riscontri positivi dal momento che sono stati avviati due nuovi progetti. Il primo riguarda la gestione di aree marine e costiere protette con la redazione della contabilità ambientale della Riserva Naturale Marina di Miramare, della quale verrà presentata per l'occasione una prima lettura dei risultati; il secondo, invece, mira alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio marino e costiero con la diffusione di un marchio ecologico concesso dalla Riserva Naturale Marina di Miramare per promuovere quelle attività culturali ed economiche che si impegnino ad aderire su base volontaria a norme di condotta ecologicamente accettabili e di basso impatto ambientale.

Ass: sportelli chiusi

Gli sportelli amministrativi dell'Azienda sanitaria di via Nordio saranno fuori uso per tutta la giornata di oggi. I computer, infatti, verranno scollegati per consentire i lavori alla rete informatica e dunque non sarà possibile effettuare le normali operazioni. L'attività riprenderà come di consueto domani.

Amt, nuovo telefono

A partire da oggi l'Agenzia mobilità territoriale (Amt) cambierà il proprio centralino telefonico. Per contattare la società di trasporti, infatti, d'ora in poi bisognerà digitare il numero 0407798111. Chi avrà bisogno di spedire un fax, invece, potrà farlo sul nuovo numero 0407798200.

La presentazione venerdì a Firenze

Il «Burlo» battezza l'Aopi, la nuova onlus a misura di bambino

E' nata con il fondamentale contributo del «Burlo Garofolo» che ha diffuso in Italia la «Carta dei servizi per il bambino in ospedale», una nuova associazione nazionale onlus che raggruppa le maggiori realtà sanitarie pediatriche d'Italia. Si chiama Aopi, comprende oltre al «Burlo» gli Irccs Meyer di Firenze e Gaslini di Genova, e poi gli ospedali pediatrici Bambin Gesù di Roma, Santobono di Napoli, Lancisi-Salesi di Ancona, il Dipartimento di pediatria dell'ospedale di Padova, il settore infantile degli Spedali civili di Brescia, e sarà ufficialmente presentato venerdì in Palazzo Vecchio a Firenze dal sindaco Domenici, anche presidente dell'Anci. Da Trieste parteciperanno il direttore scientifico del «Burlo», Giorgio Tamburlini, e il tutore dei minori Francesco Milanese, mentre è impossibilitata a partecipare Patrizia Visconti della direzione sanitaria, autrice della «Carta dei servizi» e tessitrice del progetto.

Giorgio Tamburlini

Il collegamento fra queste realtà pediatriche esiste da circa quattro anni ma solo di recente ha acquisito la natura giuridica di associazione. Tra i suoi scopi ce n'è un paio di particolarmente importanti: diffondere anche negli ospedali pediatrici il diritto (così importante per un bimbo) a non provar dolore, e la creazione di un prontuario dei farmaci destinati ai più piccoli, tema sul quale proprio il «Burlo» ha scritto un libro per il ministero della Salute.

Infatti i farmaci pediatrici non vengono sperimentati sui bambini, per evidenti motivi, ma solo sugli adulti, e somministrati con un dosaggio proporzionale. Ma tollerabilità ed esiti diventano così noti solo a lunga scadenza.

Tra gli altri scopi dell'associazione diffondere e realizzare praticamente, anche con specifico accreditamento (il che significa modificare gli spazi e i servizi secondo parametri di protocollo), gli ospedali dei bambini. «Ma un obiettivo ancora più ambizioso - spiega la Visconti - è far raggiungere a questa associazione il grado di Agenzia di accreditamento all'interno dell'Isqua (International society of quality assurance): in Italia sarebbe la prima».

Più concretamente e quotidianamente la Aopi metterà in collegamento i medici che lavorano nelle varie realtà ospedaliere collegate per uno scambio di esperienze e cultura volto a migliorare questa rete pediatrica che mira a diventare un punto di riferimento «di eccellenza» su tutto il territorio italiano.

g.z.

Incarico nazionale all'esponente camerale

Imprese da internazionalizzare: Confcommercio elegge Paoletti presidente della commissione

Importante nomina per Antonio Paoletti, da parte del rinnovato consiglio direttivo della Confcommercio nazionale, che, nella seduta di ieri, lo ha eletto all'unanimità, su proposta del Presidente Carlo Sangalli, alla presidenza della «Commissione per l'internazionalizzazione delle imprese del terziario e la promozione del made in Italy». Il presidente della Confcommercio provinciale di Trieste siederà anche nel board di presidenza della Confcommercio nazionale, organo ristretto nel quale verranno prese tutte le decisioni strategiche della Confederazione nazionale.

Antonio Paoletti

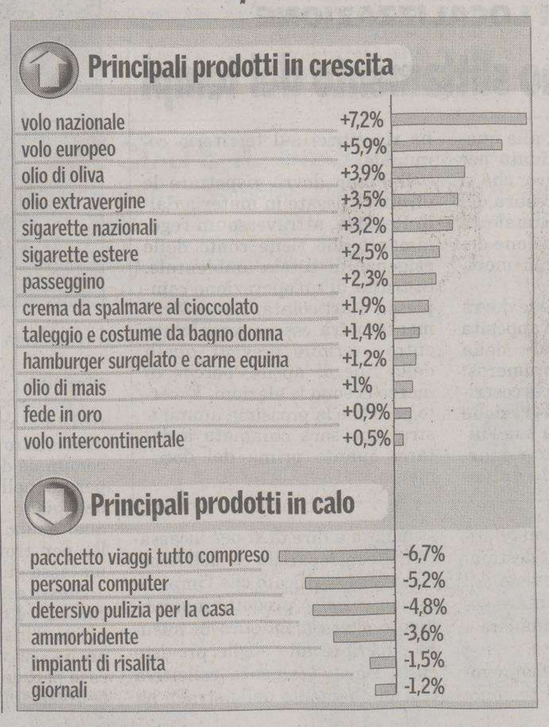
La scelta di Paoletti, che è entrato anche a far parte della giunta esecutiva dell'organizzazione di categoria nazionale alla quale aderiscono oltre ottocentomila imprese del settore terziario, rappresenta, si legge in una nota, un riconoscimento del ruolo di primo piano che la provincia di Trieste svolge sia nell'ambito del processo di allargamento ad est dell'Unione Europea sia nell'avvicinamento e nell'incremento dei traffici di merci provenienti dall'Estremo Oriente.

La designazione a quest'importante incarico, annota ancora l'ente camerale, è stata motivata anche dalla grande esperienza maturata da Paoletti in qualità di delegato, da parte dell'Unioncamere nazionale, per l'area dei Balcani, meta di missioni economico-commerciali organizzate al fine di dare nuove chance di sviluppo alle attività di business delle imprese italiane.

L'inflazione mensile è +0,1% mentre scende quella annuale

Più cari i voli aerei e le sigarette

Convenienti pacchetti vacanze, computer e giornali



L'inflazione mensile che si conferma sui valori di gennaio, al + 0,1 per cento. Cala invece quella annuale: dal + 2,5 per cento dello scorso mese, rispetto al gennaio del 2005, si scende al + 2,1 per cento di quello attuale su febbraio dello scorso anno. È questo il risultato del consueto lavoro di raccolta dati effettuato dagli esperti dell'Osservatorio prezzi del Comune. A febbraio i prezzi in città sono rimasti sostanzialmente stabili, se confrontati con quelli del mese precedente. Rivelano invece una flessione per quanto concerne il raffronto sul lungo periodo.

«Credo che qualche settore commerciale abbia finalmente capito che bisogna operare una politica capace di andare realmente incontro alle esigenze della popolazione – è stato l'immediato commento di Luisa Nemez, presidente a Trieste dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori – anche se ci sono comparti, come quello delle verdure, che persistono nel praticare prezzi non giustificati dalla situazione contingente».

Il fatto che l'inflazione su base annua, tecnicamente definita tendenziale e misurata nell'ultimo mese, si attesti su valori più bassi di quelli di gennaio, sta a significare che si stanno modificando alcuni elementi portanti della determinazione dei prezzi. Vanno subito aggiunte due considerazioni però, per evitare facili entusiasmi. La prima: scendendo al + 2,1 per cento, l'inflazione annua in città si è semplicemente adeguata ai valori medi nazionali, mentre in precedenza era sempre più elevata. La seconda: febbraio è tradizionalmente un mese di scarsa propensione all'acquisto. Esaurita la spinta dei saldi iniziati a gennaio ed essendo ancora lontani dal cambio di stagione, che comporta un ritorno agli acquisti, soprattutto per quanto concerne l'abbigliamento e le calzature, i consumi scendono. Il settore del commercio perciò non ha altro mezzo, per invitare agli acquisti, che quello di raffreddare i listini. Prima di poter parlare d'autentica inversione di tendenza, sarà perciò necessario attendere i dati di marzo. Va anche aggiunto che la fobia per l'aviaria ha fatto crollare il prezzo del pollame. Secondo le rilevazioni Istat, tra i prodotti alimentari non lavorati, il prezzo del pollame è diminuito del 5,8 per cento rispetto a febbraio 2005. Questo è un fattore che ha contribuito al calo del dato generale dell'inflazione in città, perché il pollo tradizionalmente è spesso presente sulle tavole dei triestini. Andando a spulciare nei dettagli della relazione diffusa dall'Osservatorio prezzi, va rilevato che a guidare il rialzo sono i voli d'ogni categoria, nazionali, continentali e intercontinentali e le sigarette.

L'olio d'oliva ha subito notevoli rincari

Dai dati resi pubblici dall'Osservatorio prezzi del Comune spicca anche il rialzo degli oli alimentari. In drastico calo il costo del pollame: -5,8 per cento

A guidare la classifica sono i biglietti aerei nazionali, con un secco + 7,2 per cento. Crescono anche gli oli per uso alimentare: + 3,9 per cento quello d'oliva, + 3,5 per cento quello extravergine. Del generale aumento del prezzo dell'oro risentono anche le fedi matrimoniali: +0,9 per cento. Dopo una lunga assenza dalla tabella dei rialzi, va segnalato il ritorno, anche se appena percettibile (+ 0,2 per cento) dei telefonini. Fra le voci in discesa spicca il pacchetto viaggi tutto compreso: - 6,7 per cento. In caduta anche i pc, in scivolata del 5,2 per cento. In arretramento anche i giornali: - 1,2 per cento.

Ugo Salvini

Al pianterreno dello Stabile ospiterà un ristorante per cento coperti e un bar con musica dal vivo e pièce di recitazione

Nasce il Café Rossetti, punto d'incontro tra cittadini e attori

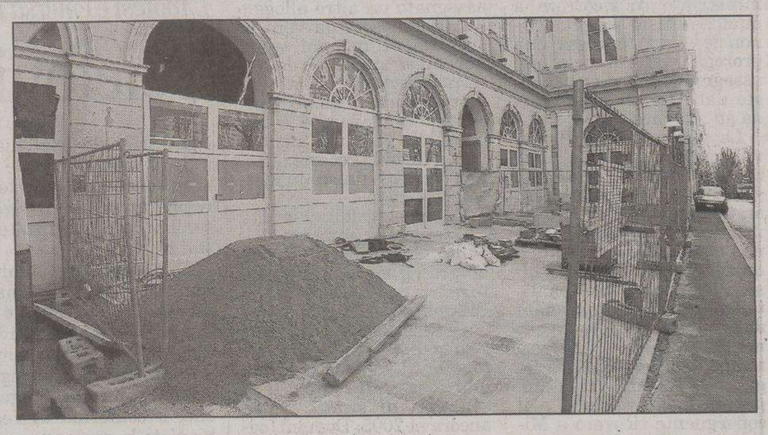
Uno degli ingressi del futuro Café Rossetti

Sta prendendo forma il Café Rossetti, il ristorante-bar che a breve verrà aperto al pianterreno del Politeama Rossetti portando anche come struttura il teatro di prosa triestino ai vertici europei.

Nella sua ultima seduta il Fondo Trieste ha stanziato 200 milioni di euro che serviranno per le rifiniture e gli arredi del ristorante che già nel 2003 aveva ottenuto un primo stanziamento di 330 mila euro. L'intenzione è quella di tener aperto il locale, tra alcuni mesi, tutto il giorno e tutti i giorni a prescindere dall'apertura del teatro. Nelle diverse fasce orarie infatti si trasformerà da bar dove consumare cappuccino e cornetto, a ristorante, a ritrovo per il dopo teatro.

Il Café Rossetti sorge su un'area di 200 metri quadrati al pianterreno sotto la platea, alla quale si aggiungerà d'estate lo spazio all'aperto che sta tra l'ingresso del pubblico e quello degli artisti. Capace di un centinaio di coperti, il locale fungerà da cerniera tra teatro e città: tutti potranno accedervi per un drink o un pasto (per gli abbonati allo Stabile potrebbero venir studiate forme di «prelazione» dei posti). Di sera il Café si trasformerà in un locale con musica dal vivo, piece di recitazione adeguate agli spazi disponibili e, nelle serate di spettacolo, luogo dove poter incontrare gli attori che, terminata la propria performance, vorranno scendere a cena.

Il Fondo Trieste nella stessa seduta ha anche stanziato 380 mila euro per i lavori di restauro che dovranno riadattare il pianterreno della Stazione marittima in vista della stagione crocieristica. La prima nave partirà già il primo aprile e l'Autorità portuale deve ancora raggiungere un accordo con il Cral del porto che occupa alcuni locali necessari ai passeggeri delle navi bianche. «I lavori non saranno velocissimi per cui sono in ansia», ha commentato ieri l'assessore comunale Maurizio Bucci.



Una veduta dei lavori al piano terra del Politeama Rossetti (Lasorte)

Il presidente del Fondo Trieste, Fabio Scoccimarro ha rinviato invece la seduta che, qualche giorno dopo questi due stanziamenti urgenti, doveva decidere il riparto dei fondi che per il 2006 ammontano a 6 milioni. Una cifra non eccelsa mentre le domande di contruibuti arrivate sono ben 140.

s.m.

SAN LUIGI I residenti hanno fornito molti consigli per il Piano del traffico: chiesto il doppio senso per le strade che portano in via Rossetti

Un questionario per migliorare la viabilità

Non manca chi vorrebbe blindare la circolazione in alcune vie a uso privato

Chi lavora alla messa a punto del travagliato Piano del Traffico cittadino potrà giovarsi dei contributi e delle indicazioni fornite direttamente dai cittadini, coloro che del proprio territorio conoscono sfumature e dettagli importanti che possono contribuire a migliorare uno strumento urbanistico tanto delicato quanto necessario.

In questo direzione si sono mossi oltre un centinaio di cittadini del rione di San Luigi, che in tempi record hanno compilato altrettanti questionari loro rivolti dall'assessorato comunale alla Mobilità e Traffico. I loro consigli sui temi di viabilità e traffico sono già stati raccolti e inoltrati, per l'appunto, all'Ufficio Mobilità e Traffico del Comune di Trieste.

Tutto parte da un recente incontro pubblico svoltosi tra assessore, funzionari e cittadini al Circolo Acli di via degli Aldegardi. Una assemblea pubblica molto animata che era servita a evidenziare i problemi più urgenti dell'intera comunità. In un confronto corretto e caratterizzato da interventi puntuali e costruttivi, i residenti di San Luigi e Chiadino avevano avuto modo di evidenziare tutte le criticità viarie di un rione nato in tempi dove macchine e scooter non esistevano ancora, strade strette e contorte spesso condizionate da pendenze ragguardevoli.

In questo contesto i rappresentanti del Comune, guidati dall'assessore alla Mobilità e Traffico e dal Mobility manager avevano somministrato agli intervenuti un questionario che andava a porre una serie di quesiti sul traffico rionale, invitando i compilatori a dare il proprio contributo per la risoluzione delle questioni di traffico e viabilità avvertite più urgenti. Uno strumento di conoscenza per il Comune e di crescita per i cittadini, chiamati a contribuire con le loro idee alla redazione di un Piano che diventa fondamentale per il futuro della città.

«Mi sembra che la partecipazione per la redazione del questionario sia stata davvero notevole - osserva per la sesta circoscrizione il presidente Pesarino Bonazza - a testimonianza della voglia di progettazione partecipata dei cittadini».

Quali sono dunque i consigli dei «sanluigini» al Mobility Manager e ai tecnici del competente settore municipale? Per un cospicuo numero di redattori del questionario appare fondamentale un punto: le strade che congiungono il rione alla sottostante direttrice di via Rossetti devono essere ristrutturate al meglio ma rimanere, per quanto possibile, a doppio senso di marcia. Le vie indicate sarebbero dunque via dei Porta, via Chiadino, via Buonarroti, ma anche vicolo Scaglioni e via Fra Pace da Vedano. Tutte strade strette e erte, caratterizzate da tante piccole laterali che in qualche modo devono essere raggiunte dai residenti sia dalla parte a monte che dalla sottostante via Rossetti. Il doppio senso di marcia, secondo i cittadini, rappresenterebbe di per se stesso un deterrente alle alte velocità praticate e al parcheggio selvaggio in doppia fila.

Dalla lettura dei questionari, emerge anche la richiesta di riservare la circolazione su alcune di queste erte ai soli frontisti, idea che la dice lunga sul senso esclusivo di residenzialità che questi rioni ispirano a certuni. Per altri redattori dell'interessante questionario, i problemi di ingorghi e traffico che riguardano le zone adiacenti la Chiesa di San Luigi e la Scuola di via Carlo Archi potrebbero essere risolti con un sistema di nuovi sensi unici.

ma.lo.

Un tratto della via Chiadino nel rione di San Luigi

VISTO DA MARANI

SAN VITO *Appello del IV parlamentino*

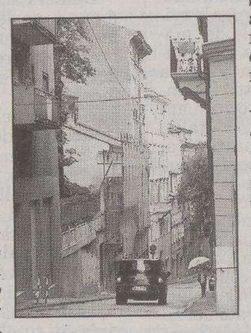
Attività commerciali in crisi: «Servono soluzioni per il rilancio»

Poche attività commerciali nella zona di San Vito: nel giro di qualche anno diversi negozi hanno abbassato le serrande, soppiantanti dalla grande distribuzione. È quanto è emerso dal consiglio della IV circoscrizione della scorsa settimana. È stata, infatti, approvata una mozione che chiede all'amministrazione comunale di risolvere una situazione che vede il fallimento di piccole attività, che, secondo i consiglieri circoscrizionali, dovrebbero essere rivalutate e aiutate, soprattutto per la popolazione anziana residente nella zona di San Vito. Nello specifico, la mozione impegna sindaco e assessori comunali a monitorare l'area per verificare le problematiche economiche, coinvolgendo nello studio anche le associazioni di categoria, per restituire lo sviluppo economico e sociale del rione. Altre proposte sono quelle di valutare alcune soluzioni, come l'esenzione o la riduzione, anche solo per un determinato periodo, delle imposte e un sostegno per gli interventi dei privati interessati all'apertura di nuove attività nel rione. Questa soluzione potrebbe essere messa in pratica attivando uno sportello operativo di supporto per mutui e condizioni agevolate. Infine, è stata avanzata la proposta di promuovere la costituzione di consorzi tra piccoli imprenditori commerciali locali.

«I motivi che hanno portato - spiega il presidente della IV circoscrizione Rocco Lobianco - alla chiusura di diverse attività commerciali negli ultimi anni si rifanno a logiche macroeconomiche. Si tratta dell'evoluzione della società, dove sono preferiti i centri commerciali. Per gli anziani sarebbe più comodo avere punti di riferimento commerciali nella zona».

La pensa diversamente un commerciante, che gestiva un piccolo supermercato a San Vito e ora si è trasferito nella zona di Valmaura, che a detta sua sembra essere maggiormente coinvolta dal fenomeno. «Bisogna distinguere l'area in due zone - afferma Giordano Zemanek -, una dove la desertificazione delle attività commerciali non è presente e un'altra, dove non ci sono abbastanza negozi». Zemanek spiega che nella prima categoria rientra la zona di via Combi, via Locchi e Campi Elisi; mentre alla seconda appartengono via Tigor, via Cereria, via Galleria, via Madonna del Mare, via San Michele, piazza della Valle. «È la conseguenza dell'avvento della grande distribuzione - continua Zemanek -. I piccoli negozi rionali sono ormai frequentati solo per piccoli acquisti quotidiani, come il pane e il latte, per il resto si va al centro commerciale».

Ilaria Gianfagna

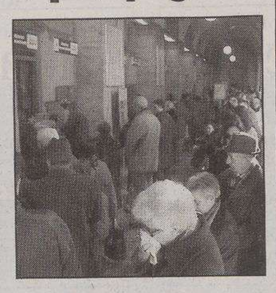


Via San Michele

Scadenza bollo auto: ecco le poste rionali dove si può pagarlo

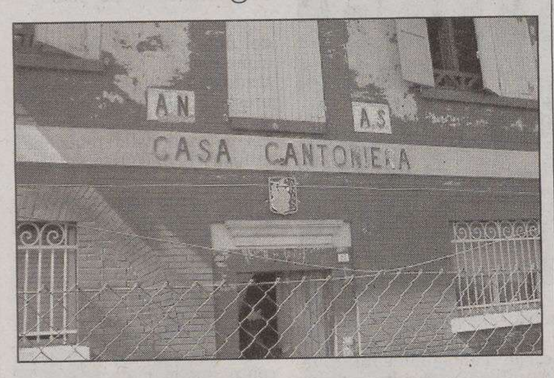
Oggi è l'ultimo giorno per pagare il bollo auto. La scadenza riguarda i proprietari di autoveicoli fino a 35 kw con bollo scadente a gennaio 2006. Sono interessanti alla scadenza anche i proprietari di rimorchi adibiti al trasporto di merci ed i proprietari di autobus e motori fuori bordo. Il pagamento può essere effettuato rivolgendosi agli uffici postali e via Internet attraverso il sito di Poste Italiane *www.poste.it.* Sono aperti con orario continuato dalle 8.30 alle 19.00 gli uffici postali di Trieste Centro, piazza Verdi, via Marconi, via Settefontane, Opicina e Muggia.

Si può pagare il rinnovo del bollo auto e del canone televisivo anche attraverso il sito Internet di Poste Italiane *www.poste.it.* Il pagamento on line del bollo auto e del canone televisivo può essere effettuato anche attraverso il sito Internet di Poste Italiane dai correntisti BancoPostaonline, con addebito diretto sul conto, al costo di 1 euro. Chi non è correntista BancoPostaonline può comunque usufruire del servizio registrandosi al sito www.poste.it e pagare utilizzando le principali carte di credito.



BASOVIZZA *Dilaga l'emergenza-alloggi*

Case cantoniere dell'Anas, scoppia la querelle per lo sfratto di una donna gravemente malata



Una casa cantoniera dell'Anas

L'emergenza alloggi sembra essere sempre più pressante nella nostra città: a dimostrarlo è la storia della signora Nella Brecevic, 53enne triestina, al centro di una querelle con l'Anas per l'occupazione di una delle case cantoniere in strada di Basovizza gestite dalla società romana. L'Anas, infatti, stamattina procederà allo sfratto della signora Brecevic, che da qualche anno occupa senza titolo l'alloggio sull'altipiano. La donna, gravemente malata ormai da anni, ha quindi minacciato di ricorrere a qualche gesto estremo se non le verrà concessa una proroga in attesa di vedersi assegnato un nuovo alloggio dall'Ater, che però tarda ad arrivare.

La storia di Nella Brecevic comincia qualche anno fa: «La casa cantoniera in strada per Basovizza era stata assegnata al mio ex marito, dipendente dell'Anas - spiega l'interessata - qualche anno fa, però, mi sono separata da mio marito, che è stato allontanato dal giudice dall'alloggio per maltrattamenti. Nel frattempo, poi, ho avuto anche gravi problemi di salute: prima un grave ictus e il conseguente ricovero a Milano e ora altri disturbi dovuti alla difficoltà di ossigenazione del cervello»

Dopo la separazione dal marito, dunque, la casa non spettava più di diritto alla signora Brecevic e di conseguenza l'Anas ha decretato la sentenza di sfratto nel 2005. Da quel momento la cinquantatreenne ha consegnato moduli e richieste per avere un nuovo alloggio sia al Comune che all'Ater, ma senza grandi risultati: «Mi hanno detto tutti che bisogna avere pazienza e che la fila è molto lunga. Io, però, sono malata e non ho nessuno: non pretendo di avere la casa dell'Anas, ma chiedo solo di poter disporre di una proroga nell'attesa che mi venga assegnato un altro alloggio - continua - sono davvero disperata: se domani (oggi, ndr) mi sfratteranno davvero non escludo di poter ricorrere anche a qualche gesto estremo, perché è impensabile che una signora in condizioni precarie di salute come me finisca in mezzo alla strada».

Da parte della società che detiene la proprietà dell'alloggio, però, non arrivano grandi spiragli di apertura: «È dal 2004 che Nella Brecevic sa di dover andar via - spiega l'avvocato dell'Anas di Trieste Stella Antonella - La signora occupa una casa senza titolo e la sentenza di sfratto risale ancora al 2005. Domani (oggi, ndr), comunque, sul posto ci sarà anche un medico e lì cercheremo di capire qual'è il modo corretto di agire viste le circostanze».

e. le.

CAMPANELLE-BORGO SAN SERGIO Dopo le petizioni popolari la Tim rinuncia agli impianti

Le proteste bloccano due antenne

In base alla legge il Comune ha negato le concessioni

Tim battuta due volte dalla volontà popolare. La compagnia telefonica, primo gestore europeo per numero di linee gsm su una stessa rete e leader del mercato nazionale, ha dovuto rinunciare ad alzare due antenne ripetitrici.

La prima era prevista in via Campanelle, la seconda in via Maovaz, nel cuore del popolare rione di Borgo San Sergio. Come da prassi, la Tim si è rivolta al Comune. In questa fase, nell'attesa della definizione del piano comunale di settore, che dovrebbe essere varato entro la fine di aprile, ma con ogni probabilità scivolerà a una fase successiva, perché di mezzo ci sono le elezioni, le competenze decisionali spettano all'amministrazione di piazza dell'Unità.

Il Comune deve far rispettare le regole e, in entrambi i casi, le petizioni popolari attivate dai cittadini coinvolti, per impedire la realizzazione delle due opere, hanno avuto la meglio, perché basate su precise motivazioni di legge.

Per quanto concerne via Campanelle, il terreno all'altezza del numero civico 119, che avrebbe dovuto ospitare l'antenna alta ben ventiquattro metri, con relativa cabina di controllo, è destinato, in base a quanto previsto dal Piano regolatore, a diventare sede della strada che lo lambisce e che dovrà essere allargata.

Nonostante il parere favorevole della proprietaria del terreno, stimolata a dire di sì per incassare la contropartita e dell'Arpa, che aveva verificato che l'impianto non avrebbe prodotto inquinamento elettromagnetico in misura superiore alle soglie previste dalla legge, l'esigenza collettiva dell'ampliamento della strada ha prevalso.

Per la soddisfazione dei cittadini firmatari della petizione e di Alessandro Minisini, consigliere comunale dell'Ulivo, che si è adoperato nell'esaminare i dettagli del piano regolatore relativi a quel lembo di territorio comunale, per trovare il bandolo della matassa giuridica.

Stesso esito contrario, che tecnicamente è chiamato «divieto definitivo d'installazione», si è avuto anche per via Maovaz. In questo caso però le motivazioni sono state diverse. La Tim aveva scelto come sito sul quale alzare l'antenna, accompagnata anche in questo caso dalla cabina di controllo, il tetto di un condominio.

Evidente l'impatto sulla visuale dei palazzi vicini. Nuova e veloce raccolta di firme in calce alla petizione contraria al progetto e ancora una volta è giunto il «no» dell'amministrazione comunale alla Tim.

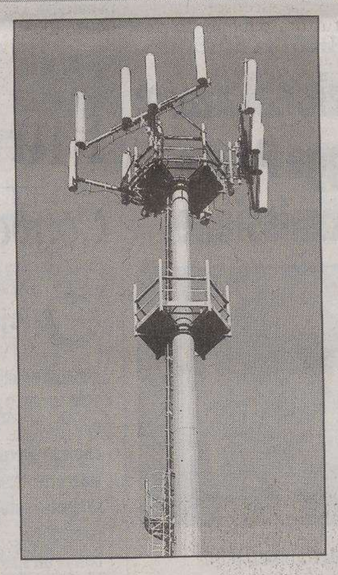
A sostegno della decisione, il documento inviato dal Comune alla compagnia telefonica, che parla di «notevole impatto paesaggistico ambientale».

Va anche precisato che le antenne ripetitrici sono oramai una necessità, visto il considerevole numero di telefonini in circolazione in città.

«Il nostro parere – spiega Minisini al riguardo – è che la soluzione più equa, proprio in virtù del fatto che si tratta di un'esigenza della popolazione, è che si debbano individuare edifici comunali per far da base alle antenne di questo tipo. In questa maniera – prosegue – il Comune avrebbe l'opportunità di incassare somme importanti, da utilizzare per il benessere della comunità».

Ugo Salvini

Nel caso di via Maovaz il rifiuto è dovuto al notevole impatto ambientale e paesaggistico. In via Campanelle, invece, ha prevalso la necessità di ampliamento della strada



Un'antenna per la telefonia

IL PIANO DI LOCALIZZAZIONE

Possibile uno slittamento dei tempi

E' un'azienda esterna, alla quale il Comune si è affidato per questo specifico incarico, che si sta occupando della stesura del cosiddetto «Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile».

Questo documento, che dovrà essere vagliato da un'apposita Commissione comunale della quale fanno parte numerosi soggetti, fra i quali le Circoscrizioni, dopo la sua approvazione diventerà legge, e sarà sua l'ultima parola per quanto riguarda la dislocazione delle antenne ripetitrici sul territorio comunale.

Il Piano dovrà rispettare le direttive fissate in materia dalla Regione, attraverso un regolamento che tiene conto delle esigenze di tutela ambientale. Si tratta di un'operazione complessa e articolata, che difficilmente potrà essere completata entro i termini previsti, quelli della fine di aprile, perché di mezzo ci sono le elezioni. E' certo però che la prossima amministrazione sarà chiamata a dotarsi quanto prima del documento.

L'ipotesi è emersa nell'incontro svoltosi in Municipio tra la speciale Commissione consultiva sulle stazioni radiomobili e le compagnie telefoniche

Telefonia, gestori disposti a un incontro con le circoscrizioni

I gestori della telefonia mobile disponibili a partecipare a degli incontri con le circoscrizioni cittadine, che come si sa sono anche aperte al pubblico, per evidenziare il loro operato e le loro ragioni, nonché per ascoltare le eventuali proposte avanzate dai rappresentanti dei parlamentini rionali.

L'ipotesi, per la quale non si è evidentemente definita una data visto il momento pre elettorale, è emersa nell'incontro che si è avuto lunedì in Comune tra la speciale Commissione consultiva per gli impianti della telefonia mobile, istituita recentemente per definire una buona volta un piano che regolamenti l'installazione di nuove antenne in città, e i gestori della telefonia. Un incontro che, a conferma dell'estrema attualità dell'argomento, ha visto la presenza quasi al gran completo dei «telefonici», con Vodafone, Wind, Ericson,e Tim. Mancava solo la Tre.

Nell'incontro, spiega Elisabetta Sulli che in seno alla Commissione rappresenta proprio le 7 circoscrizioni cittadine, si è evidenziato soprattutto la mancata accettazione da parte dei componenti della delegazione della telefonia per i 50 metri di rispetto attorno alle zone «sensibili».

Queste ultime, secondo il Nuovo Piano di settore recentemente presentato in Consiglio Comunale, sarebbero identificate nelle scuole di ogni ordine e grado, negli ospedali, nei luoghi di culto, nei cimiteri, nei punti aggregativi giovanili, ma anche nei palazzi storici o di pregio e in siti paesaggistici di particolare interesse turistico o di bellezza naturale. Tutte queste locazioni sarebbero off limits per antenne e radio base.

Con «l'aggravio», secondo le compagnie telefoniche, di non poter erigere, come detto, alcuna struttura nel raggio dei suoi 50 metri.

Se il Piano dovesse restare inalterato sarebbero infatti ben 18 le antenne, sulle 179 esistenti in città, praticamente il 10 per cento, a dover essere smantellate nel tempo.

Ed è proprio su questo spinoso punto che non c'è stato accordo. A poco sono valse le rassicurazioni dell'ingegnere del Comune Tosolini che ha detto più volte, nell'intento di trovare un punto d'incontro, che se mai delle antenne dovessero essere tolte perché poste in zone sensibili questo avverrà in tempi lunghi, dilazionati negli anni.

L' interesse a trovare una mediazione da parte del Municipio è spiegato dal fatto che sulla questione non è stato ancora definito un protocollo accettato da tutte le parti in causa e inoltre le compagnie telefoniche possono ancora far leva sulla discrezionalità del regolamento comunale, che non può farsi forte di una legge nazionale, praticamente assente al riguardo, ma che al contrario evidenzia la natura essenziale ed insostituibile di servizio pubblico svolto dalla telefonia mobile.

Nella riunione inoltre si è discusso su sette tra nuove e vecchie antenne collocate o da erigere in zone sensibili e che hanno riguardato il Seminario di via Besenghi, che da solo con le sue installazioni e considerata la sua ambita posizione sopraelevata coinvolge quattro gestori, il cimitero di Sant'Anna per il quale c'è una domanda di installazione che attende una risposta e infine la collocazione di una nuova antenna per il rione di Servola.

Daria Camillucci

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AMICA Casa rione di S. Giovanni appartamento di 86 mq composto da cucina salone due stanze letto 1-2 bagni ripostiglio terrazzo disponibile anche con giardino. Tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa rione S. Giovanni appartamento di 74 mq composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo o giardino di circa 100 mq, disponibile pure l'attico. Tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa rione S. Giovanni appartamento di 91 mq composto da cucina soggiorno tre stanze letto doppi servizi terrazzo o giardino di circa 150 mq, consegna estate 2007. Tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa rione S. Giovanni appartamento di 94 mq composto da cucina soggiorno tre stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzo disponibile anche con giardino. Tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa via Tonello appartamento piano alto vista panoramica composto da cucina soggiorno camera bagno ripostiglio due poggioli ascensore riscaldamento centrale tel. 040946849 3349672043.

ATTICO sotto Cattinara vista aperta salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza circa 130, cantina posto macchina. Termoautonomo euro 340.000 Tirabora 040414213. (A00)

BANNE ultime disponibilità casette con giardino 1 o 2 camere posti auto. Casaffari 040213366. (A00)

BLU Immobiliare sas vende via Commerciale appartamento su 2 livelli di 70 mq in perfette condizioni, composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno. Tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

BLU Immobiliare sas vende zona S. Giusto appartamento di 220 mq su 2 livelli, composto al primo piano da soggiorno con vista aperta e accesso al giardino di 75 mq, cucina abitabile, ripostiglio, studio e bagno, il secondo livello è composto da 1 stanza matrimoniale, 2 stanze grandi e 3 bagni. In ottime condizioni interne. Prezzo impegnativo. Tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

BORGO S. Sergio appartamento con due matrimoniali salone terrazzo cucina bagno ripostigli cantina soffitta posto auto doppio coperto. Termoautonomo. Cod. 119/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

CALCARA 040632666 Campanelle casetta accostata da ristrutturare 60 mq e terrazzo panoramico. Euro 55.000 senza giardino.

CALCARA 040632666 Largo Barriera cucina soggiorno quattro stanze due bagni ripostiglio euro 190.000.

CALCARA 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina tre stanze due bagni cantina ristrutturato euro 195.000.

CALCARA 040632666 San Giacomo primoingresso cucinino/soggiorno due matrimoniali bagno dotato di ogni confort euro 105.000.

CALCARA 040632666 via Concordia primoingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo arredato euro 80.000.

CALCARA 040632666 via Gortan ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta due bagni terrazzino panoramico cantina garage euro 200.000.

CALCARA 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo primoingresso.

CALCARA 04063266 Vespucci piano alto ascensore cucina/soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino. Ottime condizioni euro 135.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Giustinelli, in stabile d'epoca, appartamento al secondo piano composto da ingresso, cucina con dispensa, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Euro 170.000. (C00)

GALLERY centrale in casa con ascensore soleggiato soggiorno cucina due camere doppi servizi due balconi ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P tel. 0407600250.

GALLERY giardino pubblico sesto piano ottimo salone soleggiato terrazzo cucina due camere doppi servizi. Possibilità box auto. cod. 437/P tel. 0407600250.

GALLERY Grado nelle vicinanze del porto, casa disposta su due livelli con possibilità di ampliamento, accostata da un lato, ristrutturata internamente: ingresso, sala con caminetto, ampia cucina, due camere, bagno, ripostiglio, lavanderia. Cod. 136/P 0481790679. (A00)

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore appena ristrutturato luminoso zona giorno due camere bagno ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone ottima villetta a schiera disposta su più livelli, completa di giardino e garage di proprietà. Cod. 50/P tel. 0481790679. (A00)

GALLERY piazza Vico appartamento restaurato in casa recente con ascensore soggiorno cucina camera bagno ripostiglio e balcone. Ottimo prezzo. Cod. 427/P tel. 0407600250.

GALLERY Rossetti alta piano alto ascensore soggiorno soleggiato balcone cucina terrazzino due camere bagno ripostiglio. Da rimodernare. Cod. 438/P tel. 0407600250.

GEOM. SBISA' costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 120, terrazze mq 90, giardinetti. 040366866. (C00)

GEOM. SBISA' GRETTA: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo, 112.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)

GIARDINO Pubblico, appartamenti primingresso di varie tipologie e metrature in palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione. Finiture di qualità, consegna prevista autunno 2006. Cod 84/P. Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358. (A00)

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

GINNASTICA alta, splendido, ampia metratura, signorile, vista città e colline, grande ingresso, salone, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, ripostigli, 2 ampi balconi, riscaldamento, ascensore, euro 250.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 040630980.

GRETTA attico su due livelli splendida vista mare per totali mq 220 con terrazza di mq 50. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze centro ottavo piano panoramico: doppio salone, due stanze, stanzino, cucina con veranda, doppi servizi, terrazzino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Venezia locale con vetrine, complessivi circa 120 mq, ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 120.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Vito luminoso in buone condizioni con scorcio mare: salone, camera, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semiperiferico piano alto silenzioso composto da soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, terrazzino, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 ultimo piano centrale molto silenzioso rifinito modernamente: salone, matrimoniale, cucina, bagni, spogliatoi, ascensore, (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Viale d'Annunzio nono piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, verande, poggiolo. Euro 159.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Tacco appartamento piano alto luminoso: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Strada di Fiume molto tranquillo: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzino, cantina, posto auto. (A00)

MOCCÒ casa accostata al grezzo disposta sue due piani con giardino di proprietà. Salotto quattro camere doppi servizi. Possibilità ampliamento. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti priccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi di camera e cucina da ristrutturare, euro 36.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a vento n. 33 in stabile in buone condizioni mansarda di tre camere, cucina, bagno e ripostiglio da ristrutturare. Euro 88.000. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare di tre camere, cucina, bagno. Tel. 0403476466 - 3397858352. (FIL23)

OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio. Possibilità acquisto posti macchina Tirabora 040414213. (A00)

OPICINA centro appartamento ampia metratura signorile taverna terrazza box giardino proprio. Casaffari 040213366. (A00)

OPICINA villa bifamiliare primo ingresso mq 170 bipiano giardino posto auto coperto. Casaffari 040213366. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea. Appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoinali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Giovanni. Appartamenti da ca. 70 mq., giardini/terrazze, box. Da 234.000 euro. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Tribunale. Appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA v. Rossini. Appartamento ca. 118 mq piano alto: soggiorno, cucina abitabile con veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 634/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca euro 40.000. Rif. 2306.

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno due matrimoniali singola bagno due balconi euro 170.000. Rif. 1606.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000. Rif. 8805.

RABINO 040368566 Pam ultimo piano soggiorno due camere bagno poggioli ripostiglio euro 155.000. Rif. 0706.

RABINO 040368566 Rismondo ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio euro 115.000. Rif. 1706.

RABINO 040368566 San Giusto adiacenze ultimo piano soggiorno cucina due matrimoniali bagno euro 109.000. Rif. 14305.

RABINO 040368566 San Vito soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio euro 288.000. Rif. 0506.

RABINO 040368566 Soncini adiacenze casetta su due livelli completamente ristrutturata salone con caminetto cucinotto due matrimoniali doppi servizi ampio giardino. Rif. 3106.

RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000. Rif. 12205.

S. CROCE centro casa carsica di c.ca 250 mq, su due livelli con lastrico solare vista mare. Cod. 4/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

S. DORLIGO vendesi grande palazzina anche a più acquirenti da adibire a laboratori artig. uffici, attività commerciali, tempo libero. Futura Imm.re 3283263760. (A1229)

SAN Dorligo casa bifamiliare: seminterrato, piano elevato, mansarda, giardino. Ampia metratura. Vende impresa 3483667766 - 040818141.

SAN Giusto alloggi di ampia metratura, varie tipologie, alcuni con terrazze e posti macchina in autorimessa, in posizione panoramica con vista mare e città. Consegna prevista per i primi mesi del 2008. Cod. 147/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358.

SBISÀ SCHMIDL bellissimo appartamento con mansarda mq 140 terrazza panoramica, 248.000. 040366866.

SISTIANA/VISOGLIANO ultimo piano vista mare ingresso salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni possibilità terza stanza. Box euro 295.000 Tirabora 040414213. (A00)

SIT Alfonso Valerio occasionissima ottimo appartamento termoautonomo: ingresso soggiorno cucina molto carina in muratura due matrimoniali ampio bagno ripostiglietto 040633133.

SIT Faro in palazzina bellissimo alloggio con ampio giardino proprio: ingresso saloncino con caminetto cucina abitabile bicamere biservizi. Posto macchina coperto 040636828.

SIT novità Tor San Lorenzo tranquillissimo particolare bell'alloggio luminoso in palazzo epoca: ingresso grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 040636222.

SIT Toti primo ingresso mansarda con ascensore vista aperta: ingresso angolo cottura saloncino matrimoniale zona studio bagno ripostiglio termoautonomo 040636618.

SPAZIOCASA 040369950 Campi Elisi alloggio di cucina soggiorno camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 casetta rimessa a nuovo Fiera di cucina saloncino bivani biservizi.

SPAZIOCASA 040369950 Opicina nel verde alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi garage.

SPAZIOCASA 040369950 Tor S. Piero in palazzo signorile recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. Affare.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano come nuovo con vista di cucina saloncino bicamere biservizi terrazzo box.

STRADA di Fiume appartamento in buone condizioni composto da salottino cucinino separato camera arredata bagno euro 80.000 cod. 122/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

TRIESTE Immobiliare - via Carpineto - ultimo piano con ascensore adatto a una coppia con poggiolo, cantina, arredato. Posto auto condominiale! Euro 87.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Mantegna - App. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta. Poggiolo. Ristrutturato! Euro 98.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Revoltella alta - Appartamento al piano basso di uno stabile recente composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Euro 75.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Zona Cantù/Romagna. Ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, QUATTRO camere, due bagni, rip. terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 390.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare – via Cologna – box auto di buone dimensioni in contesto di nuova costruzione. Zona con difficoltà di parcheggio. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Ghirlandaio - App. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 89.000. Tel. 040393329.

VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611 via della Resistenza, appartamento di 80 mq con vista panoramica, sesto piano servito da ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, parzialmente arredato. Termoautonomo. Euro 105.000.

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 centralissimo appartamento di 125 mq, completamente ristrutturato, ampio soggiorno, grande cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo. Da vedere! (C00)

VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611 appartamento al secondo piano, completamente ristrutturato, ingresso, cucina arredata, 2 camere, cantina finestrata, veranda. Perfetto! (C00)

VIA di Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze. Ottime finiture. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Emo, appartamento luminosissimo, vista aperta, scorcio mare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, bagno, veranda, balcone, cantina, termoautonomo, ascensore, serramenti nuovi, euro 156.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 040630980.

VIA Settefontane, mansarda ottime condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina, euro 65.000. Possibilità mutuo 100%, pagando mensili euro 305. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 040630980.

VSV Immobiliare Scala Santa bassa villino da risistemare ingresso cucina salone tre stanze due bagni cantina giardino. Possibilità accesso auto. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare uso ufficio p.zza Unità adiacenze quattro stanze due bagni. Trattative riservate. 0403476385.

VSV Immobiliare zona pedonale primo piano con ascensore posto auto ingresso salone cucina due bagni due matrimoniali ripostiglio termoautonomo aria condizionata. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive ultimo piano ascensore ingresso cucina soggiorno due bagni lavanderia due matrimoniali cantina riscaldamento centralizzato. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, facilità parcheggio, vista aperta, nessuna spesa. Ellecì 040635222. (A1266)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq.

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villetta con ampio giardino in zone periferiche di Trieste, Carso, Aurisina. (C00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zone: San Vito, Roiano, San Luigi, Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: casa di 120-130 mq, con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibiltà acquirente euro 430.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666.

PER nostri clienti in acquisto cerchiamo piccoli alloggi o monovani (a prezzi di mercato). Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 ns. cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTO villa d'epoca zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare. Tel. 3288998288. (Fil 23)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-monolocali vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960.

OSPEDALE Maggiore, S. Vito, S. Giacomo, Cavana arredati soggiorno una/due camere bagno. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 150 mens. box (zona) G. Pubblico, altro euro 150 mens. Boschetto, altro euro 210 mens. centro città.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 550 mensili Severo alloggio come nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 590 mensili Gambini alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 300 mensili Ovidio piccolo monolocale arredato bagno autometano adatto single/pied-a-terre.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 650 mensili piazza Hortis alloggio arredato di cucina salone 2 camere studio bagno autometano.

Continua in 24.a pagina

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. **LASCIATE IL SEGNO.** Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia da 1.600 a 2.800 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. **Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.**

Jeep, è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 10,2 a 15,4 litri/100km (ciclo combinato). Emissioni CO da 270 a 366 g/km.

A PARTIRE DA 42.220 EURO.

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Continuaz. dalla 23.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ricerca expediter / collaudatore anche pensionato per attività ispettiva su motori elettrici asincroni, conoscenza inglese, uso pc. 3475299500. (A00)
AZIENDA ricerca personale per contatto clienti, gestioni commessi/e e stand fieristici. Tel. 040774763. (A1262)
BANCA Mediolanum ricerca diplomati e/o laureati di età compresa tra i 28 e i 45 anni lavorativi inviare curriculum c.p. 1261 Trieste. (A1230)
CASA di riposo cerca personale Adest o Oss già con pratica, no se non ci sono questi requisiti, per assunzione immediata. Telefonare 3331413355. (A1203)
IMMOBILIARE BORSA ricerca per ampliamento proprio organico apprendista. Richiedesi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico. Consegnare curriculum in piazza della Borsa n. 13. (A00)
MANPOWER Gorizia ricerca addetti macchine cnc, operatori di linea, mulettisti, impiegati commerciali ottimo sloveno e tedesco, saldatori esperti a filo o tig, commessa ottimo sloveno, operai turnisti. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpover Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (A00)
MANPOWER Monfalcone ricerca carrellisti su 2 turni; operai turnisti; saldocarpentieri; manutentori meccanici; tornitori/frestatori; saldobrasatori; periti elettrotecnici; periti meccanici. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)
PER nuova apertura sala Bingo Trieste centro cerchiamo venditori di cartelle, speaker, baristi banconieri. Previsto corso di formazione preassuntivo. Tel. 0432204826, fax 0432204834 e-mail valeriadelloste@e-work.it. E-work Spa Agenzia per il lavoro aut. min. def. prot. 1115-SG del 26/11/2004. (Cf 2047)
PRESTIGIOSA casa di riposo di Aurisina cerca con urgenza cuoca con età non superiore ai 30 anni. Telefonare per appuntamento in orario di ufficio al numero 0403784300. (A1275)
PRESTIGIOSA società di servizi cerca con urgenza impiegato amministrativo che rivesta funzioni anche di responsabile della sicurezza e responsabile qualità inviare curriculum possibilmente con foto al Fermo posta Trieste centrale patente n. TS5052229K. (A1221)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

SOCIETÀ con sede a Trieste cerca tecnico sistemista con conoscenza reti locali, sistemi operativi Dos e Windows, hardware pc. Inviare curriculum indirizzo posta elettronica miprima@tin.it. (A1233)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, Abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 12.500. Garanzia Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
ALFA Spider 2.0 Jts 16v grigio met, 2003, clima, Abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car tel 040637484.
AUDI A2 1.6 16v Top 2200 pari al nuovo 50.000 km vendesi con permuta. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant TDI 110 hp anno 1997 blu scuro met, full optionals Autocar Via Forti 4/1 040828655.
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.
BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
CITROEN C2 Exclusive, chilometri 12.900, anno 2004, rosso met, clima, Abs, 4 a.bag, radio Cd, perfetta, garanzia. Euro 8.500. Aerre Car tel 040637484.
CITROEN C3 1,4 Hdi Elegance 07/2002 blu met euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.
CITROEN Picasso 1,8 16v Elegance 03/2002 argento euro 8.900. Dino Conti tel. 0402610000.
CITROEN Picasso 2,0 Hdi Classique 2001 argento euro 9.500. Dino Conti tel. 0402610000.
DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FIAT Brava 1,6 16v El. 06/1998 verde met. euro 3.600. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Bravo 1,6 16v Steel 11/2001 argento euro 5.000. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Multipla 110 Jtd Sx 10/2000 blu met euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Panda 1,1 le Hobby 06/2001 nero euro 3.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Punto Active 5porte anno 2003, grigio met, clima, Abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.100. Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto 1,2 16v 5p Elx 07/2000 azzurro met. euro 4.400. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.2 ELX, anno 2001 3 porte clima perfetta in garanzia Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FIAT Seicento 1,1 Sporting 02/1999 rosso euro 3.500. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, colore rosso, clima servosterzo, 27.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia. Euro 4.900. Aerre Car tel 040637484.
FORD Fiesta 1,2 16v 3p Techno 04/1999 nero euro 2.800. Dino Conti tel. 0402610000.
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met, clima, Abs, a.bag, r.lega, Cd, euro 7.600. Garanzia. Aerre Car tel 040637484.
FORD Ka 1,3 03/1999 grigio met euro 3.200. Dino Conti tel. 0402610000.
HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
HYUNDAI 1600 Getz 2003, sportiva sicura, abs, clima, tremila chilometri, accessoriatissima, rateazioni, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI 4x4 turbodiesel pronta consegna Tucson, Santafè, Terracan accessoriatissime, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.500 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.
LAND Rover Discovery 7 posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.
LAND Rover Discovery Luxory 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280. (A00)
MITSUBISHI Pajero 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
NISSAN Patrol 3.0 Gr 2002 km 108.000 euro 18.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat, euro 9.300. Aerre Car tel. 040637484.
OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
PIACE classica Lybra 1800; Primera 2000; clima, abs accessoriatissime, minirate, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
RENAULT Twingo 1,2 16v Initiale 06/2000 verde met euro 5.400. Dino Conti tel. 0402610000.
RENAULT Twingo 1,2 Base 04/1997 rosso euro 2.600. Dino Conti tel. 0402610000.
SIGNORILE berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, interno pelle, accessoriatissima, minirate, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979, concessionaria Hyundai 040231905.
SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
STATIONWAGON oneste: Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna 10/2000 verde met. euro 5.900. Dino Conti tel. 0402610000.
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, anno 2000, grigio met, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.400. Aerre Car tel 040637484.
TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
TURBODIESEL bellissima Hyundai monovolume Matrix 2002 uniproprietario, clima, airbag, accessoriatissima, minirate senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979, concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
VOLKSWAGEN Golf 1.4 16v 5p Trendline 2004 km 17.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario, chilometri certificati, minirate, prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
VW Golf 1,6 16v 3p 25 Years 03/2001 argento euro 9.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)
VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 040828655.
4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, abs, clima, superaccessoriata pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845. (A1271)
A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado. 3280466611. (Fil2047)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese 3299757300. (A1182)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284.
A.A.A.A.A.A. PANTERA bollente per momenti indimenticabili 3337076610. (A1268)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy Trieste giovane tel. 3401565872. (A1264)
A.A.A.A. GORIZIA bella calda sensuale completissima ti aspetta 3289782219.
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7 misura senza fretta 3349200589. (B00)
A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)
A.A.A. GORIZIA sensualissima portoricana 19enne V misura senza fretta 3349289759. (B00)
A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A1205)
A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile completissima 3284358375. (A1211)
A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy 6.a misura, completissima, anche domicilio. 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice. Chiamami 3463732833. (C00)

A.A. MASSAGGIATRICE molto calda 6 naturale s/m anche domenica 3288610883.
A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6 m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885.
A. NOVITÀ Trieste bellissima argentina alta magra 4.a disponibilissima bambolina completissima 3385003967.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A1273)
BELLA sensuale 19enne completissima ti aspetta a Monfalcone chiama 3403924912.
DONNA in carriera cerca uomo per trascorrere liete serate. Tel. 3473591022. (FIL37)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858.

LISA italiana bellissima molto femminile con grossa sorpresa 3331798203. (A1272)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.

MONFALCONE, LATINA dolcissima ragazza sensuale, disponibilissima ti aspetta tutti i giorni 3338826483. (C00)

NUOVO! Massaggi diversi, ragazze slovene! 0038631578148, 0038631831785.
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

VICINANZE MONFALCONE simpatica attraente 6.a misura compiacente corpo da sballo divertente. 3391952445.

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A1190)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

FELICEINCONTRO, la soluzione più adatta alle tue esigenze! Professionalità, riservatezza, consulto gratuito. Tel. 0404528457, 0432204236.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.
VENDO bar tavola calda a Monfalcone doppia licenza A-B per informazioni telefonare 048199475 3939724455.

Dopo l'accordo di programma firmato a Trieste anche nei Comuni verrà siglato il nuovo «contratto» per i Piani di zona

Assistenza, tutti i dati sul computer

L'ampio spettro di enti e associazioni raccolto in un software gestito dalla Provincia

A Trieste l'accordo di programma per i Piani di zona è stato firmato il 27 febbraio, e successivi documenti verranno siglati il 16 marzo a Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, e il 20 marzo a Muggia e San Dorligo. Si tratta degli accordi tra Comuni, Provincia, Azienda sanitaria e i principali rappresentanti del terzo settore (volontariato, onlus, cooperative) che saranno chiamati nei prossimi tre anni a gestire la rete di assistenza sociale sul territorio provinciale.

Come si sa, sulla base di un decreto della Giunta regionale, che applica la legge 23 del 2004, il settore socio-assistenziale è stato riprogrammato partendo dal basso, ovvero tenendo conto delle richieste e dei progetti di chi nel settore lavora. Tradotto in pratica, significa che stanno per partire una serie di nuovi servizi e che altri, che esistono da tempo, sono stati potenziati o modificati sulla base delle richieste e delle osservazioni delle associazioni. Il tutto in collaborazione con i Comuni, con la Provincia, con l'Azienda sanitaria e la Regione.

Un progetto tanto complesso e tanto ampio, iniziato nel 2004, che ha tenuto banco, prima di passare dalla fase progettuale a quella di realizzazione, per tutto il 2005. Lo scorso anno, infatti, ogni ambito (la Provincia di Trieste ne contiene tre: uno per la sola Trieste, uno per Muggia e San Dorligo, il terzo per i tre Comuni minori del Carso) ha lavorato per individuare i servizi assistenziali e sociali da far entrare nel progetto, e ha iniziato a dialogare con le associazioni.

A questa fase è seguito un periodo di progettazione tecnica, nel quale si sono ripensati i servizi sulla base di un più stretto rapporto tra pubblico e privato, in una chiave di integrazione. Ora, la fase finale, ovvero la traduzione dei progetti in convenzioni tecniche tra Comune e associazioni, una sorta di insiemi di «contratti» tali da dare a ognuno il proprio ruolo e i propri compiti. Da qui, la realizzazione degli accordi di programma (il «supercontratto» tra i Comuni, l'Azienda sanitaria e il settore del volontariato) per gestire la totalità dei progetti.

In questa enorme rete di lavoro, nei giorni scorsi Trieste ha apposto la «superfirma» per la città, e la Provincia ha votato la delibera proposta dall'assessore Claudio Grizon che determina, per tutti e tre gli ambiti, il ruolo che questo ente avrà nell'ambito dei Piani di zona. «Spetterà alla Provincia - ha spiegato Grizon - lavorare alla gestione e raccolta informatica dei dati relativi all'assistenza e alla socialità. Gestiremo questo importante database, che sarà condiviso con tutti gli attori. Anche la formazione del personale comunale all'utilizzo di questo sistema sarà nostro compito». Il coordinamento dei dati sarà strategico anche in funzione della programmazione.

Inoltre la Provincia lavorerà per un più forte ruolo degli Uffici del lavoro sul territorio, specie per quanto riguarda i rapporti con i cittadini che godono di borse lavoro, o comunque si trovano in situazioni di svantaggio. Infine, i trasporti: «La Provincia - ha detto Grizon - gestirà un utilizzo integrato dei trasporti per disabili: molte associazioni dispongono di pullmini per questo scopo, ma finora non esiste un coordinamento per riuscire a incrociare domanda e offerta».

Francesca Capodanno

I Piani di zona prevedono miglioramenti nei trasporti sanitari

A MUGGIA

Affidato il bar del teatro dopo due aste deserte

Il «Verdi» dove da quest'estate potrebbe funzionare il bar

MUGGIA E' stata aggiudicata la gestione del bar del teatro «Verdi», ristrutturato di recente. Dopo le due aste andate deserte nei mesi scorsi, è stata avviata una trattativa privata chiedendo agli interessati di presentare le proprie proposte. La prima gara, nel dicembre scorso, aveva come base d'asta 25 mila euro annui, poi ridotti a 15 mila, che sono rimasti la base anche per la trattativa privata.

Hanno risposto in quattro, poi ridotti a due in fase di rialzo del canone di base. Dal confronto delle offerte è risultata la migliore quella di una società ancora in fase di costituzione (pare formata da operatori locali e da altri di fuori regione), che ha offerto 18 mila euro annui. Il contratto dovrebbe essere firmato tra una decina di giorni. La gestione sarà valida per sette anni, con rinnovi di altri cinque. Dai canoni saranno scomputati al massimo 80 mila euro per i lavori eseguiti. Infatti il bar viene consegnato al grezzo, e quindi l'aggiudicatario dovrà completare, tra l'altro, le finiture delle pareti, la pavimentazione, i serramenti interni, gli impianti (idrico, riscaldamento, elettrico), gli arredi per il bagno. La società aggiudicataria intende dar avvio quanto prima ai lavori, per poter aprire già entro l'estate.

s. re.

Per il sindacato la buona intenzione non si potrà tradurre in servizi concreti

Cgil: «Bei progetti, ma senza soldi»

«Poca attenzione ai minori e agli immigrati, qualità di prestazioni in dubbio»

Franco Belci

«Troviamo poco serio nei confronti dei cittadini e degli utenti l'atteggiamento trionfalistico con cui l'accordo di programma sui Piani di zona è stato presentato, ma si sa, in campagna elettorale tutto fa brodo». E' il commento dei sindacalisti della Cgil Franco Belci (segretario generale), Adriana Merola (segretaria generale dello Spi) e Marino Sossi (segretario generale della Funzione pubblica) all'indomani della firma in municipio di questo vasto accordo fra enti e associazioni mirato a organizzare nuovi servizi socio-assistenziali integrati, coinvolgendo Comune, Azienda sanitaria, Provincia, associazioni del volontariato.

«Un importante avvenimento istituzionale» lo definiscono i sindacalisti, affermando di aver seguito con attenzione l'intero percorso «concordando sull'impostazione generale improntata alla solidarietà, all'inclusione, alla lotta alla solitudine, specie degli anziani, al sostegno alla domiciliarità e al contrasto all'istituzionalizzazione».

Ma, secondo la Cgil, questi accordi così fatti sono «un libro dei sogni perché non sostenuti da risorse certe e sufficienti: sarebbe stato quantomeno necessario - dice una nota - recuperare un milione di euro tagliato dal Comune sul sociale nel corso di due esercizi».

Scarsa inoltre, secondo il sindacato, la progettualità, «priorità e tempi di attuazione non appaiono individuati e definiti in modo credibile, i bisogni risultano superiori all'offerta, le risorse finanziarie per molti progetti non sono ancora definite o reperite, mancano politiche per gli immigrati e per la casa e una sufficiente attenzione alle problematiche dei minori dopo la dismissione delle strutture che portano al ricovero fuori Trieste dei bambini e degli adolescenti interessati dai provvedimenti».

Inoltre, aggiunge la Cgil, «le risorse umane non sono sufficienti, si continua a esternalizzare, definendo "ausiliari" servizi istituzionali al di fuori di un processo programmatorio e di percorsi di accreditamento, con la conseguente caduta di professionalità e di qualità del servizio». «Grande perplessità suscita - si aggiunge - la richiesta di partecipazione economica dell'utenza a diversi progetti». Da ultimo Belci, Merola e Sossi suggeriscono che si dia «maggiore impulso all'estensione dell'esperienza di Habitat e alla sperimentazione delle microaree».

IN BREVE

A Monrupino

Contributi per la casa e l'affitto

MONRUPINO Il Comune di Monrupino ricorda ai proprietari di alloggi affittati a persone meno abbienti che possono fare domanda di contributo. Il modulo sarà in distribuzione da oggi all'Ufficio segreteria del Comune (da lunedì a venerdì 9-12, lunedì e mercoledì 15-17).

Sempre da oggi è in distribuzione il modulo per chiedere un supporto economico finalizzato al pagamento dell'affitto in abitazioni di proprietà sia privata sia pubblica. Le domande si ritirano allo stesso ufficio.

Il termine ultimo per la consegna di entrambe le domande scade il 19 aprile.

Oggi An a Duino raccoglie le firme

DUINO AURISINA Alleanza nazionale a Duino Aurisina organizza oggi dalle 17.30 alle 20, nella sede di Sistiana 43, la raccolta di firme a sostegno del candidato del centrodestra alla Provincia, Fabio Scoccimarro, e della lista di Alleanza nazionale.

Inoltre i candidati nei collegi di Duino Aurisina Turrini, Romita, Degrassi e Humar saranno presenti ai seguenti banchetti: sabato 4 marzo dalle 11 alle 13 al Villaggio del Pescatore, dalle 14 alle 16 ad Aurisina Cave; domenica 5 dalle 9 alle 11 in centro a Sistiana e dalle 11 alle 13 a Borgo San Mauro. Saranno presenti assessori e consiglieri comunali e provinciali di An.

Borgo San Mauro Festa in palestra

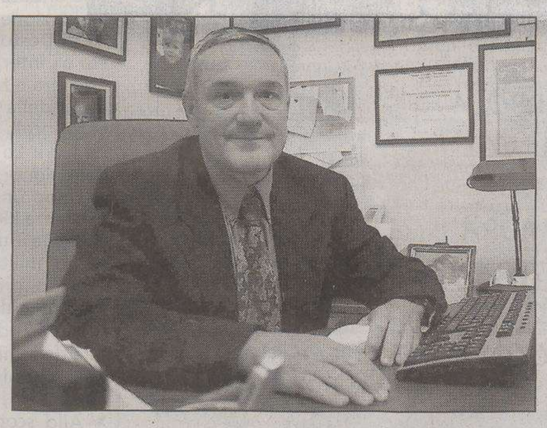
DUINO AURISINA Una grande festa mascherata con oltre 50 bambini si è svolta domenica pomeriggio al Ceo di Borgo San Mauro, promossa dalla Lega nazionale di Duino Aurisina, assieme al Comune col contributo della Provincia. I bambini mascherati hanno affollato la palestra addobbata con il sottofondo allegro delle «Mitiche pirie», complesso triestino che da anni «imperversa» nelle feste di piazza. Gli assessori Romita, Pallotta e Pross hanno ringraziato la Lega nazionale che coi suoi volontari ha organizzato la festa, ricordando come «da tempo a Borgo San Mauro non si vedeva una festa per i ragazzi pubblica».

MUGGIA Quando i giochi sembravano fatti una nuova formazione si aggiunge, non da tutti gradita

Nuova lista (verde) per Nesladek

Si fa il nome di Fabio Longo, noto per le sue battaglie urbanistiche

I Cittadini: «Si tratta di patti non rispettati». Ma Ds, Pdci e Rc sono prudenti e consenzienti. Il candidato: «Normale dialettica, risolveremo»


Nuovi cambiamenti nella compagine di Nerio Nesladek

MUGGIA Nasce l'idea di una nuova lista di centrosinistra, di matrice parzialmente dei Verdi, in appoggio a Nesladek. Cosa che non da tutti è ben vista. I Cittadini in particolare si sentono quasi «traditi».

Nel centrodestra intanto si sta confermando la presenza della lista di Forza Italia alle elezioni, mentre il Nuovo Psi, dopo un tentennamento iniziale, decide di far confluire i suoi nella lista civica.

Sembrava dunque che nel centrosinistra i giochi fossero già fatti, con le tre liste annunciate da tempo. Invece ora si sta parlando di una nuova lista, proposta dai Verdi assieme ad altri candidati, e si fa tra l'altro anche il nome di Fabio Longo, noto a Muggia per le sue «battaglie» urbanistiche e i suoi comitati. La questione pare sia sorta nelle ultime due settimane, ma se n'è parlato in particolare in un incontro tra i partiti ieri pomeriggio.

«Si stanno valutando le opportunità dell'ultimo momento, anche nell'ottica di una maggiore rappresentatività – rimane sibillino lo stesso Nesladek –. Esiste questa possibilità, ma finora se ne è solo parlato. È normale dialettica politica». Una prospettiva che però pare non sia condivisa da tutti. I Cittadini, in particolare, appaiono quasi risentiti. Andrea Mariucci dice solamente: «I problemi del "listone" si ripercuotono anche sugli altri nella coalizione. Qui si tratta pure di patti non rispettati. Di questa nuova lista nessuno ci ha detto niente, fino alla domenica di Carnevale. Ne riparleremo».

E già ieri sera (dopo, quindi, l'incontro fra i partiti) è stato convocato un direttivo dei Cittadini per vagliare le mosse future. Piero Veronese (Pdci), invece, tra i rappresentanti di questo «listone», afferma: «Sono normali incomprensioni quando si ha a che fare con dieci persone. Qui però non si parla di programmi e di candidato sindaco, sui quali c'è convergenza. Si parla di persone. E si valuta l'ipotesi di una nuova lista. Da parte nostra non ci sono problemi ad avere una lista in più di sostegno».

Vuole fare ancora più «chiarezza» Moreno Valentich (Ds): «È la normale dialettica politica, non ci sono spaccature di alcun genere». Oltre ai Cittadini, anche Rifondazione comunista ha una lista esterna in appoggio a Nesladek. Cristina Tull (segretario del Prc) pesa le sue parole: «Una lista in più è una risorsa. Noi non poniamo veti. E non mettiamo il naso nelle questioni di altri partiti, come loro non interferiscono nelle questioni nostre».

Nesladek aggiunge: «È normale che qualcuno faccia obiezioni, di cui si terrà conto, e sono sicuro che troveremo una soluzione condivisa». E per sabato è già prevista la presentazione delle liste. Tre o quattro che siano.

Intanto nel centrodestra la presenza di Forza Italia alle elezioni si concretizza, tanto che già pare sia Lino Vlahov (capogruppo uscente della Cdl) ad esserne il capolista. Il Nuovo Psi ha deciso solo lunedì sera il modo in cui presentarsi a Muggia, ovvero all'interno della lista civica «Insieme per Muggia». Il partito, infatti, aveva pensato, ad un certo punto, di tentare di correre da solo, dopo gli allontanamenti dalla lista civica di Forza Italia, An e Lega. Claudio Bonivento (consigliere uscente e ricandidato per il Nuovo Psi) fa una considerazione: «La lista era nata con determinati presupposti, ovvero che raccogliesse esponenti di quasi tutti i partiti. Ma così non è più. Comunque continueremo a farne parte con nostri rappresentanti».

Sergio Rebelli

CHI RESTA E CHI NON SI RICANDIDA

MUGGIA Su 20 consiglieri uscenti solo quattro non intendono ricandidarsi a Muggia. Un «rinunciatario» noto è Italico Stener (LpM). Tre rinunce arrivano dal centrosinistra. Non si presenteranno, salvo repentini ripensamenti dell'ultima ora, Tarlao (Rc, Scarpa e Gregori (Ulivo). Quella di Scarpa è una rinuncia un po' inattesa. Sembrava poter addirittura correre come candidato sindaco: «Voglio dare spazio ad altri, e alle donne», glissa l'interessato. Per il resto, tutti hanno dato disponibilità. Per la lista civica avrebbero già firmato i suoi promotori, gli assessori Italo Santoro e Paolo Volsi, e i consiglieri Fabio Postogna e Franco Degrassi. Tutti e quattro di area Udc, anche se non tutti tesserati. Santoro: « Del resto andrò in pensione, avrò più tempo e mi piacerebbe continuare». Volsi vuole precisare: «La lista civica è fatta di persone, e non è stata fondata dall'Udc». Assieme a loro, Claudio Bonivento del Nuovo Psi. Della lista di Forza Italia farebbero già parte il capogruppo uscente della Cdl Lino Vlahov (forse come capolista) e l'assessore Mario Vascotto (che rimane però sul vago). Vi dovrebbero convergere i due membri della Lista per Muggia, Gianni Millo e Dario Grison. Millo: «Mi ricandido: peccato buttar via anni di esperienza». Riconfermati in An i due assessori uscenti Costanzo e Prodan. Nel centrosinistra tornano Valentich (Ds), Veronese (Pdci), Savron (Us), Riosa (Ds) tutti in «Uniti con Nesladek». Mariucci correrà da capolista con la lista dei Cittadini.

s.re.

MUGGIA *Divertimento gastronomico nel gelo della bora con un ingegnoso ed enorme pentolone*

Due quintali di pasta in piazza e altri premi

Alcune maschere si gustano una pasta

La compagnia vincitrice Ongia è stata riconosciuta come autrice del carro tecnicamente migliore mentre la corona d'oro è andata ai pavoni dei Mandrioi

MUGGIA Un pentolone della capacità di 1200 litri d'acqua, un mega-colapasta e due quintali e mezzo di pasta da condire con una buona dose di ragù fatto con la salsiccia. È stata questa la «novità gastronomica» di questo 53.o Carnevale muggesano, che ieri sera in piazza Marconi è stata presa d'assalto dai presenti. Il pentolone è quello già usato l'anno scorso per il vin brulé, ma quest'anno è stato corredato anche da un colapasta ad hoc, che viene sollevato con dei tubi e dei ganci, per poter gettare la pasta nel padellone (lo stesso della mega-frittata) col sugo. E per non farsi mancar niente, l'idea degli organizzatori è di usare il pentolone quest'estate per una mega-frittura di patatine.

Ieri in piazza Marconi un folto pubblico ha assistito all'assegnazione dei premi «tecnici» relativi alla sfilata. C'è chi assicura che erano anni che non si vedeva così tanta gente il martedì pomeriggio. Le bande poi hanno cominciato il loro giro per le calli. Pubblico comunque infreddolito, e l'atmosfera era alquanto rigida, con i refoli di bora e la temperatura che alle 18 superava a stento i tre gradi.

Nel corso delle ore c'è stato un certo ricambio di persone in giro per il centro, in attesa della lunga serata che in piazza Marconi vedeva protagonisti il gruppo «Los Ongias», che fa parte della compagnia Ongia, tra l'altro vincitrice della sfilata di domenica.

E a proposito di vincitori, questi i riconoscimenti assegnati ieri pomeriggio. Il premio per la regia generale è stato vinto dalle Bellezze naturali («Datemi una I»), quello per brio e macchiettistica dai Mandrioi («A ruota libera»), il carro giudicato tecnicamente migliore è quello dell'Ongia («Xe spiriti e spiriti...»), alla quale va anche il riconoscimento per la cura e la fantasia dei costumi.

Il maxipentolone dove è stata cotta la pasta

Vince per la regia la «I» di Bellezze naturali prima anche nella musica

La banda classificatasi al primo posto è stata quella delle Bellezze naturali. Al secondo posto la Filarmonica di Santa Barbara della compagnia Lampo.

La corona d'oro quest'anno se l'aggiudica invece il gruppo dei «Pavoni con l'aviaria» dei Mandrioi. Al secondo posto i «paguri» della Lampo, e al terzo «L'isola di Pasqua» della Trottola. Assegnati inoltre altri premi minori e alcuni riconoscimenti a ciascuna compagnia.

s.re.

VideoLandGames
TRIESTE Via Rismondo 4
tel. 040 369993

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Decine di migliaia di triestini hanno assistito e partecipato al corteo mascherato

Chiarbola ha vinto di nuovo

A Monfalcone, invece, trionfo in trasferta per Basovizza

Da sinistra: il carro degli ospiti di San Giovanni Persiceto, quindi il gruppo dei fiori del rione di San Luigi e qui sopra il carro di Valmaura ispirato all'Egitto (foto Marino Sterle)

Vince ancora Chiarbola. È questo l'esito del Palio dei rioni edizione 2006. Il gruppo mascherato del popolare rione si è confermato un'autentica macchina da Carnevale. Scenografie, costumi, musiche, allestiti per il corteo, che ieri ha raccolto lungo il percorso decine di migliaia di persone, si sono rivelati perfetti.

Azzeccato anche il tema: «..Per te, per me, per tutti..», che ha permesso ai vari interpreti di esprimersi al meglio, con gran fantasia. La giuria, composta da sette persone e presieduta dall'assessore comunale, Maurizio Bucci, ha sancito questa superiorità, attribuendo a Chiarbola un netto vantaggio nella classifica finale. Undici punti di distacco rispetto al rione giunto secondo, quello di San Luigi, sono tanti. Va considerato, infatti, che ciascun membro della giuria aveva a disposizione un punteggio che poteva variare dal voto minimo di 5 al massimo di 10, da attribuire per quattro volte, valutando l'originalità del tema, i costumi, la bellezza del carro, la briosità degli interpreti.

Evidentemente tutti o quasi hanno individuato nei chiarbolani i migliori di questo Carnevale. Chiarbola con questo successo mette a segno un poker secco, realizzato nelle ultime quattro edizioni (unica interruzione quella del 2004, quando il trofeo non fu assegnato a causa del maltempo). Il gruppo d'animatori funziona. Il regolamento prevede che il Palio sia assegnato definitivamente, quando un rione vince due edizioni anche non consecutive. Chiarbola perciò nella sua bacheca d'ora in poi ne potrà ostentare già due e nessuno potrà toccarli.

Tutto questo non riduce i meriti degli altri. San Luigi ha presentato un gruppo molto affiatato, impegnato sul tema «Ditelo con i fiori». L'argomento ha permesso ai rappresentanti dello storico rione triestino di offrire al pubblico una splendida gamma di costumi colorati e brillanti. Staccato di soli quattro punti da San Luigi, è giunto terzo il rione di Roiano, che aveva scelto l'allegoria del rapporto fra cicale e formiche. Molto vicina anche Valmaura, a tre sole lunghezze da Roiano. Avendo scelto come titolo «Ma che Carneval d'Egitto», il rione dello stadio ha presentato due bellissimi carri, uno con una sfinge, l'altro con una piramide. Il pubblico, che ha sfidato il freddo intenso, appena mitigato da qualche timido raggio di sole, pur di partecipare alla festa, ha attribuito grandi applausi anche agli altri rioni in gara. Barriera Vecchia, Servola, e San Giovanni & Cologna, hanno lottato con grande impegno e meritano il plauso generale.

La Torre di Londra troneggia sul carro del gruppo vincitore del Palio: Chiarbola

Nel complesso, la quindicesima edizione del Carnevale è stata qualitativamente migliore di altre, anche per la presenza di numerosi ospiti. Assieme ai rioni triestini in competizione, hanno sfilato i gruppi di Verona, di San Giovanni Persicelo, di Muggia, numerose bande musicali triestine. E' stata una gran festa per tutta la città, e i triestini, come sempre, hanno saputo divertirsi senza eccessi, creando tutti assieme un'atomsfera gradevole e divertente. Al termine della sfilata, che si è protratta per più di due ore, decine di migliaia di persone si sono ritrovate in piazza dell'Unità d'Italia, per danzare con le musiche dei Billows '85, pronti ancora una volta a eseguire un repertorio capace di spaziare dalle «triestine» ai motivi più classici dei ballabili.

Impeccabile anche l'organizzazione: alla partenza, in piazza Oberdan, sono stati quelli della Bavisela a impartire le direttive utili per un via ordinato e puntuale. Dopo la proclamazione del rione vincitore, da parte del presidente del Comitato organizzatore del Palio, Roberto De Gioia, quando la gente ha cominciato ad abbandonare la piazza, sono subito entrati in funzione i mezzi dell'Acegas Aps per la pulizia del selciato. Stamane i luoghi del tragitto lungo il quale si è snodato il corteo saranno puliti e agibili. Quella fra i rioni non è stata però l'unica gara. Hanno concorso ai vari premi anche altre categoria: bambini, adulti, gruppi: le relative classifiche dovranno essere elaborate e saranno rese note fra qualche giorno.

L'altopiano triestino, intanto, può godersi il proprio trionfo «in trasferta». Nella sfilata allegorica di Monfalcone, svoltosi sempre nel pomeriggio di ieri, Basovizza si è portata a casa il successo nella categoria riservata ai carri davanti a Borgo San Mauro. Doppietta anche fra i gruppi: primo posto per Prosecco e secondo per Contovello.

Ugo Salvini

A Servola e a San Giovanni. In serata spettacolo sul tema degli «Amici del dialetto»

Oggi i mesti funerali di Re Carnevale

Tradizionale epilogo oggi per il Carnevale triestino. Com'è oramai prassi consolidata negli anni, si procederà ai funerali del Re Carnevale. Due sono i rioni specializzati in queste cerimonie, che rappresentano l'ultimo atto del periodo carnevalesco: Servola e San Giovanni. Sarà quest'ultimo a iniziare per primo il rituale, che prevede che si bruci il fantoccio che rappresenta il Carnevale appena finito, dando simbolicamente l'appuntamento a quello del prossimo anno.

A San Giovanni si comincerà alle 14. Alle 15.30 invece saranno i servolani, detentori della più lunga tradizione carnevalesca in città, ad avviare il cerimoniale del funerale del Carnevale. Nei due eventi non ci sarà nulla di lugubre, anzi. L'occasione è proprio quella di chiudere nella maniera più simpatica e beneaugurate il periodo dei festeggiamenti. Una sorta di arrivederci all'edizione del 2007, con l'invito a gruppi e compagnie a cominciare da subito a prepararsi al meglio al nuovo appuntamento con i coriandoli.

Dedicata ai giornali la mascherata del circolo ricreativo «La Formica»

«Carneval no sta 'ndar via» è il titolo della pièce che verrà presentata, a cura degli «Amici del dialetto triestino», questa sera alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) da Ugo Amodeo con la compagnia «I Commedianti». Ingresso libero.

Partendo dal mercoledì delle Ceneri col «Corso delle Viole» riservato ai signori e dalle tradizionali esequie del Carnevale nei vari rioni si risalirà alle origini dei festeggiamenti carnevaleschi nel Medioevo per arrivare ai grandi balli mascherati del '700 nei palazzi nobiliari.

Poi si ricostruiranno le corride settecentesche a San Giusto e in via del Toro, i corsi carnevaleschi del conte Brigido fino ai grandi carnevali di fine '800 con gli arlecchini e i dottori, il concorso delle canzonette al Politeama e il famoso ballo «casson», l'albero della cuccagna col suo eterno vincitore Toncio, la macchietta di Gigi Lipizzer ecc.

Fra tanti coloriti personaggi risuoneranno i versi di poeti in dialetto come Raimondo Cornet e Sergio Pirnetti insieme alle narrazioni di Silvio Rutteri, Adolfo Leghissa, Livio Grassi e altri.

l.b.

Non sembrano sentire i rigori del freddo queste due ragazze mascherate grazie al fatto che sfilano ballando (foto Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.44
	tramonta alle	17.51
LA LUNA:	si leva alle	7.30
	cala alle	19.58

9.a settimana dell'anno, 60 giorni trascorsi, ne rimangono 305.

IL SANTO
Le Ceneri

IL PROVERBIO
Il prete parla per tutti tranne che per se stesso.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	53

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	17

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	90
Monte San Pantaleone	µg/m³	99

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

1 marzo 1956

➤ Per la regia di Fernando De Crucciati, è andata in scena al Teatro Nuovo la riduzione di Gaston Baty del romanzo di Dostoievskj «Delitto e castigo». Fra gli interpreti Filippo Scelzo, Pietro Privitera e Marisa Mantovani, oltre ad attori della Radio e delle filodrammatiche locali, quali il Del Mestre, il Savorani e il Lo Vecchio, oltre agli allievi della signora Isabella Riva.

➤ Dopo un lungo periodo di chiusura, riapre l'Hotel de la Ville ristrutturato per le ingiurie del tempo e le requisizioni militari. Oltre le camere, a disposizione di ospiti e cittadinanza vi sono la «sàla del caminetto», le salette dello Zodiaco e della «sabatina», la sala da tè, il bar con accesso anche da via Mazzini, il ristorante con ingresso autonomo in via Genova.

➤ Allo scopo di diffondere l'allevamento di razze pure e selezionate di pollame, l'Ispettorato dell'Agricoltura concederà un contributo per l'acquisto di pulcini da un giorno e uova da cova. Le prenotazioni vanno fatte presso la sede dell'Ispettorato, via Ghega n. 6.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ AL CONSIGLIO REGIONALE IN PIAZZA OBERDAN mostra di Antonio Coceani.

➤ Nella nuova sede di via Campanelle 142/A, «LaBoRaToRi in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Dal 7 al 17 marzo una sezione applica i principi di Bruno Munari all'idea di un museo aperto all'esterno. Orari feriali e festivi 17-19.

➤ Al SALONE D'ARTE CONTEMPORANEA di via della Zonta 2, aperta la mostra di Marta Potenzieri Reale e di Antonella Cappellazzo. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

➤ Alla GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «Il colore della luce» di Fulvio Monai. Fino al 10 marzo, 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ All'ARCHIVIO DI STATO in via Lamarmora 17, mostra documentaria «Trieste e l'Istria». Fino al 23 marzo, lunedì e giovedì 15-17; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

➤ Fino al 12 marzo, alla GALLERIA MINIMAL di via San Nicolò, in mostra chine e tempere su carta di Renato Guttuso e tecniche miste su carta di Zoran Music.

➤ Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno», nella SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

➤ Nella sede del MUSEO CARLO E VERA WAGNER, «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia» della Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle ore 9 alle ore 19. Alle ore 16 si riunisce il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Il sigillo trecentesco a Mario Maranzana

Oggi, con inizio alle 11, nel salotto azzurro del palazzo comunale di Trieste, il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà il sigillo trecentesco della città all'attore concittadino Mario Maranzana.

POMERIGGIO

Immagini della Moldavia

S'inaugura oggi, alle 18, in via Paolo Reti 6 (allo Sherry Bar) la mostra fotografica sulla Moldavia organizzata dall'Istituto di cooperazione e sviluppo Italia-Moldavia e dall'agenzia di stampa moldava «Basa Press». L'apertura avviene in una giornata significativa per i moldavi «Il Martisor», considerato il primo giorno di primavera in cui si regalano dei cordoncini con fili bianchi e rossi, simbolo della bella stagione. Cordoncini che riceveranno i partecipanti alla vernice.

Al Circolo della stampa si parlerà stasera della famiglia Morpurgo de Nilma e dell'omonimo museo di via Imbriani

La storia della città vista attraverso gli interni borghesi

«La storia della famiglia Morpurgo de Nilma e dell'omonimo museo» (via Imbriani 5) verrà illustrata alle 16.45 al Circolo della stampa col supporto di immagini dalla dottoressa Lorenza Resciniti, conservatore dei Civici Musei di Storia ed Arte. Nel 1870, le sorelle Emma e Fanny Mondolfo, sposate con i fratelli Carlo Marco e Giacomo Morpurgo de Nilma, fecero costruire un palazzo sull'angolo tra la contrada San Giovanni (ora via Imbriani) e la Contrada Nuova (ora via Mazzini) affidandone il progetto all'architetto Giovanni Berlam. Il palazzo dalle sobrie ed eleganti forme neorinascimentali si sviluppa su quattro piani con facciate decorate da semplici cartelle e mensole mosse da quattro balconi più ampi su quella principale.

L'appartamento (600 metri quadrati circa) occupa l'intero secondo piano con le stanze di rappresentanza lungo la facciata principale, quelle private sulla facciata laterale, mentre nella parte interna dell'edificio si aprono le stanze di servizio. Il mobilio, tutto originale, rispecchia il gusto della seconda metà dell'Ottocento che, attraverso la scelta di modelli multipli tratti dagli stili del passato, accostati o fusi tra loro, è conosciuto come stile eclettico. Ciascun salotto si connota per uno stile e un colore diversi; quello impero accostato al rosso, quello rinascimentale toscano, arricchito dal neorococò, ai toni del bruno, quello del romanticismo al legno ebanizzato, e così via. Negli ambienti tutto è perfettamente «en suite»: i pavimenti in legno, i soffitti, le cornici in gesso, i palchetti che reggono le tende, si armonizzano con le linee del mobilio. A rendere più prezioso e interessante il museo, quadri di artisti di scuola italiana tra Sette e Ottocento, porcellane francesi, stampe e vetri di Boemia.

L'eterogeneità degli stili nulla toglie all'atmosfera accogliente che si percepisce nella cura degli arredi. L'abbondanza di posti a sedere rispecchia l'abitudine dei padroni di casa a ricevere frequentemente ospiti con incontri di carattere culturale, serate musicali, letture. Anche il teatro trovava spazio in casa Morpurgo; su un piccolo palcoscenico venivano messe in scena commedie i cui protagonisti erano gli stessi padroni di casa e i loro amici. L'ultimo proprietario, Mario Morpurgo, nel suo testamento (1941) destinò quale erede di tutta la sua sostanza, il Comune di Trieste.

Fulvia Costantinides

Il salotto femminile nella casa-museo Morpurgo de Nilma

Spettacolo benefico

L'Associazione «La strada dell'amore» promuove da oggi, alle 18.30, al Teatro Cristallo di via Ghirlandaio 18, la commedia brillante «Fragole e cappellini» di Giuliano Zannier, ispirato a «Le chapeau de paille d'Italie» di E. Labiche, regia di Roberto Eramo. Ingresso unico 5 euro che andranno a favore dell'Associazione per adulti diversamente abili.

Attività pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi.

«Slovenica» alla Minerva

Oggi, alle libreria «Minerva» (via San Nicolò 20) presentazione del libro «Slovenica», peripli letterari italo-sloveni (Diabasis-Editoriale Stampa Triestina) di Miran Kosuta. L'autore del saggio ne discuterà con Elvio Guagnini.

Circolo Generali

Oggi, ore 18, al circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) presentazione del poemetto «La valle» di Gerald Parks, relatrice la professoressa Irene Visintin.

SERA

Lingua e cultura araba

L'associazione culturale italo-araba «Addiwan» organizza un corso di lingua e cultura araba di primo livello, orario 16.30-18 e un corso di secondo livello, orario 18-19.30, con insegnanti di madre lingua. Inizio 15 marzo 2006 con frequenza bisettimanale (lunedì, mercoledì). Durata corsi, due mesi. Il corso sarà svolto al Centro servizi volontariato di via Torre bianca 21 (1.o piano). Info: 333/6650616.

Direttivo Fials

Al terzo congresso provinciale Fials Trieste (Federazione italiana autonoma lavoratori sanità) è stato eletto il nuovo organigramma: segretario provinciale: Fabio Pototschnig; segretario aggiunto: Enrico Era; segreteria: Lucio Coloni, Maria Fait, Valentina Zoratto; direttivo: Stefano Barnafi, Salvatore Cimino, Valter Codiglia, Nicolò Era, Walter Heller, Alessandra Libiani, Cesarina Listuzzi, Gabriella Lonoce, Dino Roggi, Livio Svab. Il nuovo recapito della segreteria provinciale è: via Stuparich 1, 34129 Trieste; tel. 040/762343, fax 040/3474686, e-mail: poto60@inwind.it.

Circolo Ivan Grbec

Oggi, alle 20, al circolo culturale «Ivan Grbec» in via di Servola 124, verrà presentato il film di Sofia Coppola «Lost in translation» (Stati Uniti, 2003), con Bill Murray e Scarlett Johansson. Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Casa del Popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) oggi, alle 20.30, inizia la rassegna cinematografica «Rosa Shocking» a cura dell'associazione «Tina Modotti» e Circolo cinematografico Lumiere, sarà presentato il film «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh. Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2006.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Sono iniziate le adesioni per il concorso nazionale di poesia, 5.a edizione, anno 2006 «L'età dei nostri sogni». Per informazioni: segreteria Mai, tel. 338/4826277.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale alle ore 20 all'Hotel Lido. Interverrà il prof. Domenico Romeo, magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste sul tema «Una Università universale».

Festa della donna

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti l'8 marzo la «Festa della donna al centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11. Le prenotazioni si possono effettuare, entro venerdì, nei nostri uffici di via Valdirivo 11, 3.o piano, dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Pasqua in Puglia

Con le Acli, dal 15 al 20 aprile, tour della Puglia, Galatina, Santa Maria di Leuca, Otranto, Lecce, Gallipoli, Alberobello, le isole Tremiti e il Gargano.

Tre triestini affronteranno il freddo siberiano per attraversare in quindici giorni il grande lago nordico

Pedalando tra le foche sul ghiaccio del Baikal

Quindici giorni al freddo siberiano, per attraversare interamente in sella a una mountain bike il Lago Baikal. Tre alpinisti triestini, Stefano Cavallari, Fabio Dandri e Marco Tossutti, pedaleranno sul ghiaccio russo per quasi 700 chilometri, da nord a sud, nel tentativo di completare unprogettata già nel 2003 e denominata «Bike al Baikal». Tre anni fa, però, alcuni problemi burocratici costrinsero il trio a ripiegare sul tragitto, sempre su due ruote e lungo strade secondarie e sterrate, da Mosca a San Pietroburgo: giunti a destinazione, i ragazzi regalarono le proprie biciclette ai bambini di un orfanotrofio russo. Il prossimo 11 marzo, dopo sei mesi di preparativi, partiranno invece da Lubiana alla volta della Russia. Poi, 36 ore di Transiberiana e, finalmente, il via sui pedali da Sverobaikalsk, la cittadina più a settentrione del lago, il più antico e profondo del mondo. Dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1996, per la prima metà della sua lunghezza il paesaggio circostante è assolutamente selvaggio, privo di alcun punto d'appoggio.

Nel periodo della traversata, poi, la temperatura durante la giornata si attesterà attorno ai -10 gradi. Per tutelarsi sotto ogni punto di vista, il terzetto (che fa parte del gruppo rocciatori del Cai XXX Ottobre) sarà scortato per 300 chilometri da un mezzo motorizzato locale, cui saranno affidati i bagagli in eccesso. Una volta conclusa la parte più «rischiosa», gli avventurieri triestini continueranno da soli, percorrendo i cosiddetti «zimnik», delle strade tracciate sul ghiaccio che collegano fra loro le città situate sulle coste meridionali del lago. Ben coperti, con gomme chiodate per fare presa su una superficie inconsueta e una buona scorta di mappe (niente sistema «Gps», invece: a quelle temperature, le batterie non funzionerebbero), non è escluso che vi sia la possibilità di imbattersi anche nella colonia di foche presente in zona. Alla media di 50 chilometri al giorno e senza profondere mai il massimo sforzo per evitare il rischio congelamento del sudore, Stefano, Fabio e Marco proveranno a vincere questa sfida affascinante in tempo per rientrare a Trieste il 1° aprile.

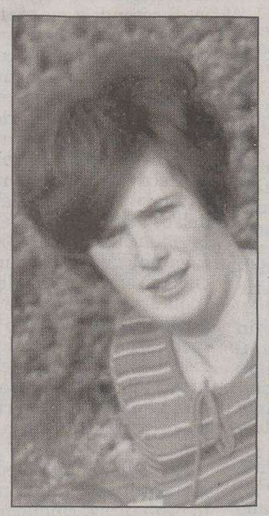
Matteo Unterweger

El mulo Pino, 80

Al mulo Pino tanti auguri dal figlio Gino con Fiorella, i nipoti e i pronipoti

Antonio fa 60

Auguri dalla moglie Lidia, dai nipoti Gloria e Samuele e dalle loro famiglie



I 60 di Stana

Auguri dalla figlia Marina da Livio, Andrea, Antonella, Matteo, Simone e Mauro

Sergio e Miranda: 65 anni insieme

Un eccezionale traguardo quello raggiunto da Sergio e Miranda che sono sposati ormai da 65 anni: auguri affettuosi da tutti i familiari e gli amici

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Carmela Ragozini nel I anniv. (26/2) dal figlio Ezio 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Angela Naccari nel II anniv. (28/2) dalla cugina Lia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Comici da Nives, Marisa e Adriana 50 pro Uildm.
– In memoria di Gisella Depangher in Cionini nell'XI anniv. (1/3) dal marito e dalla figlia 50 pro Unicef.
– In memoria di Nidia Rebeni in Tamaro (1/3) dal marito Guido e dalla figlia Maria Luisa 25 pro Aism, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Loredana Vincenzi Ravasini da Xenia e Bruno Apollonio 100 pro Airc.
– In memoria di Carlo Zavadlal da Stellia 200 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– Dalle amiche del '29 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da L.S. 25 pro Cav, 25 pro Unione italiana ciechi, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Caritas, 25 pro Cappuccini di Montuzza, 25 pro Agmen.
– Da Cecovini 250 pro «Il Fondo di Gio».
– In memoria di Anita Clon Del Conte da Violetta Chicco 20 pro Agmen; da Glavina Lodovico e Nives 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nives e Luciano Covelli della figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonella de Panfilis da zia Marina, Fiammetta, Manlio e famiglie 150 pro ospedale Maggiore (reparto di rianimazione); da Pison Nerina 20 pro rianimazione ospedale Maggiore.
– In memoria di Del Bello in Coslovich Nilva da Maurizio, Daniela, Corinna, Mara, Fabio, Meri, Laura, Franco, Alex, Franco, Noris, Enrico 130 pro Via di Natale.
– In memoria di Garbelli Sereno da Enzo Elisabetta Giovannini 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Oneria Giotto Piacentini da Fulvio, Laura e Emanuela Fioriti 15 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Martinelli da Mariuccia Cogoi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bruno Mozina (per condominio Str. Friuli 60/b) 120 pro Sogit.
– In memoria di Ermanno Padovan da Ellen Padovan 50 pro Unicef.
– In memoria di Pino Prinz da Carla Husu 50 pro Cest.
– In memoria di Rainelda Rabusin da Maria, Dina, Gea e Giuditta 60 pro Comunità di Don Vatta.
– In memoria di Radivo Patrizia da Sya 125, da Matteo, Erian, Max, Andrea 50 pro Amici Pineta Carso Hospice.
– In memoria di Antonia Ratossa ved. Zonta da Licia, Paolo e Bianca 150 pro parrocchia S. Benedetto Abate.
– In memoria di Filippo Reggio da Berenini Freni Macchioro 100 pro A.B.C. Burlo Garofolo.
– In memoria di Wanda Rota da fam. Kosuta Desco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Rustia ved. Gerini da Emma Godina 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Attilia Scher in Pesaro da Pina Redenta e Nilva Luisa 60 pro Hospice della Pineta del Carso.
– In memoria di Caterina Stuffer ved. Komauli della famiglia 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del prof. Fulvio Tuvo dai cugini Torriano 100 pro Frati Capuccini di Montuzza.
– In memoria di Paolo Bearz da Noris Tery 50 pro Agmen.
– In memoria di Catullo Bianchi da Elena, Licia, Thomas e Vittorio Grill 25 pro Frati di Montùzza.
– In memoria di Claudio Bidoli da Cecilia Valussi 50, da Aldo e Lucina Parovel 100 pro Airc.
– In memoria di Dario e Fiorella Calligaris da papà Giuseppe Calligaris 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Clon dai colleghi di Marinella 80 pro Airc, 80 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Elsa Combi Mattei dagli amici dei venerdì 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Crievich Viutti dalle figlie 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Lega tumori Manni, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri) da Mario e Maria Pekica 50 pro Chiesa S.M. Maggiore, 50 pro Agmen; dall'amico Agostino Debelli 50 pro Chiesa S.M. Maggiore, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ FARMACIE

Dal 27 febbraio al 4 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 660438
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/A, Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4	
via Alpi Giulie 2	
piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/a, Muggia	
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ore 06.00 Ottoman Nobility da Novorossiysk a rada; ore 08.00 Front Melody da Novorossiysk a rada; ore 11.00 Und Adriyatik da Istanbul a orm. 31; ore 18.00 Zim Canada da Venezia a Molo VII; ore 21.00 Ulusoy 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
ore 06.00 Adria Blu per Venezia da Molo VII; ore 11.00 Maersk Ramsey per Augusta ; ore 13.00 Venezia per Durazzo da orm. 22; ore 15.00 Marja ordini da orm. 13; ore 19.00 Und Adriyatik per Istanbul da orm. 31; ore 20.00 Dulda per Istanbul da orm. 65; ore 20.00 Und Ege per Ambarli da orm. 39.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza, Info: 800-016675.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30.
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.30-12, Fregonese, pianoforte II e III corso; aula B, 9-10.50, Sanchez, Lingua spagnola: II corso; aula C, 9-11, Fabbro e Crevatin, pittura su tela, stoffa e patchwork; aula D, 9-12, Zurzolo, Fai da te e comici, aula «16» 9-11, Gentile, Disegno in china; aula «Razore», 10-11.50, Schneller, Lingua tedesca: II corso; aula A, 15.30-16.20, Accerboni, Storia del Teatro russo: l'Ottocento; aula A, 16.35-17.25, Del Ponte, Viaggio dei miti: la Tripolitania, conclusione corso; aula A, 17.40-19.30, de Gironcoli, Gli Indiani d'America: un popolo dimenticato, la storia, inizio corso; aula B, 15.30-16.20, Dorigo, Conoscere le api; aula B, 16.30-18.30, Deola, Lingua inglese: I corso, sospeso; aula C, 15.45-17.30, Colini, Recitazione dialettale. **Sezione di Muggia.** Sala Millo, 8.30-9.30, Brugnoli, Lingua inglese: I corso; Sala Millo, 9.30-10.30, Brugnoli, Lingua inglese: II corso; Sala Millo, 10-30-11.30, Brugnoli, Lingua inglese: III corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Oggi.
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Vacanza. **I.T.C.T. Leonardo da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.** Vacanza. **Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3.** Ore 19.30-21, Tominich, Yoga.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Emanuele Filiberto

● Re Carnevale ci ha portato la maschera melliflua di Emanuele Filiberto, cui improvvidamente a Torino era stata anche affidata la fiaccola olimpica. A vederlo in televisione, sembra essere una simpatica persona: va in giro per l'Italia per accattare consenso, profittando della piaggeria di quanti non s'accorgono ch'egli utilizza gli incontri mondani di beneficenza per offrire un esplicito e dichiarato appoggio a un partito del centro destra (che tra l'altro è alleato di quel Bossi che intende disfare l'unità nazionale voluta da Vittorio Emanuele II). È un chiaro disegno politico di tour elettorale mascherato da visita turistica: evidentemente il nodo Savoia che soffocò l'Italia sotto la dittatura nazifascista costituisce ancora un'attrattiva.

Non si pretende nemmeno che Emanuele Filiberto purghi le malefatte del bisnonno, ma si vorrebbe almeno che il nostro Municipio e la Camera di Commercio non lo accolgano con onori che superano di molto i doveri istituzionali dell'ospitalità. È infine inaccettabile, che egli ci venga qui a proporre una sua versione dell'esodo dei profughi istriani, descrivendolo analogo al dorato esilio dei Savoia, forse pensando d'ottenere qualche voto.

Furio Finzi

Verdi «proibito»

● Sono un abbonato alla stagione lirica del Verdi da diversi anni e normalmente ci vado col taxi, dato il problema del parcheggio. Anche sabato scorso 18 febbraio ho preso lo stesso mezzo che, come usualmente, si è accostato alle colonnine della piazza per farmi scendere. Mia moglie aveva già aperto la portiera, quando due persone in borghese, senza dare spiegazioni e con modi bruschi e minacciosi, si sono avvicinate al tassista intimandogli di spostarsi immediatamente più avanti, per due volte. Non ritengo che scendere dal taxi, per pochi secondi, avrebbe potuto turbare la situazione del traffico, peraltro normale data l'ora prossima all'inizio dello spettacolo. Ho notato però due persone aggressive, neanche fossimo degli elementi pericolosi, che non hanno nemmeno declinato le proprie genralità. Qualora si trattasse di personale di pubblica sicurezza, addetto alla protezione di qualche personaggio politico, non ritengo che un normale cittadino debba essere trattato in questo modo inurbano. Considero tale episodio un brutto esempio di inciviltà.

Nino Zurich

Banche e tecnologie

● In questi ultimi anni in Italia e a Trieste prevale, anche giustamente, un sentimento diffuso di una situazione di crisi che si riflette sui conti mensili delle famiglie. C'è chi preferisce lasciarsi andare in sterili litanie quotidiane ripetitive di lamentela sull'aumento dei prezzi in generale e sulle spese che la propria banca applica. Io il mio «problema» l'ho affrontato e risolto nel mio piccolo: sono diventata cliente di una nuova banca appena giunta a Trieste, che utilizza molto le nuove tecnologie.

Sono molto contenta perché nella massima sicurezza e qualità del servizio riesco a compiere gran parte delle operazioni comodamente da casa. Ho sotto controllo il mio estratto conto come e quando voglio, bonifici, informazioni e conferme delle operazioni direttamente sul mio cellulare: gratis. Le file per una semplice operazione che mi costava denaro e tempo sono un pallido ricordo: tutto questo è possibile perché ho deciso di seguire il progresso e la modernità che l'attuale società ci offre con le tecnologie.

C'è chi, invece, trova difficoltoso e complicato persino usare il telefono (che è stato inventato più di 100 anni fa) non dico il computer, ma, almeno l'invenzione di Meucci o la televisione con il televideo. Si tratta di un particolare «stato mentale» caratteristico di queste terre: il «no se pol», la lamentela, l'ignavia, l'incoerenza, le presunte «furberie» e l'invidia.

Il tutto si riflette in ogni campo della società e persino nelle scelte politiche.

«Ognuna ha ciò che si merita: probabilmente questo è vero».

Maria Ottochiani

Indipendentismo triestino

● Sul Piccolo del 20 febbraio scorso Guido Placido si domanda come, nelle vicende legate alla «Giornata del ricordo», non si è mai sentito parlare della storia del Territorio libero di Trieste.

Al caro collega di quando si lavorava alla Provincia – ora entrambi pensionati e in gara a chi scrive più «Segnalazioni» - dirò con la mia esperienza di militante indipendentista sin dai tempi di Sporer e Giampiccoli con cariche anche direttive e di tre mandati di consigliere circoscrizionale nella lista di Giovanni Marchesich che l'argomento, sul piano della verità storica, è stato in tutti questi anni ed è tuttora tabù. La storia da narrare è solo quella di comodo del nazionalismo italiano; tutto il resto va ignorato.

Proprio in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia ho voluto scrivere un libro intitolato «Indipendentismo triestino» nelle cui 110 pagine dattiloscritte ho inteso dare un contributo al completamento dell'analisi storica di quel periodo visto da una diversa angolazione politica, rivelando anche certi lati oscuri, certi connubi legati alla «guerra fredda» di cui tanto si era allora insinuato e che avevano danneggiato la stessa immagine del movimento indipendentista. Tra gli editori triestini ai quali ho sottoposto il dattiloscritto vi è stato chi ha trovato interessante quanto narrato; ma sono stati unanimi nel ritenere inopportuna la pubblicazione. Le condizioni ambientali non consentono di andare controcorrente sull'argomento.

Così, caro Placido, non ti meravigliare se l'Italia ha mollato la zona B, che almeno stando nel TIT avrebbe scongiurato l'esodo sino a Cittanova. Quello che le importava era d'avere il porto di Trieste per non farlo funzionare, i cantieri navali per smantellarli e distruggere così la concorrenza con gli altri porti; e piazza Unità e San Giusto per le cerimonie più o meno patriottiche per coprire di retorica simile politica di conquista e spoliazione (o «per insempiar la gente», come diceva la mai dimenticata «Cittadella»), lasciando che Tito si prendesse pure tutto il resto dell'Istria e conducesse la sua «pulizia etnica e ideologica».

La cosiddetta «storia alternativa» tende a sollevare troppe vergogne; quindi la consegna è di tacere e lasciar muta «l'altra campana». Remare contro corrente è sempre difficile, soprattutto quando certe verità fanno male o scottano troppo.

Stelio Tenci

Professore inadeguato

● Sei arrivato per una supplenza... dopo vari supplenti di italiano... e insegnavi anche il latino... A quei tempi era obbligatorio! Sei arrivato proprio a pennello! Proprio negli anni delle mie maggiori difficoltà... l'adolescenza! Combattevo a casa contro mia madre, a scuola contro di te... e tu con mia madre contro di me. «Signora... sua figlia non è portata allo studio, finita la scuola dell'obbligo è meglio che vada a lavorare!!» «Nemmeno una scuola professionale hai consigliato! E ora grazie a te, voglio scrivere, ma faccio una fatica immensa... mi mancano le parole... anzi non le trovo perché non ho mai imparato a usarle e a scriverle... cerco sinonimi e contrari e mi macino il cervello cercando di aprire quei cassetti che sono mezzi pieni e mezzi vuoti. Grazie. Se sono arrivata dove sono arrivata è grazie a... a me e alla «marcetta» in più che ho sempre avuto, ma che tu hai sempre represso e non volevi far uscire. Ero una adolescente chiusa, timida e complessata, per qualche chilo di troppo, e tu lo sapevi, e in difficoltà come me, ci stavano anche altri... ma tu eri così impegnato a incutere terrore e disciplina: con le mani sui fianchi (come il Duce) camminavi tra i banchi, portavi cintura e bretelle, piccolo e tozzo, testa quadra e occhiali fumè... Quando parlavi lo facevi a denti stretti, senza aprire la bocca e con uno sguardo fulminavi tutti. Grazie professore del tuo aiuto!! Quando interrogavi, in piedi alla lavagna, di fronte a tutti i compagni, non sentivo le domande... e neppure le gambe... vuoto, vuoto assoluto, terrore, panico e vergogna.

Per te ero un numero, anche più numeri: 4, 5, 6-

C'era però qualcosa in cui andavo bene, mi piacevano le scienze, il disegno, la pittura e tutte quelle materie manuali che avevo imparato già alle scuole elementari. Nel disegno mi destreggiavo bene a mano libera e nelle varie tecniche di pittura che ho continuato fino la maggiore età. Ora che scrivo ho quasi cinquant'anni... e quanti sbagli d'ortografia, quanti verbi da controllare!! Tutto ciò mi fa sentire un passo indietro dagli altri, ma solamente perché potevo fare di più ma nessuno mi ha aiutato... anzi direi che qualcuno mi ha messo i «bastoni tra le ruote»! E così, dopo aver compiuto i 14 anni, dopo solo tre mesi, lavoravo!

A diciannove anni mi sono ritrovata sui banchi di scuola, ma solamente per fare un anno di corso per infermiere generico... i tre anni per infermiere professionale non potevo farlo: non avevo le scuole superiori! Ricordiamoci che non avevo potuto farle perché qualcuno l'aveva sconsigliato! Ora, dopo trenta anni di ospedale e con un buon bagaglio di esperienza, di lavoro e di vita, posso insegnare ad altri tutto quello che ho dovuto imparare da sola, con tutte le sorprese che la vita mi ha riservato.

Grazie prof... mille grazie.

Lettera firmata

Alberi abbattuti

● Premetto che accetto la buonafede del rag. Rossi, come anche del sig. Dipiazza, in merito agli alberi del Viale. Forse le piante dovevano morire. Però... Una di queste piante era nella categoria delle piante sane, stante la perizia fitostatica ordinata proprio dal Comune dopo le prime proteste dei cittadini e le affermazioni dell'assessore Porro della necessità «di abbatterle tutte».

Il sindaco intervenne in un incontro coi cittadini al cinema Excelsior e dichiarò che lui non ambiva al premio Attila, e che le piante sarebbero state tutte salvate.

Credo alla sua sincerità, ma...

Credo anche, da profano anch'io (ma sensibile al verde diversamente del rag. Rossi che in un incontro al Giardino Pubblico affermava che lui quella sensibilità non l'aveva) che le piante non necessitano solo di terra, ma anche di acqua e nutrienti. Nel nome antico del Viale, Acquedotto, sta il segreto dei maestosi alberi.

L'acqua e il nutrimento le piante li attingevano dal fiumicello Longera – interrato nel secolo scorso con costruzione in pietra e mattoni – che è stato ora incanalato in un tubo di plastica. La soletta di cemento isola completamente dalla pioggia. L'acqua della pioggia è stata d'altronde incanalata, sempre in tubi di plastica. E le aiuole che circondano le piante sono pressoché inutili per sostituire tutta quell'acqua persa.

In queste condizioni quelle piante è facile prevedere che si essicheranno tutte. Così il signor Porro potrà finalmente tagliarle tutte.

È il progetto che è sbagliato. Che, se non sbaglio, è della giunta precedente, egualmente insensibile alle piante.

Trieste è una città ottocentesca incompatibile con la modernità. Il Viale era conservabile solo conservando la tecnica dell'epoca, sempre che il progettista volesse salvare gli alberi.

Fabio Mosca

Violenza tra giovani

● Come mamma di un ragazzo di diciotto anni ho letto con indignazione e spavento l'articolo sull'ennesimo episodio di violenza tra giovani accaduto al centro commerciale Il Giulia pochi giorni fa. L'uso del coltello al fine di ferire o quanto meno intimorire accecati dalla gelosia e dal fastidio perché la propria fidanzata è stata guardata e avvicinata da un altro ragazzo è una vera esagerazione che fa paura e lascia interdetti. Non è la prima volta che si legge di simili azioni non limitate alla baruffa e a qualche spintone ma con conseguenze che vanno ben oltre e che lasciano indelebili segni fisici e nell'animo del malcapitato che è costretto a subirli. Ferite sul volto, nasi rotti, denti scheggiati provocati da un carattere violento e incapace di controllo. Già la violenza è tanta in questo mondo, se poi leggo di scontri che mettono a repentaglio la vita di un giovane che non ha fatto nulla di grave mi fa pensare che la nostra città avrebbe bisogno di una maggiore presenza della sicurezza e della polizia perciò, come mamma, mi chiedo se in vista dell'estate la polizia di Trieste provvederà a tenere sotto controllo determinate zone di Trieste, le più affollate dai ragazzi e soprattutto i Topolini di Barcola, già teatro di episodi violenti e di bullismo, per permettere ai nostri ragazzi di poter fare un tuffo e una nuotata in santa pace e non in preda all'angoscia per aver rivolto la parola o uno sguardo che non lascia via di scampo.

Bianca Paschi

Cup, operatore sgarbato

● Il 14 febbraio telefono all'ufficio presso l'Azienda sanitaria di via Farneto che si occupa della rinuncia e/o del cambio appuntamenti richiesti al Cup. Dall'altro capo del filo mi risponde una voce maschile, mi scuso formalmente del disturbo e chiedo gentilmente se fosse stato possibile disdire un appuntamento a nome di mio marito per una prenotazione di un prelievo microbiologico. Attendo un paio di secondi e mi sento rispondere con voce sgarbata che lui non avrebbe potuto disdire l'appuntamento e che mi sarei dovuta recare al Burlo visto che la richiesta era stata fatta lì; ricordo gentilmente al «signore» che sul foglio di richiesta datomi dall'ambulatorio dell'ospedale infantile per la rinuncia o il cambio risultava unicamente il numero che mi stava rispondendo. A quel punto mi chiede il cognome di mio marito e la motivazione della rinuncia; rispondo cortesemente alla prima domanda scusandomi in quanto mio marito si trovava a letto con la febbre.

Il «signore» mi chiede se mio marito si fosse ammalato negli ultimi cinque minuti... resto senza parole e chiedo al signore di ripetermi la domanda, senza aspettare me la ripete con voce svogliata e io rispondo sconcertata che la febbre arriva senza raccomandata. Mi sento rispondere dall'altro capo del filo: «Ma guarda un po' che fortuna ha avuto la signora...». Sconcertata e rammaricata dico al «signore» che rispetto ed educazione non sono di casa e gli chiedo di darmi nome e cognome, lui mi risponde con un numero di matricola.

Questa lettera non vuole essere soltanto un reclamo ma anche insegnamento all'educazione. In un posto di rilievo al servizio con il pubblico penso si debbano trovare disponibilità, sorrisi e gentilezza, regole fondamentali per il buon vivere sociale. Forse il «signore» ha bisogno di un corso accelerato.

Roberta Arsa

IL CASO

Confutate le tesi del professor Valdevit sulle responsabilità del comunismo in vari contesti

La storia non si può fare secondo le mode

L'articolo di Giampaolo Valdevit, apparso alcuni giorni fa su «Il Piccolo», fa venire in mente il vecchio detto: «Dagli ex comunisti mi guardi Iddio, che dal capitalismo mi guardo io». L'attacco condotto - da destra - al presidente Ciampi è francamente sbalorditivo.

Secondo Valdevit, Ciampi non ha avuto il coraggio di attribuire al comunismo foibe ed esodo. Attirandosi così (lo storico triestino) il plauso di chi vorrebbe mettere al bando i comunisti, e magari così rimettere sul piedistallo i sopravvissuti di Salò, ampiamente riabilitati e ingrassati dal revisionismo storico imperante, per il quale campi di concentramento, massacri di popoli occupati e feroce persecuzione interna sono un epifenomeno.

Ciampi, per altro, in passato ha fatto capire la sua distanza dal comunismo. Ma evidentemente dimostra maggior prudenza interpretativa di chi oggi accomuna, sotto la definizione di comunismo, incurante dei dati di fatto, anche nazionalisti e clericali sloveni e croati. È la moda evidentemente, così com'era una moda quella di un altro ex comunista, Stelio Spadaro che, sui trent'anni fa, descriveva come proto-comunisti tutti i preti impegnati socialmente del primo dopoguerra.

Ma la storia non si fa con le mode, e la propaganda non può arrivare a fare i miracoli: così né Spadaro e Valdevit, né il loro capo Violante, riusciranno a farsi votare dai moderati e dalla destra, nonostante le strumentali uscite riconciliatorie (a suon di «ragazzi di Salò») dell'aspirante futuro presidente della repubblica post-antifascista. Parigi, francamente, non riesce ancora a valer bene un esodo, a dispetto della «foibologia» della (ex) sinistra.

Non basta: sempre secondo Valdevit, Ciampi sbaglia nel lamentare il deficit di patriottismo, che anzi sarebbe stato una causa degli stermini balcanici passati e recenti: dimostrando (il prof. triestino) una rozzezza indegna di uno studioso. Ciampi è uno degli ultimi esponenti del patriottismo risorgimentale, di pretta estrazione mazziniana: tiepidamente progressista e fedele a un'idea di libero ed egualitario consesso dei popoli. Niente a che fare con il nazionalismo, che dell'idea mazziniana è al massimo una perversione. Mazzini valutava i piccoli popoli (fra cui quelli slavi) su un piano di parità con quello italiano.

Ma l'obiettivo di Valdevit, in realtà, era un altro: quello di dimostrare che le guerre balcaniche del decennio trascorso sono state colpa del comunismo. Fa piacere scoprire che il prof. Valdevit (che a quei tempi rifiutò l'invito a tenere una relazione per l'Associazione per la Pace, in quanto impreparato per un giudizio sereno sui fatti) abbia oggi finalmente colmato la lacuna. Anche se, vedendo quello che dice, fa rimpiangere il silenzio passato, quando invece tanti pacifisti, forse con le idee meno chiare, hanno rischiato del proprio, per dare un contributo di pace e convivenza.

È evidente la tesi strumentale del ragionamento del professore: tutto deve cadere sulle spalle di Tito, a dispetto del fatto che, sotto il suo governo, non ci sono stati conflitti nazionali: questi sono esplosi dopo, con la fine del comunismo. Ma questa verità è fastidiosamente irriducibile allo schema del Nostro. La realtà non accetta di essere facilmente descritta dagli accademici alla moda.

Gian Luigi Bettoli

RISPOSTA

La presidente dell'associazione «Bambini di Trieste» illustra l'attività

La beneficenza non ha tessere

Sul Piccolo di venerdì 17 febbraio a pagina 20, sotto il titolo «iniziativa benefica per i bambini in odor di elezioni» la Quercia avanza l'ipotesi che la sottoscritta, solo perché moglie di un esponente di Alleanza Nazionale, non debba organizzare una manifestazione benefica in favore dei bambini meno fortunati, perché poveri, di Trieste. A rendere sospettosa la Quercia sarebbe poi il fatto che in passato mi sono avvalsa, anche con altre associazioni che rappresento, della collaborazione del Comune di Trieste. È vero. L'ho fatto. Ma non solo con il Comune di Trieste. Infatti è stato appena inaugurato il primo ambulatorio in collaborazione «pubblico-privata» per la statistica, la prevenzione e la ricerca delle malattie renali nell'anziano, completamente gratuito frutto di un accordo di programma sottoscritto da tutti gli enti locali della Provincia di Trieste (Comune capoluogo e comuni minori) più Azienda universitario-ospedaliera e Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina. Di più: recentemente, con l'aiuto di numerose associazioni di volontariato (Caritas, San Vincenzo de' Paoli, filo d'Argento Auser, Itis, Caccia Burlo, ecc.) la mia associazione «I bambini di Trieste» ha distribuito gratuitamente a famiglie bisognose, alla Fiera di Trieste, più di 8000 capi di abbigliamento nuovi di fabbrica; l'ingresso era libero, e l'unica tessera richiesta era quella dell'ente benefico che assisteva queste famiglie.

Ma tornando ai bambini le loro necessità e i loro bisogni, a cui la mia associazione cerca di fare fronte quotidianamente, non conoscono interruzioni di sorta. Sarei particolarmente lieta di illustrare agli esponenti della Quercia la nostra attività, e magari ricevere da loro un sostegno economico per poterla proseguire. Un'attività di sostegno a famiglie o ragazze madri, alcune extracomunitarie, volta a rendere, nel limite del possibile i cittadini di Trieste, e i bambini in particolare, tutti eguali. Conoscere per giudicare, sarebbe una bella consuetudine.

Floriana D'Orso

LABORATORIO TRIESTE

Un supercalcolo per capire come nasce un buco nero

di **Fabio Pagan**

Quanti dei tre o quattrocento triestini (a parte astronomi, fisici e matematici, ovviamente) che la scorsa settimana sono accorsi alla Sissa per la teleconferenza di Stephen Hawking da Oxford avevano ben chiaro il concetto di buco nero, cui lo stesso Hawking ha dato fondamentali contributi? Probabilmente non moltissimi. Ma il buco nero, inteso come misteriosa entità capace di inghiottire tutto quanto gli capita a tiro, è diventato ormai una metafora transitata dalla cosmologia al parlar comune.

Tuttavia il buco nero resta pur sempre uno degli oggetti di studio privilegiati dagli astrofisici, teorici e sperimentali. Lo conferma il fascicolo di febbraio di «Le Scienze», che annunciava in copertina «L'enigma dei buchi neri». E lo conferma una ricerca su «Physical Review Letters» da quattro studiosi, uno dei quali, Luciano Rezzolla, è in forza proprio alla Sissa e fa la spola con Potsdam dove dirige il gruppo di relatività numerica all'istituto Einstein.

Bene. Luciano Rezzolla e i suoi colleghi, servendosi di supercalcolatori paralleli, hanno tentato di rispondere a interrogativi affascinanti e inquietanti. Ad esempio: in che modo un buco nero emerge dal collasso gravitazionale di una stella di neutroni? E come, da questo catastrofico evento, hanno origine quelle onde gravitazionali previste dalla relatività einsteiniana ma che sfuggono tuttora ai più raffinati e sensibili rivelatori che operano in Europa e negli Stati Uniti?

Spiega Rezzolla con una suggestiva immagine: «Siamo riusciti, in sostanza, a ricostruire il primo vagito di un buco nero che si è appena formato. Si tratta di un calcolo di grande complessità, reso possibile dalla tecnologia informatica messa a disposizione dai centri di Parma e di Berlino, la cui soluzione ha consentito di definire la forma dell'onda gravitazionale prodotta al momento del collasso della stella di neutroni, nonché di misurare la frazione infinitesimale di energia che viene dispersa sotto forma di radiazione gravitazionale quando una stella di neutroni muore e si trasforma in un buco nero».

Per ora le onde gravitazionali, quelle perturbazioni della curvatura dello spazio-tempo generate da fenomeni astrofisici apocalittici, restano un miraggio. Eppure, grazie alle tecniche di simulazione oggi disponibili, Rezzolla e compagni le hanno «riprodotte» nei dettagli al computer. «Questa disciplina – osserva Rezzolla – è detta relatività numerica. In Italia sta nascendo solo ora, con trent'anni di ritardo rispetto agli Stati Uniti, dove scienziati del calibro di John A. Wheeler hanno creato una scuola da cui è uscita gente come Kip Thorne, che ha lavorato sui buchi neri proprio con Stephen Hawking».

ELEZIONI PRO E CONTRO

Lista per Trieste coinvolta in una sterile polemica

Ho preso nota delle repliche nei miei confronti del presidente della Lista Dipiazza Carlo Grilli e dell'on. Roberto Damiani. Concordo che la gente non ne può più di tutte queste continue e incresciose polemiche tra le forze politiche, ma non sono stato certo io a innescare pubblicamente il litigio tra la Lista Dipiazza e i Cittadini per Trieste su quale delle due avesse più diritto di proclamarsi la «Lista Civica d.o.c.».

Si è trattato di una disputa offensiva e assurda nei confronti della Lista per Trieste perché chiunque avesse a quel tempo l'età della ragione (ma Grilli dov'era?) non può non sapere che la Lista per Trieste è sorta nel 1978 come interprete della rivolta popolare dei triestini contro il Trattato di Osimo, assumendo le redini della città contro la partitocrazia fino allora imperante. Dunque, da quasi trent'anni, la Lista per Trieste fa parte integrante della storia di Trieste e, come «prima lista civica d'Italia», è stata ed è il modello al quale si sono ispirate e s'ispirano tutte le liste civiche venute dopo: con particolare riguardo a quella promossa ora del governatore Riccardo Illy nel Friuli Venezia Giulia e al comitato delle liste civiche nazionali coordinate dall'on. Roberto Damiani, che hanno contribuito alla strepitosa vittoria del centrosinistra, in 11 regioni su 12, alle elezioni regionali dello scorso anno.

Per queste ragioni e per questa mancanza di rispetto nei confronti di una Lista per Trieste che si ripresenta autonoma e indipendente, con il suo tradizionale simbolo e i propri candidati alle prossime elezioni al Comune e alla Provincia di Trieste, mi sono permesso di dire che questa polemichetta fra listarelle nate ieri fa «ridere i polli».

Lo riconfermo, invitando i responsabili a prendere adeguate misure per evitare l'eventuale contagio dell'«aviaria» portato da questi polli.

Gianfranco Gambassini

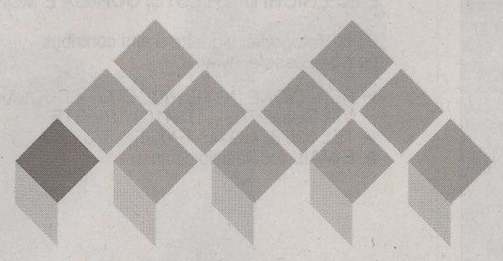
Bagno «Lanterna» da salvare

Chi vi scrive è un utente, da più di 40 anni, del bagno «Alla Lanterna». Interpreto il pensiero di tutti i frequentatori della nostra spiaggia affermando la più assoluta contrarietà alla ventilata privatizzazione di una struttura pubblica che svolge un eccezionale compito sociale.

Lo sanno tutti, forse i consiglieri di maggioranza no..., che il bagno «Alla Lanterna» (e non dimentichiamoci anche i bagni pubblici), sta svolgendo a favore dei ceti meno abbienti, delle famiglie e dei lavoratori, un ruolo sociale che deve essere gestito in prima persona sempre dal Comune di Trieste.

Il nostro candidato Ettore Rosato immediatamente contattato da diversi cittadini ha assicurato che in caso di vittoria alle prossime elezioni comunali non solo non privatizzerà la nostra spiaggia e i bagni comunali ma investirà nelle strutture per rendere ancor più confortevole un patrimonio appartenente a tutti i cittadini.

Marcello Caponigro
consigliere circoscrizionale
Lista per i cittadini



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ROSSETTI, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

POSTA CENTRALE tre vani, servizi, attualmente uso ufficio, ottime condizioni, p. alto ascensore, vista aperta, € 125.000,00 (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

SALONCINO E TERRAZZO, ampia matrimoniale, cucina abitabile e poggiolo verandato, bagno, cantina, p.alto, ascensore, tranquillissimo, z. v. Conti, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO delizioso mini alloggio: cottura + tinello, camera, atrio, bagno e poggiolo. Ottime condizioni. Parzialmente arredato. Condominio moderno. Necessariamente persone allenate. Solo € 53.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE piano basso in bel condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO
DUE STANZE

VIALE, appartamento da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 88.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

ZONA PIAZZA HORTIS, appartamento in ottime condizioni, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ascensore, termoautonomo, in stabile d'epoca ristrutturato, molto tranquillo. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONCINO CON 2 POGGIOLI, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, stabile recente, buone condizioni, via Pascoli. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA PICCARDI ADIACENZE tranquillissimo piano alto vista aperta composto da grande ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni. Euro 175.000.www.civicarealestate.it CIVICA& PARTNERS 040/3363333.

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennaleappartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA TIGOR appartamento in ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due ripostigli, soffitta di mq. 20, grande box, euro 240.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V.DELL'ISTRIA II p. ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, veranda, cantina, tranquillo e luminoso, € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676 (foto e planimetria www.pizzarello.it)

V.SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, cantina, recentissimo, possibilità box. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VC. OSPEDALE MILITARE, nuovo, terrazza e giardino proprio: cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, portico, cantina, posto auto in garage € 260.000,00 Esente Mediazione. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VC. OSPEDALE MILITARE, attico panoramico, 1° ingresso, 70 mq, terrazza: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina, € 295.000,00 Esente Mediazione. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

DUINO, in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare.. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Rifiniture migliorabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

Adiacenze via CAPODISTRIA luminosissimo terzo ultimo piano in palazzina quarantennale, cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, Euro 135.000. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI, spazioso e recente quinto piano con ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

EZIT UFFICIO 205 mq, ottime condizioni, autometano, condizionamento, 2 p. auto, € 200.000,00. PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq, ristrutturato, € 330.000,00 +IVA 10%. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE, ristrutturato lussuosamente, I p., ascensore, termoautonomo: salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, poggiolo, € 330.000,00 possibilità garage. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE, immobile in palazzo prestigioso, circa mq. 230, completamente da ristrutturare internamente, euro 350.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA OBERDAN ADIACENZE, in palazzo elegante, piano alto, ascensore circa mq. 170 con balconi, euro 336.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone matrimoniale 2 stanze singole stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040/635583

BONOMEA, in bella palazzina recente, ampio appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, due bagni, poggiolone, cantina, box doppio.QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, appartamento d'ampia metratura in ottime condizioni, cucina soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona CASTAGNETO appartamento da rimodernare in condominio quarantennale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, due ampi poggioli, cantina, posto macchina, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

CASE
VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente con ampio giardino e porticato. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA, in zona tranquilla, villino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box.. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom.MARCOLIN 040-366901

MONRUPINO-ZOLLA, villetta, posizione panoramica, su 2 livelli, giardino 700 mq, box auto, € 375.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prstigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00 / altro zona Garibaldi € 850,00 - GIR tel. 040-367682

Z. TRIBUNALE CON P. AUTO, arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, TRANQUILLISSIMO, arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, p. auto, € 420. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA TIGOR, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

SEMICENTRALE, molto luminoso, arredato, soggiorno e cucinetta, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, ripostigli. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTO O UFFICIO, ampia metratura, termoautonomo, poggiolo, in stabile prestigioso, Zona Hortis. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA CANTU'-ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde, disposto su due livelli: zona giorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, terrazzone, grande box auto, € 1000 mensili. Wwwcivicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

GRETTA appartamento di mq.80: soggiorno, angolo cottura, due camere, grande bagno, balcone, cantina, € 516 mensili inclusa acqua e riscaldamento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BARRIERA mansarde arredate, termoautonome, aria condizionata, da € 480 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI, UFFICI, LOCALI, varie dimensioni e posizioni, foto e dettagli su www.pizzarello.it oppure PIZZARELLO 040/766676

P.LE CAGNI adiacenze, recente: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, terrazzino, vuoto, € 568,00 con riscaldamento. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. Geom.MARCOLIN 040-366901

BELLOSGUARDO, residenziale, bellissimo alloggio cucina, salone, camera, cameretta, 2 bagni, terrazzi, ripostiglio e box + posto auto. Arredato. Tranquillissimo. 800 € riscaldamento e acqua calda compresi. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, 2 wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 45 MQ, v.Rittmeyer, 2 fori con ampie vetrine, € 55.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONE CENTRALI, uffici: 45 mq a € 400, 55 mq a € 550, 320 mq a € 2500, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

BARETTO zona università vecchia, cedesi per raggiunto limite d'età. Simpatico e unico in zona! Reimpostabile su misura acquirenti. Geom. MARCOLIN 040-366901

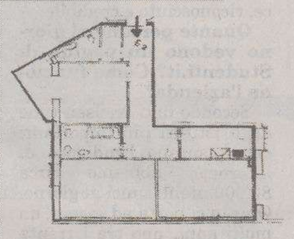
CITTAVECCHIA (nel cuore), bellissimo ristorantino zona pedonale con posto esterno. Ottime condizioni, molto ben avviato. Geom. MARCOLIN 040-366901

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

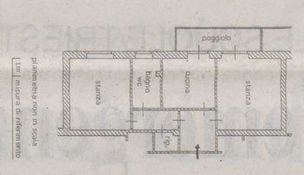
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

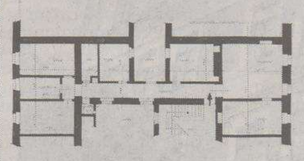
CERCHIAMO IN ACQUISTO appartamento Scorcola, Roiano, salone, 3 stanze, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925



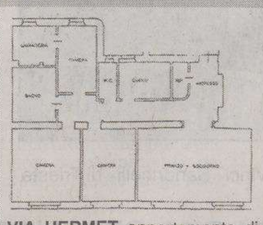
PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682



V.SONCINI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio, ascensore € 125.000,00 (foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676



CENTRALE, ULTIMO PIANO veramente bello. 160 mq rifatti con gusto, incredibilmente tranquilli. Per chi necessita di spazio e apprezza il centro. Condominio d'epoca ristrutturato di recente, momentaneamente senza ascensore. Geom. MARCOLIN 040-366901



VIA HERMET appartamento di ampia metratura in ottime condizioni con finiture eleganti e molto accessoriate. € 290.000. Possibilità due posti auto in garage. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CIVICA &Partners
tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

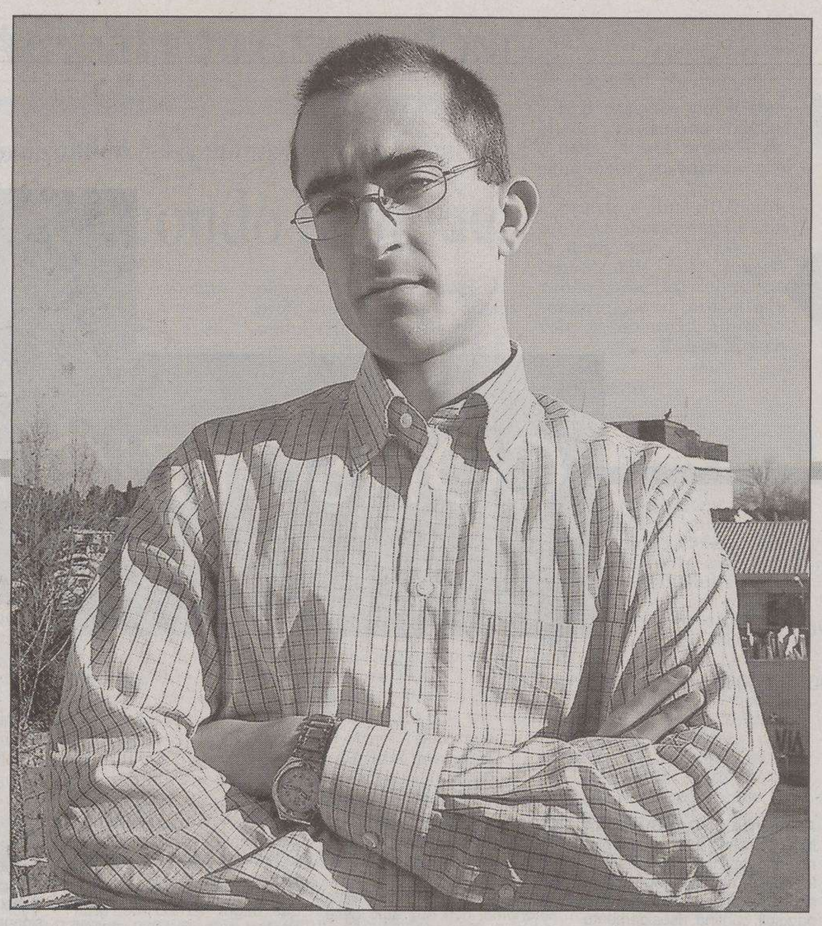
la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità

moltiplicate per otto!

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 1 MARZO 2006


Enrico Maria Milic, trent'anni, triestino, tra i fondatori del network Studenti.it

NOSTRA INTERVISTA A ENRICO MARIA MILIC

Un triestino fra i fondatori del portale Internet per gli studenti italiani

Enrico Maria Milic, trentenne triestino, un figlio e un altro in arrivo, è tra i fondatori del network Studenti.it. Ex studente e rappresentante degli studenti al liceo scientifico Galilei («Mi ricordo i mitici scontri tra Forni, il preside, che era del Pc e il vicepreside, del Msi»), si è laureato in storia contemporanea all' Università di Trieste. Ora vive a Roma, e si occupa della gestione editoriale del network Studenti.it, il portale per giovani e studenti più importante in Italia, sul quale si possono trovare, tra le altre cose, tesine, appunti, consigli, informazioni sulle facoltà e anche uno spazio per «schedare» gli insegnanti.

Negli anni '90 il movimento studentesco italiano riprese ad avere importanza...

Per noi la cosa interessante fu il confronto, a livello nazionale, con le organizzazioni studentesche sostanzialmente indipendenti. Negli altri paesi europei esistono dei sindacati studenteschi, sorti anche all'inizio del '900, che tutelano i diritti degli studenti in maniera indipendente, senza vincoli da un partito piuttosto che da un altro. In Italia prima degli anni '90 non abbiamo avuto nulla di simile.

Quando era al liceo immaginava di lavorare «per» gli studenti?

Quando avevo 19 anni non potevo immaginare che avrei passato i futuri dieci anni ad occuparmi di cose di questo tipo. Però pensavo che mi sarebbe piaciuto fare politica a livello nazionale, perché a quell'età, ovviamente, pensi di poter cambiare il mondo.

Qualcosa avete cambiato, almeno in Italia. Studenti.it coinvolge oggi migliaia di persone.

Si, sicuramente. Fino al '98 non c'era un mezzo di comunicazione nazionale efficace, riconosciuto e credibile.

Quante persone al giorno vedono un pagina di Studenti.it? Come funziona l'azienda?

Secondo dati Nielsen (uno degli istituti più importanti che misurano l'audience di internet), abbiamo circa 80.000 utenti unici al giorno. Questo ci porta ad essere, da molti anni, uno tra i trenta siti più visti in Italia. Gli accessi hanno una stagionalità: verso la matura i contatti crescono e a Natale sono inferiori. L'80% del budget dell' azienda deriva da introiti pubblicitari. Studenti.it è nato in uno scantinato a Roma (come Apple e Microsoft in America, n.d.r.) fatto da quattro persone, tra cui il sottoscritto. Oggi il network Studenti.it, composto da 5 siti, raggiunge i due milioni e mezzo di contatti unici al mese; esistono tre divisioni: quella editoriale, quella pubblicitaria, e una web agency. A Roma ci sono 30 persone circa, a Milano altre 5.

Un altro fenomeno dirompente sono i blog.

David Weinberger, lo storico di internet che preferisco, sostiene che internet e i blog in particolare riflettano l'essere umano a 360 gradi. Cosa vuole dire? Su internet si trova di tutto, dal forum più colto a ciò che è considerato abietto o tabù dalla società, ad esempio i siti porno. Ugualmente troviamo anche quello che riguarda ogni aspetto di ciascuna persona. In qualche modo sui blog rinunciamo a una parte della nostra privacy per entrare in relazione con tanti altri di cui ci interessa il parere, l'opinione, l'amicizia.

Sul suo blog(www.morbin.it) il piano locale e quello globale si intrecciano e trova spazio anche il dialetto triestino. Perché?

Il triestino fa parte della mia identità. Penso che internet possa essere una salvezza per le piccole culture locali. In questo modo si annulla anche l'idea di internet imperante e globalizzante che appiattisce le diversità.

I giovani sono il suo target. Come sono i «giovani di oggi»?

Impossibile rispondere a una domanda del genere. Vedo che sono parzialmente ancorati a schemi del passato: in molte situazione, dalla politica alla moda, si ricercano fenomeni staccati dal presente. Però, penso che i contenuti sia culturali che comportamentali stiano cambiando profondamente, e che in vent' anni, grazie alle nuove tecnologie, per esempio, lo slogan «Trieste al centro dell'Europa» diventerà per forza di cose una verità. Tutti saremo interconnessi, e quindi tante chiacchere su Trieste italiana, e sull'identità saranno destinate a non essere interessanti. Ci saranno blog in triestino e in sloveno. E per forza connessi tra loro.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

LO STATO DELLE SCUOLE TRIESTINE: IL «DA VINCI - SANDRINELLI»

Scala d'emergenza mai realizzata

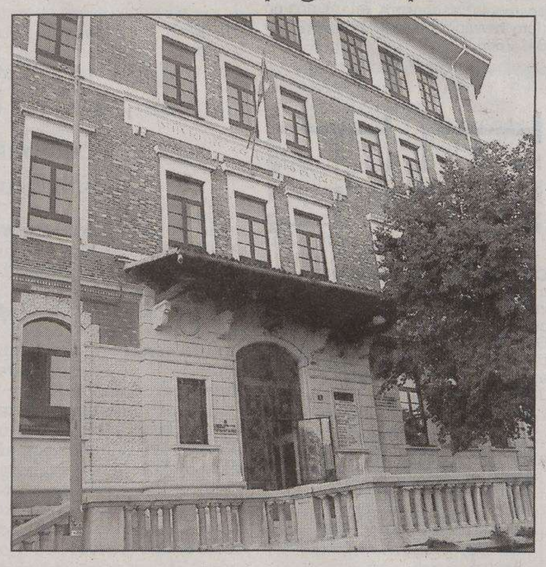
Nonostante l'impegno di preside e studenti tante promesse disattese

Bisogna premettere che da qualche anno l'istituto tecnico da Leonardo Vinci e il professionale de Sandrinelli convivono nello stesso edificio. Pertanto, i problemi riguardano entrambe le scuole.

Quando si parla di «da Vinci-de Sandrinelli» si pensa, a ragion veduta, alla scala d'emergenza e alla ristrutturazione dell'impianto sportivo (piscina e palestra) promesse, ma mai realizzate, e alla rampa per le persone diversamente abili del tutto inesistente. Questi fattori comportano che in caso d'incendio o di qualsiasi altra calamità gli alunni si trovino in situazioni di notevole rischio.

I tecnici scolastici e la dirigenza hanno fatto pervenire agli studenti un elenco dettagliato di tutte le problematiche presenti nella struttura, per rendere visibili disagi esistenti ma meno sottolineati. Diamo però prima voce a coloro che sono più coinvolti.

La redazione del giornalino scolastico «New Chaos Magazine» ha posto agli studenti alcune domande sulle condizioni dell'edificio.


L'esterno del doppio istituto «Da Vinci - Sandrinelli» di Trieste

In che stato, secondo voi, si presenta a livello strutturale la scuola?

Le palestre non rispondono alle nostre esigenze, rendendo difficili le lezioni di educazione fisica. L'impianto di riscaldamento è difettoso e carente, per cui ci sono aule in cui la temperatura è molto elevata e altre in cui fa molto freddo, senza contare che numerosi termosifoni hanno delle perdite.

Avete avuto nel corso degli anni episodi tipo: lavagne danneggiate, finestre pericolanti, pedane rovinate?

Abbiamo molte porte che si chiudono con difficoltà, ci sono stati episodi di intonaci caduti e aule in condizioni talvolta precarie, con significanti crepe sui muri. Riguardo a quest'ultima domanda, va citato un caso avvenuto l'anno scorso quando, a causa del vento e della pioggia, che ha provocato dellle infiltrazioni, una parete è crollata, comportando notevoli danni. La fortuna ha voluto che l'episodio avvenisse nell'arco della nottata, evitando pertanto che il crollo provocasse delle lesioni agli studenti.

Devono inoltre essere effettuati degli interventi sulla travatura del tetto, nonché sulla tettoia sovrastante l'ingresso principale, e deve essere rilasciato il certificato di staticità dell'edificio. E' necessario, poi, l'adeguamento dell'impianto elettrico, della messa a terra e del dispositivo parafulmine con rilascio dei relativi attestati.

Come se non bastasse, buona parte delle porte presentano lungo il bordo della cassa, evidenti segni di distacco dal muro. Per non parlare dei locali ad elevato rischio d'incendio, quali archivi e biblioteche, che sono sprovvisti di segnalatori di fumo o di impianti anti-incendio.

Abbiamo chiesto alla vicepreside, professoressa Michela Manca, alcune spiegazioni sul perché questi problemi non siano stati prontamente risolti. La risposta è stata la seguente: «Nonostante il costante impegno dell'attuale preside, dei precedenti dirigenti e degli studenti stessi, che si sono esposti con manifestazioni e assidue richieste d'incontri, la Provincia ha continuato a tergiversare, lasciandoci nell'incertezza. Un esempio è proprio quello dell''impianto elettrico. Ci è stato promesso che sarà messo a norma entro l'anno, ma finora non abbiamo avuto nessuna conferma. Aspettiamo fiduciosi».

È comunque opinione diffusa che il «da Vinci - de Sandrinelli» sia, a differenza di altri, un istituto che consente di studiare e vivere in un ambiente abbastanza adeguato. Si pone quindi a metà strada fra scuole che eccellono nella regolarità delle strutture e altre che cadono a pezzi.

Nicòle Torriero
Serena Specchia
(Istituto tecnico da Vinci - Trieste)

DA 19 ANNI LA SCUOLA È OSPITATA DAL SEMINARIO VESCOVILE

Bachelet: attrezzature sportive ko

Palestra lontana, campo di calcio con erba che nasconde le porte

Ultimamente sui giornali si è molto discusso sullo stato di degrado delle scuole italiane. Molte di esse risultano addirittura fuori dagli standard europei. Nel nostro paese, da oltre quarant'anni, la politica ha disinvestito e dedicato sempre minori risorse finanziarie all'edilizia scolastica. Ne consegue che la maggioranza degli edifici è obsoleta, talvolta addirittura fatiscente e non offre ai nostri studenti le attrezzature che invece fanno ormai parte integrante della formazione negli altri paesi dell'Unione. La maggior parte delle scuole europee sono dotate di laboratori specifici per le varie discipline di studio, ad esempio linguistici, informatici, scientifici e da biblioteche multimediali.

Il liceo Vittorio Bachelet, situato in via Besenghi 16, è ospitato all'interno del seminario vescovile ormai da diciannove anni. Sebbene la struttura non presenti gravi lacune per quanto riguarda l'edilizia, ha comunque bisogno di qualche intervento manutentivo e di adeguamento alle più recenti normative. Un anno fa è stato aperto agli studenti il laboratorio di scienze, anche se utile per l'approfondimento di determinati argomenti non è del tutto provvisto dei materiali didattici necessari. Inoltre l'edificio è dotato di un campo da pallacanestro, uno da pallavolo ed uno da calcio che avrebbero bisogno di manutenzione. Situati all'aperto, a causa del mal tempo le attrezzature sportive sono corrose dalla ruggine ed il campo di calcio è in erba, ma talmente in erba che le porte non si vedono quasi più e tutti i ragazzi giocano al «safari soccer».

Questi campi sono molto comodi da usare nella bella stagione ma durante l'inverno gli alunni devono recarsi in via Svevo nella palestra della casa di riposo «Casa Hemmaus», poichè il liceo è sprovvisto di una struttura adeguata. Questo è veramente uno svantaggio perché i ragazzi perdono molto tempo per andare e tornare dalla palestra invece di svolgere regolarmente le ore di educazione fisica.

Il Bachelet è dotato di due aule d'informatica, una delle quali, però, ha tutti i computer fuori uso, andrebbero rimpiazzati o almeno riparati. L'altra, invece, è attrezzata con computer ben funzionanti ed all'avanguardia. Avere i computer è necessario ed infatti la scuola si è attivata per far sostenere agli studenti la patente europea per il computer, e ai ragazzi non dispiacerebbe poter usufruire di entrambe le aule per potersi esercitare in vista degli esami.

Il materiale scolastico è aggiornato ed in buone condizioni. L'ideale sarebbe poter aver accesso ad una biblioteca gestita dalla scuola o cogestita insieme agli studenti, dove gli stessi possano studiare e consultare i libri ed il materiale offerto. Le aule sono grandi, spaziose e con un' eccellente luce naturale dato che la scuola è situata in collina e non ci sono edifici prospicienti. Andrebbero però ritinteggiate e decorate.

In compenso ci sono ampi spazi e il materiale della scuola è aggiornato

Nel complesso la struttura è soddisfacente anche per gli ampi spazi verdi che la circondano e per il bel cortile che nella bella stagione viene usato per la ricreazione. Inoltre, c'è anche un parcheggio interno di pertinenza della scuola. L'edificio si presenta in buone condizioni generali, ha una pregevole architettura e nei prossimi anni sarà sottoposto ad un intervento di ristrutturazione totale.

Martina Pluda
Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

▶ REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
▶ TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
▶ E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

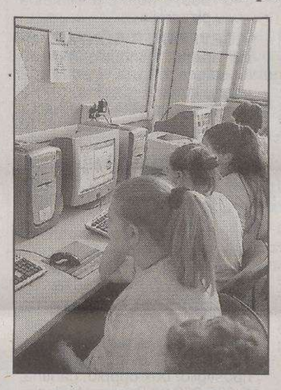
UNA NUOVA INIZIATIVA

Dante, un forum per comunicare fra noi ragazzi

Se, fino ad ora, il solo momenti di discussione fra gli studenti era il riposo e l'assemblea d'istituto, negli ultimi anni la tecnologia è venuta in aiuto di noi adolescenti con due sistemi di comunicazione ormai fondamentali: la chat ed il forum.

Il primo è forse quello più conosciuto: una conversazione scritta (ma anche audio o video, disponendo di un buon computer) immediata, con uno o più interlocutori. Fra gli studenti va per la maggiore un software chiamato MSN Messanger, che pesa solo pochi megabyte e permette di comunicare con chiunque, nel mondo, sia in possesso dello stesso programma. Grazie a ciò, è possibile crearsi una selezionata cerchia d'interlocutori, in modo da rimanere sempre in contatto e non perdersi nel cyberspazio.

Il secondo metodo per comunicare è il forum: consiste in una specie di «bacheca multimediale» sulla quale è possibile scrivere, leggere e commentare interventi che spaziano su qualsiasi argomento. Naturalmente, è possibile allegare immagini, o altre cose del genere.


Ragazzi al computer

L'iniziativa è gestita dai giovani, ed è fatta per loro stessi

Gli studenti del Liceo classico «Dante Alighieri» sono sempre in contatto fra di loro grazie ad un forum privato creato da uno studente, nascosto dietro l'inquietante nickname (soprannome) Federicus.

Gli argomenti sono tanti: la scuola, i professori, le materie; ma c'è anche spazio per dibattiti sulla politica e sulla religione. Addirittura, è stato creato un Fan Club dedicato ad un noto studente del nostro Istituto, con tanto di «braccio armato» e cariche ufficiali.

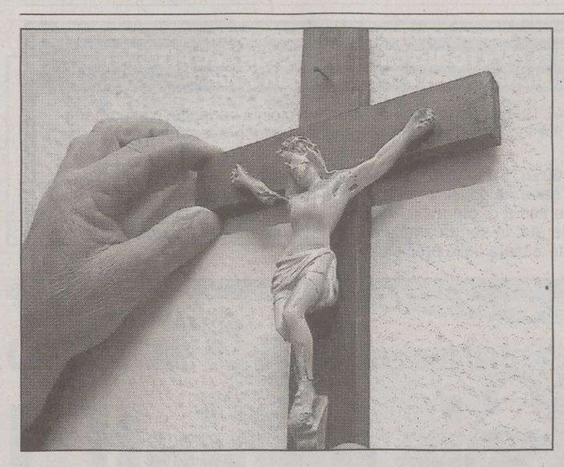
Dopo qualche mese di gestazione, possiamo considerarci soddisfatti dell'esperimento del forum: gli studenti si conoscono di più, interagiscono e si confrontano creando quel tessuto sociale indispensabile ad una convivenza scolastica serena. Ci sono da fare ancora delle migliorie: l'impostazione grafica è un po' banale, e c'è sempre il timore che qualche prof. trovi il modo d'intrufolarsi per leggere le nostre discussioni. Purtroppo, non è possibile includere nell' articolo il link diretto per il forum, per i motivi sopraccitati. Tuttavia, qualsiasi studente dell'Istituto è in grado di procurarselo in breve dato che al momento attuale vi sono circa 70-80 iscritti e discretamente attivi.

Tirando le somme, possiamo dire che un forum scolastico (cioè gestito *da* studenti e *per* studenti) è un ottimo modo per comunicare, avvicina i ragazzi fra loro, e permette di conoscere persone che altrimenti sarebbero relegate o confuse nella calca dell' intervello. In più è a costo zero e chiunque può accedervi, previa una connessione internet (anche un debole modem 56k) ed un computer.

Marco Berlot
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

LE POLEMICHE DOPO LA SENTENZA SULL'IMMAGINE SACRA NELLE AULE

Il Crocifisso in classe è degno di rispetto



Un Crocifisso appeso al muro

Quattro anni fa una mamma, cittadina finlandese, aveva chiesto che il crocifisso affisso nella scuola media «Vittorino da Feltre» di Abano Terme, un comune nella provincia di Padova, fosse rimosso dalle aule frequentate dai propri figli.

Dopo varie peregrinazioni tra Tar, Corte Costituzionale e tribunali la vicenda si è spinta fino al Consiglio di Stato.

Quest'ultimo il 15 febbraio scorso, mettendo fine (si spera) all'annosa questione, ha stabilito che il crocifisso deve rimanere appeso nelle aule scolastiche non perché è un suppellettile o un oggetto di culto, ma perché «è un simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili».

Inoltre, i giudici smontano anche le obiezioni di chi potrebbe continuare a sostenere la forte simbologia religiosa del crocifisso. «È vero - ammettono i giudici - che questi valori hanno origine religiosa. Ma vanno vissuti nella società civile in modo autonomo e possono essere laicamente sanciti per tutti indipendentemente dall'appartenenza alla religione che li ha ispirati».

Infatti il crocifisso è il simbolo di valori civili quali tolleranza, rispetto reciproco, solidarietà, valorizzazione della persona, rifiuto delle discriminazioni.

Questi ideali hanno senz' altro un'origine religiosa, ma sono anche «i valori che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato».

Anche le varie forze politiche hanno voluto esprimere la loro opinione su questa sentenza. Per Rocco Buttiglione, «il crocifisso è un simbolo culturale che ha una valenza civile e non solo un significato religioso», mentre per il capogruppo dell'Udc, Luca Volontè, la sentenza «smonta tutto il maleducato can-can di questi anni». L'oramai ex-ministro per le Riforme, Roberto Calderoli aggiunge: «La sentenza rappresenta la vittoria del buon senso e dei nostri valori che, oltre che cristiani, sono valori di civiltà». Soddisfazione anche da Alleanza nazionale. Per Maurizio Gasparri: «in un momento in cui i valori fondamentali della cristianità e tratti dell'identità nazionale vengono messi in discussione da movimenti fondamentalisti, questa sentenza assume un significato morale essenziale». Nettamente contrari diversi membri della sinistra tra i quali gli esponenti della Rosa nel Pugno.

Decisamente sfavorevole pure il presidente dell'Unione musulmani d'Italia Adel Smith, non nuovo a dispute del genere, che ha dichiarato: «In questo modo i cittadini non cattolici sono discriminati. È un fatto gravissimo».

Molti si dicono discriminati e addirittura offesi da quel simbolo, ma a me non risulta proprio che quel povero Cristo in croce, durante le lezioni, oltraggi gli studenti di qualsiasi fede religiosa essa siano.

Dunque il crocifisso deve rimanere appeso sui muri delle nostre aule poiché per gli studenti credenti rappresenterà sempre anche la loro fede e per gli altri sarà un simbolo altamente educativo e degno di rispetto.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico G. Galilei - Gorizia)

L'ALLARME PANDEMIA: PARLANO I COMMERCIANTI TRIESTINI

Carne di pollo, crollo delle vendite I piccoli negozi sono in ginocchio

«Le vendite di carne di pollo, dopo l'allarme influenza aviaria, hanno avuto un brusco calo nell' ultimo periodo: circa il 40 per cento in meno» afferma il direttore di un noto supermercato triestino. «Per me non esiste un vero motivo, i polli italiani sono assolutamente sicuri e lo dimostra l' incremento delle esportazioni italiane nei paesi limitrofi, che registrano un 'aumento del 30 per cento» continua, citando l'esempio della Germania. «Il rischio - dice - non è reale, nel mondo occidentale, infatti, il virus dei polli non riguarda i pennuti degli allevamenti, ma solamente gli uccelli migratori».

Egli ritiene che la principale causa sia l'allarmismo ingiustamente diffuso dai mezzi di informazione, che provoca solo confusione e fraintendimento nei consumatori. «Sarebbe un gran bene per tutti se i mass media ne parlassero con toni più pacati e oggettivi, tranquillizzando la popolazione come credo sia necessario. Comunque più se ne parla peggio è».

Dati alla mano, il direttore racconta come viene vissuto dal suo punto di vista il problema. Per il grande supermercato, in realtà, la cosiddetta emergenza aviaria non ha conseguenze sul generale guadagno. «La gente continua a mangiare carne, i consumi, però, si spostano piuttosto sul quella di manzo o di coniglio». Quest'affermazione porta inevitabilmente ad un confronto fra la situazione attuale e quella verificatasi negli anni passati, quando incombevano altri tipi di pericoli. La mucca pazza, il pesce al mercurio... problemi generati dal comportamento sconsiderato del genere umano: diverse cause, stesse conseguenze.

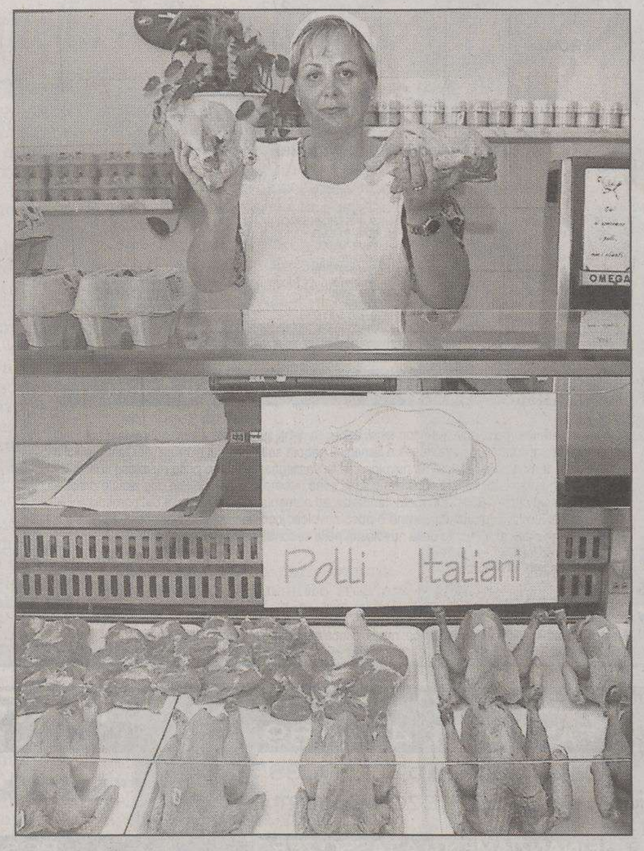
«Anche ai tempi della mucca pazza o di altre crisi di settore che i più giovani probabilmente non ricordano, gli effetti sono stati i medesimi», risponde il direttore sulle riflessioni sulla periodicità di tali eventi. E tutti si sono risolti in ugual maniera, cioè con uno spostamento dei consumi.

Diversa è la situazione per Sergio, che lavora in una salumeria di quartiere specializzata in carne di pollo. Qui, come è ovvio, il problema assume un peso decisamente maggiore. «La gente ha paura. Le clienti, soprattutto le più anziane, mi chiedono che rischi possono correre comprando carne di pollo. Rispondo che non ce ne sono di reali in quanto, anche se il pollo fosse affetto dal morbo, cosa impossibile dati i controlli severissimi effettuati soprattutto in questo periodo, il virus muore portando il pollo a una temperatura di settanta gradi», ci dice senza riuscire a celare la sua preoccupazione. «Qualsiasi forno ben caldo debella ogni pericolo. Mi interrogano, rispondo e non comprano lo stesso. Le vendite sono calate drasticamente».

Si nota subito come le conseguenze della generale paura siano ben differenti fra la grande e la piccola distribuzione. Come è ovvio, tutte le crisi di questo genere colpiscono maggiormente il piccolo rivenditore rispetto al supermercato.

«C'è poca informazione. Questa è la verità. Se la gente si rendesse conto di com'è realmente la situazione non eviterebbe certo la carne di pollo. Anzi.», conclude Sergio. «La carne che vendiamo qui in Italia è assolutamente sicura e controllata. Invece di concentrarsi sui pochissimi ed occasionali esemplari morti, i giornali e le televisioni dovrebbero sottolineare come gli animali d'allevamento siano rigidamente controllati».

Lorenzo Tommasini
(Liceo Scientifico G. Galilei - Trieste)
Eleonora Zeper
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)



Una macellaia: i polli italiani sono garantiti ma la gente non si fida

L'influenza aviaria: situazione sotto controllo

L'influenza aviaria è un'infezione dei volatili causata da virus influenzali del tipo A. Può interessare sia gli uccelli selvatici sia quelli domestici (per esempio polli, tacchini, anatre), spesso causando una malattia grave e perfino la morte dell'animale colpito. I virus influenzali appartenenti al tipo A possono infettare anche altri animali, nonché l'uomo.

La maggior parte dei virus influenzali aviari non provoca sintomi o, provoca sintomi attenuati negli uccelli selvatici. L'infezione si mantiene attraverso alcuni uccelli acquatici che fungono da serbatoi del virus, ospitandolo nell'intestino anche senza mostrare una sintomatologia evidente.

Gli uccelli infetti, anche se non visibilmente malati, eliminano il virus con la saliva, con le secrezioni respiratorie e con le feci; il contatto con altri uccelli suscettibili, o con acqua contaminata, determina la trasmissione dell'infezione. La trasmissione fecale-orale è comunque la modalità di trasmissione più comune.

Il virus dell'influenza aviaria si è sviluppato inizialmente nei Paesi del Sud-Est asiatico, a metà del 2003. Ma, con il passare del tempo, a partire dalla fine di luglio 2005, i rapporti ufficiali dell'Oie (l'Organizzazione mondiale per la sanità animale) indicano che il virus H5N1 ha esteso la sua diffusione geografica. Sia la Russia che il Kazakhistan hanno segnalato casi di influenza aviaria nel pollame e mortalità negli uccelli migratori infettati dal virus. Focolai epidemici sono stati attribuiti al contatto tra volatili e uccelli selvatici attraverso la condivisione di fonti idriche. A gennaio 2006 il virus continua a essere segnalato in molte parti del Vietnam e dell'Indonesia, in Thailandia, alcune parti di Cambogia, Cina e anche nel Laos.

Per quanto riguarda l'Europa, casi di animali infetti sono stati individuati in Romania, Croazia, Ucraina e Turchia. Da una ricerca in Internet emerge che l'uomo può infettarsi con il virus dell'influenza aviaria solo in seguito a contatti diretti con animali infetti e/o con le loro deiezioni. Non c'è, infatti, ancora alcuna evidenza di trasmissione attraverso il consumo di carni avicole o uova dopo la cottura e non ci sono ancora prove di un'efficiente trasmissione del virus da persona a persona.

Dal 1997 al gennaio 2006 si sono verificati alcuni episodi documentati di influenza da virus aviario nell'uomo; in tutti i casi si è trattato di trasmissione da volatili domestici.

Ma come si manifesta il virus nell'uomo? I primi sintomi compaiono dopo un periodo di incubazione variabile (da 1 a 7 giorni): di solito sono gli stessi dell'influenza tradizionale, vale a dire febbre, tosse, mal di gola e dolori muscolari. Ma in alcuni casi ci possono essere anche infezioni oculari, polmonite e sindrome da distress respiratorio acuto.

La trasmissione da persona a persona di ceppi di influenza aviaria è stata osservata soltanto in occasioni limitate, in quanto i virus aviari non sono adattati all'uomo: un caso di trasmissione da persona a persona è stato osservato ad Hong-Kong.

Ciò nonostante, si teme che se il virus dell'influenza aviaria venisse a contatto, e quindi reagisse, con un virus di influenza normale, il nuovo sottotipo creato potrebbe risultare altamente contagioso e letale per gli uomini. Una simile mutazione potrebbe causare un'influenza globale, simile all'Influenza Spagnola dei primi del Novecento che provocò migliaia di vittime..

Shani Camerini
(Liceo scentifico G. Oberdan - Trieste)

Open day al Carducci per orientare la scelta delle prossime leve

Ha fatto rilevare una grandissima partecipazione di studenti l'open day del 7 dicembre scorso all'Istituto magistrale Carducci.

Per la prima volta, infatti, la scuola ha aperto le sue porte a tutti gli alunni delle scuole medie che hanno intenzione di frequentare un istituto magistrale.

La visita, iniziata di buon mattino già alle 8.45 con il benvenuto da parte del preside, di alcuni professori e dei rappresentanti degli studenti, si è conclusa alle ore 14, con l'evidente entusiasmo di tutti i 120 partecipanti all'iniziativa.

In particolare, è stata molto gradita da parte dei giovanissimi ospiti la possibilità di poter assistere alle lezioni delle materie che caratterizzano i due indirizzi di studio(quali psicologia, sociologia e pedagogia).

Parlando con qualcuno di questi ragazzi ho avuto la conferma che il problema dell'orientamento scolastico è sempre molto sentito ed ha un peso non indifferente per coloro che non hanno le idee molto chiare.

L'offerta formativa viene normalmente articolata su due rami; uno umanistico (licei) e uno professionale (istituti professionali).

Purtroppo, in molti casi i ragazzi sono chiamati molto presto a fare una scelta che determinerà la loro vita e la pressione familiare,economica e sociale spesso li indirizza verso percorsi di studio diversi da quelli che spetterebbe scegliere al giovane, in base a sue attitudini e preferenze.

L'uso della psicometria è utile a far chiarezza al ragazzo stesso sulle sue spinte e motivazioni, ma non dobbiamo dimenticare che il giovane deve poter conoscere tutto ciò che concerne la sua possibile futura scuola.

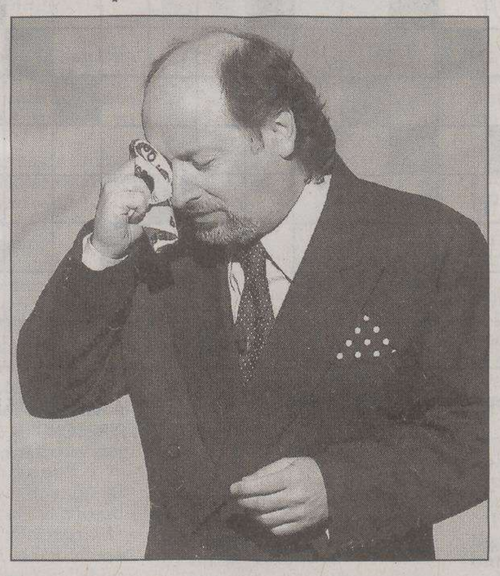
La conoscenza della proposta formativa di ogni istituto superiore è un'ottima strada per evitare ripensamenti o inaspettate sorprese e il Carducci, con questa iniziativa, si è dimostrato sensibile ai bisogni dei suoi possibili studenti.

Zoe Papadia
(Istituto Magistrale G. Carducci. Trieste)

RIPRENDE IL 6 MARZO, AL MIELA, L'ORIGINALE «KABARETT»

Pupkin, giovani e professionisti sul palco

Uno spettacolo alternativo che abbina le performance di attori e ballerini



Il comico Antonio Cornacchione

Tutti gli appassionati del Pupkin Kabarett, spettacolo che si svolge, ogni lunedì sera, al Teatro Miela di Trieste, saranno soddisfatti ed entusiasti per la sua riapertura, prevista per il prossimo sei marzo.

L'attività era infatti terminata con notevole successo il 19 dicembre scorso al Miela, e il 27 dello stesso mese al Teatro Sloveno. Dopo la pausa, i mesi successivi sono stati dedicati alla scrittura del nuovo spettacolo, in programma per il prossimo lunedì. Spettacolo che ha tutte le carte in regola per approdare anche fuori dai confini della Venezia Giulia. Nella nostra provincia ciò era in parte già accaduto, in quanto alcune esibizioni si erano svolte anche in altri teatri cittadini, come il Teatro Sloveno.

Alla Sala Pupkin è caratteristica l'alternanza sul palco di giovani alle prime armi e performer professionisti già affermati, che si definiscono tra i pochi comici odierni che non ridono alle loro stesse battute prima del pubblico. Quest'ultimo appare quindi molto incuriosito, affascinato e contemporaneamente attento.

Infatti, gli stessi spettatori hanno velocemente recepito questo nuovo e insolito spirito, affollando il teatro non solo alla prima rappresentazione ma anche, inaspettatamente, ad ogni replica e inondando la sala di applausi al termine dello spettacolo. Un modo, anche questo, per gratificare il duro lavoro dei professionisti, che si sono dimostrati talmente soddisfatti da riproporre il loro spettacolo per diverse stagioni.

Il Pupkin Kabarett nasce nel febbraio di cinque anni fa, grazie ad un'idea di Alessandro Mizzi e Stefano Dongetti, che si sono riproposti di creare uno spettacolo alternativo alle attuali offerte dei teatri cittadini, ma pur sempre ricco di avvenimenti: per esempio, è l'unico luogo dove assistere nella stessa serata a concerti, performance di attori o ballerini fino a tarda notte.

Da allora in poi, si sono succeduti sul palco anche ospiti famosi, quali Giorgio Ganzerli, Bebo Storti, Antonio Cornacchione e molti altri, che hanno così contribuito ad aumentare la popolarità di questo show tra tutti i giovani triestini, divenuti fan di questo gruppo stabile di attori e musicisti tesi verso un continuo cambiamento e orientati in direzione di uno sviluppo e di un perfezionamento delle loro capacità.

Dunque si può giudicare questo come un nuovo modo di fare e concepire il teatro adattato alle mutevoli richieste di un pubblico sempre più esigente e intransigente.

Prossimo appuntamento il sei marzo sempre al Teatro Miela: vi aspettiamo numerosi.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

GLI ULTIMI RITROVATI DELLA TECNICA HANNO SOSTITUITO LA TELEVISIONE

Videogiochi, la finzione uccide la realtà

I bambini, sempre più dipendenti, sono soggetti particolarmente a rischio

I videogiochi sono ormai entrati nelle abitudini giornaliere di bambini, adolescenti ed adulti; prendendo così un posto importante nella giornata come il pranzo, la cena ed il coricarsi.

Il posto che ora occupano era pochi anni fa dedicato alla televisione, che però adesso ha acquistato un ruolo meno importante, lasciando il posto a questi ultimi ritrovati della tecnologia che da qualche anno entusiasmano la società.

Che provocassero crisi epilettiche già si sapeva, però non era conosciuto il fatto che i videogiochi portassero la persona che ne fa uso ad uno stato di assenza dal mondo.

Infatti, quando si gioca con essi ci si ritira in un mondo fantastico ed irreale che inconsciamente si prende per vero dimenticandosi delle situazioni, del tempo e del luogo che si hanno attorno.

I giochi, come guerre o battaglie contro mostri vengono perfezionati di anno in anno per migliorare le prestazioni e le qualità grafiche, permettendo così alla finzione, come detto precedentemente , di trionfare sulla realtà.

Nei videogiochi la violenza è accentuata in un modo estremamente realistico. Infatti, lo scopo di ogni singolo livello è uccidere qualcuno, senza però dare la sensazione di morte al giocatore. Questa circostanza è in parte positiva perché avere la sensazione di morte provocherebbe molta malinconia. Ma in parte negativa, perché avere questa sensazione farebbe capire ai giocatori qual è la morte reale, evitando così di spingere molti ragazzi in guerra solo perché pensano di non provare nulla vedendo un uomo morire, come viene loro proposto nei videogiochi.

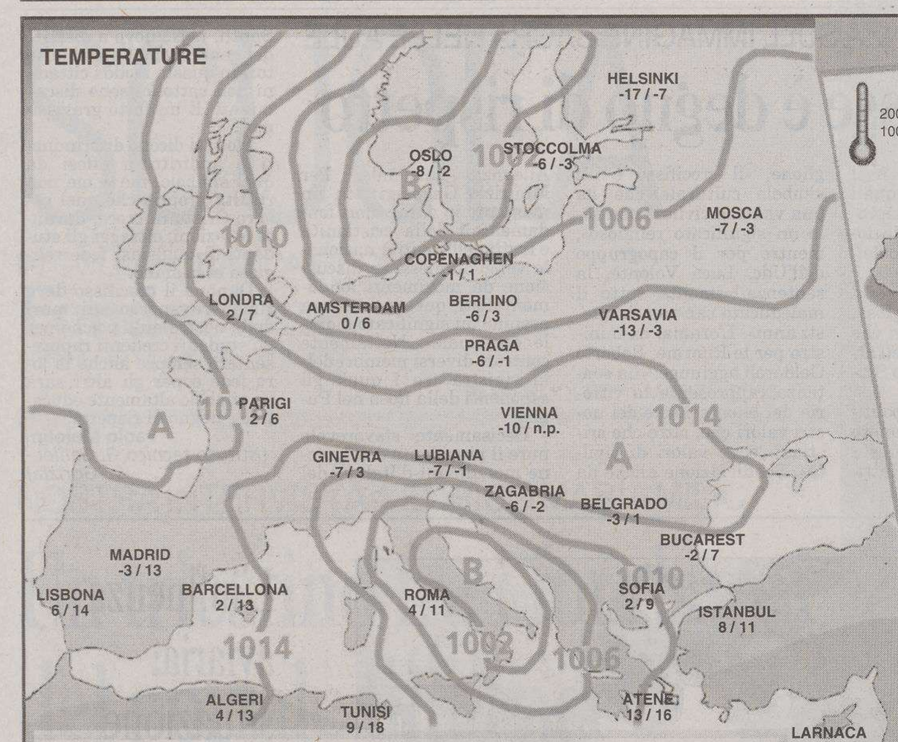
Personalmente, ho visto molte persone rovinarsi con i videogiochi, ho visto bambini che cambiavano carattere in peggio, che diventavano violenti rimanendo poco più di due ore fermi a giocare con un videogioco; scartando completamente la cultura e lo studio, cosa che prima o poi si riverserà anche sui produttori di videogiochi. Creando «giovani nullafacenti» cui loro unico pensiero è divertirsi, la società futura sarà infatti composta da individui che non saranno in grado di interagire con altre persone e con un livello culturale bassissimo.

Alcune persone di cui la maggior parte sono adulti, reagiscono positivamente alle scene che vedono e di cui si sentono protagonisti, considerando il videogioco come un passatempo.

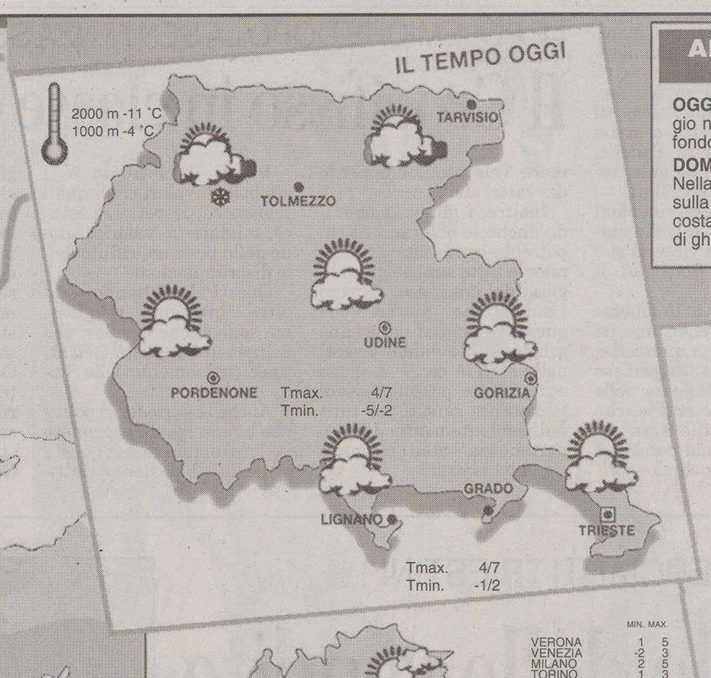
Altri elementi della società, invece, come i bambini, si sentono immersi completamente nelle immagini e nei suoni che vengono loro presentati, forzando muscoli e cervello. Questo provoca in loro un desiderio di essere dei personaggi e di acquistare le abilità del protagonista di ogni videogioco. I videogiochi sterminano così gran parte delle loro cellule cerebrali, delle loro prestazioni fisiche e della loro vita.

I bambini dovrebbero allontanarsi da queste macchine da morte, e dar posto a giochi di gruppo, preferibilmente all'aria aperta, ed a libri che rendono anch'essi protagonisti distinguendo la fantasia dalla realtà. Così come i grandi produttori di videogiochi dovrebbero diminuire la violenza e i venditori leggere le età minime sulle confezioni, cercando di evitare la vendita a persone di età inferiore a quella consigliata.

Federico Cammarota
(Liceo classico F. Petrarca. Trieste)



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	14	21	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-16	-8
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	6	23	MIAMI	16	26	SAN PAOLO	16	28
BOMBAY	22	33	DUBLINO	-2	4	MONTEVIDEO	17	24	SANTIAGO	5	19
BOSTON	-7	3	FRANCOFORTE	-4	31	MONTREAL	-12	-3	SEOUL	-1	5
BRUXELLES	-2	3	HONOLULU	22	24	NAIROBI	15	33	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	-5	2	JOHANNESBURG	16	24	NEW YORK	-3	5	SYDNEY	19	26
BUENOS AIRES	14	24	LA PAZ	10	16	PECHINO	-4	7	TEL AVIV	13	21
CARACAS	22	29	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	21	29	TOKYO	2	4
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	8	17	SAN FRANCISCO	7	14	WASHINGTON	0	11

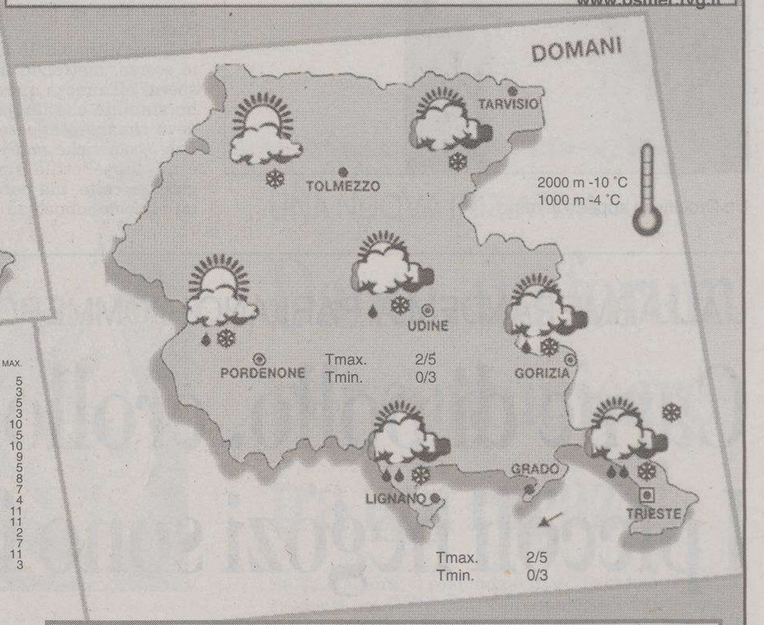


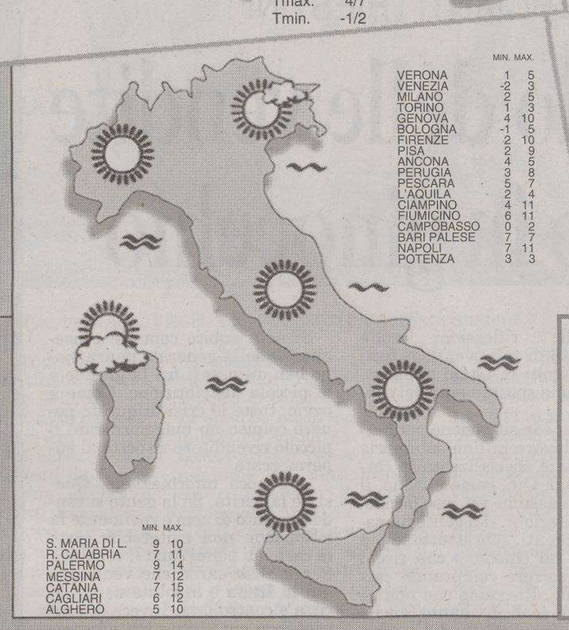
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 28 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile. Nel pomeriggio non è escluso qualche locale rovescio in montagna, nevoso eventualmente fino a fondovalle.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso. Nella notte e al mattino saranno possibili delle piogge da deboli in pianura a moderate sulla costa, miste a neve fino a quote molto basse. Deboli nevicata in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata. In serata ampie schiarite a iniziare dalla Carnia e rischio di ghiaccio nelle zone interessate dalle precipitazioni.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	1	5
VENEZIA	-2	3
MILANO	2	5
TORINO	1	3
GENOVA	4	10
BOLOGNA	-1	5
FIRENZE	2	10
PISA	2	9
ANCONA	4	5
PERUGIA	3	8
PESCARA	5	7
L'AQUILA	2	4
CIAMPINO	4	11
FIUMICINO	6	11
CAMPOBASSO	0	2
BARI PALESE	7	7
NAPOLI	7	11
POTENZA	3	3

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	10
R. CALABRIA	7	11
PALERMO	9	14
MESSINA	7	12
CATANIA	7	15
CAGLIARI	6	12
ALGHERO	5	10

TRIESTE
Temperatura minima -0,9 massima 1,2
Umidità 45%
Vento 19 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1008,9
Mare 6,5 gradi
Marea Alta 10.03 +45 cm; 22.41 +55 cm; Bassa 4.15 -39 cm; 16.16 -59 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 0,0 massima 0,6
Umidità 55%
Vento 8,2 km/h da E-N-E
Marea Bassa 4.20 -39 cm; 16.21 -59 cm; Alta 10.08 +45 cm; 22.46 +55 cm

GORIZIA
Temperatura minima -0,6 massima 0,9
Umidità 43%
Vento 17 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima -0,4 massima 0,9
Umidità 43%
Vento 17 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 0,0 massima 0,7
Umidità 48%
Vento 2,7 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima -1,4 massima 1,2
Umidità 45%
Vento 13 km/h da E-N-E

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore alpino orientale e sul Friuli V.G. Nottetempo locali foschie dense o banchi di nabbia sulla zone di pianura. Al Centro e sulla Sardegna: al mattino parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni, con addensamenti più consistenti sulle zone interne e appenniniche con isolate precipitazioni nevose oltre i 1000-1200 metri; tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: in mattinata sereno o poco nuvoloso con parziali annuvolamenti su Sicilia e Cilento, tendenza ad aumento della nuvolosità nella seconda parte della giornata.

VENTI

senza variazioni di rilievo.

MARI

generalmente deboli.

poco mosso il medio e alto Adriatico; mossi o localmente molto mossi gli altri mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
TROPHY
Arvor
MAXUM
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento.

TORO 21/4 20/5
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

GEMELLI 21/5 20/6
Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

CANCRO 21/6 22/7
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore.

LEONE 23/7 22/8
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

VERGINE 23/8 22/9
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

BILANCIA 23/9 22/10
L'umore non è molto brillante, in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota. Non lasciatevi andare.

SCORPIONE 23/10 21/11
Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

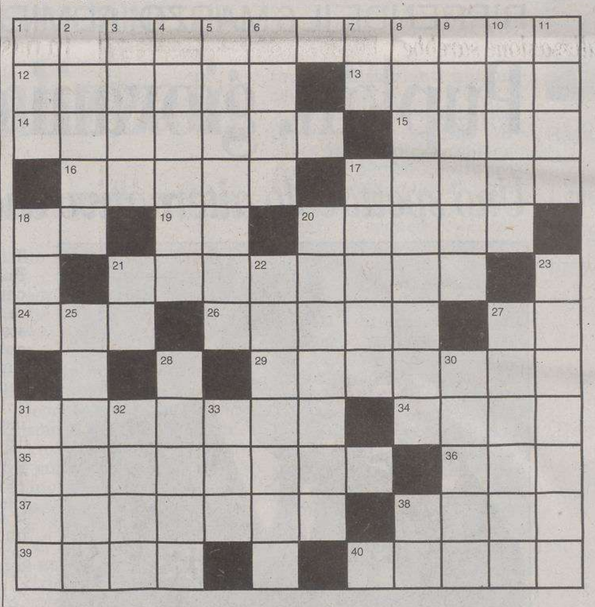
SAGITTARIO 22/11 21/12
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata. Organizzatevi meglio.

AQUARIO 20/1 18/2
Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

PESCI 19/2 20/3
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora potrete approfittarne, ma con prudenza senza stancarvi troppo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Lo era capitan Fracassa - **12** Irpino... in Campania - **13** L'Alain del film *Borsalino* - **14** Regge i pantaloni in vita - **15** La centrale... d'una banca - **16** Ruminante che fornisce una morbida pelle - **17** Un grande profeta ebreo - **18** Una metà... della metà - **19** La fine delle canzoni - **20** Ridotto in minuti pezzi - **21** Stanzone nella caserma - **24** Punto che all'alba è molto chiaro - **26** Benvoluto, prediletto - **27** Iniziali della Ristori - **29** Non si curano... del costume - **31** A... cioè alla cieca - **34** È retto da un proprio statuto - **35** Modificato in peggio - **36** Una Marie José del cinema - **37** Far uscire dal rifugio - **38** Il nome del musicista Bacharach - **39** Lo si dice solo al re - **40** Se è troppa... fa piangere.

VERTICALI: **1** Precede molti cognomi scozzesi - **2** Diaframma oculare - **3** Nome di donna - **4** L'America... con Argentina e Brasile - **5** Priva della firma - **6** Sorta di affitto - **7** In pieno stadio - **8** Era il soprannome di Cavour - **9** Una carta del salumiere - **10** Ha per simbolo chimico Rh - **11** Abbandonò Didone - **17** Montato in collera, arrabbiato - **18** La West del cinema - **20** Via di passaggio - **21** I confini del Connecticut - **22** Effondere - **23** La popolare Berti della musica leggera - **25** Le gradinate dello stadio - **27** Luoghi per sacrifici - **28** La città che fu a lungo rivale di Sparta - **30** Della durata di dodici mesi - **31** Era l'Ansa sovietica (sigla) - **32** Attrice celebre - **33** La segna anche una sveglia - **38** Poco bilanciato.

FRASE DOPPIA (2,4,4:"2")
L'AVARO
Tello

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,5,5=5,8)
IN MOLTI RIPETONO LA 5.a
Il Peloritano

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
tra martiri = tramar tiri.

Scarto sillabico:
cedimento, cemento.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

MANZ-Ind33
A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/b
Tel. (040) 6728311
Fax (040) 366046

LOTTO

BARI	81	24	7	82	73
CAGLIARI	38	56	39	9	78
FIRENZE	63	78	42	29	30
GENOVA	10	20	11	81	87
MILANO	87	1	68	31	10
NAPOLI	89	4	87	45	20
PALERMO	21	59	52	90	33
ROMA	3	15	45	31	48
TORINO	63	83	66	41	61
VENEZIA	4	53	62	10	60
NAZIONALE	56	17	67	75	29

SuperEnalotto (Concorso n. 25 del 28/02/06)

3 21 63 81 87 89 — JOLLY 4

Montepremi €	3.830.295,51
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	13.631.372,80
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	54.718,51
Ai 2116 vincitori con 4 punti €	362,03
Ai 75.804 vincitori con 3 punti €	10,10

limes RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
L'EUROPA È UN BLUFF
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDì dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B La Triestina col fiato sospeso si prepara a difendersi davanti alla Commissione disciplinare della Figc

L'Unione rischia di azzerare la stagione

L'attività di Tonellotto potrebbe essere annullata e così anche quella della squadra

di **Matteo Contessa**

TRIESTE La Triestina sta correndo un rischio abbastanza serio, che potrebbe avere conseguenze molto pesanti. L'azione avviata con il deferimento alla Commissione disciplinare della Figc dell'ex presidente e della società (per responsabilità diretta) per aver ricoperto cariche sociali nonostante fosse interdetto a farlo, «potrebbe arrivare all'estrema conseguenza di annullare giuridicamente, ma su azione legale di parte e non automaticamente, tutti gli atti patrimoniali compiuti dalla Triestina con Tonellotto presidente. In primis, l'intera compravendita del parco giocatori - spiega l'avvocato Libero Coslovich, fiduciario dell'Associazione calciatori per Trieste e Gorizia e grande esperto di diritto sportivo -. La conseguenza di giustizia sportiva, collegata a quella di giustizia ordinaria, sarebbe l'azzeramento di tutta l'attività agonistica svolta». Se una squadra non esiste, non può giocare un campionato. E quindi l'Unione ripartirebbe da zero punti in classifica e con i giocatori per essa tesserati al momento della cessione del club da parte di Amilcare Berti.

È l'ipotesi estrema, certo. Ma un rischio da non sottovalutare. È vero che l'Ufficio tesseramenti della Lega calcio ha convalidato tutti gli atti firmati da Tonellotto come amministratore e ha chiesto a Jeannine Koevoets di controfirmarli. Ma è una convalida di diritto sportivo, mentre diversa è la valutazione di quello civile ordinario: «Una persona interdetta legalmente non può compiere alcun atto patrimoniale. E quindi quelli compiuti sono annullabili», afferma ancora Coslovich. Il suo è un parere incrociato col collega Luigi Albertini, avvocato di Reggio Emilia che è anche giudice sportivo e componente del Collegio arbitrale della Lega calcio. Un parere sollecitato per capire quali siano i rischi reali che corrono Tonellotto e la Triestina, giacchè sulla vicenda non ci sono precedenti in materia.

Jeannine Koevoets

«Gli articoli 9 e 11 del Codice di giustizia sportiva prevedono la responsabilità diretta della società per gli atti illeciti compiuti dai loro legali rappresentanti - spiega il legale - ma lo spettro delle sanzioni a carico di diretti interessati e società è abbastanza vasto. L'articolo 13 dello stesso codice prevede per i dirigenti sanzioni che vanno dall'ammonizione alla squalifica, mentre per le società si va dall'ammonizione all'esclusione dal campionato. Si tratta adesso di capire come la Commissione disciplinare valuterà tutta la vicenda, sarà quello l'elemento chiave per stabilire l'entità delle sanzioni».

Di ben altro parere è invece il collegio di difesa della Triestina e di Tonellotto, rappresentato dall'avvocato Emanuele Urso: «Stiamo studiando l'argomento. Ma le tesi difensive che sosterremo saranno due. Per quanto riguarda l'ex presidente Tonellotto, è chiaro che non c'è stato dolo nel suo comportamento, non era a conoscenza del divieto di ricoprire cariche sociali. E quando lo ha saputo si è comportato in maniera congrua, lasciando subito la carica e facendosi da parte. E la responsabilità diretta della Triestina nella vicenda non esiste: se non sapeva Tonellotto di essere inibito, men che meno poteva saperlo la società. L'attività di Tonellotto non può avere dunque nessuna rilevanza nel giudizio sulla società. E comunque quella svolta non ha causato danni a nessuno, quindi non c'è alcun motivo per ritenerla responsabile, né tantopiù per sanzionarla. Siamo ottimisti sull'esclusione di ogni tipo di sanzione almeno per la società». Una vicenda che a doppio filo tiene legata a sé un'importante incombenza: entro il 31 marzo la Triestina dovrà infatti consegnare alla Lega calcio i bilanci certificati del 2005 per ottenere l'iscrizione al prossimo campionato.

E siccome i guai non vengono mai da soli, c'è un altro fronte giudiziario che si apre per la Triestina (di cui riferiamo ampiamente in cronaca): l'acquisizione dell'hotel Il Carso di Malchina. I soldi per acquistarlo (3 milioni di euro) sono usciti dalle casse dell'Unione, ma l'immobile sarebbe finito nel patrimonio dell'Ipg Fvg, una delle società di Tonellotto.

L'amministratrice unica Jeannine Koevoets Tonellotto è stata convocata per venerdì dal giudice civile, al quale dovrà dare spiegazioni sulla vicenda.

Tonellotto guarda avanti perplesso: il suo futuro è nebuloso

Amichevole oggi alle 15

A Ronchi dei Legionari con lo Svoboda Lubiana il test anti-Modena

TRIESTE I rapporti tra la Triestina e i club della vicina Slovenia sono ormai ampiamente consolidati. Nell'ambito del filo diretto creatosi con la vicina Repubblica, la squadra di Andrea Agostinelli inconterà quest'oggi in amichevole l'Nk Svoboda Lubijana, società che dopo il fallimento dell'Olimpia è diventata la prima forza calcistica della capitale slovena. Al contrario di quanto era successo nella recente amichevole con il Maribor svoltasi nello stadio Rocco a metà gennaio, stavolta è stato scelto un sito più consono all'avvenimento: la partita sarà giocata infatti sul campo di Ronchi dei Legionari a partire dalle 15. Probabilmente niente tifosi esagitati al seguito, nè forze dell'ordine in assetto antisommossa, ma un tranquillo campetto di provincia dove non soffia la bora e le due squadre potranno godersi una partita realmente amichevole. Dopo le *avance* nei confronti del Koper, i vari incontri tra le giovanili alabardate e quelle d'oltreconfine, il progetto della società della presidentessa Jeannine Koevotes vorrebbe stendere ora il suo sguardo verso le giovani leve slovene: calciatori che dal giugno prossimo saranno considerati comunitari a tutti gli effetti. E potranno quindi essere tesserati da società italiane in numero illimitato. La scuola calcistica slovena offre un vivaio di primo piano nel panorama calcistico internazionale.

Andrea Agostinelli

La Triestina aveva già aperto la strada con il tesseramento del giovane difensore centrale Berko, rimasto però nelle file alabardate una sola stagione prima del ritorno in patria. L'attuale responsabile del vivaio della Triestina, Mirko Gubellini, ha già annunciato che per il futuro prossimo sarà meglio rivolgersi alla vicina Slovenia per rimpolpare le file delle giovanili, piuttosto che guardare verso l'America del Sud. Evitando, così, le spese per le onerose trasferte dei giocatori e l'intermediazione di navigati procuratori internazionali. La Cremonese, ad esempio, in Slovenia ha pescato l'attaccante Dedic, facendo un affarone. E di giovani replicanti del giocatore grigiorosso dall'altra parte dell'ex confine pare ce ne siano parecchi. L'amichevole con il Lubijana (e quelle che l'hanno preceduta) servirà così a un duplice scopo: preparare la Triestina per l'insidiosa trasferta modenese con un banco di prova sufficientemente tosto e magari scoprire qualche talento buono per la causa futura della giovane Unione.

Alessandro Ravalico

In passato è stato beccato più volte dal pubblico per il suo rendimento

Pagliuca rinato con Agostinelli

«Col Brescia vittoria importante, ma non decisiva»

«La penalizzazione sarebbe una vera beffa, proprio ora che abbiamo ripreso a fare punti sul campo. Vogliamo salvarci il prima possibile, per noi e per il pubblico»

Luigi Pagliuca

TRIESTE Pagliuca, sembra che con l'arrivo di Agostinelli tu ti sia nuovamente ritagliato uno spazio in squadra.

«Non posso che esser contento di quanto successo sabato, sia di aver giocato sia della mia prestazione. Le scelte spettano ovviamente al mister, da parte mia spero di continuare così. Comunque non è che con una partita abbiamo risolto tutto, dobbiamo continuare su questa strada».

Proprio adesso che avete ritrovato la vittoria, è spuntata la storia del deferimento a Tonellotto e anche alla società. Non avete davvero mai pace quest'anno?

«Naturalmente quando abbiamo sentito questa vicenda ci siamo un po' allarmati. Anche fra di noi ci siamo chiesti cosa può succedere e l'abbiamo domandato anche alla società. La quale comunque proprio oggi (ieri, *ndr*) ci ha assicurato che come squadra non rischiamo assolutamente nulla. Insomma non dovrebbero esserci punti di penalizzazione in classifica ed è quello che speriamo tutti. Sarebbe davvero una beffa ora che abbiamo iniziato finalmente a far punti sul campo, che ce li togliessero da un'altra parte».

Torniamo al calcio giocato: quest'anno durante qualche partita i tifosi ti hanno un po' beccato per qualche prova sottotono: cosa ti senti di dire?

«Io posso solamente dire loro che ce la metto sempre tutta e credo che almeno sul piano dell'impegno non mi possa essere rimproverato nulla: in campo offro sempre il massimo e penso si veda. Ma non sempre si riesce a fare quello che si vuole con la palla e magari quando si tenta qualcosa più del normale, capita anche di sbagliare. Anche perché il campo in questo momento non aiuta di certo a giocare a pallone».

È davvero messo così male il terreno del Rocco?

«È un vero disastro, giocarci è molto difficile, soprattutto quando lo si vuole fare di prima e tentare qualche azione in velocità. Purtroppo credo che a breve non si risolverà nulla, bisogna solo attendere e aspettare con pazienza tempi migliori».

Fra l'altro, insieme ad Allegretti e Mammarella, sabato eri tra quelli incaricati di tirare le punizioni.

«Sì, a seconda della posizione ci provo anch'io. E proprio sabato sono andato vicino al gol due volte, anche su un tiro da lontano nel primo tempo finito di poco sopra la traversa. Soprattutto sulla punizione tirata nel finale ci avevo davvero sperato. Pazienza, vuol dire che sarà per la prossima volta. E poi anche se segnare è sempre una bella soddisfazione personale l'importante in questo momento è che la squadra vinca, al di là di chi poi riesca ad andare in rete».

Al di là della tua prova, tutta la squadra contro il Brescia è sembrata essere stata molto più attenta: cosa è cambiato in così poco tempo?

«Già altri giocatori hanno affermato che è stato mister Agostinelli a portare serenità alla squadra e a tutto l'ambiente e io non posso che confermarlo. Ci stiamo allenando davvero bene, anche in maniera diversa da prima. Abbiamo un nuovo modulo, tanti stimoli e un altro spirito, e credo che in campo tutto questo si sia visto. Alla fine con il Brescia sono arrivati tre punti molto pesanti, soprattutto perché le dirette avversarie hanno perso. Ma attenzione, perché non abbiamo fatto ancora nulla. Abbassare la guardia adesso sarebbe un grave errore».

Insomma, credi che alla fine questa Triestina si salverà?

«Noi stiamo lottando e ci stiamo impegnando per questo traguardo e speriamo davvero di ottenerlo. Noi giocatori ci teniamo per noi stessi, per la società e per la città. Sarebbe anche molto bello arrivare a una quota di tranquillità il prima possibile, senza poi dover soffrire nelle ultime partite».

E sabato si va a Modena, una delle grandi deluse di questa stagione.

«Loro in effetti erano partiti quest'anno per vincere il campionato o comunque per puntare in alto. Non so che problemi particolari abbiano avuto, ma noi dobbiamo guardare soprattutto a noi stessi e andare a giocarci la partita senza paura. Sono fiducioso, spero che riusciremo a portare a casa qualcosa anche da questa trasferta».

E il tuo obiettivo personale per questi mesi che restano? Quello di giocare di più?

«Io spero solo di fare bene quando vengo chiamato in causa, tutto qua».

Antonello Rodio

Il pensiero di Rosato

«L'attuale proprietà si faccia da parte. Così verrà evitato il commissario»

TRIESTE «Non posso che esprimere massima preoccupazione per la possibile, ennesima bufera giudiziaria che sta investendo i vertici della Triestina». È il commento del candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato dopo le voci di un possibile commissariamento della società. «Adesso, se davvero le notizie di stampa verranno confermate, serve un forte segno di responsabilità da parte di Tonellotto. E se gli obiettivi rimangono quelli di salvare la società con bilanci in ordine e di ottenere una tranquilla salvezza sul campo - aggiunge Rosato - forse sarebbe il caso che i vertici societari pensassero seriamente a far proseguire le trattative con le cordate interessate a prendersi carico dell'Unione. Auspico, quindi, una maggiore chiarezza da parte della Triestina calcio perché non vorremmo che a pagare alla fine fossero Galloppa e compagni».

E parlando di cordate, non va dimenticato che proprio a Rosato si è rivolto uno degli imprenditori interessati alla Triestina, per essere messo in contatto con i responsabili del club. Trattativa che la famiglia Tonellotto si è detta disponibile a intavolare. «Quello che mi auguro - prosegue Rosato - è che si riesca, anche con il sostegno di nuovi capitali e di serie cordate di imprenditori, a impostare nelle prossime stagioni una squadra in grado di ottenere quei risultati che tutti i tifosi dell'Unione si aspettano. Partendo, però, dal recupero di un affetto, quello dei tifosi: una squadra - conclude - non è solo un soggetto economico: o c'è la passione dei tifosi e dei dirigenti, oppure è meglio farsi da parte».

Chiamata a raccolta di tutti i supporter: è il momento di sostenere i giocatori, non serve contestare Tonellotto che peraltro si appresta a vendere

Il Centro coordinamento: «Tifosi uniti per aiutare l'Alabarda a salvarsi»

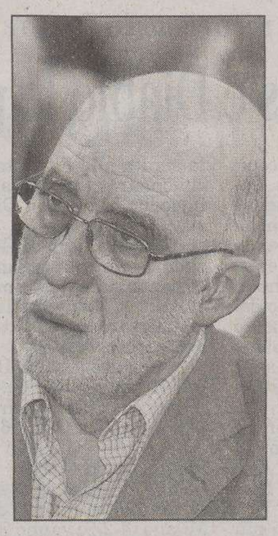
Tutti concordano sulla necessità di incitare Rossi e compagni. Anche il nuovo tecnico ispira fiducia, ma suscita perplessità la reale qualità della rosa

TRIESTE Tifosi più che mai uniti allo scopo di far raggiungere alla squadra una tranquilla salvezza. È l'appello che lancia il Centro di coordinamento a tutto il popolo alabardato. Pur ribadendo con fermezza che Tonellotto non dovrà più gestire la Triestina, il Centro ritiene che un'ulteriore contestazione possa solamente nuocere ai giocatori. «Ci facciamo del male - spiega il presidente **Federico Di Vita** - non sostenendo la squadra. I ragazzi hanno bisogno di tranquillità, entusiasmo e grinta e noi dobbiamo aiutarli. A che serve contestare ancora, quando anche la signora Tonellotto, neo presidente, ci ha dichiarato in un incontro che si stanno muovendo per vendere? Gli stessi possibili acquirenti hanno interesse che la squadra mantenga la categoria e non retroceda. Alcuni ragazzi della curva continuano a disertare lo stadio, come si è visto nell'ultima partita. Ma è triste non sentire più i loro incitamenti e vedere spalti vuoti. La vittoria di sabato scorso deve essere un punto di partenza».

Dopo il successo sul Brescia **Fulvio Cheni**, tifoso da lunga data, si augura sia iniziata una nuova era. «Il nuovo tecnico è una bravissima persona che riuscirà a portare la squadra fuori dai flutti creati da Tonellotto. Mi fido dei ragazzi e anche della signora Tonellotto, che di certo non porterà zizzanie in spogliatoio. Nonostante il difficile ciclo che attende la Triestina, la salvezza sarà raggiunta grazie alla volontà e alla determinazione di tutti. La città non può privarsi della serie B, ma i tifosi devono stringersi tutti intorno alla squadra». L'entusiasmo del pubblico porterà la Triestina alla salvezza anche secondo **Marino Dagri**. «La squadra è di noi tifosi, dobbiamo incoraggiarla e andare allo stadio. Se Tonellotto non si intrometterà, eviterà strane esternazioni e lascerà Agostinelli lavorare in tranquillità, la salvezza sarà sicura. L'entrata in scena della moglie, persona pacata, può solo rasserenare l'ambiente. Ora serve grinta e volontà per superare il difficile mese di marzo. Contro il Brescia la vittoria è arrivata anche grazie alla fortuna che una volta tanto ci ha assistiti».

C'è anche chi vede però ancora la situazione molto critica e preoccupante. Drastico **Virgilio Berlot**. «All'inizio avevamo una squadra discreta, ora è sotto la mediocrità. Siamo in mano di una persona, Tonellotto, che è venuta a Trieste solo per fare i suoi affari. L'ultima sua mossa è stata quella di dare la presidenza alla moglie per evitarsi possibili questioni legali, considerata la sua situazione. Finché resta lui non potranno mai esserci dei miglioramenti, anzi. E la gente abbandona lo stadio. Credo che la squadra si salverà perché ha un buon margine sulla quint'ultima, ma mi preoccupa molto il futuro. È tutto da rifondare. Agostinelli sarà anche una brava persona, ma i giocatori sono piuttosto scarsi. Mi auguro però che abbia veramente carta bianca per fare lui la formazione e che i Fantinel o altri possibili acquirenti si facciano avanti il prima possibile e allontanino definitivamente Tonellotto da Trieste. La peggior tegola che ci poteva capitare».

Silvia Domanini


Federico Di Vita

CALCIO NAZIONALE L'amichevole di stasera a Firenze ricorda al ct Lippi quella mitica del 4-3 in semifinale a Messico '70

Italia-Germania, anteprima mondiale

Senza Totti e con Vieri infortunato la formazione azzurra si affida a Del Piero

FIRENZE Anteprima Mondiale, con vista sul mito del calcio. Fino a oggi Italia-Germania era per Marcello Lippi il ricordo felice di un mitico 4-3; ma il test di stasera (20.30) a Firenze contro la nazionale di Juergen Klinsmann, una corazzata nella storia del calcio, rappresenta invece l'inizio del vero e proprio conto alla rovescia verso la Coppa del Mondo.

Mancano 100 giorni, e il ct dell'Italia non è l'unico a confessare di «non veder l'ora che cominci». Più o meno, lo stesso desiderio di Del Piero: a lui, toccato oggi da nuova grazia calcistica, Lippi affida per ora l'Italia dei senza Totti in un quattro-tre-tre. Dal modulo e dall'«incanto azzurro» di una sfida dalle mille suggestioni resta fuori il «pupillo» Vieri, peraltro infortunato.

Italia contro Germania non è mai stato solo calcio, e per ribadirlo non sono necessarie la presenza di Schumacher stasera in tribuna o addirittura l'appello contro il razzismo che il Papa tedesco ha voluto inviare alla platea mondiale di questa sfida. «Per tutti Italia-Germania è "quel" 4-3 da mito - ricorda Lippi -. Contro tedeschi abbiamo vinto il Mondiale dell'82, ma la memoria è per quel giorno a Messico '70: per me fu tra l'altro un anno felice, a settembre esordivo in A a 22 anni, contro il Cagliari di Riva reduce dall'Azteca».

Nel confronto di due opposti così diversi da attrarsi - italiano contro tedesco - oggi le parti sembrano a tratti invertite, se Klinsmann elogia Lippi per aver rivoluzionato il gioco azzurro con l'organizzazione. In un mondo sottosopra, il ct azzurro si riconosce però solo in parte: gli resta difficile capire come faccia l'ex attaccante dell'Inter a condurre la Germania dalla sua villa di Miami. «Non ho un gran rapporto con la tecnologia come evidentemente Klinsmann - l'ammissione di Lippi -. E a fare il ct con le e-mail io sarei un disastro. È questione di età e generazione, evidentemente sono retrò...».

UNDER 21

L'Italia Under 21 ha battuto 1-0 i pari età del Portogallo in un incontro amichevole disputatosi a Agueda, in preparazione all'Europeo di categoria. La rete del successo degli azzurrini allenati da Claudio Gentile è stata realizzata nel recupero, al 46' del secondo tempo, dall'attaccante del Livorno Palladino.

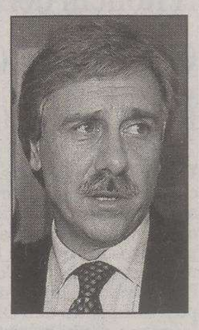
LIBERO ARBITRIO

Record di ammonizioni

Errore di Dondarini: ingiusta espulsione del friulano Zapata

Il giro di vite richiesto dal calcio c'è stato! Sollecitati dal designatore arbitrale dopo l'infortunio di Totti, gli arbitri hanno rispolverato i cartellini tenuti troppo spesso in naftalina nel taschino. E i frutti si sono visti subito con il record di ammonizioni ed espulsioni pur in presenza di interventi che per mesi, anzi per anni, erano rimasti impuniti.

E per fare ciò Mattei si è avvalso degli internazionali (ben sette), degli esperti (due) e di un solo pivello, quel Tagliavento che ho più volte indicato quale miglior giovane degli ultimi anni, ma che, a mio avviso, andrebbe designato con più cautela senza forzare la mano con partite fin troppo delicate e più consone a qualche internazionale. Così sono stati sacrificati altri giovani (probabilmente non ritenuti all'altezza) che, trovando ora aperta la strada del rigore più assoluto, dovranno adeguarsi al nuovo corso senza palesare alcun alibi. Alibi che non dovrebbe valere nemmeno per gli altri – internazionali compresi – e in particolare per Paparesta che nell'anticipo di sabato ha voluto arbitrare stile vecchia maniera, evitando cartellini gialli e soprattutto tenendo in campo Morfeo, reo di comportamenti da «rosso».


Fabio Baldas

Pur in presenza del miglior arbitro italiano, fossi in Mattei, lo inviterei immediatamente ad adeguarsi alle disposizioni per evitare che si usino due pesi e due misure. Che già si usano purtroppo nella parte tecnica. Anche nell'ultimo turno – pur positivo – ci sono state alcune disfunzioni sul fuorigioco (errore clamoroso annullare il gol al Chievo) e sulla rilevazione dei falli. L'errore più grave, a mio avviso, l'ha commesso Dondarini – internazionale – che ha espulso per doppio giallo il friulano Zapata, invertendo clamorosamente il fallo commesso chiaramente, a mio avviso, dall'interista Cruz.

Certo non ha influito sul risultato, ma l'Udinese domenica prossima si troverà un altro squalificato erroneamente espulso. E scusate se è poco.

Fabio Baldas

IN BREVE

Il goriziano Camossi ai mondiali di Mosca

ROMA Tra i 15 convocati (10 uomini e 5 donne) dalla Federazione per i Mondiali indoor di atletica leggera in programma a Mosca dal 10 al 12 febbraio, anche il goriziano Paolo Camossi delle Fiamme azzurre nel salto triplo. Ai Mondiali indoor del 2001 il goriziano Camossi si aggiudicò l'oro nel triplo proprio a spese del mito Jonathan Edwards. Nel 2003 a Parigi Gibilisco si aggiudicò il titolo dell'asta. I convocati azzurri: Scuderi, Neunhauserer, Caliandro, Giaconi, Giulio e Nicola Ciotti, Gibilisco, Howe, Camossi e Donato tra gli uomini e Cusma, Oberstolz, Di Martino, La Mantia e Rosa tra le donne.

Fiorentina, morti sospette Interrogato Antognoni

FIRENZE Giancarlo Antognoni è stato ascoltato in procura nell'ambito dell'inchiesta sulle morti sospette di ex giocatori della Fiorentina. L'ex capitano viola è stato ascoltato, oltre che dal titolare dell'indagine Luigi Bocciolini, anche dal Nas che investiga sulla morte di Ugo Ferrante e Nello Saltutti negli anni Settanta e su quella più recente di Bruno Beatrice. L'ipotesi di reato è quella dell'omicidio preterintenzionale attraverso la somministrazione di sostanze dopanti.

Velista dell'anno, 3 giuliani candidati al riconoscimento

TRIESTE Tre triestini candidati ai premi della vela che verranno assegnati stasera a Villa Miani a Roma. Tra i timonieri, 5 i candidati al Velista dell'anno, il triestino Lorenzo Bressani già Velista del 2001 che nel 2005 si è aggiudicato il quarto successo consecutivo alla Barcolana e il muggesano Vasco Vascotto che ha già ottenuto il riconoscimento nel 1999. Tra i progettisti il giuliano Dario Peracca che con il il suo Delta 84 Chardonnay ha centrato i titoli italiano e europeo.

Il 15 per il Muggia di Potasso la prima sfida di Coppa Italia

MUGGIA Per la formazione di Potasso a marzo si attende un intenso mese che porterà i biancoblù alla ribalta nazionale: sono stati, infatti, sorteggiati gli accoppiamenti della seconda fase di Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione, vincitrici del trofeo regionale. Fantina e compagni affronteranno il primo impegno il 15 nella seconda giornata (riposano nella prima) contro la perdente della prima sfida tra i veronesi della Virtus e i trentini dell'Alta Vallagarina.

DILETTANTI

Nel recupero di Prima categoria la compagine monfalconese sarà ospite del Primorje

Lo Staranzano capolista a Prosecco

TRIESTE In Prima categoria è giunto il momento della verità per quanto riguarda la lotta al vertice. Dopo la vittoria del Kras a Grado di domenica scorsa, il discorso promozione sembra questione limitata alla compagine di Musolino e allo Staranzano del triestino Corona. Una lotta che dura da un paio di mesi, e che domenica prossima avrà il suo apice nella sfida diretta a Rupingrande.

La classifica dice che le due squadre sono appaiate a quota 45, ma in verità lo Staranzano dovrebbe poter contare a breve su tre punti in più, a tavolino, e in più questo pomeriggio a Prosecco (fischio d'inizio alle 15) sfiderà il Primorje nel recupero della ventunesima giornata, avendo così la possibilità di allungare in vetta. Due impegni ravvicinati sul suolo triestino, quindi: ma questo non sarà di certo un problema per una squadra con una «spina dorsale» alabardata, visto che oltre al mister Corona, anche Messina, Folla, Udina, Marega, Steffè e Nasser hanno forti legami con la nostra città. Se lo Staranzano non sa quindi ancora con quale bottino di punti scenderà a Rupingrande, poco cambia per il Kras, obbligato a far suo il match di domenica per tenere vive le speranze di promozione diretta.

Un segnale positivo è giunto dalla vittoria di Grado: «È stata una battaglia - dichiara Musolino -, giocare su quel campo è dura per tutti perché l'ambiente non è di certo dei più amichevoli, ma noi siamo stati bravi a rimontare lo svantaggio cogliendo tre punti fondamentali».

Gradese quindi che sembra tagliata fuori, dato oltretutto che il giudice sportivo dovrebbe infliggerle la sconfitta a tavolino nel match con lo Staranzano (vinto sul campo 2-1), fatto questo che contribuirà ancora di più a far passare la Gradese alla storia non tanto per le doti tecniche dei propri giocatori, quanto per gli «intoppi» dal punto di vista disciplinare: basti pensare che le giornate di squalifica collezionate finora sono già più di 30!

Tornando al big-match di domenica, i problemi maggiori per Musolino riguardano gli indisponibili: «In effetti arriviamo al momento clou della stagione con diverse assenze rilevanti. Mancheranno infatti Knezevic, che ha ancora due giornate di squalifica da scontare, oltre a Sau e Pohlen, espulsi a Grado, e Ojo, che era diffidato ed è stato ammonito. A questi va aggiunta la sicura defezione di Radovini, mentre c'è qualche speranza di recuperare Lovullo dopo una lunga assenza».

Il mister biancorosso non si fascia però la testa, ben sapendo che la rosa a disposizione consente comunque cambi di qualità: non dimentichiamo infatti che se Knezevic, con i suoi 20 gol, è indubbiamente l'uomo più pericoloso di questa compagine, è anche vero che sono ben 13 i giocatori che hanno finora trovato la via della rete, contribuendo a far sì che quello del Kras sia il miglior attacco del campionato.

Marco Caselli

PALLAVOLO

I sestetti ideali della settimana delle formazioni triestine

Vatovac e Sorgo trascinano lo Sloga Martina e Denise spingono Altura

TRIESTE Con dieci punti nelle ultime quattro gare, lo Sloga torna in corsa per i play-off nella C maschile di volley. Ottima la continuità trovata dal gruppo intero e in particolare da Andrea Vatovac e Daniele Sorgo, incisivi nel ruolo di ex di turno durante la sfida interna con il Rigutti.

Pur sconfitta in tre set, la squadra di Fasano ha retto in ricezione grazie al libero Doriano Reggente, elemento che aveva iniziato la stagione come ala, salvo poi invertirsi il ruolo con il compagno di colori Pantic.

Nel Ferro Alluminio ormai destinato a salutare la serie B2, impressiona ancora per costanza Giancarlo Populini, concreto punto di riferimento in zona quattro.

L'asse di martelli-ricevitori della settimana è completato da Maurizio Zamarini: il Dinoconti ringrazia e guarda alla vetta della D.

Nello stesso torneo, la Triestina Volley cerca invece la salvezza: sarà utile per questo obiettivo il punto raccolto a Cordenons, dove Aaron Fermo ha mostrato grandi cose in palleggio.

Chi, invece, le speranze di permanenza nella categoria, le ha quasi perse è il Cpi Eng, che però batte l'Altura nel derby: decisivi i centrali, in particolar modo Dario Sancin.

In campo femminile, prosegue il cammino confortante di Altura e Sima Apigas in serie C. Le alturine restano al secondo posto, vincendo facile su Manzano, spinte dalle tentacolari murate di Denise Uxa e dal fenomeno della seconda linea locale, quella Martina Apollonio ormai abbonata a prestazioni di alto livello.

La Sima, che alla conquista della post season crede sempre più, travolge Cordenons con le «solite» Spela Petrac e Francesca Umek protagoniste di giornata.

Viaggia a punteggio pieno, nel girone retrocessione della D, lo Sloga: terza affermazione in fila, con Staska Cvelbar efficace in ala, e salvezza sempre più vicina.

Tris anche per le Onoranze Funebri Alabarda, il cui passo è decisamente cambiato, in positivo, rispetto a una prima fase che non prometteva nulla di buono: evitare gli ultimi sei posti della zona rischio, sembra ora possibile per il motivato gruppo di Grossmar. Martina Sgomba e Giuliana Marchesich compongono l'asse decisivo per il tie-break vincente su Sacile.

Matteo Unterweger

RUGBY

Alla ripresa del campionato Under 15

Capitan Massaria e compagni travolgono il team friulano con una ampia valanga di mete

TRIESTE Il campionato Under 15 è ripreso per il Rugby Trieste 2004, che è andato a battere i friulani del Leonorso Udine per 57-10 al Paderno. Risultato che dà la carica ai ragazzi e la giusta ricompensa per un lavoro proseguito anche nella sosta, sul campo di allenamento di Borgo San Sergio, alla guida del prof. Covone. Per Trieste sono scesi in campo Ianza, Morsellino, Tommasini, Borghetti, Zeiquiri, il capitano Massaria; Ugrin, Zubin, Sponza, Cecco, Flora, Petrucci, Rossomando, Godina, Stojkovic. Nel primo tempo è Rossomando a raggiungere la meta al 3', imitato dopo 3 minuti dal compagno di squadra Cecco.

Gabriele Massaria

Al 23' a raggiungere la meta per i giuliani è Morsellino con la trasformazione di Ugrin. Nuova meta al 28' con Ianza e trasformazione di Tommasini. Al 30' arriva la prima meta per la squadra friulana con Zanchetta. Nella ripresa raggiungono la meta al 3' Borghetti, con trasformazione di Tommasini, al 12' Sponza, trasformazione di Tommasini e al 17' Cecco. Appena al 20' la squadra friulana si fa risentire con la meta di S. Galluzzo, ma i triestini sono in gran forma e proseguono con le mete di Borghetti al 22', con trasformazione di Tommasini, e di Massaria al 28', con trasformazione di Tommasini.

TRIS

In programma due corse per trottatori a Torino e a Palermo

Evening Stars e Diablo le punte

TRIESTE Doppio appuntamento con i tottatori nell'ambito della Tris. Comincia di primo pomeriggio Vinovo con una prova per anziani nella quale Andrea Guzzinati può benissimo portare alla vittoria l'interessante Evening Stars. Sono bene in corsa anche Earl Hbd e Crespo del Rio, se progredito anche Ampezzo Dra può dire la sua, mentre nei ruoli di sorprese vanno segnalati Caty d'Asti, Diamante e Cristian Sport.

Pronostico base: 12) Evening Stars. 14) Earl Hbd. 4) Crespo del Rio. Aggiunte sistemistiche: 3) Ampezzo Dra. 11) Caty d'Asti. 5) Diamante.

Più affollata, e anche più più complessa, la prova che si disputa in serata alla Favorita. Sul doppio chilometro, e a vantaggi, saranno in sedici al via, con Diablo de Gloria che appare ben situato allo start. Dell'allievo di Giuseppe Vassallo saranno avversari di non poco conto sia i suoi compagni di nastro Etan Bol e Esotica Gris, sia i penalizzati East River Gi, Erode Jet, e Cirio Caf.

Pronostico base: 6) Diablo de Gloria. 10) East River Gi. 7) Etan Bol. Aggiunte sistemistiche: 14) Erode Jet. 4) Esotica Grif. 16) Cirio Caf.

Sono 769 i vincitori della Tris di Montegiorgio (1-16-4) che intascano 573,80 euro; ai 2627 che hanno centrato i tre numeri della corsa di Milano (4-2-9) vanno 293,48 euro.

ger

IPPICA

A Montebello nella corsa di centro Frisco Rivarco è secondo su Finesse November. È mancata la favorita Fille du Kras

In un clima polare Flower Boy (a 50 contro 1) mette tutti in riga

TRIESTE Flower Boy, a 50 contro 1, è stata la fredda realtà del Premio degli Animali disputato con clima polare. Era indubbiamente in credito con la buona sorte l'allievo di Toni Di Fronzo, ma questo successo, sorprendente quanto si vuole ma indubbiamente meritato, lo ha ripagato con gli interessi. In un pomeriggio non certo propizio dal punto di vista atmosferico, Flower Boy si è espresso in 1.21.1 sul doppio chilometro con partenza da fermo, una media apprezzabile.

Ma come è maturata l'affermazione del figlio di Neutralità? C'è stato uno scatto imperioso da parte di Finesse November al levar dei nastri, mentre sbagliava Fascinating Vita e Falk prendeva la scia dell'allieva di Pouch precedendo Fille du Kras che poi ha ceduto e il penalizzato Frisco Rivarco

Mario Germani

RISULTATI

Premio Cane (metri 1660): 1) Griffe de Gloria (P. Romanelli). 2) Garrincha. 3) Galateo Light. 6 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 1,54; 1,34, 3,03; (9,57). Trio: 29,61 euro.

Premio Gatto (metri 1660): 1) Falstaff De' Mura (A. Raspante). 2) Flirt Grif. 3) Florentino. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,59; 1,55, 1,60; (4,47). Trio: 11,79 euro.

Premio Cavallo (metri 1660): 1) Gjanko Np (P. Romanelli). 2) Gulp. 3) Gingol. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1,48; 1,35, 3,43, 3,40; (17,90). Trio: 274,69 euro.

Premio Cervo (metri 1660): 1) Camaro Trio (A. Raspante). 2) Conte Calò Si. 3) Zehn Pizz. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1,28; 1,10, 2,03, 1,47; (11,07). Trio: 27,51 euro.

Premio Coniglio (metri 1660): 1) Bizzoso Ral (Pa. Bezzecchi). 2) Blasco Lb. 3) Egoist. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 15,95; 4,76, 4,21; (31,41). Trio: 687,26 euro.

Premio degli Animali (metri 2080): 1) Flower Boy (A. Di Fronzo). 2) Frisco Rivarco. 3) Finesse November. 6 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 50,67; 11,14, 1,75; (47,66). Trio: 1.256,77 euro.

Premio Bue (metri 1660): 1) Daytona Ans (E. Dall'Olio). 2) Zorbas Fi. 3) Entity One. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 10,94; 2,15, 1,34, 8,32; (6,94). Trio: 660,96 euro.

Premio Anatra (metri 1660): 1) Costa Azzurra Car (V. Sciarrillo. 2) Dakota As. 3) Daiquiri Team. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,48; 1,22, 1,62, 1,85; (4,31). Trio: 15,29 euro.

La società è nata nel 1959 ed è iscritta da 34 anni alla Figc

Opicina, un ricco vivaio con una cinquantina di piccoli appassionati

TRIESTE Fondata nel 1959 e affiliata alla Figc da 34 anni, la Polisportiva Opicina è una delle società più longeve dell'Altopiano. Il sodalizio gialloblù, presieduto da Alberto Canova, forte di un comprensorio sportivo che a livello agonistico ingloba oltre al calcio, anche il pattinaggio e, a livello ricreativo, il tennis, rimane uno dei centri di aggregazione nodali per i giovani di Opicina. In attesa di finire gli ultimi uffici e inaugurare la nuova sede sociale, la sezione calcio del campo a 7 gode di un ampio organico: 34 Pulcini e 13 Piccoli amici sono il vivace nucleo calcistico, futuro di una società che proprio negli ultimi anni ha avuto un incremento di tesserati.

Queste le parole di Livio Benci, da sempre alla Polisportiva, ora in qualità di responsabile della sezione calcio: «L'importante è farli giocare il più possibile e farli divertire, senza badare a vincere o a perdere». E anche se i risultati a quest'età contano quel che contano, i progressi non si fanno certo attendere: «Complessivamente c'è molta soddisfazione per i miglioramenti conseguiti nella fase autunnale del campionato Pulcini. Vedremo cosa succederà con la fase primaverile».

Gli affiliati alla categoria Pulcini sono stati suddivisi in 2 gruppi: gli A, formati da ragazzi nel 1995 e nel 1996, allenati da Carlo Rocca con l'aiuto di Gigi Cadelli, del dirigente Riccardo Sisto e dell' allenatore dei portieri Rocco Cosimo, ed i B, seguiti da Armando Romano con la collaborazione di Michele De Leo e del signor Markovic, composti da ragazzini del 1996 e del 1997. Durante i due allenamenti settimanali questo lo svolgimento impartito da mister Carlo Rocca, giunto al suo quarto anno di attività nella società gialloblù: «Dopo una prima fase di riscaldamento, integrato al gioco, pratichiamo esercizi di tecnica individuale (tiri, controllo e possesso palla), ed esercizi di atletica (ostacoli). Il tutto sempre con la massima serenità e con l'obiettivo sempre di divertirsi oltre che di apprendere».

La Polisportiva Opicina, oltre al presidente Alberto Canova, conta nel suo staff dirigenziale due figure importanti come il vicepresidente Pino Corica e il cassiere Franco Saxida. Per mantenersi la macchina organizzativa dell'altopiano si basa sulle quote dei soci, sui fondi erogati da Provincia e Comune e grazie all'affitto dei campi, in special modo quello a 7, utilizzato nei vari tornei amatoriali quali Venezia Giulia e Città di Trieste. Uno dei problemi societari più spinosi, come illustra Livio Benci, è la mancanza di dirigenti: «C'è un indubbio bisogno di disponibilità da parte di persone volonterose per mandare avanti il settore giovanile. Per fortuna ci sono i genitori, ma non sempre bastano».

In attesa di definire la realizzazione della 26.a Coppa Altipiano, la storica kermesse calcistica organizzata dal sodalizio gialloblù, la società si coccola i suoi ragazzi tra cui spiccano per impegno e progressi il centrocampista goleador Riccardo Bizjak, il ragionatore Marco Noto e l'ottimo difensore mancino Gabriele Lazazzara, tutti ragazzi nati nel 1995, prossimi a essere impiegati nella categoria Esordienti.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE Il settore giovanile Pulcini della sezione calcio della Polisportiva Opicina è composto da 34 ragazzi, suddivisi in 2 squadre poste sotto le direttive degli allenatori Carlo Rocca ed Armando Romano. Per quanto riguarda il nucleo del campo a 7 si aggiunge anche una selezione di Piccoli amici, composta da 13 giovanissimi atleti, nati tra il 1998 e il 2000, seguiti da Enrico Figlia e Denis Lisjak. Il titolo di calciatore più piccolo del vivaio gialloblù va a Marco Vascon, nato il 22 luglio 2000, che precede di quasi due mesi Gabriele Decovic, nato il 5 settembre del 2000; il pulcino più «esperto» è invece Gabriele Lazazzara, nato il 12 aprile 1995, due giorni prima del compagno di squadra Giacomo Tommasini. Attualmente i Pulcini A e B sono reduci dal trofeo Dk2, il torneo organizzato dal Chiarbola sul proprio terreno di gioco di via Umago. Il sodalizio dell'Altopiano carsico triestino, dopo diverse settimane di inattività a causa del rigido inverno, che ha compromesso i regolari allenamenti sul manto verde del Nereo Rocco di via degli Alpini, quasi sempre ghiacciato, si appresta a far scendere in campo le sue 3 squadre nella fase primaverile del campionato.

Due formazioni di Pulcini, qui sopra e a destra, della Polisportiva Opicina, società fondata nel 1959 e una delle più longeve dell'Altopiano. Il sodalizio gialloblù, presieduto da Alberto Canova, ingloba, oltre al calcio, anche il pattinaggio e, a livello ricreativo, anche il tennis. Gli affiliati al Pulcini, divisi in due gruppi, sono una cinquantina

MEMORIAL BIZAI-MAURO-VASCON

Alle formazioni di Triestina e Domio il successo nel torneo per pulcini

TRIESTE Un ultimo piccolo sforzo e il Domio ha archiviato l'edizione 2006 del suo torneo per pulcini «Memorial Bizai–Mauro–Vascon». L'ultima fatica c'è stata due giorni fa, quando è andato in scena con tanto di bora (sul campo biancoverde intitolato a Marino Barut) l'ultimo recupero mancante, vale a dire quello del girone 1995 tra il Club Altura e il San Sergio/Trieste Calcio, che si è imposto per 8-1, aggiudicandosi meritatamente la prima vittoria in tale manifestazione. Una partita non decisiva ai fini della classifica, visto che il raggruppamento era già stato vinto anticipatamente dalla Triestina, mentre il concentramento dei 1996 ha pure incoronato la sua vincitrice – il Domio – per tempo.

Proprio la Triestina ha rafforzato la sua leadership nel girone dei 1995, battendo il Club Altura per 8-1 nella sua ultima uscita. La gara è stata disturbata dal forte vento, che non ha dato la possibilità ai giocatori di esprimere completamente le loro potenzialità. Ha prevalso la giovane Unione – tra le cui fila si è distinto Donà - che è riuscita a concretare le occasioni, che si sono presentate. Il volonteroso Club Altura ha cercato di metterla in difficoltà, senza peraltro riuscirci, e si è dovuto accontentare della rete della bandiera siglata da Gherseni, il migliore dei suoi. L'Alabarda, invece, è andata a segno per due volte con Pisani e Meula, per una con Gavagnin, Samsa, Zetto e Suran.

Sempre tra i 1995, c'è stato un altro recupero, che ha messo di fronte il Primorje e il San Sergio/Trieste Calcio: l'incontro è stato vinto dalla prima compagine con il risultato di 4-1. È stata una sfida dai buoni ritmi e con continui rovesciamenti di fronte. Dopo una prima frazione equilibrata, i carsolini sono riusciti a prevalere sui giovani avversari, presentatisi con elementi nati nel 1996 e nel 1997. La compagine di Prosecco è stata trascinata dal bravo Rebula, che ha siglato una tripletta, al quale ha fatto compagnia Kovacic in fase realizzativa, segnando un gol. Gli sconfitti hanno trovato la loro zampata vincente con Bovino e hanno messo in mostra un ispirato Sigur.

Classifica 1995: Triestina 15; San Luigi 9; Domio e Primorje 7; Club Altura e San Sergio/Trieste Calcio 3.

Classifica 1996: Domio 15; San Sergio/Trieste Calcio 12; Muggia, Club Altura e Vesna 6; Montebello Don Bosco 0.

m. la.

DK2-CARNEVALE

TRIESTE Anche il Torneo Dk2 e la Coppa Carnevale hanno incoronato le loro reginette. Nel Torneo Dk2 sono gli organizzatori del Chiarbola e il San Sergio a imporsi, rispettivamente nel girone '95/'96 e in quello '96/'97. Questi i giocatori premiati del raggruppamento finale dei '95/'96. Capocannoniere con 15 reti: Vescovo (Chiarbola). Miglior giocatore: Bortolin (Montebello Don Bosco). Miglior portiere: Del Gesso (Muggia). Girone finale dei '96/'97. Capocannoniere con 17 reti: Calò (San Sergio). Miglior giocatore: Menichini (Muggia). Migliori portieri: Grison (Muggia) e Iannucci (Chiarbola). La Coppa Carnevale, organizzata dal Muggia, ha visto la Lampo imporsi nella finalissima contro il Brivido con il risultato di 8-6. Terza l'Ongia, che ha battuto le Bellezze Naturali per 6-5. Questi i principali premiati. Cannoniere '93: Bussi (Lampo). Cannoniere '94: Prodan (Bellezze Naturali). Cannoniere '95: Cerebuch (Ongia). Cannoniere '96: Menichini (Brivido). Cannoniere '97: Bonin (Trottola).

L'HOBBY

Gioca da tre anni ed è tifoso del Milan

Thomas, un difensore che suona il clarinetto

TRIESTE Alla ribalta della cronaca sportiva ci finiscono normalmente gli attaccanti per le loro reti realizzate, ma ci sono pure le eccezioni. Una di queste è rappresentata dal difensore Thomas Renar, uno dei tre pezzi pregiati della formazione A dei pulcini del Vesna (gli altri due sono Martin Ridolfi e Patrick Sartore).

Nato a Trieste il 30 aprile 1996, si destreggia da tre stagioni nel mondo del calcio, tutte e tre con addosso la casacca del sodalizio di Santa Croce.

Il bello è che fino a tre anni fa il bravo Thomas non sembrava interessato al mondo dello sport, poi all'improvviso la folgorazione per il calcio grazie a una buona parola messa dal papà Mauro, che aveva tra l'altro giocato nelle giovanili dello Zarja oltre a ottenere degli importanti risultati nel pattinaggio.

Una folgorazione tale da portarlo a giocare in continuazione anche a casa con lo stesso papà e ad appassionarlo incredibilmente alle sorti del Milan, di cui conosce vita, morte e miracoli. Il suo attaccamento a tale disciplina ha contagiato pure sua sorella Tina di 14 anni, che lo segue sempre e che sembrerebbe intenzionata a cimentarsi con il calcio.

Timido e serio fuori dal campo, Thomas mostra una buona sicurezza sul rettangolo verde e pensa sempre al bene della squadra: il tempismo e il senso della posizione sono le sue armi migliori. E quando ne ha l'occasione, si sgancia per andare all'attacco e talvolta ci scappa il golletto (è successo in particolare nella passata annata), così da far contento il nonno che lo avrebbe voluto centravanti.

Allora Thomas, ti piace il calcio?

«Sì, anche perché mi trovo bene con i miei compagni di squadra».

E hai qualche aspettativa particolare?

Thomas Renar

«Penso a divertirmi e poi il calcio è un punto di riferimento per conoscere cose nuove».

Chi sono i tuoi giocatori preferiti?

«Maldini e Kaladze».

Vai qualche volta allo stadio?

«No, perché mio papà ha una trattoria a Prosecco e lavora sempre».

Hai qualche hobby particolare?

«Suono il clarinetto e sono iscritto a un corso alla Istrica Maric. La musica mi serve per mia cultura personale e anche per lo sport, aiutandomi nel trovare la concentrazione. È stata mia sorella a farmi conoscere la musica, visto che canta e suona il pianoforte».

E come vanno gli studi? Quale classe frequenti?

«Faccio la quarta elementare alla scuola slovena August Cernigoi, dove me la cavo egregiamente».

ma. la.

IMPORTANTE È IL GRUPPO

Cerebuch, 11 anni, affascinato dal pallone

Piero: «È Christian il giocatore preferito»

MUGGIA Per la società di Moreno Valentich, il settore didattico è un fondamentale pilastro, ogni ragazzo è seguito con attenzione e diligenza. All'interno della struttura dare quel pizzico in più di brio, all'attività sono gli elementi che più si distinguono. Uno di questi è indubbiamente Piero Cerebuch, solido centrale del '95, riconosciuto dai compagni di squadra e dai conoscenti come giovane attivo, cui dare ascolto e fiducia, due direttrici per conquistare il suo animo propositivo. Serio, educato e rispettoso sono, infatti, gli aggettivi, che maggiormente ricorrono sentendo gli adulti che lo conoscono. Non è particolarmente estroverso e un momento difficile prova a superarlo da solo: in generale il broncio gli dura poco, è un ragazzino allegro che si appassiona a stare con i coetanei.

In campo Piero, detto il Pepo, è un mediano estremamente mobile, svaria sulla trequarti anche tenendo palla al piede e qualche volta entra in area. Si dirige la porta con incisività ma talvolta soffre in fase d'interdizione. Sul piano psicologico, reagisce ai problemi carburando la situazione con ordine, volendo innanzi tutto capire, dove le cose non funzionano e metterci magari una pezza.

Piero Cerebuch

Nello spogliatoio ha il piglio di chi si concentra subito e pretende lo stesso approccio dai compagni.

Piero raccontaci la tua esperienza a Muggia?

«Mi trovo bene perché sono in un gruppo molto unito: un bel numero di compagni di gioco frequenta con me la scuola De Amicis, così stando assieme da tanto tempo, ci conosciamo bene e ci intendiamo con uno sguardo. È buono inoltre il rapporto con l'allenatore e con gli altri dirigenti».

In generale del calcio, cosa ti piace?

«Se devo limitarmi all' aspetto tecnico, diciamo che resto spesso affascinato dai tiri rasoterra che si introducono in porta, spiazzando il portiere. M'interessa capire le diverse tattiche delle squadre importanti e le combinazioni dei vari schemi. In campo vorrei saper trovare sempre i corridoi tra gli avversari per passare ai compagni, lanci smarcanti».

C'è qualcosa che vorresti cambiare?

«L'unica cosa che un po' mi spaventa, sono certi cori molto nervosi e poco sportivi che si sentono dalla curva del Rocco, io vado con il babbo in gradinata: talvolta mi secca vedere tanti tifosi contestare la squadra».

Hai provato qualche altro sport?

«Mi sono iscritto ad un corso di nuoto, qualche mese fa, ma stare in vasca non mi dava le emozioni che si provano in campo, certe volte solo a vedere giocare. Il mio idolo è Christian Fantina, il campionissimo della prima squadra del Muggia».

La mamma mi ha riferito, che sei molto bravo a scuola...

«Diciamo che ci sono materie che mi piacciono davvero come italiano, storia e geografia, perché sono fantasioso, ma non domandatemi di leggere libri, perché ho pochissimo tempo».

h. d.

DUE TORNEI

Emessi i verdetti delle manifestazioni organizzate dal San Luigi conclusesi dopo oltre un mese e mezzo di partite

Coppa d'Inverno all'Alabarda e all'Udinese, Lodi al San Sergio

Al Lodi la fase di una partita tra San Giovanni e Gallery

TRIESTE Coppa d'Inverno all'insegna di Triestina e Udinese, Memorial Lodi targato San Sergio. Sono questi i verdetti emessi dai due tornei organizzati dal San Luigi, sui quali è sceso il sipario dopo più di un mese e mezzo di partite.

Nella quarta Coppa d'Inverno per esordienti, la Triestina si aggiudica la finale dei 1993, mentre l'Udinese fa sua quella dei 1994. Dopo lo 0-0 nel recupero San Sergio-Pordenone, la Triestina batte il San Luigi per 2-0 nell'ultimo atto dei 1993, risolvendo la pratica nei primi 6' della ripresa grazie a due identiche prodezze del bravo Basolo, capace di indovinare per due volte l'incrocio dei pali da fuori area. Tuttavia il risultato è il frutto di una maggiore capacità di manovra degli alabardati. Il primo tempo è sostanzialmente equilibrato e vede i sanluigini cercare sistematicamente Pigato e Bordon, due punte molto veloci, che tengono in apprensione la difesa avversaria. Pigato, tra l'altro, ha una buona occasione, ma calcia di poco fuori. La giovane Unione, dal canto suo, produce un gioco più articolato e razionale, ma riesce a produrre solo alcune mischie e una bella conclusione di Basolo, terminata fuori di un nulla.Nella ripresa c'è l'unodue iniziale dell'Alabarda, che ipoteca il successo. Il San Luigi accusa il colpo, proseguendo la partita un po' demoralizzato e poco brillante.

Nell'incontro decisivo dei 1994, l'Udinese la spunta per 2-0 sull'Itala San Marco. Già al 1' viene sfornato l'1-0 da Piscopo con una punizione da venti metri. I friulani danno l'impressione di poter raddoppiare presto, ma, con il passare dei minuti, sono i gradiscani a crescere e a mettere pressione agli udinesi. Pur giocando bene, però, non sono particolarmente pericolosi. Al 1' della seconda frazione arriva il 2-0, realizzato dal bravo De Crescenzo con un rasoterra. L'Itala non molla, ma non punge in attacco, mentre l'Udinese si rende pericolosa in contropiede.

Il San Sergio, la Triestina e il Ronchi sono invece le tre compagini, che hanno composto il podio finale del decimo memorial Ettore Lodi, la kermesse per pulcini giunta all'epilogo con l'amichevole (più che altro una passerella) tra gli imbattuti vincitori del San Sergio e una selezione dei migliori giocatori della manifestazione. Le tre formazioni sopra menzionate precedono, nell'ordine, il San Giovanni, il San Luigi, il Gallery, il Vesna e il Domio.

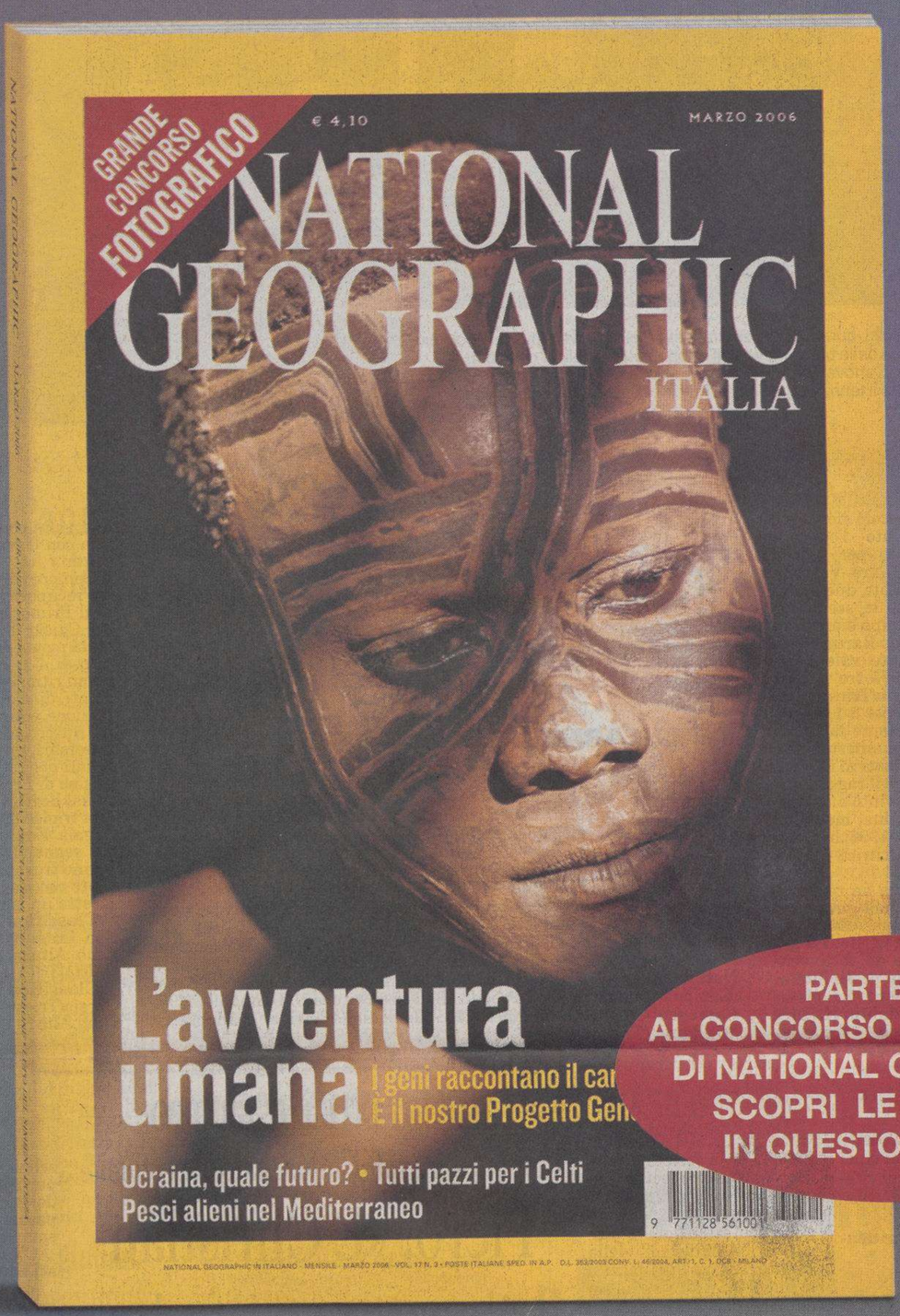
Il San Giovanni, piazzatosi quarto, si consola con la conquista della Coppa Disciplina, nonché con l'inserimento dei «suoi» Calvino e Zetto nella selezione dei migliori da contrapporre appunto al San Sergio. Una rappresentativa composta anche da Bavcar e Cauzer (San Luigi), Bubnich e Renar (Vesna), De Franceschi e Fontanella (Domio), Disnan e Pocecco (Gallery), Maniassi e Ruscitto (Ronchi), Marocco e Nikolovski (Triestina).

Questi, invece, sono i premiati. Capocannoniere con 27 reti: Bovino (San Sergio). Miglior portiere: De Franceschi (Domio). Miglior difensore: Matteo Crosato (Triestina). Miglior centrocampista: Calò (San Sergio). Miglior attaccante: Ruscitto (Ronchi). Giocatore più tecnico: Dudine (San Sergio). Giocatore più giovane: Kosuta (12-12-1997).

mas. lau.

DNA. LA STORIA DELLA SPECIE SCRITTA NEI NOSTRI GENI.

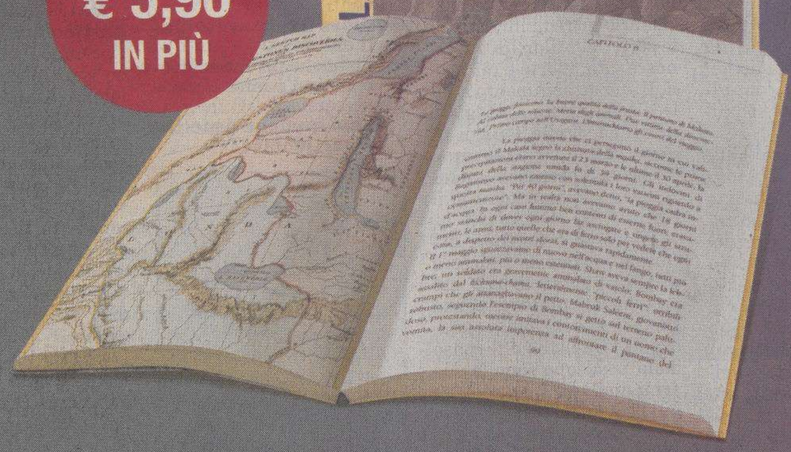
LOWE PIRELLA



Da dove veniamo? In che modo siamo diventati ciò che siamo? Sappiamo da tempo che il primo uomo e la prima donna erano africani. E che oggi, 200.000 anni dopo, i 6 miliardi e mezzo di persone che popolano la terra discendono da loro. Quali strade hanno percorso i nostri antenati per diffondersi nel globo? Una saga appassionante, fatta di migrazioni, conquiste e sopravvivenza, che si è svolta in gran parte nel lungo silenzio della preistoria. Un lontano passato contenuto in ogni goccia di sangue umano, raccontato nella lingua dei nostri geni.

PARTECIPA AL CONCORSO FOTOGRAFICO DI NATIONAL GEOGRAPHIC. SCOPRI LE MODALITÀ IN QUESTO NUMERO.

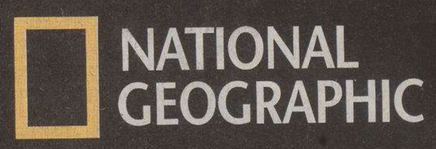
A SOLI € 5,90 IN PIÙ



I CLASSICI DELL'AVVENTURA: UN VIAGGIO NEL CUORE DELL'AFRICA NERA.

Nel 1870, il cronista Henry Stanley viene scelto dal suo giornale per una missione incredibile: ritrovare un esploratore inglese disperso da anni. "Alla ricerca di Livingstone" è il diario della spedizione che si avventurò nell'ultimo dei territori ancora inviolati: l'Africa Centrale.

NEL DVD DI MARZO: IL MISTERO DELLO SQUALO.

Un racconto giallo come non l'avete mai visto.
Le vittime sono i bagnanti; il principale sospettato, lo squalo bianco.
Il naturalista Cousteau indaga...

NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIA MAGAZINE € 4,10;
MAGAZINE + LIBRO € 10,00; NATIONAL GEOGRAPHIC DVD € 9,90.